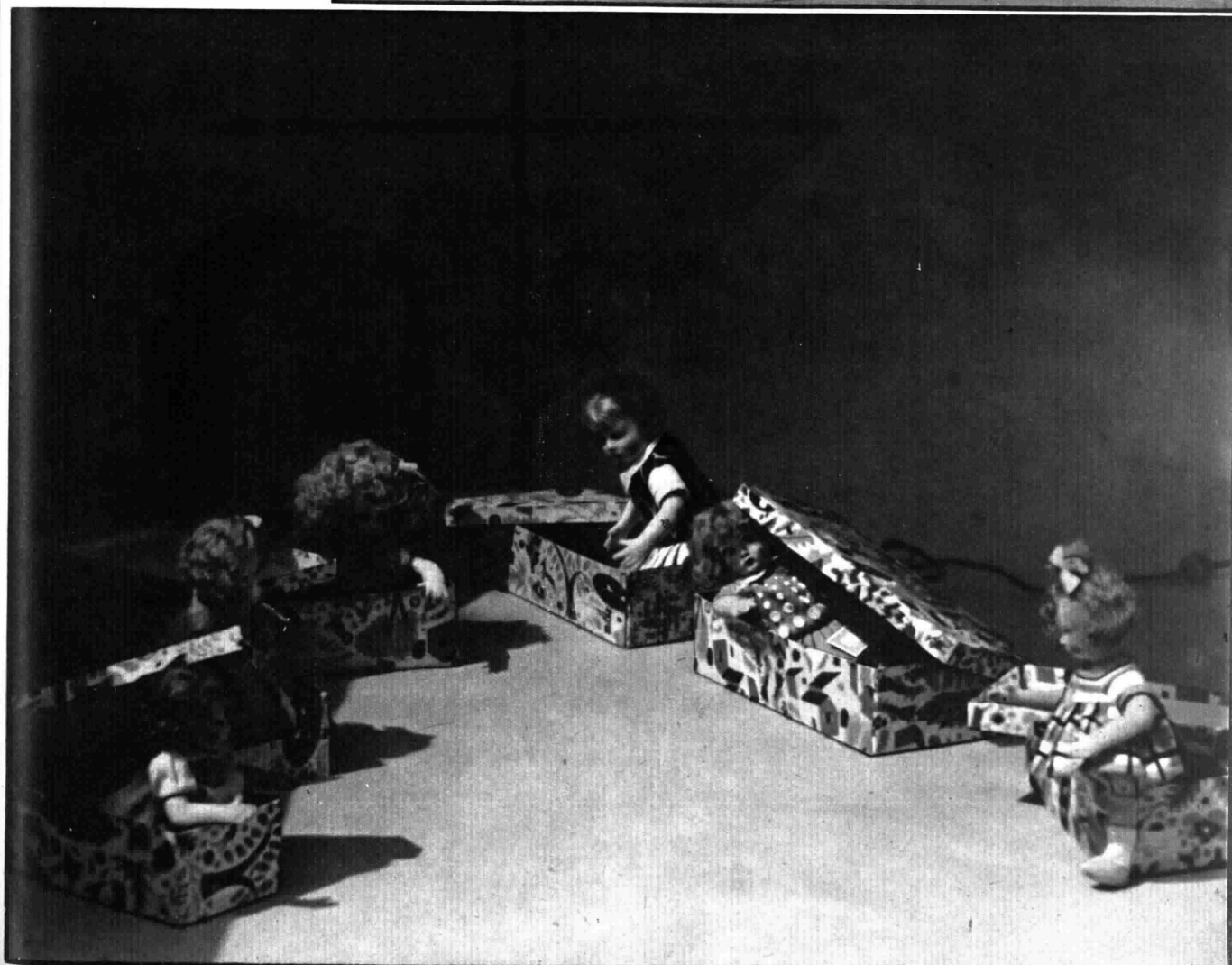
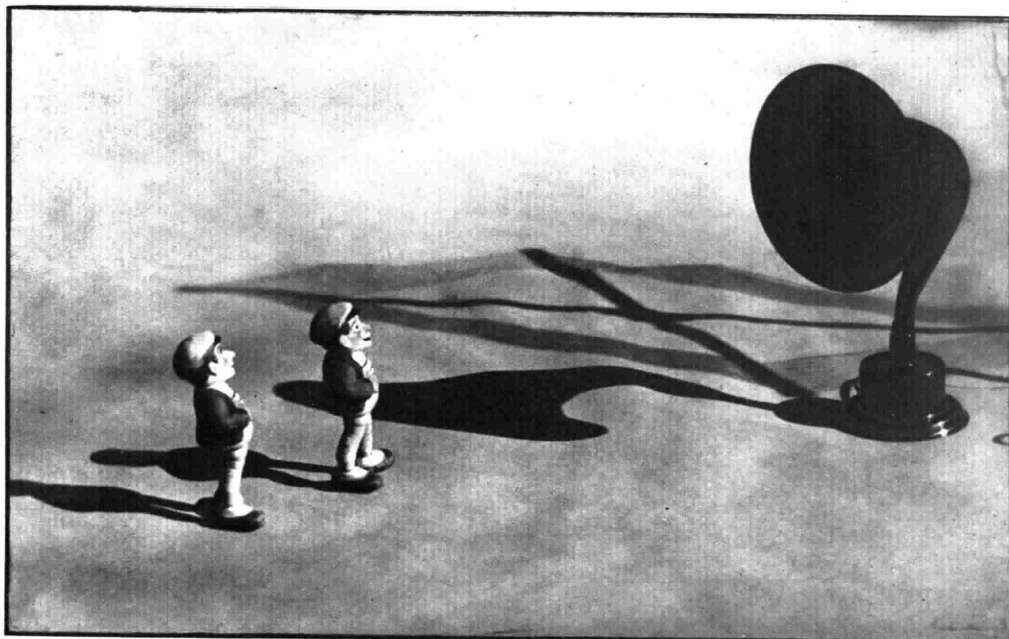
Anno VI - N. 26 C. C. Postale 29 giugno - 5 luglio 1930 (Anno VIII)

RADIOCORRIERE

Tra gli
"Ascoltatori d'eccezione„
i nani e le bambole
sorpresi dall'obbiettivo
dell'avv. Achille Bologna
hanno vinto il primo premio
e si sono messi a cantare:

"Anche la nostra casa,
più stretta d'un armadio,
è lietamente invasa
dal suono della radio..."

Anno VI - N. 26 C. C. Postale

28 Giugno - 5 Luglio 1930 Anno VIII

RADIOCORRIERE

E.I.A.R.

e RADIORARIO

SETTIMANALE

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

Radiosovietica

Abbiamo sulla radio russa notizie contraddittorie. A credere ciò che pubblicano i giornali radiofonici di tutta Europa, ci sarebbe da pensare che essa abbia raggiunto, per le stazioni trasmittenti, ciò che le altre nazioni europee, tecnicamente meglio preparate e industrialmente meglio attrezzate, sono ancora lontane dall'aver realizzato e per ciò che riflette la ricezione, pur attraverso congegni primitivi e di circostanza, una estensione che di molto la avvicinerebbe alla radio germanica, che è la più forte fra le radio europee per numero di abbonati.

A prestar fede invece a quanto ebbe a dichiarare ad un collaboratore dell'« Antenne », il signor Hirschfeld, il Commissario del popolo che presiede alle comunicazioni internazionali radiotelegrafiche e radiofoniche, le informazioni pubblicate nei giornali non devono esser prese come realizzazioni ma come propositi. Non riflettono ciò che la Russia ha fatto ma quello che la Russia ha in animo di fare.

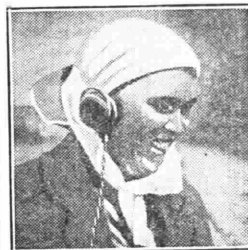
Nel termine di cinque anni il Governo di Stalin si propone di dotare la Russia di ben 74 stazioni trasmittenti, con una potenza complessiva di 2366 KW. e di 14 milioni di posti di ricezione equivalenti a 14 milioni di abbonati alle trasmissioni. Presentemente le stazioni trasmittenti sono 38 con 192 KW. di potenza ed i radioamatori un milione all'incirca.

Questo milione di posti di ricezione è stato raggiunto con due anni di propaganda intensa; in tre altri anni dovrebbero venir fuori gli altri 13 milioni, fortissimi « punti » destinati a formare la progettata fittissima rete radiofonica.

Dirò poi come a questi risultati il Governo dei Sovieti intenda praticamente giungere diminuendo i carichi e facilitando l'estensione.

Anche se di molte cose che avvengono nella Repubblica degli operai e soldati non riusciamo a renderci ragione perchè la nostra mentalità tradizionalista e borghese ci lascia perplessi ed inquieti (consiglio a chi vuol conoscere i termini del conflitto tra la nostra e la mentalità russa, studiarne le cause ed apprendere i perchè della nostra incomprensione, di leggere quanto ha scritto Curzio Malaparte in un interessante volume edito in questi giorni) è per noi ugualmente importante sapere quali sono i fini che, attraverso la radio, i Sovieti si propongono di raggiungere.

Poichè, a leggere intelligentemente tra le righe di quanto si scrive a Mosca sull'argomento, non si fatica molto a trarne la persuasione che la potentissima rete che si intende di creare non ha soltanto mire nazionali. Le onde corte e le onde ultra corte interessano Mosca assai più che non sembri e gli studi, gli esperimenti che vengono fatti nei laboratori sovietici (esperimenti recenti, con esiti notevoli, pare siano stati fatti sull'onda da 4 a 7 metri) hanno minore portata scientifica di quello che si cerca dimostrare. La politica nel regime comunista sovrasta su ogni cosa.

Parlando al collaboratore dell'« Antenne » il sig. Hirschfeld ha cominciato col precisare che anche per la radio, come per ogni altro problema, nelle Repubbliche dei Sovieti c'è poco spazio per l'iniziativa privata. Le stazioni trasmittenti, salvo pochissime, alle quali presiedono dei Sindacati operai o delle autorità regionali, sono tutte regolate e controllate dal Governo Centrale. Tutto il mondo radiofonico, anche se in esso si parlano diverse lingue e si trovano mentalità diverse, fa capo ad un unico centro. I programmi variano (ci sono programmi centrali e programmi regionali), variano le lingue usate nelle trasmissioni, variano le forme a cui si ricorre per suscitare interesse all'opera di propaganda e di cultura che la radio svolge, ma unica è la direttiva. Annunziatori, conferenzieri, attori, si esprimono qua in ucraino, là in rumeno, là in georgiano, là in tedesco, là in tartaro, ma nulla è detto che sia in opposizione al verbo di Lenin e nulla è permesso fare che sia in contrasto colla politica del Governo. E' tutta propaganda: l'arte come la scienza.

Questo, in verità, il Commissario del Popolo per la radiofonia non lo ha dichiarato, ma vien fuori dal suo discorso.

Nei programmi il primo posto è occupato dal Radiogiornale. Su dieci ore di trasmissione quotidiana, due sono dedicate alla lettura dei fogli di informazione, i quali però non sono uguali per ogni stazione e per ogni ceto di persone, ma variano da località a località e usano forme e linguaggi diversi a seconda delle categorie a cui sono indirizzati. Con le notizie, debitamente commentate ai fini comunisti, di quanto di notevole è accaduto nel mondo, questi giornali comprendono articoli politici ed articoli di varietà, cronache curiose e romanzesche, scorribande nel campo della storia, romanzi, novelle e lettere scritte da uditori della zona o della categoria. Sono giornali parlati, che sostituiscono totalmente i giornali stampati. Ogni regione ha i suoi, ogni classe il suo. Una recente statistica fa salire questi giornali al numero di trecento, di cui 178 riservati agli operai delle fabbriche ed un centinaio ai contadini. Non consta che abbia dei giornali

la categoria dei kulak, i contadini arricchiti, la gente che non vuole lavorare che sul proprio e costituisce il pruno nell'occhio del Dittatore.

Altro posto importante lo occupano nei programmi i corsi di istruzione tra i quali sono compresi i comizi di propaganda. Nei comizi si è giunti al felice risultato di consentire, attraverso la radio, il contraddittorio tra oratori che parlano a chilometri e chilometri di distanza. Un modo intelligente per evitare l'urto delle fazioni. Non c'è pericolo di battaglia tra elettroni e protoni nel cielo, anche se provengono da diverse fonti carichi di opposte idee. Le trasmissioni dai teatri, i concerti orchestrali, le danze, che pure sono artisticamente assai curati e diffusi con frequenza, non rappresentano nei programmi che il complemento: complemento necessario. Mi riferisco a questo proposito ad un'altra osservazione che ricavo dal libro di Malaparte: se la mania educativa fa sì che gli stessi comunisti disertino i clubs politici, tutto porta a pensare che la maggioranza metta in tacere anche la radio quando essa assume il còmpito di istruttore forzato.

Non per questo però vanno trascurate le disposizioni prese dal Governo Sovietico per dare ai corsi di istruzione una forma organica e pratica. Anche a non prendere per oro colato tutto quanto viene scritto sui giornali moscoviti (rappresenti il piano un proposito o una realizzazione), c'è in queste disposizioni del buono che induce a riflettere. E' segno d'intelligenza usare nel miglior modo la prodigiosa conquista che consente di mettere alla portata di tutti quei due grandi conforti umani che sono la scienza e la poesia.

Nel 1930 si sono avuti in Russia 2030 ore di trasmissione. Di queste: 400 sono state dedicate alla propaganda politica, 410 all'illustrazione di problemi agricoli, 310 alle conferenze di cultura scientifica e letteraria, 358 alle conversazioni sociali, 477 alle rappresentazioni ed alle illustrazioni di opere d'arte.

Il proprietario russo — scrive lo Smirnow in uno degli ultimi numeri del Radioascoltatore (il Radiocorriere sovietico) — è ignorante e dev'essere istruito. Inglesi e tedeschi fanno molto per i loro operai, ma i russi devono fare di più, perchè il livello di cultura è più basso e perchè il regime comunista deve dimostrare che non trascura il problema della cultura. La radio può efficacemente sostituire la scuola: la radio scuola può fare in Russia ciò che non possono fare le scuole comuni che pure formano l'oggetto delle cure più attente del Governo.

Nel termine di cinque anni (è il termine che fa capo in ogni discussione e che costituisce una formula di impegno per Stalin che ha promesso il paradiso in terra in compenso di un quinquennio di dedizione senza riserve) Smirnow assicura che la radio potrà dare alla Russia 360.000 operai di prima categoria, tecnici e pratici eccellenti, ed 830.000 di seconda. Complessivamente 1.200.000 operai classificati. In trent'anni la Germania ha quadruplicato il numero dei suoi tecnici: in quattro anni la Russia, se avrà una salda e ben organizzata rete di radiodiffusione, potrà fare altrettanto. Siamo nel secolo della elettricità. Il numero degli operai classificati deve moltiplicarsi per quattro, quello degli agricoltori colti per sette.

Vediamo per intanto quello che s'è fatto sino ad oggi.

Il centro di Mosca, che è il maggior centro radiofonico sovietico, dà pel 1930 le seguenti cifre: il corso per gli operai e contadini ha avuto 6000 uditori: 6500 i corsi magistrali intesi come studio della pedagogia comunista; 8200 i corsi di tecnica professionale; 1000 i corsi accelerati di agricoltura; 4130 i corsi di lingue estere; 980 i corsi di radiotecnica; 520 i corsi di sociologia comunista; 500 i corsi di esperanto; 320 i corsi di telegrafia Morse. Tale risultato è ritenuto incoraggiante, anche a motivo che le spese che questa specie di Università - radio comporta, confrontate con quelle che derivano dall'Università comune, dànno una differenza notevole a beneficio. Con la radio ogni studente costa allo Stato 17 rubli all'anno; con le Università ordinarie dai 60 agli 80 rubli.

Operai in attesa della radiolezione.

E il profitto?

Secondo il parere dello Smirnow la Russia deve organizzare tre generi di scuole-radio: la Radio-scuola del Partito, la Radio-scuola dell'operaio, la Radio-scuola del contadino. Ogni scuola deve avere un'organizzazione sua e dei metodi che siano aderenti alla mentalità della classe interessata, ma tutte devono seguire, nel campo teorico e pratico, le stesse direttive. Questo come principio; in effetto, ammesso che il complesso piano venga realizzato, l'esperienza consiglierà a ciascuna scuola i metodi migliori da seguire.

Le lezioni sono impartite per radio, ma queste lezioni non devono essere costituite da semplici esposizioni o pedantesche conversazioni teoriche, ma da dialoghi, da consultazioni e quando occorra anche da particolari rappresentazioni inerenti alla materia d'insegnamento. Nel locale dove si fa la ricezione collettiva, con l'apparecchio radio, deve esserci una lanterna magica che consenta la illustrazione della lezione. Opuscoli e manuali, gratuitamente ed in abbonamento, devono essere messi a disposizione degli studenti. Uno speciale ufficio deve essere aperto in ogni grande centro radiofonico per le consultazioni e da tale ufficio devono essere organizzate delle conferenze e delle rappresentazioni nei centri minori come complemento delle lezioni radiofoniche.

E fin qui siamo ancora nel campo teorico; per la pratica sono consigliati due sistemi: i films sonori ed i laboratori ambulanti. Il problema dei films sonori, a scopo istruttivo, sembra sia stato risolto con soddisfazione; scarseggiano le pellicole e difettano gli apparecchi ma si sta provvedendo. A laboratori sono state adibite delle vetture ferroviarie convenientemente attrezzate e predisposte. Al presente il Governo Sovietico dispone di duecento e più di queste vetture-laboratorio e le sposta da regione a regione, da paese a paese, secondo un orario prestabilito. Possono fare indifferentemente esperimenti di fisica, di chimica, di biologia, di elettricità.

Una norma rigida per tutti: la scuola e le esperienze non devono distrarre il contadino e l'operaio dal suo abituale lavoro.

In America, conclude Smirnow, si sono fatti prodigi con la radioscuola. Nella Russia si deve fare altrettanto.

L'industria radiofonica sovietica, checchè abbia detto in proposito il Commissario del popolo intervistato dall'« Antenne » (ha affermato, tra l'altro, cosa che appare dubbia, che la stazione di Mosca è stata costruita tutta con materiale russo), non dà ancora assoluta garanzia. Lo si apprende dalle proteste che si leggono sui giornali. Il cinquanta per cento degli apparecchi in funzione sono creazioni di dilettanti.

Come provvederà il Governo gli apparecchi necessari, dato gli riesca di organizzare quella vasta rete che è nei suoi propositi? Sui quattordici milioni di posti di ricezione che si fa calcolo di mettere insieme, nove milioni saranno collegati alle stazioni trasmittenti con filo telefonico. Niente apparecchi riceventi; il filo telefonico colmerà le distanze. Gli altoparlanti verranno installati nelle scuole e nelle sale di lettura che rappresentano nelle città e nei villaggi i punti di ritrovo e di riunione.

E' un ripiego, ma è un ripiego che dà ragione delle cifre che il Governo sovietico si propone di raggiungere.

Calcoli ipotetici? Nell'eden utopistico di Stalin c'è posto per questa come per altre illusioni...

In campagna - Un radiocorso di agricoltura.

La vittoria transatlantica: ala e radio

Partito dall'Irlanda e pilotato da Hingsford Smith, l'idrovolante che porta il nome augurale della Croce di stelle, faro celeste dell'alto emisfero, è giunto a Terranova. Da un'isola a un'isola... ma l'Atlantico le divide con la sua immensa distesa di acque, con la sua spaventosa potenza generatrice di tempeste che talvolta vincono i più grandi transatlantici. Ancora una volta, l'ala e l'audacia dell'uomo hanno superato l'oceano. Vittoria dell'ala e vittoria della radio. Di ora in ora J. Stanley Stannage, il radiotelegrafista volante, ha lanciato attraverso lo spazio i messaggi della trasvolata, raccolti dalle stazioni di due continenti e delle grandi navi oceaniche, in modo che il volo era di svelato, seguito e pareva che l'ansia dell'umanità lo aiutasse con un soffio anelante... Ala e radio: due insegne dell'uomo moderno, che è atleta e scienziato; due armi miracolose, di cui il nuovo cavaliere errante ha ricevuto l'investitura da Dio. N.

L'equipaggio del Croce del Sud - Da sinistra a destra: cap. J. P. Saul, osservatore; maggiore Kingsford Smith, Evert Dyk, pilota in seconda; J. Stanley Stannage, operatore radio.

La Bolzano-Mendola

Per la corsa automobilistica in salita Bolzano-Mendola, è stato studiato ed attuato un sistema tutto nuovo di radio-informazioni che ha suscitato tanto interessamento per l'utilità e la praticità di attuazione, da richiamare seriamente l'attenzione degli organizzatori, i quali hanno veduto nella nuova forma di collaborazione «radio-informativa» un efficacissimo mezzo per rendere molto più interessante e sportivamente più bella la manifestazione automobilistica.

Bolzano - Corsa automobilistica Bolzano-Mendola - Il microfono, i cronometristi, lo «speacker» al traguardo di partenza.

E' risaputo che sino ad oggi chi voleva assistere ad una corsa in salita si portava in un punto qualunque del percorso, dal quale assistere ai passaggi dei vari concorrenti: ne risultava che lo spettatore non poteva sapere e conoscere che l'episodio staccato della gara e precisamente quello fornitogli dall'istantaneo passaggio dei concorrenti, con un distacco di tempo, spesso troppo lungo e noioso. Questo è un vero inconveniente per lo spettatore che vuole essere continuamente informato, che vuol sapere che cosa sta per avvenire negli altri punti del percorso, chi sta per partire, chi è fermo lungo il percorso, quale concorrente sta per arrivare, qual è il tempo di partenza, quello d'arrivo, ecc. Ecco quindi la radio che interviene, come è intervenuta giovedì scorso a Bolzano in un esperimento che ha dato un risultato veramente imprevisto. Ecco che cosa dice in cronaca il giornale La Provincia di Bolzano:

«... Ammirevole e veramente degno di ogni elogio è stato il servizio di informazione organizzato con ogni cura alla partenza, lungo il percorso e all'arrivo. Basti considerare che un ben coordinato servizio di linee telefoniche appositamente preparato dalla Telve (Società Telefonica Venezie) faceva pervenire allo start di partenza di Bolzano tutte le notizie riguardanti i vari passaggi dei concorrenti ed il loro arrivo. Contemporaneamente l'Eiar, che aveva predisposto nei punti più importanti del percorso potenti apparati riceventi, radio-diffondeva, a mezzo della Stazione locale, ogni notizia. Il microfono ha trasmesso distintamente persino la voce del cronometrista di partenza, sig. Donnini, che dava il via alle vetture. Cosicchè gli spettatori sparsi lungo il percorso non hanno mai avuto lunghe e noiose attese, tra un passaggio e l'altro, ma sono stati continuamente ed abbondantemente informati, seguendo la gara di ogni partecipante dal suo inizio all'epilogo, conoscendo immediatamente, oltre le varie vicende, peripezie ed incidenti, anche l'ora di partenza, quella di arrivo e il tempo impiegato da ognuno. Merito del telefono e della radio, che in mutua collaborazione si rendono ancora più preziosi e sorprendenti».

L'esattezza di questa frase del giornale di Bolzano può essere compresa quando si esamini lo schema dei collegamenti per lo scopo attuati e dei servizi accessori organizzati, quali risultano dal grafico che pubblichiamo.

Corsa automobilistica Bolzano-Mendola - Fontanini (il vincitore) attende il «via». (Si noti il microfono che raccoglie la voce diretta del cronometrista mentre scandisce i secondi che precedono l'inizio della gara del vincitore)

Pubblichiamo anche alcune fotografie ritratte durante la bella manifestazione, nella quale il microfono della radio, alleato del telefono, ha scritto una nuova pagina della sua attività nel campo sportivo.

Un operatore di 1 BZ al lavoro sul percorso della gara Bolzano-Mendola.

✠

Il Comandante Luigi Rizzo, l'eroico affondatore, due volte medaglia d'oro, di passaggio da Bolzano, ha visitato la nostra Sede, dove si è trattenuto ad ascoltare alcune esecuzioni orchestrali. Luigi Rizzo, che, come è noto, è uno dei più infaticati e validi organizzatori dell'attività marinara nel porto di Genova, tutti i giorni rientrando in famiglia trova sollievo e riposo nella radio, della quale è da tempo un ammiratore convinto. Il Comandante, che era accompagnato dalla signora e dal figlio Giacomo, si è intrattenuto cordialmente col Reggente dell'Eiar di Bolzano, interessandosi sul funzionamento tecnico della Stazione e sull'attività svolta dalla stessa in Alto Adige.

✠

*La Serata Pucciniana, resa magnificamente dall'Orchestra dell'Eiar e dal tenore B. Fassetta, incontrò la più fervida accoglienza, e pure assai apprezzata fu una forte e perfetta esecuzione dell'*Eroica *di Beethoven. Fra i lavori di autori moderni eseguiti nei vari concerti piacque in modo particolare la composizione* Ritmi *di Castelnuovo-Tedesco, in una indovinata esecuzione del violinista Petroni e della pianista Chesi. Degna di nota per l'ottima esecuzione la* Sonata *di Schumann in sol minore nell'interpretazione della pianista Bice Ducati.*

✠

*Nel settimanale concerto sinfonico l'Orchestra dell'*Eiar *si produrrà anzitutto colla nota sinfonia militare di Haydn, che è considerata uno dei capolavori del padre della sinfonia, seguita da una preghiera di César Franck dalle ampie frasi severamente gravi, e pure dalla marcia ungherese della* Dannazione di Faust *di Ettore Berlioz (Côte Saint-André 1803-Parigi 1865). Autore di musica sinfonica e teatrale, di cantate, messe e oratori, il Berlioz ebbe vita molto avventurosa e assai contrastata, tanto nell'inizio dei suoi studi, per i quali la famiglia gli negò qualsiasi aiuto, come nell'esplicazione della sua arte, poco o male compresa dai suoi contemporanei, come pure nell'ambiente domestico. In arte ebbe temperamento combattivo e ribelle, audace e novatore. Fu il primo ad immaginare la «sinfonia* a programma*», pretendendo con essa di far dire alla musica cose e fatti determinati: per questo le bizzarrie e le stranezze non mancano nei suoi capolavori. Conoscitore profondo di tutti i segreti della strumentazione egli seppe però trarre dall'orchestra mirabili effetti ed osò tentare vie nuove, costituendo, per così dire, l'anello di congiunzione fra l'arte del Beethoven e quella moderna.*

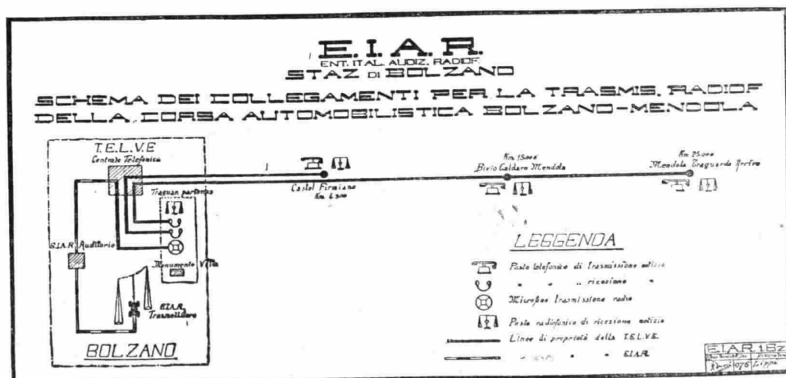
Due autori italiani completano il programma: Alberto Franchetti *(Torino, 18 sett. 1860) allievo dei Conservatori di Monaco e Dresda, compositore di musica varia e da camera, di impressioni sinfoniche, d'opere teatrali* (Cristoforo Colombo, Fior d'Alpe, Germania, La Figlia di Jorio *e il più recente* Glauco), *e* Riccardo Pik-Mangiagalli *(Strakonitz, 1842 - vive a Milano). Dapprima pianista e concertista, ciò che agevolmente si ravvisa nelle sue molteplici composizioni per pianoforte, in cui lo strumento è assai abilmente trattato e sfruttato, il Mangiagalli si diede di indi esclusivamente alla composizione. Di lui verrà eseguita dal Petroni una delicata composizione violinistica.*

Altra produzione violinistica ci darà la signora N. F. Luzzatto, eseguendo fra l'altro la nitida e spigliata sonatina di Schubert *in re maggiore.*

Notevoli e di bell'interesse gli autori che le nostre cantatrici si accingono ad interpretare: Emanuele d'Astorga *(Augusta, 1680 - Madrid o Lisbona, 1757);* Giulio Caccini *(Roma, 1550 - Firenze, 1618). Caccini fu uno dei più attivi compagni della «Camerata Fiorentina»; diede molti saggi di stile «monodico» e compose parecchie arie ad una voce sola pubblicata nel 1601 nella raccolta intitolata* Nuove Musiche.

A Giulio Massenet *verrà dedicato un apposito concerto e i radioabbonati potranno con piacere riudire le sentimentali e seducenti finezze del* Werter *e della* Manon.

I venticinque anni della Cartiera di Verzuolo

Negli scorsi giorni la Cartiera di Verzuolo, superba realizzazione industriale per potenza di attrezzatura e modernità di impianti, ha festeggiato il suo venticinquesimo anno di vita. D'intorno al gr. uff. ing. Luigi Burgo, creatore ed animatore dell'importantissima impresa, così strettamente legata all'attività editoriale italiana, si sono raccolti impiegati e operai. E una folla di invitati convenne a Verzuolo per rendere omaggio al grande industriale, che è anche uno dei pionieri dell'industria elettrica della regione. Nel silenzio delle macchine, che anch'esse riposavano, gli altoparlanti della Eiar *hanno permesso ai più lontani di ascoltare i discorsi commemorativi pronunziati dopo i due banchetti, vere agapi conviviali del lavoro operoso, che raccolsero successivamente d'intorno alle mense mille e novecento convitati. Durante i festosi conviti l'Eiar ha anche allietato i commensali diffondendo per l'ampia sala le sue musiche che parevano esprimere l'augurio di tutta l'Italia. Con la fotografia dell'ing. Burgo pubblichiamo la fotografia dei dirigenti la Sip e dei tecnici dell'Eiar che presenziarono alla grandiosa manifestazione che ha sollevato ondate di entusiasmo in tutta la regione interessata.*

TEATRO DEI TEATRI

Lo Sparviero e le Colombe, ovverosia quando Pirandello scende in campo

Era stata, questa, una quindicina che potrebbesi definire «di buona famiglia e timorata di Dio».

Vien Pirandello e butta tutto all'aria, con la commedia *O di uno o di nessuno*.

Chi è che ha da essere per forza o di uno o di nessuno? Una donna? No: un figliolo. Qui ci son due padri a contenderselo. Di chi è? L'alternativa è così stretta, che non permette un'attribuzione certa. A tutta prima Carlino e Tito si preoccupano di una sola cosa: liberarsene. Ma la donna, una povera sciagurata, buona come il pane e affettuosa, tutta proclive alla maternità, di mandare all'Ospizio quel figlio. Io non ne vuol sapere. Allora bisogna che resti: e se resta, bisogna che sia o di Tito o di Carlino. La necessità fa un gioco felicissimo: i due per vanagloria di maschio tendono ad assumersi il vanto della creazione — e più Carlino, che è più debole. E nasce una sorda gelosia, il primo sentimento che divide i due, amici fin dalla nascita, compaesani, condiscepoli e finalmente colleghi d'ufficio nello stesso Ministero.

Il dissenso si fa litigio; il litigio si fa rancore; il rancore si muta in un odio così feroce tra i due associati, che ancora si trovan divisi, a contesa, vicino al letto sul quale la povera donna, appena messa in questo reo mondo la sua creaturina, chiude gli occhi in pace.

Il silenzio maestoso della morte atterrisce, non placa quei due sciagurati.

Ma, nella villa accanto, un inverso gioco della sorte ha creato una situazione esattamente inversa. Qui è la madre, che muore; la madre del figlio di due padri. Là è il figlio legittimo, che muore; ed aspettato negli agi, in un nido caldo con molta profluvie di doni.

Silenziosamente il padre del bambino morto si fa innanzi tra i due amici che ancor si contendono il diritto gravoso di quella paternità quasi di scherno; e per virtù d'amore, e in nome di un dolore profondo che fa nobili tutte le richieste, si offre di prendere lui il neonato. Là, dove per virtù di affetto era sbocciata la vita che non potè durare, troverà rifugio e amore quest'altra vita — quest'altra creatura di Dio.

Questa farsa tragica, una specie di mimo sarcastico, a me è piaciuta. Non mi è facile intendere la differenza tra le gioie che dovrebbero salire dal cuore come sospiri di una digestione sentimentale; e quelle che dovrebbero scendere dal cervello come raffreddori di testa.

Non c'è splendore di intelletto che non mi tocchi l'anima; non c'è gioia sentimentale di cui non si ristori anche l'intelletto.

Questo dramma *O di uno o di nessuno* è un gioco serrato d'intelligenza, sorretto da una sua coperta, ma sensibilissima amarezza e da un coraggioso spirito di sarcasmo. Non è lecito valutarne il pregio al lume di concetti morali. A sentir la gente, par che si sia tutti d'accordo, quando si dice che un'opera d'arte non si deve giudicare che secondo la sua precisa fisionomia; che un'opera d'arte è quel che è e non può essere quello che non l'ha voluta il suo autore. E' un concetto quale nessuno oserebbe — a formularlo così — negare o mettere in discussione. All'atto pratico, però, sentirete dire, proprio a proposito di questi due personaggi pirandelliani, che essi sono «ripugnanti», «aridi», «snaturati», ecc., ecc., insomma li sentirete qualificare dal punto di vista di una preconcetta valutazione sociale ed etica.

Pirandello non ha voluto certo raffigurare due stinchi di santo, descrivendo la vita e le avventure di Tito e di Carlino. Pirandello ha preso due uomini dei più comuni. Due che lavorano tutti i giorni perchè tutti i giorni si ha da mangiare, altrimenti si fa il muso lungo e si muore. Delle alte aspirazioni spirituali di cui altri — chi sai poi quanti — o si ammanta o si nutre o dice di nutrirsi non hanno nemmeno il sospetto. Sono due creature grette, piccine, incapaci di bene e di male, come ne abbiamo intorno.

Sono due Peredonov — ricordate Sologub? — miseri miseri.

I grandi spiriti sono rari: nè v'è grande spirito che non abbia le sue piccinerie.

Eppure, la sera della recita, Tito e Carlino pareva non dovessero essere che sulla scena.

Ma Pirandello, alla bontà collettiva, non crede. Ha quel leggero strabismo (l'avete notato, nei suoi ritratti?) che hanno, molto spesso, gli umoristi, quasi che gli occhi vogliano avvolger l'individuo da due lati nello stesso tempo. C'è l'inizio di questo movimento avvolgente, che, poi, una legge di armonia ha fermato a tempo: il movimento lo capisco, tacito e sicuro, l'intelletto.

Ed ecco Pirandello, in questa, come in un'altra farsa tragica (*L'Uomo, la Bestia e la Virtù*), divertirsi a mostrare all'uomo di conoscerlo abbastanza (Pirandello eroe dell'antieroico) per non farsi mettere in tasca da lui. L'ipocrisia può illudersi di metter di mezzo il buon Dio — non due occhi umani acerbamente imperterriti come i suoi.

❦

Poichè dunque Pirandello ha voluto creare due tipi di sciagurati di cuore arido, e v'è quasi riuscito, ecco che ha quasi assolto al suo compito di artista. Non v'è posto, nel giudizio estetico, per l'accusa di cinismo. Un poeta non è mai cinico perchè un poeta crea, cioè compie un atto positivo: dove è il cinismo è negazione; il cinismo, artisticamente, è una parola vuota. Nella specie, da questo aridore di cuori, dalle azioni, dalle parole di questo Tito e di questo Carlino, sorge in chi assista attento, o non dissuaso da pregiudizi, un profondo senso di commiserazione per la gente della terra. Se tutto ciò fosse stato presentato sotto i colori della rettorica, della ribellione parolaia, della falsificazione sentimentale, sarebbe parso meritorio. Questa fredda analisi spaventa i mediocri. Peggio per loro. Ma, che che si dica, questo apologo sarcastico pirandelliano ha una vitalità che lo assicura.

❦

Aspro, certo, era il dato. Di quelle che si soglion dire non simpatiche, la situazione. Questo sberleffo a tutti i fioretti sentimentali acquisiti ad ogni coltivazione di aiole famigliari o sociali, era crudo e spinto oltre le più ardite barriere. Quelle dispute un po' «odor di cipolla» che Tito e Carlino ingaggiano fiatandosi in viso, fin sulla soglia della Vita e della Morte, sono parse insopportabili. Ah — se almeno un raggio di luce fosse apparso a vestire quei due modesti impiegati al Ministero delle armi lucenti di Lohengrin — o della bianca tunica di Parsifal!

Da che parte doveva, logicamente, scendere il raggio della grazia in quei due cuori chiusi — senza che fosse un raggio di riflettore o di bilancia da palcoscenico?

Pirandello, in queste ingenuità, non ci casca. Per fortuna, conosce la sua via e il suo compito: va — e arriva. Dio lo benedica.

❦

Paraltro — dicono certi personaggi del teatro veneziano — paraltro sarebbe stato desiderabile che, in un lavoro così aspro e coraggioso tutto, fosse inattaccabile e impenetrabile al trapanetto della critica. Una dentatura da leone, senza carie! da stritolare la preda. Quella compattezza che è, per esempio, in una novella di Maupassant, di situazione analoga: voglio dire *Mouche*.

Maupassant, volendoci dare soltanto un quadretto ce lo ha dato proprio tirato al tornio: lavorato «di fino». Pirandello ha voluto darci di più. Non è più il gusto della maestria che regge i nostri anche più serii scrittori, nè può essere. Pirandello voleva darci una visione sarcastica della realtà. Dolorosa e sarcastica; e poteva atterrirci. Gli è venuta meno la brevità; e giustamente si è osservato che certe volte la dialettica gli dà un po' nel curialesco e la vicenda gli si stempera un po' nel ragionativo. Come altri si perde nel narrativo.

Manca, dunque, la concisione; e questo, senza dubbio, fa tavolta desiderare una efficacia maggiore nello sviluppo del dramma; però affinchè esso riuscisse ad essere sempre più quello che è; e non perchè potesse o dovesse riuscire diverso.

Non parlerò della tecnica, con cui è costruito questo lavoro. In Pirandello, se mai, della tecnica ci sarà sempre piuttosto eccesso che difetto. Molto bene conosce, questo autore, e Sardou e Bernstein — del che, ogni volta, forte mi rammarico. Ma virtù soprattutto di tecnica schietta e solida, è stata quella per cui, con una situazione così odiosa per la gente, il lavoro si è retto in piedi senza piegare nè collo nè costa, dal principio alla fine.

Parlerò invece, e volentieri, dell'interpretazione, che, stavolta, ben si può dire ammirevole. Naturalissimo l'Almirante. Magnifico, sottile di intenzioni e di resultati, efficacissimo, Tofano. Spesso, l'Almirante, mi fa tornare a mente il grande Leigheb. E ogni giorno di più, Tofano, ci mostra il grande attore che in lui va maturandosi con sicuro progresso.

A rendere la miseria spirituale di Tito, Tofano aveva curato in modo perfetto ogni segno esteriore. Fin dai suoi vestiti ispirava, prima ancora di parlare, una commiserazione totale. E aveva inventato un certo arricciar del labbro di sopra in cui si riassumeva, immediatamente, la natura bestiale del personaggio, in cui l'apparente energia non era che sopruso sulla debolezza arrendevole di Carlino, e forse di quella disgraziata cui la natura aveva prodigato la maternità piuttosto a scherno che a scherzo. Intonata con dolcezza la Rissone, e tutti esatti ed afficaci.

Ma, di sopra da tutti, come a riassunto, pareva di veder, quella sera, lo sguardo arguto di Pirandello, che, a conoscer gli uomini, ci gode. E a saperli irrimediabilmente, come sono, ci soffre. Perciò, come s'è detto, uno dei suoi occhi va dritto sulla gente e l'altro, appena appena, accenna a distogliersene, poichè, in fin dei conti, sapere, vedere, conoscere, non è, par che dica, nè giocondo nè lieto.

Or ecco la quindicina, annunciatasi in serenità, finire in gioia. «Nuncio vobis magnum gaudium». A Roma la «commissione aggiudicatrice» del Concorso bandito dal comm. Vincenzo Morichini — concessionario del Teatro Argentina — «sotto gli auspici» del governatorato, inviando (in data 11 giugno 1930) la sua relazione all'egregio commendatore inizia il suo referto con la «*lusinghiera constatazione che il valore artistico medio delle opere presentate al concorso* (del 1930) *di gran lunga supera il valore delle opere presentate al concorso dell'anno 1928*» — che si chiuse senza l'assegnazione del premio, perchè non si trovò un'opera degna.

Ne avrà preso nota con piacere il commendator Morichini, che aveva messo a posta del premio la cospicua somma di lire diecimila (oltre l'impegno della edizione scenica della commedia vincitrice); — ne prendiamo nota con non minor letizia noi, che poniamo a disposizione del vincitore il nostro entusiasmo e i più vivi rallegramenti ed auguri.

Perchè, in realtà, questa volta le cose sono state fatte con un impegno particolare, che dà anche più valore — se ve ne fosse bisogno — all'autorità indiscussa della Commissione, formata da uomini come Silvio d'Amico, Fausto M. Martini, A. Munoz, F. Liberati e L. Almirante.

Ora, dalla relazione stessa dei commissari appare la loro commossa gioia per essersi trovati sottomano, delle 151 concorrenti, venti opere degne di attenzione, e ben cinque degne di rappresentazione.

E' un fatto nuovo, questo, che dà, veramente, da sperar bene.

Se si pensa che a certi concorsi dove il premio è di tre e anche cinquemila lire accorrono a nuvole i copioni come una calata di cavallette; e che tra questi copioni, a fatica se ne trova uno, al quale dar il premio — e non sempre con la coscienza proprio tranquilla di aver rivelato o incoraggiato un artista in erba; e le relazioni son piene di se, e di ma, e di conciossiaforse; — se si pensa che il momento dovrebbe essere dei più sfavorevoli, per la concorrenza del cinematografo, la crisi delle Compagnie, dei teatri, del pubblico pagante, eccetera; se si riflette un po' a tutto questo, il caso di una relazione come la presente, fa pensare se, davvero, non siamo nell'andar su e nel costruire una letteratura teatrale di prim'ordine.

Io mi sento spesso orgoglioso di aver annunciata fin dal 1911 la rinascita che poi ho vista in atto compiersi con opere significative (Pirandello, Rosso, Chiarelli, ecc.) —; e ad ogni segno che dà, di proseguire e fiorire, gode il mio non più tenero cuore.

Ordunque, la Commissione prosegue riferendo:

«Da questo migliorato clima artistico del concorso, la necessità di «una disamina più meditata e paziente»... — «Un primo spoglio «dei centocinquantuno copioni presi in esame, indusse la Commissione a proporre poi una seconda «lettura» — ben venti opere! Queste, passate in lettura a tutti i commissari, hanno portato alla scelta di *tre* commedie e i giudici sono stati molto propensi a stabilire l'eccellenza esclusiva di una.

Le tre commedie erano: *I parenti poveri* - *Ròsdova* - *Rosa in fiore*.

Prosegue la relazione:

«Su queste tre opere si sono svolte tra i commissari discussioni lunghe e laboriose». *Tanto più laboriose in quanto ciascuna delle tre presentava* pregi diversi e *appariva degna di lode*.

«*I parenti poveri* per la *profonda dolorosa umanità*... per la *rigorosa essenzialità* dei suoi sviluppi e per *l'efficacia del dialogo* e del *taglio delle scene*. — *Ròsdova*, oltre che per la *colorita evidenza teatrale*... — *Rosa in fiore*, «per la freschezza, tutta nativa e «*terrestre al modo verghiano* dei suoi sette quadri, *popolati di figure vive*, la quale rivela nel commediografo una schietta tempra «di artista».

Il premio toccò a *I parenti poveri*, che risultò di Mario Federici; ma per le altre due la Commissione «*fa voti fervidissimi*» perchè qualche Compagnia italiana «*cui stia a cuore la migliore produzione nostrana*, voglia portarle alla prova «della ribalta».

E concludendo, la Commissione trova che, anche tra le non segnalatissime, ci sono quattro altre opere: *L'ultimo cavaliere di ventura* - *Gringos* - *Chiaroscuri d'agosto* - *Vivere*, da raccomandare, per la rappresentazione, alle Compagnia del nostro Paese.

Sono dunque tre commedie ottime e quattro buone su 151: sette in tutto. A far una media statistica e ponendo che di queste sette tre o quattro riescan bene alla rappresentazione, voi vedete che si è raggiunto un risultato che ha del miracoloso.

Non vogliamo anticipare giudizi, che son rimessi al pubblico: però già questo esito, in sè e per sè considerato, solleva il cuore e apre la via alla speranza; una speranza che ha tutti i caratteri della certezza.

Io considero l'arte drammatica un'arte come le altre, voglio dire di pari nobiltà. Ho sempre combattuto per le espressioni più elette, cioè per la forma di quest'arte, che è, come tutte, ma forse più apertamente, un riassunto di tutte le capacità poetiche, musicali, figurative che son date all'uomo.

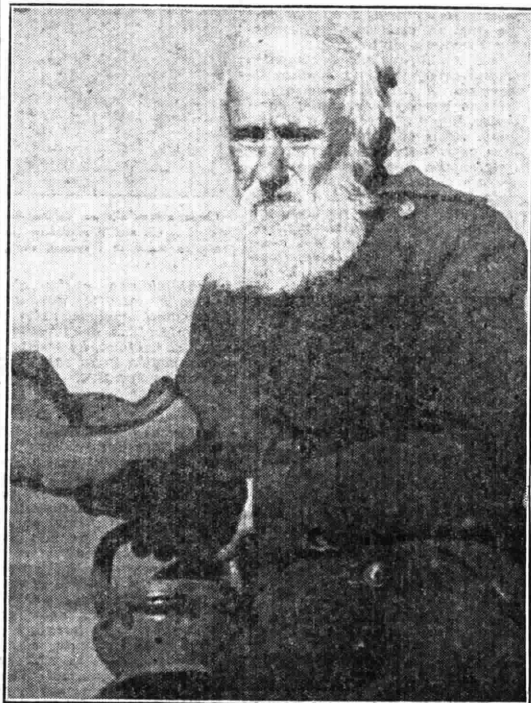
Mi son trovato di fronte al disprezzo palese che la «gente di lettere» (diciamolo alla francese) ha sempre ostentato per quelli che si ingegnano di coltivare l'arte della commedia o del dramma.

Da tutte le «antologie degli scrittori moderni» il teatro è bandito.

Però io penso che, quando il numero degli autori non mediocri di commedie sarà ingrandito a sufficienza, anche sui drammaturghi, commediografi e tragediografi piovera dagli olimpi un più benigno sguardo.

E saluto con vera profonda gioconda soddisfazione, direi con riconoscenza, l'apparire dei segni di una rinascenza totale.

Questo concorso è già un bel passo avanti.

CESARE V. LODOVICI.

Caratteristico tipo di mendicante di Lungarno a Firenze

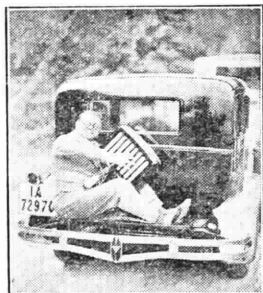
Risorse dell'estate: la radio

Siamo alla vigilia dell'esodo estivo.

Ogni partenza, si sa, è preceduta da interminabili discussioni sul luogo prescelto per riposare e da reciproche raccomandazioni di non dimenticare a casa questo o quell'oggetto ritenuto indispensabile; senza esagerazione siamo sicuri che l'oggetto più favorito da migliaia e migliaia di famiglie è l'apparecchio radiofonico.

I distratti sono proprio quelli che se ne occupano e preoccupano con maggior attenzione poichè non ignorano che se non si intende prendere una seconda licenza, non bisogna lasciare nell'alloggio nè apparecchio, nè aereo: bisogna portare in campagna tutto.

La radio si trasferisce in campagna.

A proposito di questo trasferimento abbiamo ascoltato osservazioni ispirate ad un ostinato misoneismo antiradiofonico.

Per distogliere i radioamatori dal progetto di portare in campagna l'altoparlante o la cuffia si osserva che, d'estate, per le condizioni atmosferiche, la ricezione è molto meno limpida che d'inverno.

D'accordo. Ma questa ragione non è sufficiente per imporre il silenzio alla radio la quale, se mai, si limiterà a ridurre il suo così vasto campo di esplorazione. Spazio e musica abbondano. Non è necessario interpellare Oslo o scomodare Mosca per carpire dal cielo un grazioso ballabile o una bella romanza da ascoltarsi, la sera, sotto le stelle... E' tanto grande l'Italia!

La campagna — si osserva ancora — è già così ricca di svaghi e di distrazioni che della radio non c'è proprio bisogno.

Errore. La campagna (e per campagna intendiamo anche la spiaggia del mare e la vallata alpina) hanno come tutte le cose di questo mondo i loro pregi e i loro difetti, le ore movimentate e le ore monotone.

E queste, conveniamone, sono forse più numerose che in città dove la vita ferve, dove il lavoro e le faccende domestiche impegnano le facoltà mentali dell'uomo e della donna.

In campagna si vegeta, si conduce una vita contemplativa... e talvolta espiatoria... Credete proprio che sia molto piacevole farsi arrostire dal sole stando propagginati dentro la sabbia rovente, sino a mezzo busto? Eppure, questo costoso martirio estivo si chiama elioterapia... Credete proprio che sia un divertente svago intellettuale contemplare lungo un'autostrada interminabile i cartelloni che vantano l'eccellenza di un pneumatico o di un lubrificante?

Ebbene, tanto nel primo quanto nel secondo caso l'altoparlante o la valigia radiofonica saranno vere provvidenze per i... pazienti.

Non si dica che questi sono casi speciali, perchè essi càpitano alla maggioranza dei bagnanti e dei turisti. Senza contare che si potrebbero addurre altri casi del genere di cui siamo stati vittime o osservatori.

Il mare, la montagna... meraviglie della natura, generosi elargitori di forza e di salute... ma vi son giorni in cui fischia il libeccio o scroscia la pioggia, vi sono ore in cui lo sbadiglio diventa epidemico; ore di monotonia esasperante, di afa spirituale... In quanto poi alla campagna... campagna, non possiamo pensare senza un palpito di solidarietà umana agli innumerevoli infelici volontariamente relegati in una modesta casetta che non è sempre circondata da un bel prato verde, nè difesa da un prospicente orticello ma che, molte volte, se ne sta assolata sul ciglio della strada provinciale a ricevere la pòlvere sollevata dalle automobili di passaggio.

Un sintomo della monotonia campestre, che tutti hanno potuto rilevare, era dato, nell'epoca preradiofonica, dall'ansia con cui si attendeva in campagna l'arrivo della posta.

Oggi il trasferimento della radio in campagna diminuisce di molto il valore e il significato dell'attesa postale, perchè la radio, azzurra iride delle notizie, giunge con molta maggior frequenza, per le vie dell'aria, a rompere la monotonia campestre.

E' una quotidiana irradiazione di civiltà, di coltura, un viatico per lo spirito, il dono molteplice che la radio ci invia sulle onde sonore, contribuendo a coltivare la mente dei piccoli scolaretti in vacanza con le conversazioni dei nonni e dei maghi dell'Eiar, contribuendo a favorire le danze improvvisate sopra un pianoro alpino o anche semplicemente sopra un bel prato o sull'aia illuminata dalla luna, con l'immediata mobilitazione di un'orchestra invisibile e provvida.

Sono, questi, esempi elementari dell'assistenza ricreativa della radio in campagna e si potrebbero moltiplicare per quanti sono i gusti dei radioamatori perchè la radio, nel suo illuminato e imparziale eclettismo, sa accontentare tutti: dallo scienziato al bambino.

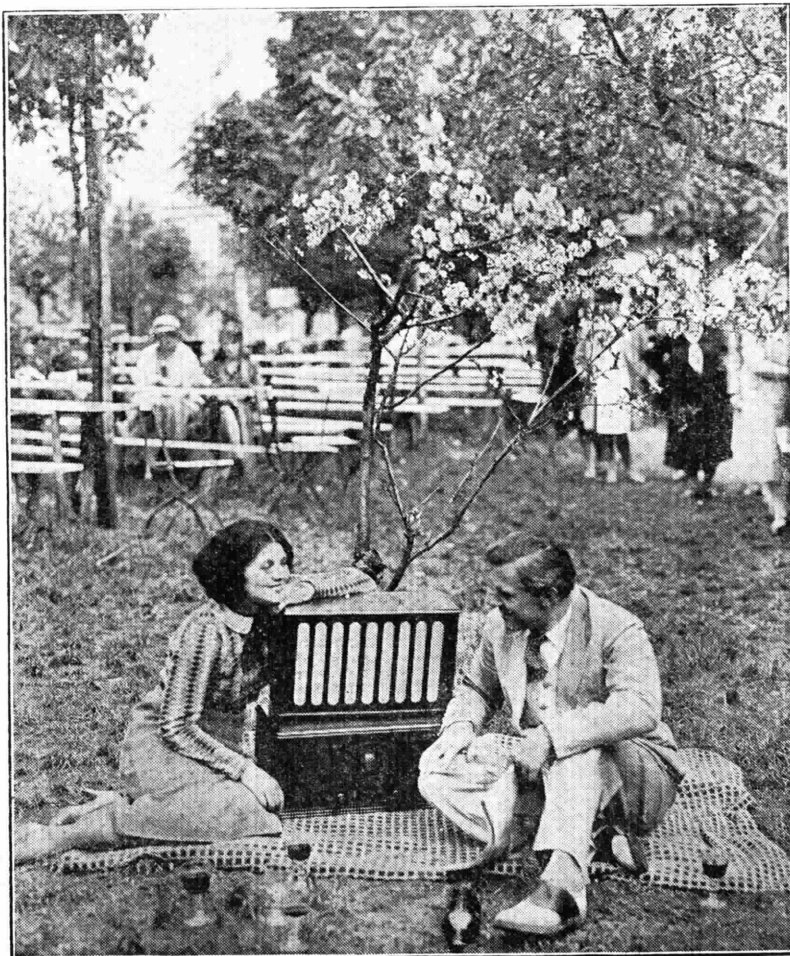
Ma non basta. La radio, in campagna, viene anche a colmare una soluzione di continuità che non era scevra di pericoli; una volta chi andava in villeggiatura si bandiva, per così dire, dalla vita civile e sociale, chiudendosi in una specie di sterile esilio egoistico. Ed era un male, era un inaridirsi spiritualmente.

La radio, mantenendo i contatti tra i villeggianti e la città, ci insegna, invece, che si può riposare senza dimenticare, senza estraniarsi troppo dalla vita che non ammette soste.

Oltre a tutto questo resta a farsi una considerazione importante dal punto di vista sociale ed educativo. Se i radioamatori acquisteranno sempre più la coscienza che essi possono e devono diffondere in campagna la coltura, le loro ferie estive diventeranno per i contadini un periodo di gratuita istruzione e di piacevole svago.

E' una facile propaganda alla quale nessun radioamatore villeggiante vorrà rifiutarsi e sarà per lui un nuovo motivo di distrazione ed anche di commozione raccogliere di tanto in tanto davanti all'altoparlante un uditorio ingenuo e sincero che ha così rare occasioni di ascoltare parole e accenti di bellezza.

La radio in campagna!

Risuonino sulle aie dove si trebbia il grano, risuonino sui sagrati dove il popolo si raccoglie, gli altoparlanti venuti dalla città e la musica che giunge di lontano scenda nel cuore degli agricoltori come la pioggia benefica nelle buone zolle feconde.

ENEA, VOCE D'ORO

I.

LA VOCE DELLA RADIO — ...fu la sua vision qual dolce...

ANNA (*quarant'anni, fiorente e piacente; segue il canto languido con dolce abbandono. Si dondola sulla sedia a seconda del ritmo della canzone, socchiudendo gli occhi e sollevando l'ampio petto in un respiro profondo quando la voce della radio diviene sospirosa ed angosciosa*) — Delizioso!... incantevole!

LA VOCE DELLA RADIO — ...che più lieta fa la nostra gioventù...

ANNA (*trascolora in viso a questa parola per lei lontana nel tempo ma ancora suscitatrice di speranze e di incanti*) — ... la nostra gioventù... Sono le otto e Andrea non è ancora rientrato. Pover'uomo, chissà come sarà stanco!...

LA VOCE DELLA RADIO — ... mai più!... mai più!... (*e la voce muore in un sospiro tenue e vaporoso. quasi molle di lacrime*).

ANNA (*si scuote di soprassalto*) — Che bellezza!... (*gli occhi le luccicano ardenti: sembra che si desti da un sogno affascinante*).

(*Entra Andrea: quasi vecchio, affranto, consumato. Butta il cappello sul tavolo e si accascia, come un cencio, sopra una poltrona. Anna gli va vicino, ancora tutta vibrante*).

ANNA — Come mai così tardi? Sono le otto...

LA VOCE DELLA RADIO — ... Eiar, radio... Il tenore Enea, la voce d'oro della radio, ha cantato...

ANDREA — Chiudi, ti prego. Un po' di silenzio, di tranquillità, prima del pranzo! Se sapessi che lavoro, quest'oggi, all'ufficio!...

ANNA — Sì, caro, chiudo. Tanto, Enea ha già cantato. Che voce,... d'oro, proprio d'oro...

LA VOCE DELLA RADIO — ... ricordiamo che domani scade l'abbonamento alle radio-audizioni.

ANDREA — A proposito: dammi la bolletta; me n'ero quasi scordato. Domani, prima di andare all'ufficio, passerò a rinnovarla.

LA VOCE DELLA RADIO — ... fine del concertino del pranzo. (*Anna si avvicina all'apparecchio e toglie la comunicazione. L'ampia gola dell'alto parlante si riempie di silenzio*). Vado subito a prenderla: non vorrei incorrere in una multa. Se tu sapessi che compagnia mi fa la radio durante tutto il giorno, mentre tu sei in città ed io rimango in casa tutta sola!... E quando canta Enea, ti dico, mi pare di essere a teatro...

ANDREA — Enea, Enea. Ma chi è questo Enea? Anche in città tutti ne parlano con ammirazione, con entusiasmo.

ANNA — E' la voce d'oro della radio. Un incanto! Se tu lo vedessi: bello, alto, elegante; i capelli ricci intorno alla fronte ampia, gli occhi glauchi socchiusi fra le ciglia oscure, il sorriso melanconico e sospiroso che illumina di tristezza il viso affilato dalla melanconia! Se tu lo vedessi, Andrea, mentre canta le romanze d'amore e di passione!...

ANDREA — Ma tu l'hai visto?

ANNA — Io no: eppure mi pare proprio di averlo sotto gli occhi quando la sua voce d'oro esce, limpida, dolce e languida, dalla radio... Deve essere così, come ti dico: gentile nel portamento, fiero negli accenti, superbo e leale... così, come un cavaliere antico, come un trovatore, come un poeta...

ANDREA — Sarà. Ma, intanto, dammi la bolletta dell'abbonamento, prima che me ne dimentichi.

ANNA (*porge la bolletta al marito, ma la trattiene nella mano, timida e confusa*) — Senti, Andrea: e se andassi io all'ufficio della radio, a rinnovare l'abbonamento?

ANDREA — Che idea! Recarti in città con questo caldo per una commissione che io, senza incomodo e senza noia, posso fare...

ANNA — Cosa vuoi che sia: un'ora di tram, mezz'ora di svago in città, qualche compera; ecco tutto.

ANDREA — Tu non sei pratica di questi uffici, non sai qual'è lo sportello. Perderai un tempo enorme, mentre io in dieci minuti mi sbrigo.

ANNA — E poi, voglio passare dal sarto per ritirare il tuo abito nero.

ANDREA — Vai pure. Eccoti il danaro. Mi raccomando, stai attenta. Ed ora, a tavola, Anna: sono stanco molto. Domattina, come al solito, mi dovrò alzare presto. Tu vieni con me?

ANNA (*tranquilla e sorridente*) — No, caro: prendo il tram delle nove: è più comodo per me (*gli accarezza il viso affaticato con le mani che tremano di gioia*). Non aver pena: vedrai che me la caverò.

II.

L'IMPIEGATO — Lei, signora?

ANNA — Debbo rinnovare l'abbonamento...

L'IMPIEGATO — Bene. Mi dia la bolletta scaduta.

ANNA — Ecco. (*Gira gli occhi intorno. Ma dove avviene il miracolo della trasmissione della voce e della musica? Questo è un ufficio come ce ne sono molti: più bello ed elegante degli altri, ma sempre un ufficio. Dove è che si canta e si suona? Dietro quelle porte forse? Guarda timidamente, quasi con pudore, come se avesse paura di far conoscere alla gente che le è intorno, il suo desiderio, il suo mistero*).

L'IMPIEGATO — A lei, signora: ecco fatto.

ANNA — Mi dica, per favore: è qui che si preparano e si eseguiscono le trasmissioni musicali?

L'IMPIEGATO — Neppur per sogno! Questo è l'ufficio degli abbonamenti. Le trasmissioni si fanno nell'auditorio, alla periferia.

ANNA (*abbassa gli occhi e con la voce malsicura chiede*) — Gli esecutori, allora, dei programmi musicali sono laggiù?

L'IMPIEGATO — Certo. Però vengono quasi tutti i giorni qui per prendere visione delle disposizioni della Direzione.

ANNA (*rossa in viso, raggiante*) — Allora Enea...

L'IMPIEGATO (*sorridente*) — La voce d'oro...

ANNA (*audace e vivace*) — (*abbassa il capo*). Sono una lontana parente... non lo vedo da anni...

L'IMPIEGATO — Provi ad attendere: può darsi che venga.

ANNA — Sarà cambiato; forse non lo riconoscerei, così all'improvviso.

L'IMPIEGATO — Non lo vede da... allora?

ANNA (*sorpresa ed impacciata*) — Già; da... allora...

L'IMPIEGATO (*si affaccia dallo sportello e guarda in giro*) — Ma eccolo! Là, vicino alla finestra!...

ANNA (*si volta e cerca di individuare, fra la gente, la persona indicata*) — Quale? Quello che ci volge le spalle e legge su quella tabella?...

L'IMPIEGATO — Sì: Enea è lui.

ANNA — Grazie. (*Non sa come fare ad avvicinarsi ad Enea sotto la petulanza di quello sguardo che la segue curioso. Il cuore le batte con angoscia. Fuggire, sì fuggire; è meglio. Ma l'impiegato la sorveglia: che cosa penserà se non parlerà con Enea? Intanto è dietro le spalle di costui. Come allucinata, mormora a malapena*): Signor... Enea...

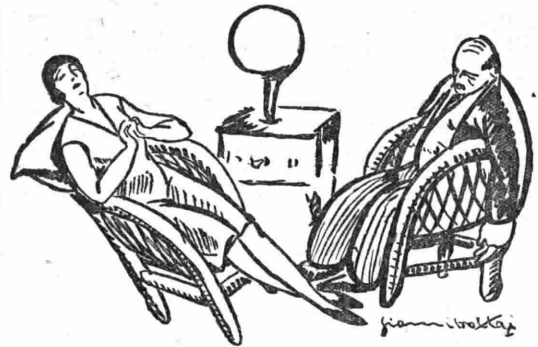
ENEA (*si volta e la guarda*) — Dice a me?

ANNA (*impallidisce, si sente soffocare. Enea, lui? Enea...*) — Scusi, forse m'inganno..., mi scusi... cercavo di...

ENEA — ... di Enea? E' il mio nome.

ANNA — Sì... cercavo del... signor Enea, ma di quello che canta alla radio... mi scusi, la prego... (*e fa per andarsene*).

ENEA — Sono io, proprio io, « la voce d'oro della radio ». E desidera?

ANNA (*si ferma ancor più impacciata, confusa. Parla, guardando il gran sole, fuori dell'ampia finestra*) — ... non ricordo... forse non voglio nulla... Sa, la sento tutte le sere alla radio... la sua voce vellutata... come dire gaudiosa... di uomo giovane... no, dico giovane per dire... sereno... contento... e volevo vederla... ecco: soltanto vederla... (*un gran nodo di pianto la soffoca*).

ENEA — Dica tutto, signora! Dica che mi credeva diverso e che ora, dopo avermi visto, vuole andar via, lontano dalla mia persona per poter, domani, credere ancora alla mia voce...

ANNA (*si scuote*) — ... forse sarà così, come lei dice... Ma, non creda ad una cattiveria: non sapevo nulla di lei... e, udendola, non posso dirle come, a poco a poco, mi sono fatta di lei un'immagine diversa..., come dire più di sogno, di fantasia...

ENEA (*con abbandono*) — Se sapesse, signora, se sapesse quale terribile condanna è per me questa mia voce che non vuole invecchiare, e questo corpo, avvilito, miserando, pietoso che tenacemente la trattiene, aggiogata a sè... Tutto ho perduto, tutto: la voce no, mi è rimasta come un castigo, come una beffa... Eppure ho fatto di tutto per dimenticarla, per perderla... Ma è sempre qui, in gola, annidata nel cuore, abbarbicata all'anima, sempre... Non soffre nulla: la vita grama, il ricordo del tempo felice, le disillusioni amare dell'arte e dell'amore, la tragedia della mia vita...

ANNA (*commossa e rinfrancata*) — Tragedia?...

ENEA — Mi lasci dire: la solitudine mi ha persino tolto il conforto delle lacrime e della confessione!... Sì, tragedia. Ma cosa crede? che io non sia stato giovane, e bello, e gentile, e sereno, come ella pensava che ancora fossi? Lo sono stato, signora! Ed avevo fin da allora, la mia voce d'oro: incanto delle notti stellate nelle quali gettavo al cielo le mie canzoni spensierate; delirio delle lunghe romanze modulate fra i campi, sotto il sole infuocato; dolcezza sospirosa degli stornelli trillati a gara con gli usignuoli nella gloria della primavera!... Ah, signora, la mia stagione è stata breve! Giovane studiai canto e giovane debuttai nell'arte lirica. Il successo mi abbracciò subito: fui celebre da un giorno all'altro. Rimasi un fanciullo anche con la fronda della gloria intorno al capo. Camminavo nella vita con passo ingenuo e con occhio limpido; lo stupore teneva in me il posto dell'ambizione. Uno stupore candido verso tutto ciò che mi contornava, cose e creature. Mi innamorai d'una compagna d'arte e la sposai. Compresi dopo che l'arte e la vita non possono fondersi insieme. E cantavo, cantavo, ogni sera dinnanzi alle folle inchinate. Il teatro era il mio reame assoluto dove io ero despota e schiavo. Amavo come un fanciullo la piccola compagna d'arte che s'accese di gelosia, d'improvviso, come un fuscello di paglia sotto il fuoco del sole, condensato da una lente. Fu amore, fu invidia; fu passione di me, fu delusione del suo valore artistico? Non so, non lo seppi mai. Volle impedirmi di cantare, volle che lasciassi la scena. Era sospettosa di tutto: del pubblico che mi applaudiva, dei colleghi che mi ammiravano. Divenne cattiva: odiò la mia voce, maledì la mia gloria. Ed una sera, mentre nel camerino stavo mutandomi d'abito, mi buttò sul viso del vetriolo... Sento ancora la sua voce rôca, incupita dalla vendetta: « Così non ti vorrà più nessuno!... La tua voce!... Tientila la voce, ma col viso distrutto... ». Fu la fine... il principio di una fine che dura ancora... lunga... interminabile.... (*dagli occhi, lacerati sui margini da piccole ferite mostruose, le lacrime corrono sul viso di Enea, rimbalzando sull'arabesco delle cicatrici*).

ANNA (*è come soffocata; addolorata più che delusa*) — Coraggio, signor Enea (*non sa cosa dire*), la vita...

ENEA — Da allora non l'ho più vista. Uscito dall'ospedale ho vissuto nei margini dell'arte lirica. Dietro le quinte ho cantato romanze e canzoni, in piccoli teatri di provincia fra un atto e l'altro. La voce era ancora quella, ma il volto orribile... com'ella vede... Poi venne la radio e così ho potuto sprigionare con più libertà il mio canto. Sono solo, capisce, nell'auditorio, nessuno mi vede ed allora posso cantare come un tempo, senza vergogna e senza paura. « La voce d'oro »!... quanto mi costa di dolore, di sacrificio, di umiliazione e di martirio... (*si allontana lentamente, prima che Anna possa trattenerlo*).

L'IMPIEGATO (*ad Anna, passandole accanto*) — Ha visto, signora? Povero Enea!

ANNA (*lasciando l'ufficio*) — Povero, povero!...

III.

LA VOCE DELLA RADIO — Il tenore Enea, la voce d'oro della radio, canterà...

ANNA — Enea! Una voce senza corpo, un'anima senza vita!

LA VOCE DELLA RADIO — ... t'amo più del fulgor del creato!... t'amo più...

ANNA (*ferma dinnanzi alla radio, fissa l'alto parlante come trasognata, mentre il cuore le duole di angoscia*) — Basta, basta! (*chiude la radio, si siede e piange sommessa*).

ANDREA (*entrando, come al solito, affranto*) — Non voleva più arrivare, quest'oggi, quel maledetto tram. Beh! E la radio non funziona?

ANNA (*si asciuga lestamente il viso*) — Sì; ma l'ho chiusa io: ho un po' di mal di testa.

ANDREA — Te l'avevo detto di non andare in città, con questo caldo. Vedi, che non stai bene (*si avvicina e le prende il capo fra le mani*). Come bruci; hai la febbre...

ANNA — No, Andrea, non è nulla: una indisposizione passeggera. Lo strapazzo del viaggio e poi attendere il turno allo sportello: c'era tanta di quella gente...

ANDREA — Un'altra volta andrò io...

ANNA — Oh! sì, ora puoi andare sempre tu...

ANDREA — E perchè ora?

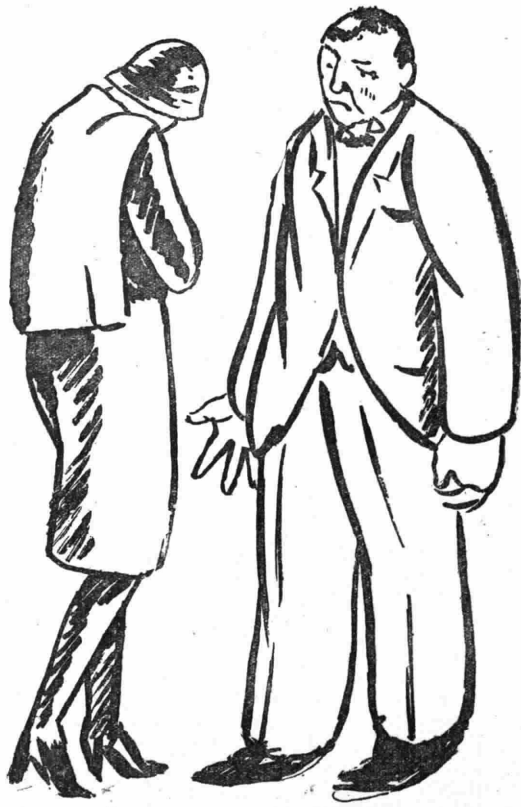
ANNA — Perchè ormai so di che si tratta. Sai l'arte e la vita... mio caro... sono due cose diverse... Sì, dico, l'arte noi la sentiamo alla radio e ci pare chissà che cosa..., ma poi avvicinala... e vedrai... cattiveria... furberia... inganno... null'altro che inganno è...

ANDREA — Ma non ti capisco! E' la febbre. Vai a letto (*apre la radio, mentre Anna si dirige verso l'uscita*).

LA VOCE DELLA RADIO — ... la voce d'oro della radio, ha cantato...

ANNA (*si ferma un attimo e sospira*) — Enea, voce d'oro!...

MARIN.

La poesia... e la radio

Nulla si crea e nulla si distrugge: i più strabilianti infatti dei fenomeni della scienza moderna attingono a ciò che è già in natura; ed aveva quindi perfettamente ragione l'esperto Sallustio quando afferma va: *«maiorum legibus uti»*; come, nel caso nostro, trattandosi di «radio», dobbiamo convenire che la forza prodigiosa per cui quella si afferma con un crescendo da favola da un capo all'altro del mondo è più antica dell'età stessa dei popoli, ossia di quella antichità della quale parla Cicerone: *quae vis senior est quam aetas populorum.*

E basta una semplice constatazione: le ondulazioni elettriche, base del sistema di trasmissione attraverso lo spazio, si sono sempre, fino dalla creazione dell'universo, propagate liberamente: Hertz le ha poi scoperte; Edison ne usufruisce stabilendo che, senza aver bisogno di tener calcolo della curvatura della superficie terrestre e per ridurre ai minimi termini l'assorbimento della terra, la trasmissione delle onde può effettuarsi per induzione; Marconi risolve il problema arduo della trasmissione transoceanica; e quindi, di applicazione in applicazione, si stabiliscono rapporti auricolari dall'Europa all'Australia; dall'Australia all'America. Non c'è più limite. Ma il principio però esisteva. E perchè allora altri grandi uomini non possono averlo intuito, pronosticandone lo sviluppo e facendo fede nello scritto, con esempi di trasmissione, di questa facoltà di scienza? Ed eccoli così diventati questi grandi uomini i precursori della «radio», proprio come l'Ariosto, il foggiatore sublime dell'ottava d'oro, fu detto dallo stesso Ministro della nostra magnifica Aeronautica in una sua smagliante conferenza, «il precursore dell'aeroplano» per la fantasiosa creazione del suo ippogrifo «il quadrupede augello» che vola e vola recando la soma o di Atlante, o di Ruggiero «che scorre il mar su l'animal leggero, «o di Astolfo che visita la Spagna, le colonne di Ercole, l'Africa e se ne va per gli spazi verso la luna, fino all'incontro con San Giovanni l'Evangelista.

Di esempi adunque evidentissimi di questa forza intellettiva di precursione nei grandi poeti sono piene le letterature, specialmente quelle greche e latine. Averle però lette tutte le opere dei grandi poeti! Ma averle lette o leggerle tutte, è vero, è troppo lungo e fors'anco noioso: riassumo io perciò, qua e là; per un quadro al lettore, se non completo, chè sarebbe impossibile, almeno suadente, con inizio da Omero, per andare molto indietro da non poter precisare neanche la data.

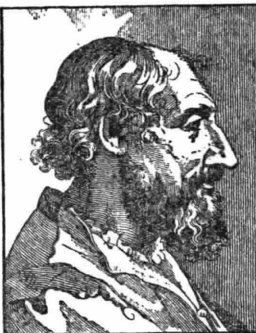
Nell'*Iliade*, Crise, sacerdote di Apollo, *«del risonante mar lungo la riva»* parla col Nume che era molto lontano, sull'Olimpo, dove si era provvisoriamente trasferito dal Parnaso, e gli chiede di punire con fiero castigo i Greci per un oltraggio ricevuto da Agamennone; e allora *«l'udì Febo e scese in gran disdegno con l'arco su le spalle e la faretra tutta chiusa»* per colpire con le mortifere punte animali e schiere. Ma si può obiettare: ma egli, se era un dio, aveva forse bisogno, per udire, di onde hertziane? Sì, rispondo, perchè udì come ogni mortale per il fatto innanzi tutto che i miti dell'antica Grecia, dèi, semidei, eroi, non avevano attribuzioni superiori a quelle di Giove Re, che, parlando con gli uomini e anche con gli dèi, adoperava spesso un corno... speciale, una specie di moderno altoparlante, e poi perchè se Crise avesse potuto penetrare spiritualmente nel dio, non ci sarebbe stato bisogno che gli avesse fatto ad alta voce le lodi smintee di Crise e di Cilla: sarebbe bastato che si fosse inginocchiato a pregare, raccolto in mistico silenzio.

Gabriele d'Annunzio

Più avanti, Achille, il Pelide, dopo il famoso violento alterco con l'Atride e dopo che gli araldi gli hanno tolto Briseide, implora la madre Teti, che se ne stava placidamente *«nei profondi gorghi del mare»* dappresso al vecchio Nereo cinquanta volte padre, di vendicarlo — anche lui — di Agamennone superbo; e Teti lo sente, nonostante l'ostacolo delle onde del mare che non sono quelle hertziane e quindi con maggior successo, e *«tosto emerge come nebbia dall'onde accanto al figlio che lacrime spargea»*. E così succede nell'*Odissea*, di Telemaco invocante Minerva e di Polifemo ipocritamente implorante Nettuno per Ulisse e, meglio ancora, di Pallade stessa dalla nave di Telemaco, che sta per veleggiare verso Pilo:

> «tosto la Dea dalle cerulee luci
> chiamò di verso l'occidente un vento
> destro, gagliardo che battendo venne
> su pel tremulo mar l'ali sonanti».

Il vento aveva udito perfettamente dalle isole Eolie la voce di Minerva da Utica.

Virgilio è più tipico ancora: quando Enea, ravvolto nella nebbia di Venere, giunge con il fido Acate nel tempio di Giunone in Cartagine, ove Didone, veniente, simile a Dea, lo incontrerà, egli già vede effigiate le istorie della guerra di Troia su le pareti. Quale araldo aveva recato dalla Troade in Africa notizie di scontri, di stragi, di morti? Lunghissimo era il viaggio, difficile il percorso, dati i mezzi di comunicazione — quasi impossibile allora —; il telegrafo naturalmente non esisteva, eppure le recentissime erano giunte proprio là, al luogo di sbarco di Enea, in tempo fantasticamente breve, così da dar modo anche al pittore di raffigurarne le immagini che avrebbero commosso il grande profugo, il futuro fondatore della Giulia Gente. Evidentemente — e, se no, come si spiegherebbe? — le novelle erano giunte attraverso l'etere. Dante nel XIII Canto del Purgatorio ci narra la preghiera di Virgilio al Sole:

Ariosto

> «o dolce lume, a cui fidanza i' entro
> per lo nuovo cammin, tu ne conduci,
> dicea, come condur si vuol quic'entro».

Il Sole, adunque, deve udire, se Virgilio così gli parla, Virgilio, la ragione umana, la filosofia; ma la distanza è ben notevole dal monte del Purgatorio al sistema planetario, perchè il Sole possa sentire senza la trasmissione hertziana.

Petrarca nella canzone *«ai Signori d'Italia»* si slancia in un'apostrofe viva, quasi continua, affidata non già alla stampa che non c'era ma a qualche altro agente rapido e sicuro e confida di poter ben essere inteso da Piacenza *«ove doglioso e grave or seggio»* in ogni baronia e marchesato della Penisola; e, finalmente, per meglio conseguire il suo fine, si mette nientemeno che a gridare:

> «i' vo' gridando: pace, pace, pace!»

Ariosto nel duello corpo a corpo fra Sacripante e Rinaldo, che è tutto un abilissimo schermeggiare in cui gli avversari *«ora s'ergono alteri, ora si scoprono, ora stanno sull'offesa, or sulla difesa»*, finchè «Fusberta» toglie la piastra di acciaio dallo scudo del Circasso, sente diffondersi lo strepito delle armi per tutta la foresta, a qualche chilometro in giro, come se la distanza non esistesse e pur ammettendo un'eco meravigliosa come quella nel contorno di Possagno. Ma Ariosto sa che nell'aria c'è la magica forza che trasporta a distanza i suoni, anche se favoleggia d'incantesimi, ed altrettanto lo sa il Tasso che, facendo duellare Argante e Tancredi, canta:

> «sol de' colpi il rimbombo intorno [mosse
> l'immobil terra e risonnne i monti!».

E fu difficile stregoneria forse, stando al principio, quella del gran mago nemico dei Crociati, per la quale egli parla dalla foresta agli *«innvocati spiriti»* dicendo loro: *«Ora non venite ancora? Onde tanto indugiar? Forse attendete voci ancor più potenti?»*, imitando con queste parole Lucano nella *«Farsalia»*?

Dante

Parini, anche più degli altri poeti, è preciso.

Quanti e quali libri legge il *«suo giovin Signore»*? Pochi e non buoni e non nell'austerità di una biblioteca, ma nel gabinetto di *toilette*, quando il parrucchiere gli *«architetta la testa»*; e i libri sono: o Voltaire, il Proteo della Francia, che appresta leggiadri studi con quella sua fanciulla all'Anglo infesta onde l'Enrico è vinto che tenta abbattere «l'italiano Goffredo», e con lascive novelle di Ninon e di Aspasia, oppure Lafontaine che a suo modo rimaneggia con gallico astio Boccaccio e Ariosto, o le irriverenti novelle di oriente: questi esclusivamente i libri e quindi egli sa che il *«Giorno»* mai sarà letto dal giovin Signore. Eppure così gli parla:

> «me precettor d'amabil rito ascolta».

Come, o lettore, ascoltarlo se non per viva voce trasmessa?

Leopardi dice a chi lo legge, anche a coloro che abitano lontano dal «villaggio» chè sarebbe stato poco pratico parlare soltanto a quelli vicini:

> «odi il martel picchiare odi la sega
> del legnaiuol che veglia
> della chiusa bottega alla lucerna...»;

e, nella canzone all'Italia:

> «odo suon d'armi
> e di carri e di voci e di timballi:
> in estranie contrade
> pugnano i tuoi figlioli»...

mentre tutto questo rumore che rimbombava fuori d'Italia e per lo straniero egli lo sentiva o da Recanati

Virgilio

o da qualche altra nostra terra; e più avanti:

> «io credo che le piante, i sassi e [l'onde
> e le montagne vostre al passeggere
> con indistinta voce
> narrino... ecc. ecc.

Dato il luogo, le tessaliche strette, è ben difficile che là sianvi passeggieri — forse qualcuno come il grande cieco che va brancolando sulle rovine del sepolcro di Elettra o un errante pastore — ed è logico quindi pensare che quelli debbano ascoltare da lungi, non certamente i discorsi delle piante, delle montagne, dei sassi che, siamo d'accordo, non hanno suoni, ma il mormorio bensì delle onde, quantunque la loro voce sia «indistinta» senza dubbio per il fatto di scariche elettriche, quali si avvertono anche oggi specialmente durante un'audizione estiva per radio.

E siamo a Giusti che ognuno sorpassa in intuito: infatti in Sant'Ambrogio si rivolge al capo austriaco della polizia che non è presente, tant'è vero che non si sa nenache bene se fosse il capo sbirro o un generale, e gli rivolge queste parole: *«Vostra eccellenza che mi sta in cagnesco...»*. Non soltanto dunque gli parla a distanza, ma lo vede altresì in cagnesco con la perfetta intuizione della televisione. E' portentoso!

«Te beata, gridai (alla Toscana e alle genti di Toscana) — fortemente e dolcemente verseggia il cantore dei *Sepolcri* —, per le felici aure piene di vita e pei lavacri che dai suoi gioghi a te versa Appennino»; e, procedendo ancora, fa sentire al navigante che viaggia sotto l'Eubea: «di falangi un tumulto, un suon di tube, e un incalzar di cavalli accorrenti scalpitanti... e pianti ed inni e delle Parche il canto»; e finalmente al pilota che drizzò le antenne oltre l'isole Egee: «d'antichi fatti certo udisti suonar dell'Ellesponto i liti».

Omero

Dalle fonti del Clitumno l'araldo carducciano chiama quei di Mevania, quei della sponda del Nar sinistra, quei di Spoleto, quei che fan nozze a Todi, al fine di combattere Annibal diro; e tutti sentono e accorrono armati.

Dalla Chiusa di Verona, canta in altri ritmi il Poeta, rintrona per la veneta piana il corno della leggenda di Teodorico, superando uno spazio inverosimile che fa dire anche ad uno dei più autorevoli commentatori di Carducci, Guido Mazzoni, il quale non pensava in quel momento a quelle benedette onde eteree: *«Troppa distanza a dir vero di là a Verona»*.

In *«Miricae»*, nei versi *«Solitudine»* Pascoli è chiarissimo, persuasivo, tassativo:

> «sono città che parlano fra loro,
> città nell'aria cerula lontane
> . . . .
> parlano dall'azzurra lontananza
> nei giorni afosi, nelle vitree sere...»

e, per finire, d'Annunzio dell'*Alcione* nell'*Appia via*:

> «e s'udiva in ogni meriggio
> venir dagli orizzonti
> infiammati la voce
> ed il tuono di Pan sovra noi».

Ma pure avrei un altro esempio di una certa importanza e non posso tacerlo togliendolo a un buon poeta dell'800:

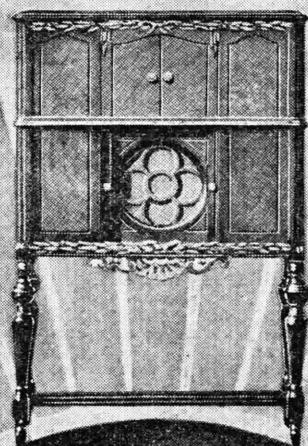
> «odo una voce che mi dice: vieni
> e ti darò nel mondo onori e beni».

L'udiva lui attraverso l'infinito e non so con quanto profitto: forse di postumi onori; e l'odo purtroppo anch'io ad ogni meriggio come quella di Pan descritta da d'Annunzio e da ogni dove come quella dell'araldo umbro del Clitumno, ma non posso per cattiva sorte individuarne la stazione trasmittente per raggiungerla e per chiederle di mantenere la promessa; e così resto senza *«fronda peneia»* con *«poca dolcezza di Delfo»* e a commentare il nostro Grande, là, ove dice *che nuda se ne va filosofia.*

Ma non per questo io apprezzo meno i portenti della natura e della scienza e inneggio con immutato piacere alla moderna applicazione della «radio» suscitatrice di fratellanza fra i popoli e di ogni degna manifestazione di arte e mi auguro che la «indistinta voce» leopardiana non trovi in causa di perturbazioni atmosferiche nuova conferma nell'avvenire, ma sia voce, or tenera ed armoniosa simile a quella dell'onda placida, or sonora con la forza di un grido di battaglia, or rievocatrice di gloria come sarebbe stata quella dei monti, dei sassi, delle piante, delle *«tessaliche strette»* se avessero potuto parlare, e ognora limpida, percettibile, penetrante nelle orecchie... e nei cuori!

UGO VASE'.

Uno dei radio-drammaturghi più in voga è... Shakespeare. Proprio così. «Il sogno di una notte di mezza estate», la stupenda favola di Oberon e Titania radiotrasmessa dalle stazioni inglesi, ha colmato di bellezza e di poesia le case del Regno Unito. Ecco una figurazione della mirabile fantasia (dal Radio-Times).

Il successo!..
E. BARBERIS VIII
Musagete
RADIO MARELLI
PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA
MAGNETI MARELLI

LE TAPPE DEL CINEMA

DOVE SI RAGGIUNGE A RITROSO UN'OASI DI GLORIA

Sandro Camasio, dottore in legge, commediografo, giornalista, morto in Torino il 23 maggio 1913

Vezzo abitudinario del novanta per cento di chi scrive di cinematografo e di cinematografia italiani, è quello di dirne... corna. *Incapacità, incompetenza, mancanza di denaro, improvvisazione, sfiducia.* Insomma, crisi di parole nella crisi generale.

Naturalmente di questo novanta per cento di scrittori di cose cinematografiche, un buon terzo non ha fatto del cinematografo e non conosce che cosa sia stata ai suoi bei tempi l'Italia cinematografica.

Non solo, ma dal movimento artistico, industriale e tecnico di quel buon tempo andato, si vogliono trarre i germi della *débacle* e della conseguente stasi odierna.

Ancora una breve premessa.

Noi non siamo di quelli che non ammettono si possa dire qualche volta anche male di Garibaldi; ma non possiamo consentire con i metodisti che, troppo lontani o troppo immemori del passato, hanno soltanto voce per avvilirlo e peggio per vituperarlo.

Andando avanti di questo passo, e la danza dura da circa un quinquennio, non soltanto si dovrebbe concludere che tutto è da rifare, ma eziandio che nulla è stato fatto... all'infuori della creazione del divismo, degli impensati e favolosi guadagni, dello sperpero di energie, della mancanza di orientamento, ecc.

Orbene: la cinematografia, nel senso puro della parola — che ha pretto sapore d'arte — ha avuto in Italia, non soltanto la sua culla poverissima in apparenza, regale nella sostanza, ma la sua voce più limpida, più suadente e più echeggiante di sonorità e di fascino. E' stata la precorritrice della *radio* nel senso che ha saputo accendere fiamme e fari colla scintilla sprizzata da una specie di... carabattola, come allora usavasi definire, la macchina da presa, non ancora capace di contenere il rotolo classico dei 120 metri di negativo vergine.

Parlò con la voce del bello allo spirito delle folle.

*

La cinematografia italiana ha compiuto nel dicembre del 1929 le sue nozze d'argento con il pubblico.

Il primo stabilimento di produzione di films italiani fu precisamente inaugurato in Roma nel dicembre del 1904, già lo abbiamo detto. Quello che non abbiamo detto, e che oggi torna a proposito di dire perchè ha fragranza di novità, si riallaccia alla impetuosa ascesa espansionista dell'attività industriale cinematografica dal 1905 al 1915.

Se queste nozze d'argento della cinematografia con il pubblico italiano comprendono la periodicità regolamentare di venticinque anni, computando quest'ultimo decennio in soluzione di continuità cronologica, bisognerà tener calcolo della separazione di fatto avvenuta fra gli schermi italiani ed i lavori di marca italiana nel periodo della guerra, e particolarmente della separazione di... corpo e di beni fra i coniugi, verificatasi dal 1922 al 1927. Quindi un lustro di relativa produttività per colpa del conflitto europeo ed un altro lustro di improduttività per la separazione di cui sopra.

Durante venticinque anni di... matrimonio, gli sposi convissero vera-

Lyda Borelli

mente insieme per soli quindici anni... con 350 films (figli) all'anno.

Il periodo aureo, l'epoca che vide le nostre fucine cinematografiche sfavillare alla luce delle « Case di vetro » e alla gloria invidiata dal mondo, sono dunque più lontane di quello che il ricordo dei giovani possa facilmente e felicemente raggiungere.

Per raggiungere quest'oasi splendente dovremo camminare a ritroso, ma non come i gamberi, chè il fronte delle battaglie vissute e vinte è sempre baciato dalla luce di Oriente.

PRIMA TAPPA: la più lontana, la più luminosa: la *Cines* di Roma. E' stata il vivaio delle nostre fortune, la scuola di ogni bellezza nell'arte, la palestra e l'agone di tutte le lotte, di tutte le affermazioni, di tutte le conquiste dei pionieri della cinematografia, che allora erano giovani ancor essi, ma più ardenti, meno critici, più fidenti in sè e negli altri.

Nomi: il barone Fassini, il magnifico reggitore del primo stabilimento italiano di films italiani. Fra gli artisti: Gianna Terribili Gonza-

Mario Caserini

les, bellissima nelle parti eroiche. Ora è confinata nell'America del Sud, dove dirige una scuola di recitazione. E poi: Enna Saredo, la Negri Pouget, Hesperia, la Fulvia Perini. Fra gli attori: Gustavo Serena, Amleto Novelli, Gastone Monaldi, Alberto Collo, Emilio Ghione, Mastropietri, Vittorio Rossi Pianelli, Bruto Castellani. Fra i direttori artistici: Enrico Guazzoni, Mario Caserini, Baldassarre Negroni, Oreste Gherardini (l'autore de *Il cieco*), Santos.

La *Cines* domina il mercato mondiale e tocca l'apogeo con « Quo Vadis? ».

Intanto spunta in cielo fulgidissimo l'astro Bertini (Elena Vitiello) scoperto dall'astronomo Barattolo nel vasto firmamento partenopeo, e Trilussa anagramma il nome d'arte

Italia Almirante

di Leda Gys dal piccolo nome sconosciuto di Giselda.

Fra i principi della comicità Tontolino (Ferdinando Guillaume), meraviglioso precursore di Harold Lloyd, di Ridolini, di Deed e di Camillo de Riso.

Egli diventerà a suo tempo *Polidor*, e non farà mai abbastanza in fretta a produrre, per arginare le innumerevoli richieste di copie e di films nuovi che piovono da tutto il mondo.

SECONDA TAPPA: Torino, la silenziosa e quadrata Torino, che vede sorgere in brevissimo giro di anni gli stabilimenti di Arturo Ambrosio, di Ernesto Maria Pasquali, dell'« Itala », della « Gloria ».

E' l'età dell'oro, ma è eziandio il tempo delle dure e sublimi fatiche.

Ambrosio, attraverso ad un annunzio sul *Roseo Piccolo Faust*, di Bologna, scova in una modesta compagnia di guitti che agiva sulla riviera ligure di Ponente, Alberto Capozzi, e produce con lui e con Mary Cleo Tarlarini (la più squisita signora della scena) « Nozze d'oro ». E' il primo squillo che annunzia la vittoria dell'arte dello schermo.

Mario Bonnard, sollevato dalla

Pina Menichelli

mano provvida di Ernesto Maria Pasquali, dal nulla opimo, durante la lavorazione di « Rosa rossa » nel quale film acclamatissimo poi, Emilio Ghione agisce da semplice comparsa, diventa nelle mani di Arturo Ambrosio *Satana* e segna con questo lavoro, ideato da V. E. Bravetta e dal compianto Guido Volante, il più clamoroso dei successi cinematografici di quell'epoca. Con *Satana* si afferma indelebilmente la fama di un grande direttore: Mario Caserini, che avrà a suo tempo il merito di lanciare Lida Borelli, venuta miracoiosamente, con la sua miracolosa bellezza dal teatro di prosa al teatro di posa in « Amor mio non muore »: il capolavoro.

Intanto il più intelligente e ardimentoso industriale d'allora: Pasquali, uscito dalla scuola ambrosiana dopo brevissimo tempo, si afferma in modo meraviglioso col suo stabilimento di via Savonarola, che

Nino Oxilia

fu un vero tempio dell'arte muta, con Vidali, Paradisi, Gaido, Mazzolotti.

Ma se Pasquali ebbe il merito di circondarsi degli elementi che già avevano conseguito il loro brevetto di artisti di grido e in Roma, e in Torino, ebbe il merito maggiore di muovere da Torino alla conquista di Roma, dove rifulse, per suo intuito, l'arte inimitabile di Diana Karenne e di Maria Jacobini.

Intanto nel guardingo silenzio della loro Casa di vetro sul fianco destro del Po, due uomini lavoravano con intenso fervore e con audacia senza pari: l'ing. Sciamengo e il rag. Pastrone. Quella Casa di vetro si chiamava l'« Itala film ».

Se l'on. Mecheri a Roma colla sua « Fert » imponeva il nome di Za-la-Mort e lanciava sul mercato mondiale i films più eleganti del giorno, il rag. Pastrone, con in pugno il manoscritto di d'Annunzio ed al fianco Italia Almirante Manzini e Maciste, realizzava *Cabiria*.

E realizzava con Pina Menichelli e Febo Mari: « Fuoco ». E realizzava con Sandro Camasio, Lydia Quaranta, Amerigo Manzini, Alex Bernard, la prima incarnazione di « Addio, giovinezza », che stupì e commosse.

Augusto Genina intanto con Susanne Aûnelle prima, e Ruggero Ruggeri poi, si affermava magistralmente in « Signorina Ciclone » e « Il Principe dell'Impossibile ».

Ma già la nostra gloria aveva toccato i confini del mondo con « Gli ultimi giorni di Pompei », « I promessi sposi », « I due sergenti », « Santarellina », « Ettore Fieramosca » e cento altri « films » riprodotti in centinaia di copie, escluso il mercato russo che ne pretendeva, da solo, venti.

*

Le cause della crisi? Queste no, certo. Ed è tuffandosi in questo passato che i giovani troveranno un bell'esempio e la buona semenza.

Noi siamo sempre quelli che siamo stati. Occorre trasformarci per non morire, cioè plasmare una nuova formazione inquadrata dall'idea le antico nei ranghi di una nuova vita ripulsante di primavera italica. E questo è il cómpito tuo, o divina e terrena giovinezza!

UMBERTO PARADISI.

Amleto Novelli

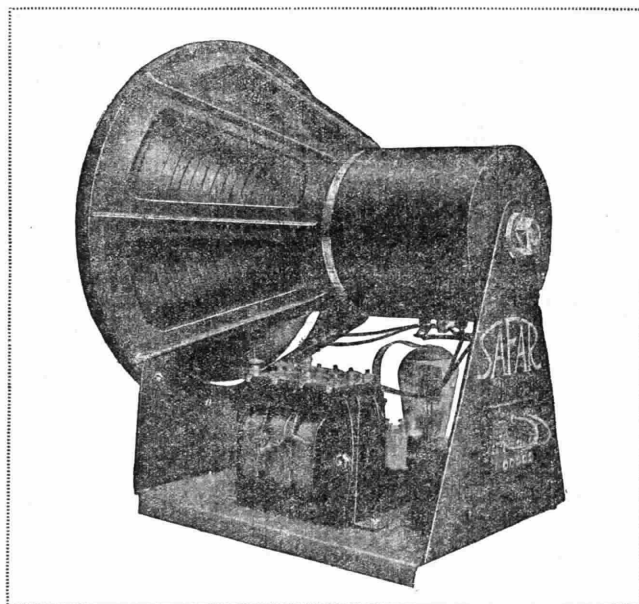
Diana Karenne

Emilio Ghione

Francesca Bertini

EVVIVA LA RADIO!

è il grido lanciato dalla moltitudine, presente allla **grandiosa manifestazione di potenza, ardimento e gloria della aviazione italiana,** svoltasi domenica 15 giugno, sul campo di Cinisello, per la perfetta percezione degli ordini trasmessi radiofonicamente agli apparecchi in volo e delle notizie e commenti

Il grido va ad onore della ITALIANISSIMA SOCIETÀ **SAFAR** che ha fatto le trasmissioni a mezzo dei suoi potenti altoparlanti elettrodinamici - tipo gigante brevettato - che già avevano funzionato, con piena soddisfazione della Regia Aeronautica nella memorabile giornata dell'Ala svoltasi a Roma l'otto giugno

Altoparlante elettrodinamico gigante
Adatto per trasmissioni all'aperto - in cinematografi e grandi sale
Costruito a prese multiple con raddrizzatore o con eccitazione separata

Alla fine di giugno la SAFAR stamperà il suo nuovo listino che porterà gli insuperabili:

Altoparlanti elettrodinamici

normali, costruiti solamente a prese multiple per l'adattamento a qualunque apparecchio ricevente

Riproduttore grammofonico

(pick-up) che oltre ad essere potente e chiaro ha il pregio di eliminare qualunque fruscio - inoltre una nuova modernissima serie di

Altoparlanti bilanciati

attesissimi - che potranno, ancora una volta, provare la superiorità dell'Industria italiana. - Chiedete il listino.

VIALE MAINO, 20 VIALE MAINO, 20

RICERCHE ANSIOSE

— Senti?... Questa è la Spagna...

— Già... e quel «gnac-gnac» sarebbero le nacchere??

In Germania la radiocommedia si chiama «hörspiel» letteralmente: commedia da udire in contrapposizione con «schaupiel» che è la commedia da vedere. Si tratta, come ha osservato sulla Tribuna Mario de Silva, di fornire materia emotiva a un pubblico che possiede una fantasia suscettibile di eccitamenti e di vibrazioni ma che è privato di ben quattro fra le cinque vie che vi dànno accesso. Allo spettatore, per meglio dire, all'ascoltatore, non resta che l'udito e bisogna che tutto entri di lì.

I primi hörspiel datano dal 1926 ma è da solo un anno che essi hanno assunto forma d'arte. Da principio non s'era trovato altro rimedio che di far intervenire una voce supplementare e didascalica per informare l'ascoltatore, orientarlo, descrivergli la scena e presentargli i personaggi. Così ancora nell'hörspiel intitolato «Nobile» di Enrico Wolff, in cui è drammatizzata la spedizione polare, i passaggi da dialogo a dialogo avvenivano mediante una narrazione integrativa.

Ora la tecnica ha fatto progressi ed è assai originale. Ad esempio in una scena dell'hörspiel «Giornata di due uomini» (testo di Max Kolpe e musica di Alan Gray) i due protagonisti, un uomo e una donna, dopo essersi incontrati per la strada (e qui intervengono naturalmente tutti i rumori di una grande arteria cittadina) decidono di andare al giardino zoologico. L'ingresso di questo è segnalato dal suono di una marcia militare eseguita da una banda che dà concerto all'aperto e il suono si affievolisce man mano che i due seguitando a parlare s'inoltrano nel parco. Bruscamente, su una

— Ma si può sapere perchè hai tutto il giorno la cuffia alle orecchie?

— Capirai... con la cuffia non sento mia moglie brontolare...

determinata nota tenuta dalla banda, s'innesta un tango suonato da un'orchestrina. S'odono due voci languide, una maschile ed una femminile, che si scambiano le solite sciocchezzuole del caso: «Come balla bene, signorina...», ecc.

Poi l'orchestrina diminuisce leggermente d'intensità. Si ode di nuovo la voce del protagonista che domanda alla compagna: «Dove vogliamo sederci?», e la risposta di lei e, infine, una terza voce che dalla domanda che rivolge ai due assisi s'individua subito per quella del cameriere.

Tutto questo è perfettamente radiofonico e rappresenta i primi passi di quella che il De Silva, pittorescamente, chiama «la musa generata dall'etere».

In radiodrammi ancora più recenti come in «L'uomo della strada» del dott. Bishof di Breslavia o nelle descrizioni acustiche di un incendio notturno, del lavoro di una tipografia di grande giornale o in altre del dottor Braun di Berlino i documentari sonori assumono la forma di veri panorami onomatopeici.

Taine diceva: «Con un libro e un pianoforte si può andare dappertutto». La frase del celebre storico è troppo assolutista perchè presuppone la conoscenza dello strumento e non tiene conto delle difficoltà di trasporto del medesimo. Con molta maggior esattezza noi possiamo parafrasarla così: con un libro e con un altoparlante o anche con

Raddrizzatore

Quadro di distribuzione

cuffia si può affrontare anche... la villeggiatura. Qualche giovane studente osserverà che il libro è superfluo.

La guerra e il dopoguerra ci hanno assuefatti ai surrogati: margarina invece di burro, cicoria invece di caffè... ma chi avrebbe pensato a un surrogato automatico di una banda militare? Negli Stati Uniti lo stanno esperimentando. Davanti ad un reggimento di fanteria viaggia un autocarro su cui è installato un apparecchio meccanico che suona le marcie eseguite dai dischi del grammofono.

Addio, trombe squillanti e fragorosi tamburi!... Ma perchè non surrogare anche il reggimento di fanteria con una falange di automi tipo «Televox»?

M. Martineau, che ha attraversato il Sahara in motocicletta, si prepara ad un nuovo viaggio da Parigi a Pekino. Durante il lungo e avventuroso tragitto il valoroso motociclista resterà in collegamento con Radio-Lyon che trasmetterà il suo diario.

Due radioamatori... evidentemente astemi sono riusciti a far catturare sulle coste degli Stati Uniti un battello sottomarino che portava un carico di bevande alcooliche. Il sommergibile-liquoreria aveva a bordo duemila casse di bottiglie per il valore di duecentomila dollari.

I due radioamatori, quella sera, facevano scorribande eteree cercando di carpire le onde delle più lontane stazioni trasmittenti.

Mentre giravano il condensatore essi poterono sentire, ripetuta successivamente da tre stazioni diverse, una canzonetta che incominciava con le parole «Alle tre della mattina».

Due di queste stazioni erano negli Stati Uniti, la terza nel Canadà. Insospettiti e fiutando nella ripetizione delle parole un segnale orario di contrabbandieri, i due radioamatori che se amano l'etere, odiano... l'alcool, avvertirono la Polizia. Dato l'allarme, la Polizia chiese alle Capitanerie di Porto i nominativi di tutte le navi che dovevano prendere il largo durante la notte e venne così a conoscenza che un battello sottomarino, sospetto di essere al servizio dei contrabbandieri di alcool, era partito da New-Jersey.

Subito i motoscafi si sguinzagliarono all'inseguimento e proprio alle tre del mattino sorpresero in flagrante, al largo, il sommergibile che imbarcava liquore da una nave... alcoolista.

Molto più simpatico del precedente episodio è il... seguente.

Alcune settimane indietro, tra i campi di ghiaccio a sud del mare di Ross un radiofonista, che si trovava nella cabina di una piccola baleniera, sentì risuonare questo angoscioso grido di allarme: S. O. S.! abbiamo investito un «iceberg». Possiamo stare a galla per un'ora, al massimo: aiutateci. «Southern Queen». Seguivano i dati di latitudine e di longitudine.

La nave pericolante distava circa trenta miglia dalla baleniera; due ore di viaggio con tempo sereno ma la sorte era avversa. Una densa nebbia ostacolava la navigazione e la baleniera era nell'impossibilità di muoversi rapidamente. Così, dopo l'ora fatale, ricevette un altro messaggio che annunziava: «Non possiamo più rimanere a bordo. Il ponte è già sott'acqua. Trasbordiamo nel battello di salvataggio!».

Per fortuna, dissipandosi la nebbia, la baleniera potè accelerare la velocità e giunse a tempo a raccogliere i naufraghi.

La signora Rummel-Morse, che si avvicina ai cento anni, ha sentito per la prima volta la radio. La veneranda vecchia, che non è affatto misoneista, ha avuto un pensiero... filiale, rimpiangendo che i suoi «amati» genitori non potessero, come lei, godere il nuovo meraviglioso divertimento. Ha fatto una sola riserva: non le piace il «jazz».

Ma si può pretendere che una centenaria, che ha danzato il minuetto, apprezzi la musica zoologica delle sue bisnipoti?

La stazione neerlandese di Bandveng, nell'isola di Giava (nominativo P. L. E., onda 15,49), ha cominciato una serie di concerti a partire dal tre giugno e li trasmette regolarmente ogni pomeriggio dalle ore 14,40 alle ore 16.40. I radioamatori sono avvertiti...

La veneranda signora che non ama il «jazz» è, dimenticavamo di dirlo, la figlia di Samuel F. B. Morse, il celebre inventore del telegrafo. La signora, intervistata, ha affermato che suo padre aveva profetizzato che un giorno l'umanità sarebbe riuscita a telegrafare senza bisogno di fili. Divinazione del genio.

Nel recarci a visitare una signora che stava per partire (beata lei!) verso le brezze adriatiche, abbiamo sorpreso Battista, un maggiordomo che è dotato di una sottile vena di umorismo, in contemplazione davanti alle valigie della sua elegante padrona, già allineate in anticamera e pronte ad essere imbarcate sull'automobile da viaggio.

— E la signorina, naturalmente, è musicista?

— Altrochè! E' lei che regola la radio...

Tre grosse valigie, quadrate, borchiate, cinghiate, tatuate come albi di francobolli con le multicolori targhette dei più rinomati alberghi internazionali che, da Montecarlo a San Sebastiano, da Ostenda a Saint Moritz, formano i caravanserragli del nomadismo europeo e americano.

— Sono gelose — ci annunziò con un fine sorriso Battista a cui non era sfuggita una nostra occhiata interrogativa. Stanno zitte ma soffrono... Giungeva da una veranda vicina il suono della radio che ci portava le ultime battute di un «jazz».

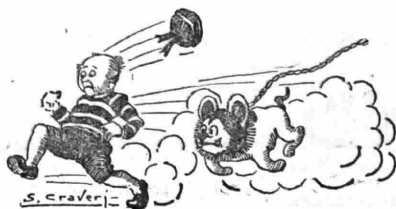
Poichè Battista ci è simpaticamente noto per le sue bizzarrie, non supponemmo che egli avesse urgente bisogno di trasferirsi in una casa di cura per alienati mentali e attendemmo, sorridendo, la logica spiegazione del mistero.

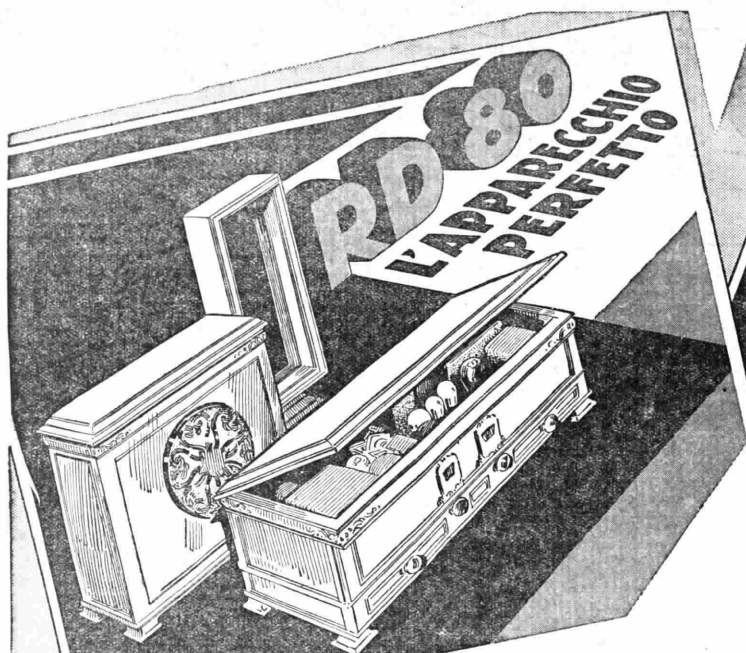
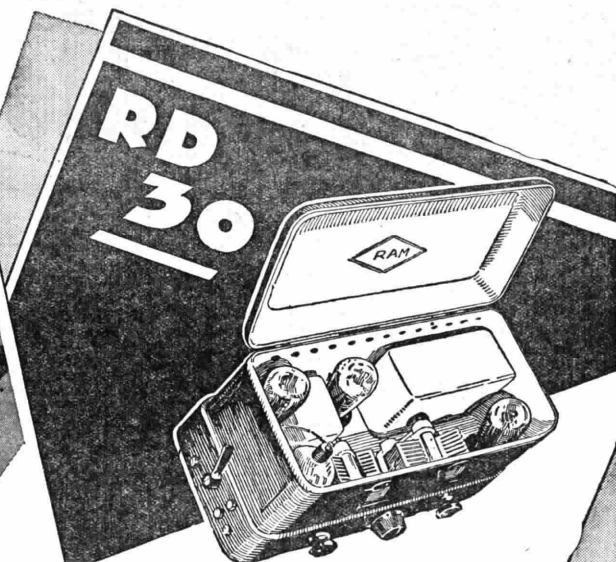
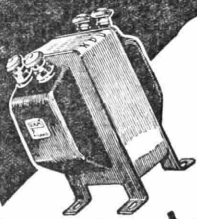
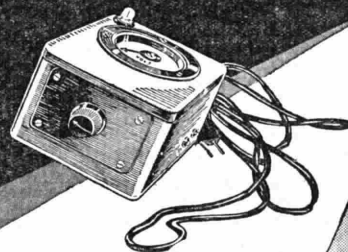
— Non sente? E' la valigia radiofonica. La signora se la porta sempre dietro. Essa la preferisce persino a Tiù-Tiù, il melanconico pechinese. Nulla di più... umano (e additava le valigie) che queste ne soffrano... Si figuri: tra poco le legheremo dietro l'automobile come vittime trascinate al supplizio; per tutto il lungo tragitto saranno esposte alle ventate della polvere e agli eventuali scrosci degli acquazzoni... ma la valigia radiofonica (senta, senta... ora canta la... Favorita) viaggerà con la signora, dietro la carrozza profumata... Non le pare una ingiustizia?

— Non mi pare. Queste valiglie portano oggetti di prima necessità, è vero, ma rappresentano la prosa della vita. Nonostante la loro eleganza esteriore, esse sono mediocri, utilitarie, interessate, materialiste, mentre invece la valigia radiofonica è l'opera incantevole di un mago, che porta e rinnova continuamente le belle vesti d'aria, così care all'anima: la musica e la poesia...

LA CRISI

— Abituato al teatro... qui dovrà fare a meno del pubblico...

L'attore celebre — Oh.. anche a teatro...

Reazione

Presa di terra

RD 80
L'APPARECCHIO PERFETTO
Il ricevitore elettrico più selettivo oggi esistente sul mercato
RD 30
RAM
Il classico apparecchio elettrico a 3 valvole
'RAM'
APPARECCHI ITALIANI
K DU
Ottima amplificazione e purezza nella ricezione dei suoni:
KDU
MODELLO 1930
il trasformatore italiano a rapporto unico per 1° e 2° stadio
Le punte di carico apportando sbalzi più o meno periodici nella tensione della rete, insidiano la vita delle valvole del vostro apparecchio.
Il regolatore di tensione 'RAM' permette di ovviare a tale inconveniente
DALMONTE ACME MILANO

Anno VI - N. 26 C. C. Postale 28 Giugno - 5 Luglio 1930 - Anno VIII

RADIORARIO
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Correlazioni

Come cercai di spiegare in un altro mio articolo con uno studio delle realtà sensibili dei corpi (*Radiocorriere* N. 18 del 3 maggio 1930) la massa dei corpi è dovuta ad una energia interna considerevole e nascosta, energia che vediamo lentamente dissiparsi verso l'esterno nei corpi radio-attivi unici serbatoi di energia atomica aperti verso l'esterno a disposizione dell'uomo, e siccome energia e massa sono sinonimi, la massa non essendo che energia, ne consegue che l'*energia libera è pesante*, perciò le odierne radio-trasmissioni tele e fonografiche già sono una trasmissione a distanza di materia.

Di fatto per la luce che noi riceviamo sulla terra nel ciclo d'un anno e che è, essa pure, una forma d'energia, il calcolo ci dice che il suo peso è di circa 58.500 tonnellate.

Più d'uno sorriderà a questa cifra pensando alla quantità di carbone che noi dovremmo bruciare per mantenere sulla terra l'eguale temperatura (sole considerato spento) che queste 58,500 circa tonnellate di luce solare, buon anno mal anno, in fondo ci dànno.

Risponderò, specie ai carbonai che, oggi, gradirebbero assai fosse alla loro merce richiesto un simile servizio, che noi, dalla combustione del carbone, come da ogni altro combustibile, ricaviamo soltanto energia chimica, mentre che, se sapessimo sfruttare l'energia infra-atomica dei corpi, soli pochi grammi di quanto denominiamo materia basterebbero allo scopo.

Così in chimica la legge di Prout ci dice che le masse atomiche di tutti gli elementi debbono essere dei multipli interi di quella dell'idrogeno, questo essendo, di tutti i corpi, quello il cui atomo è il più leggero.

Questa legge è basata sull'ipotesi che tutti gli atomi (e la scienza è piena di ipotesi) sono costrutti sulla traccia dell'elemento fondamentale che sarebbe l'atomo d'idrogeno; ipotesi del resto convalidata dalle esperienze di lord Rutherford il quale nel 1919, bombardando sotto certe condizioni con i raggi del radium atomi d'azoto ne strappò atomi d'idrogeno; e benchè le esatte misurazioni delle masse atomiche fatte sui vari elementi chimici non confermino, apparentemente, i termini della legge di Prout, ciò non di meno si calcola che se la formazione degli atomi complessi, a partire dall'idrogeno, si accompagna con variazioni d'energia irradiata nella combinazione, *siccome l'energia è pesante*, ne derivano delle variazioni, nelle masse dei corpi risultanti, che rendono esattamente conto degli scarti constatati alla legge di Prout.

In termini commerciali, questi scarti alla legge di Prout, corrisponderebbero ai cali nei pesi delle merci consegnate.

E tali sono le correlazioni che ovunque volgiamo la nostra attenzione ci accorgiamo che in natura le leggi che reggono l'atomo sono esattamente quelle che reggono ogni manifestazione di vita ed anche ogni manifestazione economica.

Gli stessi popoli si raggruppano attorno ad un nucleo centrale (Governo) intorno al quale turbinano più o meno rapidamente siccome gli elettroni fanno in giro al nucleo centrale dell'atomo, il che, riportato al nostro Universo, ci fa dire o pensare che pure esso altro non sia che l'elettrone d'un atomo cosmico del quale, quando le nostre misurazioni astronomiche saranno più progredite e perfette, il calcolo e le esperienze ci daranno contezza; elettrone dal quale però, come l'uomo nulla crea, molto probabilmente ricaviamo con le nostre macchine, convertendola da statica in dinamica, l'energia elettrica che ci dà luce, calore forza.

Naturalmente questo ci conduce forzatamente a considerare il nostro Universo come una cosa, sì illimitata, ma finita.

Ciò potrà forse urtare, per pigrizia d'evoluzione concettiva, il nostro modo di pensare, ma se soltanto ci soffermiamo un istante a ragionare possiamo facilmente comprendere che come ad ognuno di noi è dato di percorrere una sfera in ogni dove senza essere arrestati, pure la sfera essendo finita, da un limite qualsiasi, il concetto di *finito, illimitato*, vale pure per il nostro percettibile Universo.

In « Ardimenti », sul *Radiocorriere* N. 23, è indicato, con geniale intuizione, il *triodo* quale strumento rivelatore di proprietà scientifiche naturali e quale coadiutore del pensiero umano nella passionante ricerca del mistero della Vita.

Pure in *Radiocorriere* N. 23, nel bell'articolo intitolato « Pregi e pericoli dell'elettricità », a firma dell'ing. Caminati, è accennato al noto dubbio dei fisiologi che la morte per fulminazione elettrica non sia che una morte apparente, come pure è ricordato il fenomeno che, alle altissime frequenze elettriche, l'organismo umano, anche se tali correnti sono a tensioni elevate, non ne risente il benchè minimo disturbo, mentre che alle basse frequenze elettriche avviene tutto l'opposto.

Questo fa supporre che fra basse ed altissime frequenze vi debba pure essere un punto *optimum* nel quale, se trovato, la cellula vivente passerebbe dallo stato attuale ad uno stato di fluidificazione elettrica; chè il fatto che la morte per fulminazione elettrica venga considerato dai fisiologi, a seguito delle loro esperienze, come morte apparente ci dice che, la fulminazione, determina, molto probabilmente, un principio di modificazione intima della cellula vivente (ed il corpo umano è un amalgama di circa sessanta trilioni di cellule) la quale tenderebbe a riacquistare, sotto il violento impulso elettrico esterno, quasi nostalgica sollecitazione e richiamo dello spazio dal quale proviene, il suo primitivo stato sino alla completa messa in libertà dei suoi componenti atomici costitutivi.

Supposta questa ipotesi vera, la teoria atomica valendo, trovata la frequenza *optima* necessaria e conseguente tensione, pressione e temperatura, il *triode* allora, magnifico disintegratore e ricostruttore d'atomi, forse leggermente modificato e ad alta corrente di saturazione, ci servirà, meraviglioso ardimento, a proiettare nello spazio anche un corpo vivente fluidificato senza dolore, perchè basterà allora far agire come filamento del *triode* stesso il corpo da trasmettere, corpo che un altro *triode* magari al punto opposto dello spazio (dispersioni elettriche escluse), ricomporrà con la stessa facilità con la quale oggi già ricompone il suono, il quale, con la luce, il calore ed ogni altra materia altro non è che energia elettrica sebbene a noi manifestantesi sotto forme diverse.

RUGGERO ALBERTONI.

Supertrasmissioni

DOMENICA 29 GIUGNO

GENOVA — Ore 20,40: « La Traviata », opera di G. Verdi.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Madama di Tebe », operetta di C. Lombardo.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: « Cristoforo Colombo », dramma lirico di A. Franchetti.
FRANCOFORTE — Ore 19,30: « Aida », opera in 4 atti di G. Verdi (dal Teatro nazionale di Mannheim.
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: « La principessa del Circo », operetta di E. Kalmann.
BERNA — Ore 21: « Il segreto di Susanna », opera in un atto di Wolf-Ferrari.
AMBURGO — Ore 20: Concerto dedicato al musicista Millöcker.
LYON-LA-DOUA — Ore 18,30: Concerto vocale di gala della vecchia canzone francese.

LUNEDI' 30 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: Concerto mandolinistico Albarese.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: « La Gioconda », opera di A. Ponchielli.
BRESLAVIA — Ore 21: Concerto vocale: Irene de Noiret canta in dieci lingue.
BRUXELLES — Ore 20,15: Concerto d'organo da una Chiesa.
VARSAVIA — Ore 20,15: « La figlia di Madama Angot », operetta di Leçocq.
AMBURGO — Ore 20,30: Concerto orchestrale con l'intervento del violinista Ciaikovski.

MARTEDI' 1 LUGLIO

GENOVA — Ore 21: « Quartetto vagabondo », operetta in 3 atti di Pietri.
MILANO-TORINO — Ore 21: Concerto commemorativo del M° Antonio Smareglia.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: Concerto vocale ed istrumentale con il « Quartetto di Roma ».
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: Festa per la liberazione della Renania: Concerto e discorsi.
LANGENBERG — Ore 21: Concerto orchestrale dedicato a Lortzing.
VARSAVIA — Ore 19,50: « Il castello stregato », opera in 4 atti di Moniueszko (dal Teatro dell'Opera).

MERCOLEDI' 2 LUGLIO

BOLZANO — Ore 21: Concerto dedicato a G. Massenet.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: Concerto sinfonico con il concorso della pianista Elvira Primo.

GIOVEDI' 3 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: « Iris », dramma lirico in 3 atti di P. Mascagni.
MILANO-TORINO — Ore 20,45: « La Gioconda », opera di A. Ponchielli.
PRAGA — Ore 19,30: « Il bracconiere », opera comica in 3 atti di Lortzing (dal Teatro Nazionale).

VENERDI' 4 LUGLIO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Anfitheatrof.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Sergio Failoni.
BASILEA — Ore 20,33: Musica russa: canto e pianoforte.
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: « Boris Godunof », opera in 4 atti di Mussorgski.
BERNA — Ore 21: Concerto della banda cittadina di Berna.

SABATO 5 LUGLIO

GENOVA — Ore 21: « Rigoletto », opera in 4 atti di G. Verdi.
MILANO-TORINO — Ore 21,15: Concerto di musica da camera con canzoni popolari greche.
BRUXELLES — Ore 20,30: Concerto orchestrale dal Conservatorio Reale di Musica di Liegi.

DOMENICA 6 LUGLIO

GENOVA — Ore 20,40: « La contessa Maritza », operetta di E. Kalmann.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La duchessa di Chicago », operetta di E. Kalmann.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: Serata siciliana.

Salvo casi imprevedibili

il 1° Luglio prossimo

inizierà le trasmissioni la

Stazione a onde corte di Roma (Prato Smeraldo)

Verranno trasmessi i programmi serali da I. RO con onda di m. 80.

DOMENICA 29

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45-13,45: Musica varia.
13,45: Le campane del convento di Gries.
16,30-17: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ferrara: *Ebbrezza d'autunno*, intermezzo; 2. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 3. Bellini: *Norma*, fantasia; 4. Contegiacomo: *Nevicata*, intermezzo caratteristico; 5. Staffelli: *Mi hermosa*, tango; 6. Randegger: *Il signore del tassametro*, selezione.
17,55: Notizie.
19,45-20,45: Musica varia.
20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21: Concerto variato: Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: 1. Lattuada: *Valse humoresque*; 2. Rossini: *Guglielmo Tell*, ouverture; 3. Tonelli: *Un dì di festa*, impressione slava; 4. Cortopassi: *Ronda di primavera;* 5. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: *a)* Rossini: *Barbiere di Siviglia* « Una voce poco fa », *b)* Saint-Saëns: *Sansone e Dalila* « S'apre per te il mio cor »; 6. Prof. C. Reginelli: «Curiosità scientifiche», conv.; Orch. 7. Cortopassi: *La danzatrice di Bagdad*, pezzo caratteristico; 8. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*, fantasia (Sonzogno); 9. Lehàr: *La vedova allegra*, selezione operetta; 10. De Feo: *Maschere del cuore*, intermezzo.
23: Notiziario sportivo - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30: Trasmissione dalla Cattedrale dell'omelia detta da S. E. il Cardinale Dalmazio Minoretti.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.
20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'opera:
20,40:

La Traviata

opera in 3 atti di G. Verdi (propr. Ricordi).

Interpreti:
Violetta Valery . . Enrica Alberti
Alfredo Germont . . . . Pollicino
Giorgio Germont . . F. De Marchi
Gastone . . . . Parodi Luigi
Marchese D'Obigny . . G. Marucci
Cori ed orchestra dell'EIAR diretti dal M.o Fortunato Russo.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 — I MI / **TORINO** m. 291 - Kw. 7 — I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo — (TORINO): Don Giocondo Fino: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.
12,30-14: Musica varia.
15,50-16,15 (TORINO): Radio-galo giornalino.
16,15-16,45: Commedia.
16,45-18,30: Musica riprodotta.
18,30: Informazioni sportive.
19,15-20: Musica varia: 1. Lincke: *Ouverture d'une operette;* 2. Del Bello: *Canzone notturna*, intermezzo; 3. Strauss: *Ronda d'amore*, valzer; 4. Brancucci: *Com'è bella la giovinezza*, serenata; 5. Guiraud: *Colin Maillard;* 6. Piovano: *Tango degli innamorati;* 7. Moszkowsky: *Valzer d'amore;* 8. Olsen: *L'adolescente*, one-step.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Giornale radio.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
Trasmissione dell'operetta:

Madama di Thebe

di C. Lombardo. Diretta dal M.o Gallino.
Nel 1° intervallo: Conferenza di Salvator Gotta: « Medaglioni femminili ».
22,45-23,45 (TORINO): Trasmissione speciale di dischi inglesi.
23,45-23,55: Giornale radio.

ROMA m. 441 - Kw. 50 — I RO / **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 — I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-19:
CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE
1. Saint-Saëns: Ouverture dell'opera *La Principessa gialla* (Sestetto EIAR).
2. T. De Angelis: *Tremando ella ne venne* (barit. Luigi Bernardi).
3. Respighi: *Stornellatrice* (baritono Luigi Bernardi);
4. Tre canzoni spagnole: *a)* Gonzales Castillo: *Organito de la Tarde; b)* Los Hyos: *Sonsa!; c)* Rozo Contreras: *Cancion colombiana* (sopr. Sandra Bellucci).
5. Franck: *Pastorale* (Sestetto dell'EIAR).
6. Mascagni: *Iris*, danze (Sestetto EIAR).
7. L. Bertorelli d'Auro: Novella.
8. Puccini: *Tosca*, monologo di Scarpia (barit. L. Bernardi).
9. Rossini: *Barbiere di Siviglia*, cavatina di Figaro (barit. L. Bernardi).
10. Verdi: *Traviata*, scena finale del primo atto (soprano Velia Capuano);
11. Dorothy Forster: *Io mi domando se l'amore è un sogno*, valzer cantato (soprano Velia Capuano);
12. Gilson: *Suite di valzer alla viennese* (Sestetto EIAR).
13. Musica da ballo.
20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:
SERATA D'OPERA ITALIANA
Esecuzione del dramma lirico in 3 atti ed un epilogo:

Cristoforo Colombo

musica del M. A. Franchetti. (propr. Ricordi).
Atto I (anno 1487). - Il cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanca.
Atto II (anno 1492). - La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo.
Atto III (anno 1503). - La conquista della terra americana - Presso Xaragua, sulle rive del Lago Sacro.
Epilogo (anno 1506). - Nell'Oratorio Reale, a Medina del Campo Morte di Colombo.

Personaggi:
Cristoforo Colombo . . G. Castello
Isabella . . . . A. Di Marzio
Don Fernando Guevara F. Caselli
Don Roldano Ximenes A. Antonelli
Marguerite . . . . . . A. Pellegrino
Anacoana . . . . T. Ferroni
Roderigo . . . . I. Bergesi
Matheos . . . . G. Salvatori
Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o R. Santarelli.
Negli intervalli: « Moralità in scatola », di Luigi Antonelli. - « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.
Ultime notizie.

Un'interpretazione ungherese di una scena dei « Vespri Siciliani » di Verdi

ESTERO

ALGERI

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

20,30: Alcune canzonette. ○ 21: Musica da ballo. Durante l'emissione: Radio-giornale, cronaca sportiva.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16,30: Concerto vocale e strumentale. Coro misto e accompagnamento d'organo: 1. Anticap reghiera di ringraziamento dei Paesi Bassi (elab. di E. Kremser); 2. Elab. di Reznicek: *Von rechter Lieb und Stetigkeit;* 3. Canzoni popolari tedesche; 4. Cori a cappella; 5. Orchestra: *a)* Kanner: *Danze stiriane*, *b)* Haidl: *Alt-Wiener Stimmungsbild;* 6. Canzoni popolari dialettali; 7. Orchestra e coro: Josef Strauss: *Rondini del villaggio*. ○ 17,30: Concerto su due pianoforti: Composizioni di Clementi, Schubert, Mozart, Strauss. ○ 17,50: « Nel paese interno di Giava », conferenza. ○ 18,35: Ballate varie, declamazione. ○ 19,5: Berlioz: Romanze: *Lo spirito della rosa*, *Nella laguna*, *Canzone campestre*. ○ 19,30: Musica da camera: 1. Haydn: *Divertimento;* 2. Frank: *Tre danze* a cinque voci; 3. Mainardi: *Notturno* per 4 violoncelli; 4. Klengel: *Gavotta* per 4 violoncelli. ○ 20: Segnale orario, sport. ○ 20,5: John Gay: *L'opera dei pezzenti* (prima audizione). In seguito: Serata musicale popolare: 1. Lehàr: Selezione del *Paese dei sorrisi;* 2. Kalman: *La violetta di Montmartre;* 3. Ascher: *Primavera nella foresta viennese;* 4. Granichstaedten: *Reclame;* 5. Zips: *Dove risuonano i violini degli zingari*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

15: Radio-diffusione della cerimonia a Waremme per commemorare la morte di Jos. Wauters: 1. Beethoven: Ouverture d'*Egmont*, orchestra; 2. Recitazione; 3. Grieg: *La morte d'Ase*, dalla suite *Peer Gynt*, orchestra; 4. Massenet: Aria nel *Cid*, soprano; 5. Beethoven: Andante della *Sinfonia* in do minore; 6. Discorso di Emilio Vandervelde, Ministro di Stato; 7. Beethoven: *Inno all'umanità*, poema di Bouchor, per coro ed orchestra. ○ 17: Danze. ○ 18: Pei fanciulli. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto: 1. Haydn: *Sinfonia;* 2. Loeillet: Allegro della *Sonata* per oboe e flauto, 3. Gluck: Balletto dall'*Alceste;* 4. Mozart: Frammenti dei *Petits riens*. ○ 21: Concerto dal « Kursaal » d'Ostenda. - Indi notizie. ○ 22,40 (su m. 338,2): Dischi.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

20: Dischi. ○ 20,15: Serata varia del Vlaamsche Wolkstooneel: 1 Conferenza sul V. V. T.; 2. Missione spirituale del V. V. T.; 3. Esecuzione di musica scenica; 4. Frammenti di De Jonge Tijl; 5. « Il trionfo del teatro dei giovani », conferenza; 6. Musica per trio (oboe, clarinetto e fagotto); 7. Poesie di Paul Van Ostagen; 8. Musica scenica del *Knecht van twee Meesters* (« Il servo dei due signori »). ○ 21,15: Concerto orchestrale: 1. Keler Bela: *Ouverture comica;* 2. Kern: Fantasia su *Show Boat;* 3. Bernard: *Romanza* per flauto; 4. G. Pierné: *Bottone d'oro;* 5. Glazunof: *Sogno*, per corno; 6. Paladhille: Balletto di *Patria*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

15: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

15: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

15: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

15: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

15: Ritrasmissione dallo Stadio di Letna: Festa ginnastica degli operai. ○ 18: Ritrasmissione da Belgrado. ○ 19,15: Introduzione dell'opera *Eugenio Onegine*. ○ 19,30: P. I. Ciaikowski: *Eugenio Onegine*. Ritrasmissione dal Teatro Nazionale. ○ 22: Ritrasmissione da Belgrado.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Concerto orchestrale.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Caffè concerto. ○ 17,30: Comunicato agricolo. ○ 18: Concerto « Soirs de Paris ». ○ 18,30: Danze. ○ 19,15: Risultato delle corse - Informazioni economiche e sociali. ○ 19,30: « Guignol » Radio Parigi: Hellele: *Composta di albicocche*. Nell'intervallo: « Le chiacchiere di Pulcinella ». ○ 20: Concerto strumentale e vocale: 1. Saverio Privas: *Cantate, piccoli* tre arie per soprano; 2. *a)* Marinier: *Al chiaro di luna*, *b)* Breton: *Gli occhi delle donne*, *c)* Monzie: *Se tu mi amassi* (canto); 3. Mad.lle Marta Ferrare nel suo repertorio. ○ Negli intervalli alle 20,30: Notiziario sportivo. ○ 21,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. ○ 22: Musica riprodotta.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

18,30: Concerto vocale di gala della Vecchia Canzone francese. Ventun numeri di canzonette ed arie. ○ 20,30: Concerto vocale della Sala Leconti Ribes: Canti, romanze, duetti ed arie di opere diverse.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,25: Reportage del Derby Amburgo-Horn. ○ 17: Vedi Breslavia. ○ 18,20: Concerto. ○ 19,30: « Sport e abbigliamento », conferenza. ○ 20: Concerto dedicato a Millöcker: 1. Pot-pourri e alcune arie dello *Studente povero;* 2. Valzer dei *Sette Svevi;* 3. Lied di Bobby of *Cousin Bobby;* 4. Duetti dal secondo atto di *Jung Heidelberg;* 5. Pot-

Domenica 29 Giugno

pourri del *Predicatore;* 6. Alcune arie del *Castello stregato;* 7. Valzer e aria del *Povero Jonathan;* 8. Lied di *Madame Dubarry;* 9. *Valzer;* 10. Alcune arie dal *Gasparone.* ○ 22,15: Attualità. ○ 22,45: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,25: Vedi Amburgo. ○ 17: Vedi Breslavia. ○ 18,20: Selezione di opere e parole d'introduzione: 1. Kienzl: *L'Evangelista;* 2. Leoncavallo: *Rolando di Berlino;* 3. Hummel: *Mara;* 4. R. Strauss: *Feuersnot;* 5. Thuille: *Lobetanz.* ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Brétry-Franko: *Piccola suite di danze;* 2. Sinding: *Rondò infinito,* op. 42; 3. Niemann: *Musica notturna del Reno,* op. 35; 4. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnuolo;* 5. Ravel: *Bolero.* ○ Nell'intervallo: Umorismo. ○ In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Concerto: 1. Guilmant: *Preludio* in mi minore; *Meditazione; Melodia; Canzone infantile;* 2. Lemmen: *Preghiera, Cantabile;* 3. Grey: *Inno celeste;* 4. Faulkes: *Grande coro, Postlude.* ○ 16,45: Reportage sportivo. ○ 18,35: Danze. ○ 19,50: Meteorologia. ○ 20: Eugen d'Albert: *Tiefland,* dramma musicale in un preludio e due atti. ○ 22,25: Ultime notizie. ○ 22,50: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,10: Concerto orchestrale: 1. Kalman: Marcia degli Ussari nelle *Manovre di autunno;* 2. Eysler: Pot-pourri del *Divoratore delle donne;* 3. Nebdal: Ouverture della *Casta Barbara;* 4. Dellinger: Valzer dal *Capitan Fracassa;* 5. Eysler: Valzer da *Primavera al Reno;* 6. Lehár: Valzer da *Dove canta l'allodola;* 7. Jones: Pot-pourri della *Geisha;* 8. O. Strauss: Ouverture di *Sogno d'un valzer;* 9. Kalman: Pot-pourri dell'*Olandesina.* ○ 17,50: Vedi Breslavia. ○ 18,20: «Heinrich Schliemann, il cercatore di tesori», conferenza. ○ 18,50: Notizie di stampa. ○ 19,30: Dal Teatro Nazion. di Mannheim: G. Verdi: *Aida,* opera in 4 atti ○ 22,45: Notizie - Sport, ecc. ○ 23,10: Vedi Stoccarda - Intermezzo: Dischi (danze).

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Libri e riviste femminili. ○ 16,25: Derby tedesco, reportage. ○ 16,45: Concerto orchestrale: 1. Teike: *Marcia;* 2. Thomas: Ouverture di *Raymond;* 3. Weber: Melodie del *Franco tiratore;* 4. Waldteufel: *España,* valzer; 5. Keler-Bela: *Tempelweihe,* ouverture; 6. Meyerbeer: Melodie del *Profeta;* 7. Blou: *Sicilietta;* 8. Id.: *Sussurro di fiori;* 9. Jessel: Melodie della *Fanciulla della Selva Nera.* ○ 18: Vedi Breslavia. ○ 18,25: Ora umoristica. ○ 19,25: Conferenza. ○ 19,50: Sport. ○ 20: F. Lehár: *Dove canta l'allodola,* operetta in 3 atti. Libretto di A. M. Willner e H. Reichert. ○ In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,25: Vedi Amburgo. ○ 17: Concerto corale: 1. *Inno della libertà* (vecchia canzone dei Paesi Bassi, elab. di G. Wohlgemut); 2. G. Wohlgemut: *Siamo i giovani;* 3. Hoffmann: *Mattino nella foresta;* 4. T. Nestler: *Ora vi è un vivido raggio di sole,* 5. Radecke: *Del tempo della gioventù;* 6. F. Schubert: *Il tiglio,* 7. K. Schauss: *Senti un uccellino trillare.* ○ 18 (Da Weimar): Boieldieu: *La dama bianca,* opera comica in 3 atti; libretto di Scribe. ○ 21: Conferenza e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

15,30: Radio-trio: 1. Thomas: Ouverture di *Raymond;* 2. Puccini: Fantasia sulla *Manon Lescaut;* 3. Beethoven: *Romanza* in sol maggiore; 4. Schubert: Adagio del *Trio* in si bemolle magg.; 5. Sauret: *Melodia;* 6. Popper: *Mazurka;* 7. Lehàr: Pout-pourri di *Paganini;* 8. Benatzki: *Valzer viennese.* ○ 16,45: Vedi Breslavia - In seguito: Ballabili e recite umoristiche bavaresi (dischi). ○ 19: Concerto vocale (soprano): 1. Schubert: Quattro *Lieder;* 2. Josef Marx: Tre *Lieder.* ○ 19,30: *Il paesaggio tedesco.* ○ 20: E. Kalman: *La Principessa del circo,* operetta in tre atti, libretto di J. Brammer e A. Grünwald. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16,10: Vedi Francoforte. ○ 18: Oskar Baum legge dalle proprie opere. ○ 18,30: «Esperienze col mondo femminile di Parigi», conferenza. ○ 19: Segnale orario - Cronaca sportiva. ○ 19,30: G. Verdi: *Aida.* ○ 23,10: Dischi. - Nell'intervallo: *Lieder* gai.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Concerto orchestrale (vedi Daventry). ○ 17: Conferenza sul «Vecchio Testamento». ○ 20: Servizio religioso dallo Studio: «I doveri della vita». ○ 20,45: L'appello della Buona Causa. ○ 20,50: Notizie. ○ 21,5: Concerto: 1. Debussy: *Petite suite;* 2. Tre arie per soprano; 3. Mendelssohn: *Sulle ali del canto;* 4. Rachmaninof: *Serenata;* 5. Granados: *La vergine e l'usignuolo;* 6. Glazunof: *Serenata spagnuola;* 7. Canzoni; 8. Due arie per soprano; 9. Bach: *Gavotta - Aria - Musette - Giga;* 10. Canzoni; 11. Urbach (el.): *Fantasia* su lieder di Mendelsshon; 12. Mendelssohn: Finale dell'*Elia.* ○ 22,30: Fine.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Bach: *Cantata da Chiesa,* N. 76. ○ 15,55: Per i fanciulli. ○ 16,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Bizet: Ouverture di *Patria;* 2. Beethoven: *Adelaide,* tenore; 3. Godard: *Due scene poetiche;* 4 (per violino): *a)* Pugnani: *Gavotta variata; b)* Joachin: *In tema di Jose Bassa; c)* Debussy: *La fille au cheveux de lin;* 5. Dvorak: Finale della sinfonia *Dal nuovo mondo;* 6. Tre arie per tenore; 7. York-Bowen e Gerrard Williams: Frammenti da *Hans Anderson;* 8. Brahms: Tre danze ungheresi (violino); 9. Bach: Aria dalla *Suite* N. 3; 10. Id.: *Fuga alla giga.* ○ 18: Lettura di Milton: «Il Paradiso perduto». ○ 20: Servizio religioso (da una Chiesa). ○ 20,45: L'appello della Buona Causa. ○ 20,50: Notizie. ○ 21,5: Concerto pianistico - Quattro pezzi. ○ 21,30: Lettura. ○ 22: Concerto corale - Dieci numeri. ○ 22,30: Fine.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Arie nazionali (orchestra). ○ 17,5: Rappresentazione dei Sokol. ○ 19,30: Concerto di violoncello e piano: 1. Akimenko: *Sonata,* opera 37; 2. Racmaninov: *Preludio;* 3. Cerepnin: *Ode;* 4. Grecianinov: *Notturno;* 5. Ciaikovski: *Variazioni su un tema rococò,* op. 33. ○ 20,30: Concerto dello Stadio dei Sokol (400 musicisti). ○ 22,30: Segnale orario - Notizie. ○ 22,45: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

15: Dischi. ○ 15,30: Conferenza agricola. ○ 16: Pezzo popolare. ○ 16,30: Musica brillante. ○ 20: Concerto vocale. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Musica brillante.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa. ○ 20,10: Orchestra sinfonica. ○ 20,45: Frammenti di opere. ○ 21: A soli. ○ 21,15: Canzonette. ○ 21,30: Danze.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. ○ 17,50: Carillon. ○ 18: Servizio religioso (da una chiesa). ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: «In mezzo ai Benedettini», conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale. ○ 21,35: Meteorologia. ○ 21,40: Notizie. ○ 21,55: Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Recitazione. ○ 22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

15,55 - 16,40: Dischi - Cronaca sportiva. ○ 19,50: Concerto da Amsterdam: 1. Mozart: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Bijl: *Concerto* per violino. ○ 20,55: Concerto per piano: 1. Schubert: *Impromptu;* 2. Szegheo: *Caccia alle farfalle;* 3. H. Wilhelmus: *Danze olandesi;* 4. Juon: *Studio di concerto;* 5. Voormolen: *Concerto cinese.* ○ 21,15: Concerto dell'orchestra della stazione e canto: 1. Lortzing: Ouverture di *Ondine;* 2. Weber: Un'aria del *Franco tiratore;* 3. Id.: *Invito alla danza;* 4. Schubert: *Marcia militare;* 5. Canto. - In seguito: Musica brillante: 1. John Strauss: Ouverture del *Principe Metusalemme;* 2. Kalman: *Vorrei danzare,* valzer; 3. Jessel: *Parata dei soldatini di stagno;* 5. Jones: Selezione della *Geisha;* 6. Sousa: *Stars and stripes.* ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Trasmette con m. 1875.

16,10: Emissione per gli ammalati. ○ 17,30: Servizio religioso dalla chiesa riformata di Amsterdam. ○ 19,25: Conferenza medica. ○ 19,50: Notiziario sportivo. ○ 20: Conferenza religiosa. ○ 20,5: Locrey e Cormon: *Il cane del giardiniere,* recita musicata da A. Grisar. ○ 21,10: Notizie. ○ 21,25: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouverture di *Cavalleria leggera;* 2. Bizet: *Jeux d'enfants,* suite; 3. Strauss: *Mille e una notte;* 4. Kalman: Fantasia sulla *Bajadera;* 5. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 6. Fucik: *Marcia.* ○ 22,25: Fine.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

15,40: Concerto popolare: 1. Lincke: *Ouverture;* 2. Translateur: *Sogno;* 3. Lamarc: *Romanza;* 4. Niewiadowski: *Fantasia;* 5. Waldan: *Serenata;* 6. Vertes: *Napoletana;* 7. Navor: *Sogno;* 8. Gounod: *Ave Maria;* 9. Strauss: *Sogno di primavera;* 10. Kalkman: *Poema;* 11. Rajczak: *Cracoviana;* 12. Lewandowski: *Mazurka.* ○ 17,25: Da Varsavia: Concerto. ○ 18,45: Annunzi diversi. ○ 19,5: Trasmissione da Varsavia. ○ 19,25: Concerto strumentale: 1. Schubert: *a) Berceuse; b) Momento musicale;* 2. Ciaikovski: *Canzone napoletana;* 3. Dvorak: *Danza slava;* 4. Kreisler: *Romarin;* 5. Brahms: *a) Danza ungherese; b) Valzer.* ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Quarto d'ora letterario. ○ 20,15: Concerto popolare, da Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico. ○ 22,30: Concerto. ○ 23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: «La raccolta dei cereali», conferenza. ○ 16,20: Osmanski: *Fiori polacchi,* orchestra. ○ 16,30: «Il bene nazionale ed il bene agricolo», conferenza. ○ 16,50: Concerto corale. ○ 17,10: Conferenza storica. ○ 17,25: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Sinfonia del *Barbiere di Siviglia;* 2. Wagner: Fantasia sul *Lohengrin;* 3. Michiels: *Ciarda;* 4. Conradi: *Offenbachiana;* 5. Sonnenfeld: *Obevek fantastica;* 6. Robert: *Madelon,* marcia. ○ 18,45: Diversi. ○ 19,5: Notizie. ○ 19,25: Dischi. ○ 20: Segnale orario. Quarto d'ora letterario. ○ 20,15: Concerto popolare: 1. Snieckowski: *Marcia dei tipografi;* 2. Strauss: Ouverture del *Pipistrello;* 3. Waldteufel: *La visione,* valzer; 4. Gounod: Fantasia su *Giulietta e Romeo;* 5. Solisti; 6. Solisti; 7. Kalman: Pot-pourri della *Principessa di Chicago;* 8. Rajczak: *Cracoviane;* 8. Moniuszko: Mazurka dell'opera *Halka.* ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Comunicati.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. ○ 17: Un quarto d'ora di allegria. ○ 17,15: Giornale parlato. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18: Dischi. ○ 19,40: Radio-Università. ○ 20: Concerto di violino: 1. Bach: *Concerto* in la minore; 2. Dobrowen: *Melodia ebraica;* 3. Ranzata: *Serenata galante;* 4. Bruch: *Romanza;* 5. Elgar: *La capricciosa.* ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto vocale. ○ 21,15: Concerto di piano: 1. Bach: *Preludio e fuga;* 2. Chopin: *Notturno;* 3. Id.: *Mazurka;* 4. Id.: *Impromptu* in fa diesis maggiore; 5. Sauer: *Serenata francese;* 6. Albeniz: *Seguidilla.* ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi scelti. ○ 19: Radio-concerto di musica brillante e da ballo. ○ 19,30: Concerto vocale (tenore). ○ 20: Conferenza agricola. ○ 20,10: Concerto vocale e strumentale: 1. Gaztamhide: Selezione del *Giuramento;* 2. Doret: *Baccanale e danza;* 3. Frigola: *Montanesa;* 4. Quattro arie (con accompagnamento di piano); 5. Manent: *La Euterpense;* 6. Albeniz: *Torre rossa;* 7. Clemus: *Barbarina,* scena di ballo. ○ 21,40: Notiziario sportivo. ○ 22: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dizione di poesie - Negl'intervalli: Dischi. ○ 20: Campane - Danze. ○ 23: Campane - Segnale orario - Canzoni e danze dell'isola Maiorca - Selezione musicale di due zarzuele. ○ 1: Campane - Danze. ○ 1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

22: Audizione di dischi scelti. ○ 24: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

15: Musica brillante. ○ 16: Recita per i fanciulli. ○ 16,30: Musica riprodotta. ○ 17,30: Recita. ○ 17,55: Carillon. ○ 19,15: Concerto orchestrale: 1. Auber: Ouverture del *Cavallo di bronzo;* 2. Mendelssohn: Suite di *Sogno di una notte d'estate;* 3. Hallén: Canzone del bardo da *Harald Viking;* 4. Mozart: Un'aria delle *Nozze di Figaro;* 5. Debussy: *Suite bergamasca;* 6. Waldteufel: *Sera d'estate,* valzer; 7. Canzoni svedesi; 8. Grieg: Preghiera e danza da *Olaf Tryggvason;* 9. Giordano: Fantasia sull'*Andrea Chénier;* 10. Svendsen: *Carnevale di artisti norvegesi.* ○ 21,40: Recita teatrale: Una commedia di Arthur Schnitzler. ○ 22,15: Concerto militare.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,33: Conferenza. ○ 21: Musica da camera: Beethoven e Brahms. ○ 22: Notizie sportive - Varie. ○ 22,15: Concerto orchestr.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto. ○ 19,55: Risultati sportivi. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Ora di dizione. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna,* commedia musicale in un atto. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,15: Concerto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15: Vedi Ginevra. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,2: Dischi. ○ 21: Vedi Basilea. ○ 22: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel. ○ 17,15: Dischi. ○ 19,30: Predica protestante. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: Opere di G. Verdi. - In seguito: Musica a richiesta. ○ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: 1. Arie ungheresi cantate con accompagnamento d'orchestra; 2. Conferenza; 3. Arie ungheresi. ○ 17,10: Lettura. ○ 17,45: Concerto orchestrale. ○ 19,15: Lettura. ○ 19,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Lehàr: Brani del *Paese dei sorrisi;* 2. Id.: Brani dello *Zarevic.* — In seguito: Orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Trasmiss. fonografica: 1. Bossi: *Nirvana*, canzone; 2. Bovio: *Indifferenza*, canzone napoletana; 3. Noack: *Parata di gnomi*, intermezzo; 4. Rhode: *La bella addormentata*, intermezzo; 5. Lehàr: *Oro e argento*, valzer; 6. Fall: *Gioventù in maggio*, valzer.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Billi: *La Bohêmienne*, valzer tzigano; 2. Usiglio: *Le donne curiose*, ouverture (Sonzogno); 3. Bettinelli: *Serenata di maggio* (Sonzogno); 4. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia (Sonzogno); 5. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione operetta (Sonzogno); 6. Cortopassi: *Tormentosa passione*, intermezzo.
17,55: Notizie.
19,45-20,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA CAMERA

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Haydn: *Sinfonia militare* n. 11: *a*) Adagio, *b*) Allegro, *c*) Minuetto, *d*) Finale.
2. Catalani: Preludio dell'opera: *Loreley*.
3. Violinista Leo Petroni: 1. Dittersdorf: *Scherzo;* 2. Pick-Mangiagalli: *Sirventese;* 3. Porpora: *Allegretto*.
4. Radio-enciclopedia.
5. Orchestra: Franchetti: *La figlia di Jorio*, suite: *a*) Preludio; *b*) Pastorale; *c*) Andante; *d*) Finale (Ricordi).
6. Orchestra: Martini: *Plaisir d'amour*, celebre melodia.
7. Orchestra: Berlioz: *Marcia ungherese* dalla *Dannazione di Faust*.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,40-20: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

CONCERTO MANDOLINISTICO ALBARESE diretto dal M.o Ghignotti.

Prima parte:
1. Herold: *Zampa*, sinfonia;
2. Puccini: *Tosca*, fantasia drammatica (Ricordi);
3. R. Matini: *Fior di siepe*, notturno;
4. Mascagni: *Ratcliff*, intermezzo atto III (Sonzogno).

Seconda parte:
1. Mozart: *Così fan tutte*, ouvert.;
2. Verdi: *Rigoletto*, selezione (Ricordi).
3. Marguttì: *Serenatella spagnuola*.

23: Mercati - Comunicati varii.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Piccola orchestra intercalata dal Giornale radio alle 12,45.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Mago Blu: Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,35: Dopolavoro - Comunicati Società Geografica.
19,35-20,20: Piccola orchestra.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Dalle riviste.
20,40: G. C. Paribeni: « A. Ponchielli e la Gioconda ».
Trasmissione dell'opera:

La Gioconda
di A. Ponchielli.

Nel 1° intervallo: Biancoli.
Nel 2° intervallo: E. Bertarelli: Conversazione scientifica.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; 2. Ago: *Zulaika*, fantasia russa; 3. Carabella: *Pavana;* 4. Gori: *Fascino*, serenata; 5. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 6. Mariani: *Damas de noches*, tango; 7. Montanaro: *Suite fanciullesca;* 8. Stolz: *Primavera a Vienna;* 9. Mascheroni: *Gli affari sono affari*, fox-trot; 10. Donati: *Perù*, marcia.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Prima parte:
1. Balfe: *L'assedio della Roccella*, ouverture (orchestra);
2. Mazzucchi: *Sospiri al vento*, canzonetta;
3. Bixio: *Passano i battaglioni*, canzonetta;
4. Nicholls: *Nella vecchia Vienna*, fox-trot (orchestra);
5. Nicholls: *Piccolo nido dei sogni*, fox-trot (orchestra);
6. Whissen: *Santiago*, one-step (orchestra);
7. Nardella: *Ammore e femmena*, canzonetta;
8. Tagliaferri: *Quanno ammore vo' filà*.
9. Fall: *La Principessa dei dollari*, pot-pourri (orchestra).

Seconda parte:
10. Mascheroni: *Mascheroneide*, fantasia (orchestra);
11. De Curtis: *Torna a Surriento;*
12. Gay: *Tondeleyo*, valzer (orchestra);
13. Widdeu: *Luce del mio cuore*, valzer (orchestra);
14. Cioffi: *Femmena 'e casa;*
15. Nicholls: *Mio ideale*, fox-trot (orchestra);
16. Gilbert: *Io sono perfettamente soddisfatto*, fox-trot (orch.).
17. Strauss: *Entrata Festival*, marcia (orchestra).

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

Interpreti: Soprani: Elvira Marchionni e Carla Spinelli; tenori: Giovanni Barberini e Flavio Dorini; baritono Vito Moreschi (orchestra dell'EIAR - Direttore M.o Giuseppe Bonavolontà).
1. Irving: *Satisfied* (orchestra);
2. Fragna: *Luisiana;*
3. Zuccoli: *Canzone sincera*,
4. Moleti: *Strass;*
5. Cioffi: *Torna, Gigolette;*
6. Bonavalontà: *Canta la Java;*
7. Bixio: *Liliù;*
8. Mascheroni: *Oh! oh! oh!* (duetto).
9. « Er vecchietto cerca moje... », commedia radiofonica romanesca di Arturo Muratori. Personaggi: *Er Sor Checco* (50 anni), Massimo Felici Ridolfi; *La Sora Mitirde* (60 anni), Maria Pesaresi; *Emma* (20 anni), Teresa Peci; *Ginetta* (25 anni), Dora Peci. - Epoca attuale.

10. Mac Gyn: *Jungla*, blues song (orchestra);
11. Simonetta: *Canto vagabondo;*
12. Bianco: *Plegaria;*
13. Nelli: *Voglio un bebè* (duetto);
14. Tazy: *Good bye* (orchestra);
15. Notiziario di varietà.
16. Mac Gin: *Baby* (orchestra);
17. Tagliaferri: *Quest'è la Spagna;*
18. Abbati: *Rosa de majo;*
19. Bonavolontà: *Fiortera;*
20. Lanzetta: *Volta e gira* (duetto)
21. Musica da ballo.

Ultime notizie.

Una delle voci più ascoltate in Europa è senza dubbio quella, così armoniosa, della signora Luisa Boncompagni, annunziatrice della radiostazione di Roma.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Alcune danze (dischi). ✪ 18,15: Meteorologia. ✪ 18,30: Borsa valori, radio-giornale. ✪ 18,45: Musica riprodotta. ✪ 20,30: Dischi (Sassofono). ✪ 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Marcia turca;* 2. Translateur: *Valzer;* 3. Beethoven: Ouv. di *Fidelio;* 4. Saint-Saëns: *Aimons-nous;* 5. G. Thill: *Andante per quintetto;* 6. Königsberger: *Rêverie;* 7. Guerrero: *Rafaelito;* 8. Messager: *Romanza dell'amore mascherato;* 9. Charpentier: *Piangete, o miei occhi del Cid;* 10. Février: Fantasia su *Oletta;* 11. Pouget: *Nella piantagione;* 12. Charpentier: *Louise;* 13. Casadesus: *Danza settentrionale, Danza francese, Danza inglese;* 14. Lehàr: *Bambolina;* 15. Ganne: *Gavotte tendre;* 16. Tremusot: *Gli occhi;* 17. Schumann: *Danza tzigana;* 18. Ganne: *Invocazione;* 19. Wallaury: *Loufok's trot.* Durante l'emissione: Conversazione in inglese, radio-giornale, ecc.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto. ✪ 17,10: Ora musicale dei fanciulli. ✪ 17,40: « Dal volo di Icaro sino a Zeppelin », conferenza per i giovani. ✪ 18,30: Conferenza geografica. ✪ 18,55: Le casse di risparmio austriache. ✪ 19,5: « Discorso con le piante », conferenza. ✪ 19,30: Conferenza. ✪ 20: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* d'archi, op. 458; 2. Beethoven: *Quartetto* d'archi, op. 59, n. 2. ✪ 21,5: Egon Wellesz: *Scherzo, astuzia e vendetta*, scena cantata, tratta da poesie di Goethe. In seguito: Concerto orchestrale. Jazz-band e canto: 1. Ager: *Happy days au here again!*, fox-trot; 2. Tierney: *King ka chou!*, fox; 3. Rotter-Grothe: *Quando suona il piccolo violino*, valzer; 4. Goulding: *Warum hast du kein Herz für mich?*, fox; 5. Jessel: *Parata dei soldatini di stagno*, ecc.

Lunedì 30 Giugno

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Trio: Dieci pezzi. ○ 18: « Le ricorrenze del mese di luglio », chiacchierata. ○ 18,15: Conferenza sul *Faust* di Goethe. ○ 18,30: Concerto di violoncello e piano. ○ 19: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto d'organo da una chiesa. ○ 20,30: « 1830 pittoresco », conferenza. ○ 20,40: Ripresa del concerto d'organo. ○ 20,55: Cronaca di attualità. ○ 21: Concerto e notizie.

EMISSIONE IN FIAMMINGO (m. 338,2)

20,15: Concerto orchestrale.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17,20: Kar. Kovarovic: *La rocca d'oro*, melodramma. ○ 18: Musica da camera: 1. Saint-Saëns: *Sonata per violoncello*; 2. Rubinstein: *Sonata per violoncello*. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20: Vedi Kosice. ○ 21,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Praga. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: « L'arte popolare in Slovacchia e Moravia », conferenza. ○ 18,30 (in tedesco): Informazioni - « Gli uomini e le cose in Inghilterra », conferenza. - I matrimoni tra parenti. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20: Radio-cabaret. ○ 21,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Musica popolare. ○ 19,10: « La storia dell'aerostatica », conferenza. ○ 19,35: Conferenza. ○ 19,50: Informazioni. ○ 20: Segnale orario - Campane. ○ 20,5: Concerto violinistico. Cinque pezzi. ○ 20,30: Recitazione in slovacco. ○ 20,40: Concerto vocale. ○ 21,5: Concerto orchestrale: 1. Lincke: *Ouverture alla rivista*; 2. Fetras: *Valzer*; 3. Hruby: *Da Lehàr*, potpourri; 4. Oslislo: *Il sogno*; 5. Ascher: *Il giorno dell'amore*; 6. Gabriel: *Rapsodia cinese*. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,16: Notizie locali - Programma di domani. ○ 22,20: VediMoravska-Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,40: Eda Cenek: *Un padre moderno*, scena comica. ○ 17: Sonate per violino di Beethoven: 1. *Sonata* in do minore; 2. *Sonata* in la maggiore. ○ 17,55: « La vita ed il destino », conferenza (in tedesco). ○ 18,10: Conferenza sulle escursioni nei dintorni di Moravska-Ostrava. ○ 18,20: Conferenza su Napoli. ○ 18,40: Conferenza su usi locali. ○ 19: Concerto militare. ○ 20: Vedi Brno. ○ 21,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 20,20: Musica moderna da ballo.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,25: Borse dell'Europa Centrale. ○ 16,30: Per le signore: Mode. ○ 16,40: Conferenza su « I campi d'estate ». ○ 16,50: Conferenza sul « Tifo ». ○ 17: Concerto orchestrale: 1. B. Blodek: *Ouverture*; 2. Jindrich: *Canzoni*; 3. Dvorak: *Rapsodia* in la minore; 4. Jindrich: *Canzoni*; 5. Smetana: *Desiderio*. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: Conferenza storica sulle origini del socialismo in Boemia. ○ 18,20: Emissione in tedesco: Notizie - Conferenza su « L'insonnia e suoi rimedi » - Conferenza tecnica sulla radiofonia. ○ 19,30: Concerto di Otakar Marak: Canzoni. ○ 20: Vedi Brno. ○ 21,30: Canzoni russe: 1. Slavjanski: *Canto popolare*; 2. Triodin: *La steppa*; 3. Grecianinof: *La neve*; 4. Archangelskij: *Volga*; 5. Krutov: *Canzone militare*; 6. Miloslavskij: *Kaluga*; 7. Ljada: *Berceuse*; 8. Canzoni serbe; 9. Kibalcic: *Volga*; 10. Orel: Canto. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Sports. ○ 22,15: Informazioni - Rivista teatrale - Programma di domani. ○ 22,20: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

Ore 15,15: Radio-concerto vocale e strumentale. Sei numeri. ○ Negli intervalli: Alle 15,30: Borse. ○ 16,45: Ritrasmissione del concerto dato al Conservatorio americano di Fontainebleau. Saggio pianistico: 1. Bach: *Concerto* n. 4; 2. Chopin: a) *Terzo studio*; b) *Valzer*; c) *Quindicesimo preludio*; d) *Polacca* in la bemolle; 3. Schumann: *Scene di fanciulli*; 4. Schubert: *Marcia militare*; 5. Fauré: *Impromptu*; 6. Debussy: a) *Reflets dans l'eau*; b) *Minstrels*; 7. Y. Nat: *Per un piccolo mugik*; 8. Stravinski: Danza russa in *Petrucka*. ○ 18,15: Informazioni e Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19: Chiacchierata sull'orticoltura. ○ 19,15: Conferenza sull'Oceania. ○ 19,30: Lezione di contabilità complementare. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. Jean Richepin: *Il filibustiere*. ○ Nell'intervallo: Alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 21,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. ○ 21,30: Ripresa del concerto: 2. Tre pezzi per arpa; 3. Cinque arie per soprano; 4. P. De Breville: *Seconda sonata* per piano e violino.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,30: Dieci minuti di lingua inglese. ○ 20,40: Concerto orchestrale: 1. Widor: *Marcia nuziale*; 2. Gregh: *Aprile nella foresta*; 3. Massenet: *Canto provenzale* (su disco); 4. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci*; 5. Grieg: *Corteo nuziale norvegese*; 6. Alcune favole di La Fontaine (su dischi). ○ 7. Coleridge-Taylor: *Petite suite de concert*. ○ 8. Ackermans: *Le charme étrange*; 9. Dischi; 10. Ganne: *Marcia greca*.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Per i giovani. ○ 17: « Umorismo del Nord », conferenza. ○ 17,25: « Il maresciallo di Ayacucho nel centenario della morte di Antonio Sucres », conferenza. ○ 17,55: Concerto orchestrale. ○ 18,40: Descrizione sportiva. ○ 19,5: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Conferenza medica. ○ 20: Ludwig Thoma: *Ali tarpate*, commedia in un atto. ○ 20,30: Concerto orchestrale con solista di violino: 1. Ciaikovski: *Concerto* per violino op. 35; 2. Id.: *Sinfonia* n. 5, op. 64. ○ 22: Attualità. ○ 22,30: Spiriti sul Reno. ○ 24: Festa per la liberazione della Renania. Reportage da Wiesbaden.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Il parlamento dei danzatori. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Blüthner: *Scherzo*, opera 4; 2. 2. Brahms: Due *lieder*; 3. Schumann: *Studi sinfonici*; 4. Reger: *Scambio di cuori*; 5. Blech: *Ritorno dalla festa*. ○ In seguito: Vecchie canzoni inglesi. ○ 17,30: Per la gioventù. ○ 18,30: Struttura di un paesaggio industriale tedesco. ○ 19: Musica brillante. ○ 20. Dischi. ○ 20,30: Festa per la liberazione della Renania: 1. Händel: *Concerto orchestrale* a coro doppio; 2. Discorso; 3. J. S. Bach: *Cantata*; 4. Beethoven: *Sinfonia*, op. 67. ○ In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ In seguito: Discorsi alla nazione tedesca (di Fichte). ○ 23: Festa per la liberazione della Renania (da Spira).

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Conferenza sui funghi. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Dvorak: *Suite poetica*; Secondo tempo del *Concerto* in si minore; *Leggenda*; Ouverture del *Contadino briccone*. ○ 17,30: Ricordi di un entusiasta giocatore di foot-ball. ○ 18: Rassegna di arte e letteratura. ○ 18,24: Conferenza biologica. ○ 19,30: Frammenti orchestrali di operette: 1. Fall: Ouverture della *Donna divorziata*; 2. O. Strauss: Selezione di *Teresina*; 3. Kunneke: Selezione del *Cugino di Dingsda*; 4. Kalman: Valzer della *Principessa del Circo*; 5. Stolz: Selezione di *Mädi*; 6. Lehàr: Selezione dello *Zarevic*; 7. Katscher: Selezione del *Wunderbar*; 8. Kalman: Selezione della *Duchessa di Chicago*; 9. Fall: Brani dell'*Imperatrice*; 10. Kalman: Brani della *Contessa Maritza*; 11. Granichstaedten: Pot-pourri dell'*Orlow*. ○ 21: Meteorologia. ○ 21: Irene de Noiret canta in dieci lingue. ○ 21,45: Radio-quartetto: 1. Mozart: *Il maestro di canto*, terzetto comico; 2. Cornelius: *La morte del traditore*, terzetto parodiastico; 3. Bröll: *Felicità d'amore*, *Il vecchio marabù*; 4. Sompek: *Tre baci*, *Ah, quanto è freddo*, *Nella cantina fresca*; 5. Hassenstein: *Storiella curiosa*. ○ 22,30: Notizie. ○ 23: Vedi Francoforte.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale da Bad Kreuznach: 1. Blankenburg: *Giubilo di libertà*, marcia; 2. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 3. Wagner: Brano del *Tannhäuser*; 4. Morena: *Solo sulla Germania*, pot-pourri patriottici; 5. Jessel: Pot-pourri della *Fanciulla della Selva nera*; 6. Yeninger: *Giovane Germania*; 7. Lehàr: Danze dell'operetta *Federica*; 8. Teike: Marcia. ○ 18,5: « Studenti a Berlino », conf. ○ 18,35: « Socialismo religioso », conferenza. ○ 19,5: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20 (Da Mannheim): Concerto festivo: 1. Wagner: Ouverture del *Rienzi*; 2. Cori maschili: a) Mozart: *O Spirito protettore*; b) Zöllner: *Tenete ferma la speranza*; c) H. Heinrichs: *A te Germania, patria mia*; 3. Gaber: *Libertà*, per coro misto solo di baritono; 4. Discorsi. ○ 21,30: Vedi Stoccarda. ○ 23: Concerto festivo per la liberazione del Reno: 1. Wagner: *Marcia*; 2. Id.: Coro dei *Maestri cantori*. 3. Schumann: *Ouverture solenne* e *lied* sul *Vino del Reno*; 4. Mendelssohn: Finale del 1.o atto dell'opera incompiuta *Loreley*. ○ 23,50: Festa per la liberazione della città di Magonza.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ○ 16,25: Georg Rendl: « L'albero maestro », racconto. ○ 16,45: Per i giovani: « Fiabe nordiche », conferenza. ○ 17,30: Concerto: 1. Chopin: *Variazioni su una canzone popolare tedesca* (pianoforte); 2. Tre *Lieder* (con accompagnamento di liuto); 3. Violino e piano: a) Kreisler: *Canzone popolare irlandese*; b) Couperin-Kreisler: *La précieuse*; c) Beethoven-Kreisler: *Rondino*; 4. *Lieder*, accomp. al liuto; 5. Violino e piano: a) Kreisler; b) Id.: c) Paganini; 6. Strauss-Schy H.-Grape: Fantasia sul *Sangue viennese*. ○ 18,30: L'ora dei genitori. ○ 19,15: Conversazione spagnuola. ○ 19,40: Rassegna politico-economica. ○ 20: Festa per lo sgombro della Renania. ○ In seguito: Ultime notizie e fino alle 23,50: Concerto e danze. ○ 23,50: Da Treviri: Festa per la liberazione della Renania.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Sport-senso o non senso », conferenza. ○ 16,30: Musica brillante. ○ 18,30: Rassegna di libri nuovi. ○ 19: Dialoghi della vita. ○ 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Duetto per mandolino e chitarra: a) M. Maciocchi: *Serenata*; b) A. Frouin: *Tango argentino*; 2. Lehàr: Selezione dello *Zarevic*; 3. E. May: *Ho amato te*; 4. U. Schmidt-Gentner: *Metto il mio cuore ai tuoi piedi*; 5. R. Stolz: *Un tempo fosti tenente degli Ussari*; 6. Duetto per mandolino e chitarra: a) Fr. Amoroso: *Serenatella napoletana*; b) M. Maciocchi: *Danza slava*, ecc. ○ 20,30: « Parla Buddha », conferenza. ○ 21,10: Concerto orchestrale: 1. A. Vivaldi: *Concerto grosso*, op. 3; 2. Mozart: *Sinfonia*, n. 39; 3. Braunfels: *Don Juan*, fantasmagoria classico-romantica per grande orchestra. ○ 23: Vedi Francoforte. ○ 24: Coro per la liberazione della città di Magonza (circa 3000 cantori): 1. Scampanio di tutte le chiese di Magonza; 2. *Te Deum laudamus*; 3. E. Hansen: *Il Reno è tedesco*; 4. Discorso del Borgomastro; 5. Inno della Germania; 6. Discorso; 7. Discorso di un ministro; 8. S. Bren: *Primavera sul Reno*; 9. Fr. Händel: *Largo*; 10. Canzone patriottica; 11. Colpi di mortaretto da tutte le navi del Reno.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto vocale (tenore e piano): Canzoni popolari tedesche. ○ 17: Per i fanciulli. ○ 17,25: Concerto orchestrale: Schraml, Kalman, Dicker, Arnold, Krome, ecc. ○ 19: L'ora degli operai. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Riduzioni per trio: 1. Weber: Ouverture di *Euriante*; 2. Gounod: Fantasia sul *Faust*; 3. Sarasate: *Pezzo per violino*; 4. R. Strauss: *Berceuse e serenata*; 5. Franchomme: *Variazioni su due temi*; 6. Fetras: *Ricordi di Schubert*; 7. Mendelssohn: *Rondò capriccioso*; 8. Rubinstein: *Toreador e Andalusa*. ○ 21,10: Letture. ○ 21,40: Composizioni di Hugo Hermann per violino e piano: 1. *Concertino in stile antico*, op. 5; 2. *Fantasie liturgiche*; 3. *Sonata*, op. 17. ○ 22,20: Ultime notizie. ○ 24: Nell'anniversario della liberazione della città di Spira (ritrasmissione da Spira).

Abbonamenti trimestrali e semestrali al RADIOCORRIERE

Il RADIOCORRIERE è in vendita in tutte le città ed in tutti i paesi della penisola, ma quanti si recano in questi giorni ai monti o al mare, se vogliono essere sicuri di ricevere tempestivamente il giornale, è consigliabile provvedano sollecitamente ad abbonarsi

Contemporaneamente, per facilitare il disbrigo delle pratiche amministrative e nell'intento di coordinare ad una sola scadenza tutti gli abbonamenti, apriamo anche un **abbonamento semestrale**. Chi intende ricevere il RADIOCORRIERE

da oggi al 31 dicembre

deve mandare alla nostra Amministrazione **Lire 18**

Gli abbonamenti trimestrali e semestrali devono essere esclusivamente inviati all'amministrazione del

RADIOCORRIERE - TORINO
Via Arsenale, 21

o fatti direttamente alle Sedi dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, N. 21 o Via Bertola, N. 40 - TORINO

Lunedì 30 Giugno

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie. ○ 18,5: « Friedrich Theodor Vischer come amico », conferenza. ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Dischi: Serenate celebri. ○ 20,15: Vedi Francoforte. ○ 21,45: Ora musicale sveva: 1. F. Springer: *Tiri svevi*, marcia; 2. G. Ott: *En schöna Gruss;* 3. Cinque *lieder* svevi: a) Max Lang: *Nostalgia;* b) Löffler: *La landa fiorisce,* c) Eichborn: *Canto di maggio;* d) M. Lang: *Piccola berceuse;* e) Löffler: *Solitudine;* 4. Danze sveve; 5. Th. Streicher, elab. G. Ott.: *s' Kübele rinnt,* commedia in un atto. ○ 22,45: Notizie. ○ 23: Vedi Francoforte. ○ 23: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. German: Selezione della *Principessa Kensingfon;* 2. Tre arie per baritono; 3. Bizet: Suite *Giuochi di fanciulli;* 4. Tre arie per soprano; 5. Tre arie per baritono; 6. V. Herbert: *Canzonetta;* 7. Szymanovski: *Studio;* 8. Kreisler: *Pulcinella,* 9. Duparc: *Alle stelle;* 10: Quattro arie per soprano; 11. V. Herbert: a) *Fiorellino;* b) *Sotto gli olmi;* 12. Schubert: *Momento musicale.* ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Notizie regionali. ○ 20,35: Due brevi commedie: 1. Percival Wilde: *Nel burrone;* 2. A. Cekof: *La proposta.* ○ 21,20: Vedi Daventry. ○

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

Fino alle 18,15 il programma può essere interrotto per l'eventuale *reportage* del Campionato di tennis da Wimbledon. ○ 16: Danze. ○ 16,30: Concerto vocale e strumentale (soprano e pianoforte). ○ 17,15: Per i fanciulli. ○ 18: Conferenza. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,30: Reportage del Campionato di *cricket* Inghilterra-Australia. ○ 18,40: Mendelsshon: *Sonata* N. 1 (per piano e violoncello). ○ 19: Rassegna di libri. ○ 19,25: Conversazione in spagnuolo. ○ 19,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Rimmer: *Il ritorno della vittoria,* marcia; 2. Hérold: Ouverture di *Zampa;* 3. Losey: *Ida e Dot,* duetto di cornetta; 4. Tre canti per basso; 5. Kerker: Selezione della *Bella di Nuova York;* 6. Sutton: *La ruota della fortuna,* trombone; 7. Tre canti di Kipling per basso; 8. Suppé: Ouverture di *Mattino, mezzogiorno e notte;* 9. Ketelbey: *Campane nelle praterie,* intermezzo; 10. Balfe: Selezione della *Ragazza boema.* ○ 21: Notizie. ○ 21,15: Discorso dell'Arcivescovo di Canterbury sulla Conferenza di Lamberth. ○ 21,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Haydn: *Quartetto* in mi bemolle; 2. Freland: Tre *Arie* per tenore; 3. W. E. Lawrence: *Scherzo;* 4. Wolf: *Lieder* per tenore; 5. Ciaikovski: *Quartetto* in re. ○ 23 (su m. 1554): Danze.. ○ 23,15: Concerto dall'Ambassador Club.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. ○ 17,30: Arie nazionali (eseguite sulla cornamusa). ○ 18: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto jugoslavo: 1. Binicki: *Quando vidi i tuoi occhi;* 2. Hatze: *Mamma;* 3. Milojevic: *Sotto vecchie pietre sepolcrali;* 4. Krstic: *E' forse brutta la gioventù?;* 5. Adamic: a) *Alla fontana;* b) *Sotto il tiglio verde;* c) *Il turista;* 6. Konjovic: *Sotto la finestra;* 7. Hristic: *C'era una volta una rosa;* 8. Gotovac: *Uächtigung;* 9. Canzoni nazionali slovene. ○ 21: Segnale orario - Notizie. ○ 21,20: Ritrasmissione da un film sonoro.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Lezione d'inglese. ○ 20: Concerto della Radio-orchestra. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra. ○ 20,30: Frammenti di opere. ○ 20,45: Orchestra viennese. ○ 21,15: A soli. ○ 21,30: Danze. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto orchestrale. ○ 18,45: Cronaca estera. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Reportage dalla fattoria, scuola governativa. ○ 20,45: Concerto vocale e strumentale: I. Per piano: 1. Borodin: *Serenata;* 2. Id.: *Scherzo;* 3. Gluck: Friedman: *Balletto;* 4. Chopin: *Notturno;* 5. Liszt: *Studio* in re bemolle maggiore. - II. Canto: 6. A. Backer Gröndahl: *Verso sera;* 7. Grieg: *Il primo incontro;* 8. Sverre Jordan: *Il ruscello;* 9. Id.: *Canto di primavera;* 10.Trygve Torjussen: *Segno;* 11. Id.: *La mia farfalla.* ○ 21,35: Meteorologia. ○ 21,40: Notizie. ○ 21,55: Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Concerto strumentale.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Trasmette con m. 1875.

16,10 (m. 1071): Per i fanciulli. ○ 16,40: Concerto strumentale. ○ 17,10 (m. 1071): Concerto orchestrale. ○ 18,10: Dischi. ○ 18,40 (metri 1071): Conferenza. ○ 18,40: Canzoni accompagnate al liuto. ○ 19,10 (1071): Introduzione al programma da Schweningen. ○ 19,55 (m. 1071): Concerto da Schweningen: 1. Liszt: *Les préludes;* 2. Canzonette; 3. Ciaikovski: *Sinfonia,* n. 5 in sol minore. Indi: Dischi e notizie. ○ 20,10: Concerto strumentale: 1. Haydn: *Quartetto;* 2. Ries: *Quartetto* in sol maggiore. ○ 21,15: Notizie. ○ 21,45: Ripresa del concerto: 3. Mozart: *Andante, Minuetto, Allegro;* 4. Strauss: *Andante cantabile;* 5. Vieuxtemps: *Fantasia capriccio* (a solo di violino).

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Comunicati - Bollettini. ○ 16,20: Dischi. ○ 17,35: Conferenza. ○ 18: Danze. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Annunzi. ○ 19,30: Conversazione. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Comunicati. ○ 20,5: Intermezzo musicale. ○ 20.15: Trasmissione di un'operetta da Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico. ○ 22,30: Concerto. ○ 23: Conferenza in inglese sulle bellezze polacche: « Le spiaggie della Polonia ».

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: Notiziario turistico. 17,35: Lezione di francese. ○ 18: Musica leggera. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,45: Notiziario agricolo. ○ 20: Segnale orario - Radio-giornale. ○ 20,15: Lecocq: *La figlia di Madame Angot,* operetta (dallo studio). ○ 22: « La storia della decima Musa », conferenza. ○ 22,15: Comunicati. ○ 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto della Radio-orchestra: 1. Flotow: Ouvert. di *Alessandro Stradella;* 2. Joh. Strauss: Brani della *Guerra allegra;* 3. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci;* 4. Grieg: *Corteo nuziale norvegese;* 5. Ciaikovski: *Romanza;* 6. Urbach: *Fantasia* sulle composizioni di Offenbach; 7. Fuchs: Due *valzer* viennesi; 8. Cui: *Orientale,* 9. Lincke: *Lasst den Kopf nicht hängen.* ○ 18.30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19,10: Lezione di tedesco. ○ 19,40: Radio-Università. ○ 20: Musica da camera: Haydn: *Quartetto* in sol maggiore. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Canzonette. ○ 21,15: Concerto del quartetto Theodorescu: Debussy: *Quartetto* in sol minore. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Ganne: *Minuetto pomposo;* 2. Herbert: Selezione della *Duchessa;* 3. Lincke: *Danza segreta;* 4. Mouton: *Preghiera affettuosa;* 5. Demarc: *Banderillas al quichro.* ○ Notizie. ○ 21,30: Conferenza astronomica. ○ 22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Sardane eseguite dalla

Lunedì 30 Giugno

Cobla Barcelona. ⭘ 23: Notizie. ⭘ 23,5: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Casademont: Preludio della *Portatrice d'acqua*; 2. Due arie per soprano; 3. R. Gachet: *Sulle rocce*, violoncello ed orchestra; 4. C. Franck: *Il matrimonio delle rose*; 5. M. Reger: *Ninna nanna di Maria*; 6. Frigola: *Nella reggia*. ⭘ 24: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negl'intervalli: Dischi. ⭘ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico - Selezione musicale di una zarzuela. ⭘ 20,15: Notizie sulle corride. ⭘ 21,25: Notizie. ⭘ 21,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. ⭘ 21,50. Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica riprodotta. ⭘ 19: Concerto vocale. ⭘ 19,30: Microreportage da Indalsälven.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Vedi Berna. ⭘ 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. ⭘ 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ⭘ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ⭘ 20: « Henry Ford, il re dell'automobile », conferenza. ⭘ 20,30: Concerto orchestrale. ⭘ 20,45: Frid. Wolff: *John D. conquista il mondo*, azione teatrale in 9 episodi (1857-1914). ⭘ 22: Ultime notizie. ⭘ 22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Ultime notizie. ⭘ 20,40: Piccola gazzetta della settimana. ⭘ 21: Musica orientale ed esotica (Cina, Polinesia, Giappone, Egitto, Grecia, Turchia, Armenia, Rumenia, Canzoni negre; melodie ebraiche, argentine e boliviane) (dischi).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Dischi. ⭘ 17: Danze. ⭘ 20: Segnale orario. ⭘ 20,2: Arie popolari svizzere (dischi). ⭘ 20,30: Concerto orchestrale. ⭘ 22,15: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel. ⭘ 17,15: Dischi. ⭘ 17,45: Meteorologia. ⭘ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ⭘ 19,33: Conferenza igienico-culinaria. ⭘ 20: Concerto orchestrale. ⭘ 20,45: Concerto corale e strumentale: Composizioni di J. Strauss. ⭘ 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per le signore. ⭘ 17: Lezione di slovacco. ⭘ 17,30: Concerto dell'orchestra tzigana. ⭘ 18,45: Lettura. ⭘ 19,20: Lezione di tedesco. ⭘ 20: Dischi: Puccini: *Madame Butterfly*, opera in 3 atti. ⭘ 22,10: Orchestra di jazz-band.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 29 GIUGNO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elem.
21,50: Algeri: Conferenza e notizie.

LUNEDI' 30 GIUGNO 1930
19,30: Lilla P.T.P. Nord: Notizie.

MARTEDI' 1 LUGLIO 1930
17,41: Hilversum: Notizie.

TORINO

Martedì scorso è stata trasmessa l'ultima lezione del Corso di Esperanto. Molto si è discusso e si discute sulla utilità dell'insegnamento delle lingue per radio, sostenendo alcuni che i pochi minuti settimanali dei corsi radiofonici sono del tutto insufficienti per lo studio di una lingua. Non bisogna dimenticare che lo studio deve essere fatto sui libri e che la lezione per radio deve costituire la guida e soprattutto il modello della pronunzia. Ad ogni modo certo per nessuna altra lingua l'insegnamento per radio può essere proficuo, come per l'esperanto, lingua dalla semplicissima struttura grammaticale. La prova dei fatti è del resto la più convincente. Il corso di esperanto testè finito non solo ha suscitato entusiasmo fra i radioascoltatori al suo annunzio, sicchè oltre 800 sono state le richieste della grammatichetta per seguirlo, ma esso fu effettivamente seguito fino alla fine da uno stuolo di diligenti allievi. A Natale, dopo appena dieci lezioni, sessanta concorrenti per l'esecuzione di un compito ponevano in imbarazzo la giuria, data la buona esecuzione di quasi tutti i lavori. Di poi ogni settimana da 40 a 50 compiti venivano inviati alla correzione, e l'insegnante potè constatare i reali progressi degli allievi. Ma la più importante constatazione è stata quella fatta sui radio-allievi che si sono personalmente fatti conoscere presso la locale Associazione Esperantista. Essi parlavano l'Esperanto con perfetta pronunzia.

Dopo l'interruzione estiva il corso riprenderà ed anzi probabilmente ricomincerà, per dar modo di riprendere il cammino interrotto a tutti coloro che per varie ragioni avranno dovuto tralasciare la regolare ascoltazione.

Ma anche gli altri non devono tralasciare lo studio. Lo studio delle lingue non conosce limiti di perfezionamento.

In questa rubrica, specialmente dedicata all'Esperanto, non solo si seguiteranno a segnalare le varie trasmissioni esperantiste che possono essere udite, ma si pubblicheranno brani di conversazione, che riuniti potranno formare un vero manualetto.

Chi poi volesse avere la correzione delle traduzioni di detti brani, non ha che da rivolgersi come durante il corso a: « Esperanto - Casella Postale 166 - Torino ». L'invio può anche essere fatto di più brani insieme. Per i più diligenti, e per le migliori traduzioni, l'Associazione Esperantista Torinese mette a disposizione alcuni premi.

MERCOLEDI' 2 LUGLIO 1930
18,35: Stoccarda: El originola verkoro.
18,45: Vienna: Appello esper.

GIOVEDI' 3 LUGLIO 1930
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole con concorsi e problemi.
18: Parigi P.T.T.: Lezione grammaticale (30 minuti).
20,30: Lyon-la-Doua: Lezione dialogata e lettura (30 minuti).

VENERDI' 4 LUGLIO 1930
19,30: Oslo: Conferenza.
20,5: Ginevra: Lezione element.
20-22: Lubiana: Programma.
22,15: Berna: Programma della settimana.

SABATO 5 LUGLIO 1930
20,15: Lyon-la-Doua: Notizie div.
22,30: Bruxelles: Comunicato.

Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non udibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkow, Odessa, Mosca, Leningrado, ecc. Per informazioni rivolgersi a « Esperanto », Casella postale 166, Torino.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Musica varia.

16,30: Trasmiss. grammofonica: 1. Sarasate: *Zapateado* (viol. e piano); 2. Aubron: *Melodia ebraica* (viol. e piano); 3. Aru: *Preghiera degli zingari* (coro); 4. Mendelssohn: *Beati mortui* (coro); 5. Montero: *Abrazo*, tango; 6. Moretti: *Brigitte*, valzer.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Filippini: *Occhi di zingara*, valzer; 2. Linke: *Sinfonia per una rivista;* 3. Antiga: *Jé t'aimerai toujours*, canto senza parole; 4. Puccini: *Tosca*, fantasia (Ricordi); 5. Costa: *Il re di Chez Maxim*, selezione operetta (Ricordi); 6. Avitabile: *Piccole marionette*, burlesco.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

CONCERTO VARIATO

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: M. Mascagni: *Sul Renon*, ouverture.
2. Orchestra: Giuliani: *Sotto le fronde*, intermezzo.
3. Orchestra: Berrutti: *Antinèa*, preludio.
4. Orchestra: Leoncavallo: *Bohème*, fantasia (Sonzogno).
5. Soprano signora Maria Beche: *a)* E. D'Astorga: *Aria; b)* Mozart: *Il flauto magico; c)* Boito: *Mefistofele*, « Morte di Margherita ».
6. Prof. Antonio Chiaruttini: Conversazione letteraria.
7. Orchestra: Pavanelli: *Le campane del vespero*, intermezzo nostalgico.
8. Travaglia: *Nuptialia*, suite: a) *Alba di nozze;* b) *Al tempio;* c) *Il rito sacro;* d) *Epitalamio.*
9. Orchestra: Fall: *La principessa dei dollari*, selezione operetta.
10. De Micheli: *Brigata allegra*, intermezzo.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Travaglia: *La mantilla;* 2. Translateur: *Sogno dei fiori;* 3. Mihally: *Sei la mia stella;* 4. Schinelli: *Viva le donne;* 5. Verdi: *Aida*, fantasia; 6. Fiorillo: *Marcia dei soldatini;* 7. Kalman: *La Bajadera*, fantasia.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie.

13,30-14: Trasmissione fonografica.

16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20-20,30: Trasmissione fonografica.

20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:

20,40:

Quartetto vagabondo

operetta in 3 atti di Pietri.

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

ROMA m. 441 - Kw. 50 — I RO | **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 — I NA

8,15-8,30 (ROMA)): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Mauro: *Aosta*, marcia; 2. Filippini: *Canzone amorosa*, intermezzo; 3. Nardella: *Nisciuna*, canzonetta; 4. Martinengo: *Serenata*, capriccio; 5. Bossi: *Lo shimmy dei colori*, canzone; 6. Kalman: *La Principessa della Czarda*, notturno; 7. Bongiovanni: *Casarella 'e spose*, canzone; 8. Escobar: *Serenatella;* 9. Culotta: *Consuela*, intermezzo; 10. Valente: *Nun è Carmela mia*, canzonetta; 11. Chesi: *Sorriso infantile*, intermezzo; 12. Cerri: *Nella notte*, strimpellata.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19:

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

1. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia (Sestetto EIAR);
2. Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*, « Se Romeo » (mezzo-soprano Augusta Berta);
3. Mascagni: *Zanetto*, serenata (mezzo-sopr. Augusta Berta);
4. Tartini-Bonucci: *Adagio* (violoncellista Walter Sommer);
5. Gabriel-Marie: *Tzigana* (violoncellista Walter Sommer);
6. Giordano: *Il Re*, intermezzo e secondo episodio (sestetto dell'EIAR);
7. Due canzoni finlandesi: a) Merikanto: *Io vivo;* b) Melartin: *Ritorno* (soprano Maria Ferrario);
8. Granados-Cassadò: Intermezzo dell'opera *Goyescas* (violoncellista Walter Sommer);
9. Fischer: *Czardas* (violoncellista Walter Sommer);
10. Luigi Valli: Letture e commenti: « Jaufrè Rudel », di G. Carducci.
11. Casella: *La sera fiesolana* (mezzo sopr. Augusta Berta);
12. Respighi: *Bella porta di rubini* (mezzo sopr. Augusta Berta);
13. Sgambati: *Gavotta* (sestetto EIAR);
14. Rimski-Korsakoff: Berceuse dall'opera *La Pskovitana* (sopr. Maria Ferrario);
15. Dell'Acqua: *L'hirondelle* (soprano Maria Ferrario);
16. Donati: *Fantasia africana* (Sestetto EIAR).

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-20,20: Segnali per il servizio radioatmosferico.

20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

col concorso del « Quartetto di Roma »:

1. Beethoven: *Quartetto* op. 18 n. 4 in do minore, per due violini, viola e violoncello: *a)* Allegro non troppo; *b)* Andantino scherzoso quasi allegretto; *c)* Tempo di minuetto; *d)* Finale (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati).
2. Mario Corsi: « Vita, morte e resurrezione della *soubrette* ».
3. Selezione dell'opera *Don Pasquale*, di G. Donizetti: *a)* Sinfonia (orchestra); *b)* Cavatina di Norina; c) Duetto Norina e Don Pasquale; *d)* Terzetto Norina, dottor Malatesta e Don Pasquale; *e)* Scena Norina e Don Pasquale; *f)* Duetto Don Pasquale e dottor Malatesta.

Esecutori: soprano Virginia Brunetti (Norina); barit. Luigi Bernardi (dottor Malatesta; basso comico Arturo Dalmonte (Don Pasquale) - Orchestra dell'EIAR.

22,30 (NAPOLI): Musica da ballo. Ultime notizie.

24: Fine della trasmissione.

« Dottore! Don Pasquale! » - *(Don Pasquale - selezione)* — Roma - Martedì 1 luglio

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 — I MI | **TORINO** m. 291 - Kw. 7 — I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.

12,15-13,45: Piccola orchestra. Musica varia: 1. Hompesch: *Kavallerie*, marcia; 2. Cabella: *Mazurka*, intermezzo; 3. Lehàr: *Eva*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Delibes: *Sylvia*, balletto; 6. Canzone italiana; 7. Brunetti: *In abbandono*, valzer; 8. Solazzi: *Fiammata d'amore;* 9. Carosio: *Cirano*, marcia.

12,45-12,55: Giornale radio.

13,45: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazione.

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro e bollettino meteorologico.

19,30-20,20: Sestetto: 1. Adam: *Se fossi re*, sinfonia; 2. Mayne: *I Wonder why*, valzer; 3. Calusi: *Redzi;* 4. Donizetti: *La Favorita*, fantasia; 5. Leo Pant: *Narghilè*, tango; 6. Moreno: *Viva Aragon*, passo doppio; 7. Mascheroni: *La canzone del bacio*.

20,20-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Notizie letterarie.

20,40: Prof. Della Corte: « La rozanza francese nei duetti di Madame Gail, C. Gounod e C. Franck con illustrazioni musicali ».

21,10: CONCERTO COMMEMORATIVO DEL MAESTRO SMAREGLIA.

Parte prima:

1. *Leonora*, sinfonia (orchestra).
2. *Lamento nella foresta* dall'opera *Falena* (orchestra).
3. *Ave Maria*, per soprano e orchestra d'archi (solista sig.ra Paola Filippini).

Conferenza di Curzio Malaparte.

Parte seconda:

1. Tre preludi: a) *Preludio e improvviso* (canto e orchestra, solista Paola Filippini); b) *Primavera* (orchestra); c) *Chiostro*, da *Pittori fiamminghi*.
2. *Danze ungheresi* (orchestra).

Conferenza di Gigi Michelotti.

Parte terza:

1. Suite dell'opera: *Oceana* (orchestra).
2. Ouverture dell'opera: *Oceana* (orchestra).

23,30-23,40: Giornale radio.

Fino alle ore 24: Trasmissione del Jazz Felice Montagnini, di Mirabello. Musiche di Montagnini, Leo Pant, Valente.

Antonio Smareglia, nato a Pola il 5 maggio 1854, morto a Grado il 15 aprile 1929, fu allievo del Conservatorio di Milano e studiò con Franco Faccio, che oltre a essergli maestro gli fu amico e protettore. Ebbe una vita disgraziatissima per le avversità creatiglie da nemici interessati, ma conscio del suo valore lottò sino alla fine per il riconoscimento dell'arte sua.

Scrisse, benchè colpito da completa cecità, ma sorretto da una memoria prodigiosa, le opere « Wassallo di Spizeth », « Pittori fiamminghi », « Nozze istriane », « Falena », « Oceano », « Abisso » che ebbero rare esecuzioni, ma per il loro valore artistico è certo che tosto o tardi queste avranno il loro giusto riconoscimento.

Da qualche tempo intorno al nome di questo artista che con la sua produzione scrisse una delle più importanti pagine nella storia del teatro lirico italiano, ammiratori e discepoli hanno iniziato un movimento per l'esecuzione di queste opere che suscitarono l'ammirazione dei più grandi musicisti e critici d'arte e S. E. il Capo del Governo ne ha dato il suo altissimo appoggio.

Le musiche che si eseguiscono nel concerto che l'« Eiar » offre ai suoi radioauditori daranno una precisa sensazione della vastità e varietà dell'ispirazione smaregliana.

Mario Smareglia, figlio dell'illustre autore che l'« Eiar » commemorerà nel concerto di martedì 1° luglio, studiò col padre suo scrivendogli la sua ultima opera: « Abisso ».

Propagandista tenace dell'arte paterna, diresse varie stagioni d'opera a Trieste, Pola, Venezia e concerti all'Augusteo di Roma.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Dischi. ✪ 18,15: Meteorologia. ✪ 18,30: Borsa valori - Notizie di stampa. ✪ 18,40: Dischi. ✪ 20,50: Chiacchierata turistica. ✪ 20,45: Concerto di musica orientale. Negli intervalli: Ultime notizie - Conversazione in tedesco.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto. ✪ 17,30: Per i fanciulli. ✪ 18: Nomi di strade tedesche. ✪ 18,30: Conferenza. ✪ 19: « Dalle annotazioni diu n collezionista di ritratti », conferenza. ✪ 19,30: « Sul Parnaso », schizzo geografico. ✪ 19,55: Segnale orario, meteorologia, ecc. ✪ 20: Concerto vocale: 1 Puccini: Una romanza della *Tosca;* 2. Verdi: Un'aria del *Simone Boccanegra;* 3. Massenet: Una romanza della *Manon;*

Martedì 1° Luglio

4. Thomas: Una romanza della *Mignon*. ○ 20,30: Varietà. ○ 21,30: Concerto orchestrale: 1. Lincke: *Ouverture di una rivista;* 2. Ertl: *Alla mia Vienna*, valzer; 3. Riese: *Umoresca;* 4. Göpfert: *Scherzo* per oboe, clarinetto; 5. Fechner: *Primo amore*, romanza; 6. Maray: *Pioggia di fiori*, valzer; 7. Eilenberg: *Arriva la posta;* 8. Granichstaedten: Un'aria del *Nido di rondini;* 9. Kràl: *Pot-pourri musicale;* 10. Kaiser: *Musica giapponese;* 11. Semler: *Alhambra*, capriccio spagnuolo; 12. Hruby: *Fiera nel villaggio;* 13. Jos. Strauss: *Die Zeiserlu*, valzer; 14. Chiesa: *Sotto il cielo azzurro d'Italia*, pot-pourri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Danze. ○ 18: Lezione di francese. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Gounod: Selezione del *Faust*. ○ 20,30: Conferenza sulla poesia nel Belgio. ○ 20,40: Ripresa della selezione. ○ 22,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Vedi Praga. ○ 18: Concerto: 1. Nieman: *Sonata* in re maggiore; 2. Dvorak: *Danza dei nani. Umoresca;* 3. Smetana: *Dalibor (Il bacio*, aria); 4. Suk: *Elegia, Idillio, Canto d'amore;* 5. Smetana: *Intermezzo. Silhouette;* 6. Scharwenka: *Polacca*. ○ 19: Conferenza sulla ritirata dell'armata cecoslovacca dell'Ucraina nel 1918. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Vedi Kosice. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. ○ 18,15: « Le bellezze naturali nella regione delle Tatra », conferenza. ○ 18,30: « Sul sole », conferenza. ○ 19,10: « Il matrimonio in Bulgaria », chiacchierata. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Concerto orchestrale: 1. Glinka: *La vita per lo Zar;* 2. Armandola: *Ricordo del Cairo*, suite; 3. Gounod: *Faust*, valzer; 4. Offenbach: *I Racconti di Hoffmann;* 5. Delibes: *Lakmé*, balletto; 6. Smetana: *Dalla mia Patria*, suite. ○ 20,30: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani - Emissione in ungherese - Informazioni.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,30: Lettura. ○ 17: Vedi Praga. ○ 18: « Ciò che dovrebbe leggere ogni operaio », conferenza. ○ 18,10: Racconti. ○ 18,30: Vedi Brno. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Conferenza. ○ 20,20: « Dal Rococò a Biedermayer », canzoni e letteratura. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Conferenza sugli esercizi fisici. ○ 16,40: Conferenza sulle canzoni ceche durante la guerra. ○ 16,50: Per i bambini. ○ 17: Concerto orchestrale militare. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20: Emissione in tedesco: Informazioni - Lettura - « La fotografia ed il turismo », conferenza. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Dr. Jirsik: *L'amore di primavera*. ○ 20: Concerto di pianoforte: 1. Dvorak: *Suite*, op. 98, in cinque tempi; 2. Chabrier: *Scherzo*, valzer; 3. Dvorak: *Umoresca* in si maggiore e in si bemolle minore. ○ 20,30: Concerto popolare. ○ 21,30: Musica da camera: 1. Haendel: *Sonata* in mi maggiore, op. 6 (quattro tempi); 2. Max Reger: *Suite in stile antico* per violino e pianoforte, op. 93. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Sport. ○ 22,15: Ritrasmissione dal Caffè Praga: Musica popolare. ○ 22,55: Informazioni - Rivista teatrale - Programma di domani. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: Musiche di Pierre Octave, Ferroud e Jacques Ibert: 1. P. O. Ferroud: *Sonatina* per piano; 2. *Tre poemi* di Paul Valéry, canto e piano; 3. *J. Ibert: Arie* per soprano e piano; 4. Id.: *Giuochi*, sonatina per violino e piano; 6. Notizie su Ferroud ed Ibert.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

Ore 15,30: Borse. ○ 15,45: Concerto dell'orchestra della stazione: Sette numeri. ○ 16,55: Informazioni - Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Comunicato agricolo e risultato delle corse. ○ 19: Cronaca letteraria. ○ 19,30: Chiacchierata medica: « L'alimentazione durante l'estate ». ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. Poise: *I due biglietti*. ○ 20,30: La giornata sportiva e la cronaca del Sette. ○ 20,45: Ripresa del concerto: 2. C. Terrasse: *La farsa del pero*. ○ 21,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. ○ 21,30: Ripresa del concerto: 3. Chausson: *Il poema dell'amore e del mare* (audizione integrale); 4. C. Debussy: *Nocturnes*: a) *Nuages;* b) *Fêtes*.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,15: Istruzioni per bene ascoltare il reportage del Giro di Francia ciclistico. ○ 20,30: G. de Porto-Riche: *Il passato*, commedia in tre atti.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Kiel): Concerto orchestrale: Ouvertures: 1. Gade: *Sull'altopiano;* 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Ruy Blas;* 3. Bruckner: *Ouverture* in sol minore; 4. Schreker: *Ekkehard*. ○ 17: « Il radio-dramma », conferenza. ○ 17,25: Lieder e marce della strada. ○ 17,50: Conferenza. ○ 19: « Come ci assicuriamo un buon mercato? », conferenza. ○ 19,25: « La lotta per il rame », conferenza. ○ 19,50: Borsa valori di Francoforte. ○ 20: Hermann Hiller: *Una ragazza renana*, operetta in 3 atti. Libretto di Hans Brenneke. ○ 22,20: Attualità. ○ 22,50: Concerto. ○ 0,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Glinka: *Notte d'estate a Madrid;* 2. Mendelssohn: Scherzo e notturno del *Sogno di una notte d'estate;* 3. Schumann: *Notte di luna;* 4. Cornelius: *Vieni, camminiamo al chiaro di luna;* 5. Brahms: Andante della *Sonata* in fa minore; 6. Sibelius: *Rondino;* 7. Chopin: *Notturno;* 8. Wetzler: Scena di *Come vi piace;* 9. Mendelssohn: Marcia nuziale del *Sogno di una notte d'estate*.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Aziende berlinesi. ○ 16,30: « Il giorno di lavoro dell'impiegato », conferenza. ○ 17: Musica popolare di Paesi stranieri: 1. De Falla: *Nana Jota;* 2. X: *Cielito lindo;* 3. Padilla: *Princesita;* 4. Soler: *Sonata* in do diesis minore; 5. Cantallos: *Sonata* in do minore; 6. Ferrer: *Sonata* in re maggiore; 7. D. Rechid: *Chiaro di luna: Chant de Zeibek;* 8. Billa-Lobos: *Danze delle foreste del Brasile;* 9. De Falla: Pantomima da *Fascino d'amore;* 10. Tosti: *Marechiaro;* 11. Crescenco: *Tarantella*. ○ 17,50: Per i giovani. ○ 18,10: Rassegna di libri. ○ 18,40: Concerto: 1. Mozart: Ouverture della *Zaira;* 2. Ranzato: *La pattuglia dei tzigani;* 3. Reger: *Danze tedesche;* 4. Schebek: *Canzone del violino;* 5. Gounod: Fantasia sul *Faust;* 6. Mangiagalli: *Serenata;* 7. Sibelius: *Romanza;* 8. Ponchielli: Balletto dalla *Gioconda;* 9. Ravel: *Pavana;* 10: De Micheli: *Serenata spagnuola;* 11: Lojero: *Paesaggio*, scherzo romantico. ○ 20,30: Fr. A. Boieldieu: *Giovanni di Parigi*, opera comica. ○ In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: « Il cittadino e l'animale », conferenza. ○ 16,30: Lieder moderni: 1. Hauer: Dai *Lieder* di Hölderlin, op. 6 e 12; 2. Bloch: Dalle *Poesie d'autunno;* 3. Krasa: Dai *Lieder*, op. 4. ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 18,15: « L'anno 1830 », studio storico. ○ 18,40: « Lotta contro la disoccupazione mediante abbreviazione delle ore di lavoro », conferenza. ○ 19,5: Dischi: Millart, Lendvai, Liszt-Busoni, Delibes, Mascagni, Byrd, Debussy, Leoncavallo, De Falla, Mozart, Kreutzer. ○ 20: « Vacanze piacevoli per la mamma e il bambino », conferenza. ○ 20,30: Scene popolari per la radio: « La Radio arriva nel villaggio ». ○ 22,10: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 18,5: Peter Scher legge dalle sue opere umoristiche. ○ 18,35: Wilhelm Rotermund, un capo tedesco all'estero. ○ 19,5: La fine della concezione eroica del mondo. ○ 19,30: Mozart: *Così fan tutte*, opera comica in due atti. ○ 22,30: Concerto di piano: 1. Schubert: *Sonata*, op. 42; 2. Reger: *Dal mio diario*, op. 82. ○ 23,30: Notizie varie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Rassegna di libri: Nuovi romanzi tedeschi. ○ 16,50: Conferenza. ○ 17,30: Dischi: Schumann, R. Wagner, Mahler, Dukas, Liszt. ○ 18,30: « India », conferenza. ○ 19,15: Conversazione francese. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20,10: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouv. della *Bella Galatea;* 2. Sinigaglia: *Danza piemontese;* 3. Bayer: Melodie della *Fata delle bambole;* 4. Strauss: *Lieder d'amore;* 5. Maillart: Melodie della *Campana dell'eremita;* 6. Kéler-Béla: *Am schönen Rhein gedenk ich dein*. ○ 21: Concerto dedicato a Lortzing: 1. Ouv. di *Zar e carpentiere;* 2. « Lortzing a Münster », conferenza; 3. Un'aria di *Zar e carpentiere;* 4. Fantasia dell'opera: *Ondine;* 5. « Lortzing ad Osnabrück », conferenza; a) Due *Lieder;* b) Schizzo di *Ludwig Bäte;* c) Due *Lieder;* 6. Fant. del *Bracconiere*. In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Il firmamento in luglio », conferenza. ○ 16,15: Primi soccorsi in caso di disgrazie di transito. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Melodie della foresta. ○ 18,5: « La donna nel Reichstag », conferenza. ○ 18,30: Lezione di francese. ○ 18,50: Hidalgo e Bolivar, eroi dell'indipendenza dell'America latina. ○ 19,15: Per i giovani. ○ 19,45: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture dell'*Elisabetta, regina d'Inghilterra;* 2. Lyonel-Caylor: *Pulviscolo d'oro*, suite; 3. Juel-Frederiksen: *Nei fjords della Norvegia;* 4. H. Gal: Intermezzo; 5. Morena: *L'evoluzione dei tempi;* 6. Renzi: a) *Intermezzo;* b) *Serenata;* 7. Kostal: *Minuetto;* 8. Brase: *Notte di luna a Venezia;* 9. Graener: *Allegretto del Divertimento*, op. 67; 10. Foerster: *Musica da sera*, op. 79; 11. Clemus: *Buffonate*, burlesca; 12. J. Strauss: *Danza persiana*. ○ 21: Wil. Lichtenberg: Tre recite in un atto: 1. *La donna modesta;* 2. *Dunque, faccia attenzione;* 3. *Il signore amabile*. ○ 21,50: Varietà. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia, ecc., e fino alle 24: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro;* 2. Id.: Un'aria di *Così fan tutte;* 3. Goepfert: *Trio* per clarinetto, fagotto e pianoforte; 4. Ciaikovski: Fantasia su *Eugenio Oneghin;* 5. Id.: Un'aria della *Pulcella d'Orléans;* 6. Smetana: Marcia della *Sposa venduta;* 7. Lincke: *Ouverture di una rivista;* 8. Meyer-Hellmund: *Pawlowa*, balletto; 9. Id.: a) *Il topo impertinente;* b) *Quando l'uccellino vuol rubare;* 10. Prefke: *Marcia*. ○ 18,5: « Il germanesimo negli Stati Uniti », conferenza. ○ 19,5: « La fine della concezione eroica del mondo », conferenza. ○ 19,30 e 22,30: Vedi Francoforte. ○ 23,30: Notizie.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Per i fanciulli. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto d'organo (vedi Daventry). ○ 19,10: Vaudeville. ○ 20,55: Verdi: *Aida* (2° atto) dal Convent Garden. ○ 21,40: Notizie regionali. ○ 21,45: Concerto pianistico: 1. Bach-Busoni: *Toccata* d'organo in do; 2. Schumann: a) *Di vera;* b) *Elevazione;* 3. Debussy: *Pagodes* (dalle *Estampes;* 4. Ireland: *Equinozio*. ○ 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

Fino alle 18 il programma può essere interrotto per l'eventuale *reportage* del Campionato di tennis da Wimbledon. ○ 16: Danze. ○ 16,30: Concerto orchestrale da un hôtel con Pattmann all'organo. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Lettura. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,30: Reportage del Campionato di *cricket* Inghilterra-Australia. ○ 18,40: 1. Mendelssohn: *Sonata* N. 1 (terzo tempo); 2. Id.: *Sonata* N. 2 (primo e secondo tempo, violoncello e piano. ○ 19 e 19,25: Conferenze. ○ 19,45: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Balfe: *Ouverture;* 2. Elgar: Aria del *Re Olaf*, per tenore ed orchestra; 3. Cowen: Fantasia su *Vita ed amore;* 4. Stanford Robinson: a) *Danza spagnuola;* b) *Rondò;* 5. Eric Coates: Fantasia sui *Tre orsi;* 6. Tre arie per tenore; 7. Stanford: *Suite di danze irlandesi*. ○ 20 (su m. 1554,4): Conferenza. ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Brahms: *Variazioni su un tema di Händel*. ○ 21,45: Due brevi commedie: 1. Percival Wilde: *Nel burrone (Un burrone nevoso sulle alpi - Personaggi: l'italiano, l'austriaco);* 2. Antonio Cekof: *La proposta*. ○ 22,30: Danze. ○ 24: Televisione (m. 356,3): Visione - m. 261,3: Suoni.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto del Radio-quartetto. ○ 20: Ritrasmissione da Zagabria. ○ 22: Segnale orario - Notizie. ○ 22,15: Concerto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19,30: Conferenza sportiva. ○ 20: Ritrasmissione da Zagabria. ○ 22: Comunicati - Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra. ○ 20,30: Selezione di operette. ○ 20,45: Chitarre havajane. ○ 21: Orchestra sinfonica. ○ 21,30: Danze. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. ○ 18: Per le massaie. ○ 18,30: Due brevi conferenze. ○ 18,45: Concerto strumentale. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: « La Bretagna e le sue vecchie leggende », conferenza in francese. ○ 20: Concerto orchestrale. ○ 21: Conferenza sulla letteratura moderna straniera. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 21,55: Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,10: Concerto vocale e strumentale: 1. Chopin: *Valzer* in la bemolle maggiore; 2. Tosti: *Ideale;* 3. Pennino: *Perchè;* 4. Puccini: Una romanza della *Tosca;* 5. Ciaicovski: Un'aria dell'*Eugenio Oneghin*. ○ 16,40: Coro di fanciulli. ○ 17,10: Canto e racconti. ○ 17,41: Concerto vocale e orchestrale: 1. Puccini: Selezione della *Butterfly;* 2. Id.: Selezione della *Bohème;* 3. Verdi: Selezione dell'*Aida*. ○ 19,10: Concerto d'organo: 1. J. S. Bach: *Sonata* in re minore; 2. Id.: Un'aria della *Cantata* 22; 3. Andrissen: *Preludio e fuga;* 4. Loewe: *Pace e riposo in Dio;* 5. Hamers: *Mijn zoetelief ligt doodgebloed;* 6. Hamers: *O Koningin kom Blijde in;* 7. Widor: Prima parte della *V Sinfonia*. ○ 22,55: Concerto orchestrale da Amsterdam: 1. Weber: Ouverture di *Euriante;* 2. Schumann: *Intermezzo* 3.0 della *Sinfonia* in la minore; 3. Mozart: *Sonata* 7.a in fa maggiore; 4. Ciaicovski: *Sinfonia* in mi minore. - In seguito: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Non vi sono trasmissioni.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Comunicati. ○ 16,20: Musica riprodotta. ○ 17,35: « Il giardiniere slesiano », chiacchierata. ○ 18: Concerto di solisti. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Annunzi diversi. ○ 19,25: Conferenza. ○ 19,50: rasmissione di un'opera da Varsavia. - Dopo la trasmissione: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: « Le stazioni per aeroplani dell'avvenire », conferenza. ○ 17,25: Conferenza fotografica-turistica. ○ 18: Concerto vocale e strumentale: 1. Vieuxtemps: *Concerto* per violino; 2. Tre arie per soprano; 3. a) Rozycki: *Notturno;* b) Elman: *Eili, eili;* c) Kreisler: *Siciliana;* 4. Due arie per soprano. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Borsa agricola. ○ 19,35: Radio-giornale. ○ 19,50 (Dall'« Opéra » di Varsavia): Moniuczko: *Il castello stregato*, opera in 4 atti. - Dopo la trasmissione comunicati e ritrasmissioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19,10: Lezione di inglese. ○ 19,40: Radio-Università. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Thomas: Ouverture di *Raymond;* 2. J. Strauss: *Vita di artisti*, valzer; 3. Verdi: Fantasia sull'*Aida*. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *Danza russa;* 2. Rubinstein: *Melodia;* 3. Becce: *Leggenda d'amore;* 4. Fucik: *Messaggio di primavera;* 5. Brahms: *Danza ungherese;* 6. Offenbach: Fantasia sui *Racconti d'Hoffmann*. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Per le signore. ○ 19,30: Concertino del Trio Iberia: 1. Mathé: *Bilitis*, danza greca; 2. Lehàr: Selezione della *Mazurka blù;* 3. Raurich: *In memoriam*, meditazione; 4. E. de Ulierte e Y. Lléo: *Paese del sole*. ○ Notizie. ○ 22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Radio-concerto: 1. Siede: *La piccola pattuglia*, marcia; 2. J. Swit: *You...*, valzer. ○ 22,15: Romanze e canzoni. ○ 22,45: Recitazione di poesie. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Concerto di musiche ed arie spagnuole. ○ 24: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Rassegna del cinematografo. ○ 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Emissione pei fanciulli. ○ 21: Danze. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario. ○ Puccini: Selezione della *Bohème*, in dischi con attacco automatico. ○ 1: Campane - Cronaca della giornata - Ultime notizie - Danze. ○ 1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 Kw. 60.

18: Musica brillante. ○ 19: Recita. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 20: Chiacchierata sportiva. ○ 20,15: Concerto sinfonico: Composizioni di R. Wagner: 1. Brano del *Crepuscolo degli Dei;* 2. Baccanale del *Tannhäuser;* 3. Idillio della foresta del *Sigfrido*. ○ 20,55: La guerra contro le mosche. ○ 21,40: Rivista letteraria. ○ 22,10: Concerto di Schumann: *Quartetto* per piano, violino, alto e violoncello.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,33: Concerto vocale e strumentale: Schubert, Schumann, Weber, Wolf, Grieg, Brahms, Wagner, Tosti. ○ 21,30: Conferenza. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto orchestrale.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Dischi. ○ 17: Danze. ○ 20,2: Musica francese antica e moderna. ○ 21: Concerto del quintetto della stazione. ○ 21,35: Arie e canzonette. ○ 22,10: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestr. ○ 17.15: Dischi. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19.33: Conferenza scolastica. ○ 20: Musica brillante. ○ 21: Niklaus Bolt legge opere proprie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

15,30: Per i fanciulli. ○ 17: Lettura. ○ 17,30: Musica brillante (orchestra). ○ 19: Lettura. ○ 19,30: Recita teatrale. ○ 21,30: Concerto di canto e piano. ○ 22,20: Orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Trasmiss. grammofonica: 1. Leonardi: *Perdutamente*, hèsitation; 2. Mignone: *Ai giardini pubblici*, one-step; 3. Linke: *Danze nuziali*, valzer; 4. Kocker: *Rococò*, gavotta; 5. Linke: *Le nozze di Nakiri*, ouverture; 6. Mignone: *Via perduta*, tango.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gori: *Miryam*, valzer; 2. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, ouverture; 3. Cortopassi: *Serenata birichina*, intermezzo; 4. Donizetti: *La figlia del reggimento*, fantasia; 5. Fornasari: *Aegyptus*, balletto egiziano; 6. Nardo: *Miramare canta*, tango.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO DEDICATO A MASSENET

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: *Ouverture drammatica*.
2. Orchestra: *Werther*, fantasia.
3. Orchestra: *Thaïs*, meditazione (violino e piano).
4. Tenore Bruno Fassetta: a) *Manon*, « Ah, dispar vision »; b) *Werther*, « Aria della disperazione ».
5. Mario Franchini: « Donne 1930 », conversazione.
6. Orchestra: *Manon Lescaut*, fantasia.
7. Orchestra: *Scene pittoresche*: a) *Marcia;* b) *Aria di ballo;* c) *Angelus;* d) *Festa boema*.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Donati: *La corrida;* 2. De Micheli: *Ninna nanna*, valzer; 3. Puccini: *Tosca*, fantasia; 4. Bautelje: *Monna Vanna;* 5. Ibanez: *Tormento*, tango; 6. Barbieri: *Stornellata;* 7. Lehàr: *Paganini*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

SERATA DI PROSA

Negli intervalli: Soprano Primavera Nanni: a) Rubinstein: *Romanza;* b) Rimsky-Korsakoff: *Canzone indiana;* c) Brahms: *Serenata inutile;* d) Zanella: *Aria da concerto*.
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica varia.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: 16,35-16,45: C. A. Blanche: « Allegria, buonumore »; 16,45-17: Letture.

Basso Giulio Poli, che ha partecipato al concerto variato di 1 MI la sera del 21 corrente

17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
19,30-20,20: Piccola orchestra: Musica varia.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40 (MILANO): G. Ardau: « Organizzazione scientifica del lavoro ». - (TORINO): Lupo: « Organizzazione scientifica del lavoro ».

Il celebre contralto tedesco sig.ra Maria Nritzel di Monaco, che canterà nel concerto sinfonico di Milano la sera di venerdì 11 luglio.

20,40-24: Musica leggera - Varietà - Selezione di operetta - Carlo Veneziani: « A sipario calato », conferenza. - Lucio Ridenti: Conferenza.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto, fino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture; 2. Amadei: *Suite goliardica;* 3. Saint-Saëns: *Rêverie du soir;* 4. Albeniz: *Tango;* 5. Brahms: *Danza ungherese N. 13;* 6. Friml: *Rose Marie*, fantasia; 7. Donati: *Leggenda d'amore;* 8. Ranzato: *Pastorale montanina*, 9. Storti: *Ballo di contadini;* 10. Principe: *Sinfonietta veneziana*.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA TEATRALE

Prima parte:

1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia (orchestra);
2. Bizet: *Carmen*, « Il fior che avevi a me tu dato » (tenore Cretella);
3. Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, « Roberto, o tu che adoro » (soprano Toledo);
4. Mascagni: *Silvano*, barcarola (orchestra);

Maestro Federico Mompellio, di cui si è eseguito *Poemetto eroico* ad 1 GE

5. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Teco io sto », duetto (sopr. Toledo e tenore Cretella);
6. Wagner: *Lohengrin*, selezione (orchestra).

Seconda parte:

7. Donizetti: *Lucrezia Borgia*, «Come è bello, quale incanto » (soprano Toledo);
8. Ponchielli: *Gioconda*, « Cielo e mar » (tenore Cretella);
9. Thomas: Due *intermezzi* (orchestra);
10. Giordano: *Andrea Chénier*, duetto atto secondo (soprano Toledo e tenore Cretella);
11. Paër: *Agnese*, sinfonia (orchestra).

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO SINFONICO

col gentile concorso della pianista Elvira Primo

1. Pick-Mangiagalli: *Il carillon magico*, commedia mimo-sinfonica: *a)* Preludio; *b)* Danza di Colombina (tempo di valzer); *c)* Doppia serenata e baruffa; *d)* Grande danza delle maschere; *e)* Intermezzo delle rose; *f)* Scherzo a Pierrot; *g)* Le dami-

La violinista undicenne Wanda Luzzato, allieva del M° Poltronieri presso il R. Conservatorio di Milano, ove ha già conseguito la licenza normale a pieni voti assoluti con lode e che parteciperà come solista ad uno dei concerti della grande orchestra di 1 MI.

ne del sogno e le lucciole; *h)* Gavottina (carillon) e finale (i vari pezzi si susseguono senza interruzione) (orchestra);
2. Toddi: « Il mondo per traverso » - « Buonumore ad onde corte ».
3. Chausson: *Poema* per violino e pianoforte (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);

Baritono cav. Luigi Piazza che ha partecipato al Concerto di musica d'opera a 1 MI la sera dell'11 corr.

4. Mozart: Tre *contraddanze*: a) Tempo di Ländler; b) Allegro (il canto del canarino); c) Allegro (gita in slitta) (orch.);
5. Catalani: *A sera;*
6. Ravel: *Laideronnette*, imperatrice delle pagode (orchestra);
7. Notiziario teatrale.
8. Golmark: *Andante*, dalla *Suite* op. 30 per violino e pianoforte (violinista Maria Flori e pianista Elvira Primo);
9. De Falla: *Kreisler*, danza spagnola (idem. e idem.).
10. Wagner: Marcia funebre di Sigfrido, dal *Crepuscolo degli Dei* (orchestra);
11. Sinigaglia: *Le baruffe chiozzotte*, ouverture (orchestra).

Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

17: Per le massaie. ○ 18: Rassegna di films. ○ 18,15: Meteorologia - Notizie di Borsa. ○ 18,30: Notizie di stampa. ○ 18,45: Alcuni dischi. ○ 20,30: Rassegna di libri nuovi. ○ 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: Ouv. dell'*Egmont;* 2. Saint-Saëns: Fant. su *Sansone e Dalila;* 3. Mozart: Un'aria delle *Nozze di Figaro;* 4. Gluck: *Gavotte tendre;* 5. Ciaikovski: *Danza caratteristica;* 6. Olutsam: *Canzone negra;* 7. Mozart: *Sinfonia* in re maggiore; 8. Schubert: *La trota;* 9. Meini: *Gli asini del Cairo;* 10. *Il fanciullo e i sortilegi;* 11. Chausson: *Il colibrì;* 12. Albeniz: *Preludio;* 13. Racmaninov: *Serenata* 14. Brahms: *Danza ungherese* n. 3. Negli intervalli: Chiacchierata in inglese - Notizie di stampa.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 17: Per i giovani: *Le avventure del dr. Dolittle*, radio-scena elab. da H. Kasack e E. L. Schiffer; da *Dr. Dolittle e i suoi animali*, di Hugh Lofleng. ○ 18: « Il segreto di vecchi violini italiani », conferenza. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19: Conferenza geografica sull'Austria; « La valle dell'Ybbs e dell'Otscher. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto d'organo: 1. J. S. Bach: *Preludio e fuga* in sol maggiore; 2. Variazioni sul corale: *Sei gegrüsset, Jesu gütig.* ○ 20,45: Sorielle gaie. In seguito: Concerto orchestrale: 1. Thomas: Ouvert. della *Mignon;* 2. J. Strauss: *Valzer viennese;* 3. Rhode: *Im Krug zum grünen Krauze;* 4. Schubert: a) *Momento musicale*, b) *Serenata;* 5. Translateur: *Nozze a Lilliput;* 6. Robrecht: *Rivista di operette viennese;* 7. Engel-Berger: *Un solitario sulla bianca mano femminile;* 8. Carlot: *Quando fioriscono gli aranci*, tango; 9. Kronegger: *Beim Heurigen*, pot-pourri; 10. Pausperti: *Lieder tirolesi*, marcia.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Trio: Dieci pezzi. ○ 18: « I grandi attori d'una volta », conferenza. ○ 18,15: Conferenza su « I Burgravi » di Victor Hugo. ○ 18,30: Concerto orchestrale: 1. Ackermans: *Suite del Sahara;* 2. Gregh: *Suite orientale;* 3. Montagne Ring: *Danze arabe.* ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Radio-concerto: 1. Boieldieu: Ouverture della *Dama bianca;* 2. Massenet: Fantasia sul *Werther.* ○ 20,30: Conferenza sulla poesia nel Belgio. ○ 20,40: Ripresa del concerto; 3. Foulds: *Suite fantastica;* 4. Waldteufel: *Pomone*, valzer. ○ 21: Radio-concerto dal « Kursaal » di Ostenda. - Seguiranno ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Vedi Brno. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Pei fanciulli. ○ 18,35: Dischi. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20: Dischi. ○ 20,35: Vedi Kosice. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Concerto orchestrale: 1. Hervé: *Mamzelle Nitouche;* 2. Offenbach: Pot-pourri sulla *Vita di Parigi;* 3. Ganne: *Hans, il suonatore di flauto;* 4. Suppé: *La bella Galatea;* 5. Weber-Strauss: *Pot-pourri di valzer;* 6. Kalman: *Fortissimo*, pot-pourri di arie. ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,30 (in tedesco): Informazioni e per gli operai. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Delibes: *Le roi l'a dit;* 2. Smetana: *Scene di nozze;* 3. Dvorak: *Ricordo. Danza dei nani;* 4. Gounod: Fantasia sul *Faust.* ○ 18,10 (In ungherese): « Le bellezze naturali della Moravia », conferenza. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,30 Vedi Praga. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Dischi. ○ 20,40: Canzonette. ○ 21,5: Musica da ballo. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie - (In ungherese) Programma di domani.

Mercoledì 2 Luglio

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Brno. ○ 18: Vedi Brno: Conferenza. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Bollettino del Radiojournal. ○ 18,30: « Altai, le Alpi siberiane », conferenza. ○ 18,50: « Il turismo ed i ruteni », conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40: Conferenza sui concimi chimici e specialmente sui fosfati. ○ 16,50: Per i Sokols. ○ 17: Vedi Brno. ○ 18: Emissione in tedesco - Informazioni - 18,10: Per gli operai: La storia del socialismo in Boemia. ○ 18,20: Emissione in tedesco: Informazioni - « Il nuoto », conferenza - Per gli operai: « Educazione del carattere con gli sports », conferenza. ○ 19,30: Notizie. ○ 19,35: Concerto: J. L. Bella: Composizione per violino e piano: *All'estero*. ○ 20: Harri Conners: *La serva Patsy*, radio-dramma. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Sport. ○ 22,15: Informazioni - Rivista teatrale - Programmi dell'indomani.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Ravel: *Pavana per una principessa defunta;* 2. Händel: *Concerto* in sol minore; 3. Due arie per baritono; 4. D. Milhaud: *Saluti dal Brasile* - Dodici danze (piano); 5. Tre arie per soprano; 6. Charpentier: *Dalla vita del poeta: Invocazione alla notte*, orchestra; 7. Due pezzi per organo; 8. Tre arie per baritono ed organo: 9. Debussy: *Petite suite*, orchestra; 10. Due pezzi per organo; 11. Tre arie per soprano e piano; 12. Ravel: *Bolero*, orchestra.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse. ○ 15,45: Concerto dell'orchestra della stazione: Sette numeri di musica brillante. ○ 16,55: Informazioni - Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Comunicato agricolo e risultato delle corse. ○ 19: Conversazione sulla pesca. ○ 19,5: Chiacchierata. ○ 19,30: Corso elementare d'inglese. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. X. Leroux: *Il vagabondo*. ○ Negli intervalli: Alle 20,30: La giornata sportiva e la cronaca dei Sette. ○ 21,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. ○ 22: Ripresa del concerto: 2. Brahms: *Concerto* per violino e orchestra.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

8,45: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 15: Ripresa del reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,15: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 20,30: Conferenza sulle grandi scoperte mediche del secolo scorso. ○ 20,50: Concerto della Schola cantorum con assoli diversi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (Hannover): Bagatelle. ○ 17,30 (Amburgo): Conferenza. ○ 17,55 (Amburgo): « Massa e comunità », dialogo. ○ 18,20 (Brema): Meteorologia, ecc. ○ 18,25: Concerto. ○ 19: « Caratteri del popolo della Germania inferiore », conferenza. ○ 19,25 (Amburgo): Conferenza giuridica. ○ 19,50 (Francoforte): Bollettino di Borsa. ○ 20 (Hannover): Concerto militare: 1. Reissiger: Ouverture del *Mulino della Roccia;* 2. Weber: Fantasia sull'*Oberon;* 3. Schubert: Interludio della *Rosamunde;* 4. Maillart: Fantasia della *Campanella dell'eremita;* 5. Hill: a) *Il cuore al Reno;* Zimmer: b) *Kling Klang, vino d'oro;* 6. Bohme: *Johann Strauss, il re dei walzer;* 7. Hockert: *Pioggia d'oro;* 8. Bierig: *In guardia;* 9. Meisel: *Vienna gaia;* 10. Kruly: *Appuntamento da Lehàr;* 11. Ries: a) *Sul Reno tedesco;* Steinbeck: b) *Il saluto del Reggimento;* 12.*** *Marcia delle fanfare*. ○ 22,15: Attualità. ○ 22,35 (Amburgo): Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: « Il secondo volo sull'Europa », conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. O. Strauss: Ouverture di *Sogno di un valzer;* 2. Schmalstich: *Le campane di Saint-Cyre;* 3. Lubbe: Miniature del balletto *Venere;* 4. Königsberger: *Nebbia d'autunno;* 5. Steiner: *Serenata appassionata;* 6. Lehàr: Selezione di *Amore di zingari*. ○ 17,30: « Liceo e Università serale », conferenza. ○ 18: Per i giovani. ○ 18,45: Conferenza geografica. ○ 19,15: Arie e Lieder: 1. Gounod: Preghiera di Valentino nel *Faust;* 2. Rossini: Aria di Figaro nel *Barbiere di Siviglia;* 3. Höser: *Primavera al Reno;* 4. *Il mulino*, canzone popolare; 5. Lortzing: *Sulle verdi sponde del Reno;* 6. Abt: *Soldatesca*. ○ 19,40: Vedi Lipsia. ○ 20,30: Weirauch: *Kieselack e sua nipote*, farsa musicale. ○ 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: « La politica del film della Società delle Nazioni », conferenza. ○ 16,30: Concerto mozartiano (dischi). ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18,15: « Le evoluzioni del violino », conferenza con illustrazioni musicali (dischi). ○ 18,40: « Razionalizzazione nel ménage domestico », conferenza. ○ 19,5: Concerto: 1. Dostal: *Uno, due, tre*, marcia; 2. Kerner: *Kossuth*, ouverture; 3. Massenet: Melodie di *Arianna;* 4. Gauvin: *Suite turca*. ○ 20,5: Uno sguardo all'epoca. ○ 20,30: « Prego, le sue generalità! », « La via dolorosa di un librettista », radio-serie musicale. ○ 21,15: Conferenza. ○ 22: Musica da camera: 1. Gluck: *Andante e allegretto* per piano; 2. Stamitz: *Sonata* per viola d'amore; 3. Milandre: *Andante e minuetto* per viola d'amore e piano; 4. Bach-Busoni: *Ciaccona* in re minore; 5. Honegger: *Sonata* per viola da braccio e piano.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 18,5: Critica teatrale. ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19,5: Vedi Stoccarda. ○ 19,30: « Con lo scandaglio in fondo al Reno », conferenza. ○ 20: Hermann Kesser: *L'uomo della strada*, radio-dramma. ○ 21,30: Concerto: Composizioni di G. F. Telemann: 1. *Concerto* per 4 violini; 2. Cinque *Lieder;* 3. *Sonata* per violoncello e cembalo; 4. *Canoni;* 5. Pezzi per cembalo; 6. Pezzi per violino solo; 7. *Duetto* in sol maggiore per flauto e violino; 8. *Quartetto* in mi minore. ○ 22,15: Ultime notizie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: « Il movimento di riforma in India », conferenza. ○ 16,25: Conferenza scolastica. ○ 16,45: Conferenza. ○ 17,30: Concerto per pianoforte: 1. Mozart: *Sonata* per due piani; 2. Loewe: *Il cacciatore di topi;* 3. Mussorgski: *Canzone della pulce;* 4. Racmaninoff: *Preludio, Valzer;* 5. Kowalski: Brani di *Pierrot Lunaire;* 6. Weinberger-Bachrich: Fuga da *Schwanda, il suonatore di cornamusa*. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,15: L'ora dell'operaio. ○ 19,40: I tropici americani. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Lortzing: Ouv. del *Bracconiere;* 2. Id.: Un'aria del *Bracconiere;* 3. Id.: Danza degli zoccoli nello *Zar e carpentiere;* 4. Blech: Un'aria dell'opera: *Suggellato;* 5. Id.: Preludio del 2° atto di *Re delle Alpi e nemico degli uomini;* 6. Smetana: Un'aria della *Sposa venduta;* 7. Kienzl: Scena popolare dell'*Evangelista*. ○ 21: Fr. Beermann e G. Kneip: *Il viaggio all'inferno di Hans Sonnenstösser*, azione umoristica in sogno. In seguito: Ultime notizie, sport, e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. W. Cooper: *Bella Anna;* 2. Waldteufel: *Tout Paris;* 3. Lincke: *Parata della guardia siamese;* 4. Urbach: *Bolle di sapone musicali;* 5. Offenbach: Ouverture dell'*Orfeo all'inferno;* 6. Noack: *Parata dei gnomi*, ecc. ○ 18,25: Lezione di italiano. ○ 18,45: Dialogo. ○ 19,10: « Il risparmio nel ménage », conferenza. ○ 19,40: Concerto orchestrale: 1. Niels W. Gade: *Giornata d'estate in campagna;* 2. S. Jadassohn: Danza delle farfalle dalla *Notte di San Giovanni nella foresta;* 3. E. Hartmann: a) *Danza e scherzo;* b) *Giorno d'estate;* c) *Danza e canto;* 4. Mendelssohn: Ouverture del *Sogno d'una notte d'estate;* 5. H. Unger: Sera d'estate delle *Stagioni;* 6. Reinecke: Danza di *scene di una notte d'estate;* 7. Kämpf K.: a) *sulle dune;* b) *Canto della sera;* c) *Le zanzare del Haff;* 8. Waldteufel: *Sera d'estate*. ○ 21: Concerto vocale e strumentale. Poesie di Eichendorff musicate: 1. R. Schumann: a) *Melanconia;* b) *Dialogo della foresta;* c) *Bella straniera;* 2. J. v. Eichendorff: Cap. VI della *Vita di un fannullone;* 3. H. Wolff: a) *Fascino notturno;* b) *La zingara;* 4. A. Pfitzner: a) *Il giardiniere;* b) *Notte;* c) *L'ardito;* 5. H. K. Schmidt: Tre *Lieder* di U. Eichendorff. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia, ecc., e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Riduzioni per trio: 1. Millöcker: Ouverture dello *Studente povero;* 2. Ohlsen: *Fiori di loto;* 3. Wieniawski: *Mazurka;* 4. Aletter: *Rendez vous;* 5. Czibulka: *Sogno d'amore;* 6. Drdla: *Serenata di Kubelik;* 7. Ganne: *Estasi;* 8. Gabriel Marie: *La cinquantaine;* 9. Grieg: *Tre pezzi lirici;* 10. J. Strauss: *Vita d'artisti*, valzer; 11. Lehàr: *Marcia delle donne*. ○ 17,25: L'ora dei giovani. ○ 18,45: Rassegna di libri. ○ 19: Nel 1500° anniversario della morte di S. Agostino: « Agostino al bivio di due mondi », conferenza. ○ 19,30: Conferenza giuridica. ○ 20: L. Ganhofer e Hans Neuert: *L'intagliatore di Ammergau*, dramma popolare in 5 atti. ○ 21,45: Concerto di soprano e piano: 1. Gluck: « Spiagge amate » da *Paride ed Elena;* 2. Donizetti: Un'aria della *Lucia;* 3. Händel: Aria dell'usignuolo del *Pensieroso;* 4. Mozart: Un'aria dell'*Impresario;* 5. Braunfels: *Prologo degli uccelli;* 6. R. Strauss: Aria di Zerbinetta nell'*Arianna a Naxos*. ○ 22,30: Ultime notizie e fino alle 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Gluck: a) *Sonata* a tre; b) Balletto dell'*Orfeo;* 2. Weber: Ouverture di *Peter Schmoll;* 3. Löwe: *Der Noeck*, ballata; 4. Mozart: Fantasia sul *Don Giovanni;* 5. Borodin: *Schizzo della steppa dell'Asia Centrale;* 6. Mussorgiski: *Il condottiero;* 7. Ciaikovski: *Canzone di un suonatore ambulante russo;* 8. Hermann: a) *Tre viandanti;* b) *Ammonimento;* 9. Fries: a) *Nella tepida notte d'estate;* b) *Marcia di Radetzki*. ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,5: « I mormoni », conferenza. ○ 18,35: Lezione di esperanto. ○ 19,5: Viaggio nel Perù. ○ Dalle 19,30 alle 22,15: Vedi Francoforte. ○ 22,15: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,40: Concerto (vedi Daventry). ○ 20: Lezione di tedesco. ○ 20,35: Musica leggera: 1. Brahms: *Danza ungherese* N. 18; 2. Delibes: Musica e valzer da *Coppelia;* 3. A. Wood: Tre *Danze;* 4. Due arie per baritono; 5. Schubert: *Serenata*, 6. Tre *Danze bavaresi;* 7. Due arie per baritono; 8. Ciaikovski: *Ouverture miniatura*, ecc. (dalla Suite dello *Schiaccianoci*); 9. Borodin: *Nel chiostro;* 10. Dvorak: *Danza slava* N. 15. ○ 21,45: Danze. ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15,30: Concerto bandistico: 1. Drysdale: Ouverture di *Tam o' Shanter;* 2. Coleridge-Taylor: *Petite suite de concert;* 3. Leoncavallo: *Serenata;* 4. Ciaikoski: *Trepak*, danza russa; 5. Leslie Stuart: Selezione di *Florodora;* 6. Von Blon: *Sussurro di fiori*, idillio; 7. Due cori (per voci maschili); 8. Mascagni: Selezione della *Cavalleria Rusticana;* 9. Sibelius: *Finlandia*. 10. R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, valzer; 11. Saint-Saëns: *Marcia militare francese;* 12. *Rule Britannia;* 13. *Good Save the King*. ○ 17: Dischi. - (Dalle 15,30 alle 18,15 il programma può essere interrotto per l'eventuale *reportage* del Campionato di tennis di Wimbledon). ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Conferenza. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Mendelssohn: *Sonata* N. 2 (terzo e quarto tempo per violoncello e piano. ○ 19 e 19,25: Due conferenze. ○ 19,45: Vaudeville. ○ 21: Notizie. ○ 21,15: Conferenza sull'Accademia reale. ○ 21,40: Concerto sinfonico: 1. Cherubini: Ouvertu-

Mercoledì 2 Luglio

re della *Medea;* 2. Schumann: *Fuga;* 3. Id.: *Alla fontana;* 4. Glazunof: *Sinfonia* N. 4 in mi bemolle; 5. Pitt: *In sangue dei crepuscoli;* 6. Slavenski: *Balcanofonia.* ○ 23 (su m. 1554,4): Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ○ 19,30: Arie nazionali (orchestra). ○ 20,30: Concerto vocale e strumentale - Negli intervalli: Violino e piano. ○ 21,30: Segnale orario - Notizie. ○ 21,45: *Rimedio sicuro,* commedia. ○ 22: Concerto del Radio-quartetto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18: Per i fanciulli. ○ 18,30: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Conferenza letteraria. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Arie di opere. ○ 20,30: Concerto dal Conservatorio. ○ 21,30: Danze. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. ○ 18: Pei fanciulli. ○ 18,45: Conferenza. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Concerto strumentale. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21,35: Meteorologia. ○ 21,40: Notizie. ○ 21,55: Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Recitazione. ○ 22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071). Fino alle 17,40, m. 298; dopo le 17,40, m. 1071.

15,40-16,40: Concerto orchestrale. ○ 16,40: Per i fanciulli. ○ 17,40: Chiacchierata. ○ 18,50: Dischi. ○ 19,40: Chiacchierata, coro maschile e trio (violino, violoncello e piano): 1. J. S. Bach: *Was Gott tut, das ist wohlgetan;* 2. Id.: *Welt, ade, ich bin dein müde;* 3. Conversazione; 4. Mozart: *Trio;* 5. Conversazione; 6. Becker: *Wir schön leuchtet der Morgenstern Het Kerkje;* 7. F. Abt: *Il silenzioso giglio dell'acqua;* 8. Liszt: a) *Sogno d'amore;* b) *Tarantella di Venezia e Napoli;* 9. Heinze: *Sontag op het mur.* ecc. ○ 21,40: Informazioni di stampa.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Fino alle 17,40: Metri 298; dopo: Metri 1071.

16,10: Concerto d'organo e violino. ○ 17,10: Per i fanciulli. ○ 17,40: Concerto orchestrale. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,40: Introduzione al concerto strumentale. ○ 19,55: Concerto strumentale dal Kurhaus di Schweningen. Nell'intervallo: Chiacchierata e dischi. In seguito: Notizie e dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Comunicati. ○ 16,20: Dischi. ○ 17,35: Chiacchierata sportiva. ○ 18: Concerto popolare. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Annunzi. ○ 19,30: Chiacchierata. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,5: Bollettino sportivo. ○ 20,15: Concerto della sera. ○ 21,15: Quarto d'ora letterario. ○ 21,30: Concerto della sera. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Annunzio del programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 22,30: Concerto. ○ 23: «La cassetta delle lettere» (in francese). - 1.a parte: Mercoledì letterario - Conversazione e lettura delle grandi opere letterarie polacche, per gli ascoltatori stranieri. — 2.a parte: «Il corriere internazionale». Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri dell'Europa, Africa, Asia, ecc.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,35: Conferenza medica. ○ 18: Concerto popolare: 1. Weber: Ouverture dell'opera *Preciosa;* 2. Söderman: *Intermezzo scandinavo;* 3. Lacome: *La Feria,* suite spagnuola; 4. Maszynski: *Berceuse;* 5. Grieg: *Olaf Tryg-vason;* 6. Svendsen: *La danza degli insetti;* 7. Strauss: *Leggende della foresta viennese,* valzer; 8. Smetana: Marcia dell'opera *La sposa venduta.* ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,45: Notiziario agricolo. ○ 20: Segnale orario - Radio-giornale. ○ 20,15: Concerto pianistico: 1. Beethoven: *Sonata* per piano in la bemolle; 2. Rachmaninof: *Preludio* in sol minore; 3. Roger: *Scherzo;* 4. Debussy: *Fuoco d'artifizio.* ○ 5. Bartek: *Danze romene;* 6. Chopin: a) *Mazurka* in la minore; b) *Ballata* in fa minore. ○ 21,15: Quarto d'ora letterario. ○ 21,30: Concerto vocale. ○ 22,15: Comunicati. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto della Radio-orchestra: 1. Suppé: Ouverture di *Cavalleria leggera;* 2. Gounod: Fantasia sul *Faust;* 3. Conradi: *Offenbachiana;* 4. Dvorak: *Danza slava* n. 8; 5. Mozart: *Andante* della *Sinfonia* in sol minore; 6. Bortkiewicz: *Mille e una notte,* suite di balletto orientale; 7. Lubbe: *Hallo America!,* pot-pourri. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 20: Piano: 1. Andrico: *Sonatina;* 2. Schumann: *Umoresca.* ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto vocale: 1. Alabieff: *L'usignuolo;* 2. Humperdinck: *Berceuse;* 3. Delibes: *Canzone spagnuola;* 4. Buzzi Peccia: *Mal d'amore;* 5. Id.: *La Nina guerida;* 6. Brailoin: *Aria rumena;* 7. Kiriac: *Aria rumena.* ○ 21,15: Violoncello e piano. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Sudessi: *Pavana dei Paggi;* 2. Massenet: Selezione di *Don Chisciotte;* 3. Mathé: *Intermezzo pizzicato;* 4. Ross: *La canzone dello zingaro;* 5. Lehmberg: *Caballitos,* one-step. ○ Notizie. ○ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Radio-concerto: 1. Sousa: *Lo spirito della libertà,* marcia; 2. Swith: *Melanconia,* marcia; 3. Odino: *Tonio;* 4. Della Pietra: *Notturno blues;* 5. Soler: *El Magico.* ○ 22,45: Recitazione. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Concerto orchestrale (Piccola orchestra). ○ 23,40: Haendel: *Trio* num. 7, op 2, num. 1. ○ 24: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie. ○ 16,25: Notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto chitarristico. ○ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. ○ 1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Servizio religioso in occasione del 200.o anniversario del Duomo di Karlstadt. ○ 19: Musica riprodotta. ○ 19,30: Cronaca legislativa. ○ 20: Canzoni inglesi. ○ 20,25: Concerto di violino: Musica di Hawai; recita. ○ 21: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,33: Concerto sinfonico (da Interlaken).

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 17,45: L'ora per i bambini. ○ 18,45: Dischi. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Mezz'ora di attualità. ○ 20,30: Concerto sinfonico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Notiziario. ○ 20,40: Vedi Berna.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Per i fanciulli. ○ 20,2: Chiacchierata agricola. ○ 20,30: Vedi Berna. - Nell'intervallo: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestr. ○ 17,15: Per la gioventù. ○ 19,33: Lettura di poesie di Gertrud Bürgi. ○ 20: Concerto di cetra con accompagnamento orchestrale. ○ 21,10: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,10: Lettura. ○ 17: Concerto orchestrale. ○ 18: Conferenza. ○ 18,30: Orchestra tzigana. ○ 19,30: Lettura. ○ 20: Arie ungheresi e recita. ○ 21,40: Orchestra tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trasmissione grammofonica: 1. Suppé: *Scorribande di banditi*, ouverture; 2. Id.: *La bella Elena*, ouverture; 3. Id.: *Visione veneziana*; 4. Billi: *Campane a sera*; 5. Translateur: *Vita viennese;* 6. Id.: *Uccelli viennesi;* 7. Kalman: *La principessa del circo*, pot-pourri; 8. Verdi: *Aida*, fantasia.
16,30-17,15: Trasmissione grammofonica: 1. Petralia: *Serenata andalusa;* 2. Marf: *Chiudi gli occhi, Rosita;* 3. Gounod: *Ave Maria;* 4. Braga: *La leggenda valacca;* 5. Jaffe: *Venezia*, one-step; 6. Simonetti: *Michele*, one-step.
17,15: Giuochetti radiofonici.
17,45: Nonna Perchè.
19,45: Trasmissione grammofonica: 1. *Piacenza*, fox-trot; 2. *La bourrasque*, valzer; 3. *Berceuse;* 4. *La notte tranquilla;* 5. *Mosaico;* 6. *Tango delle sirene;* 7. *Marisa*, canzone-valzer; 8. *Chiudi gli occhi*, canzone.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: *a)* Sartori: *Al chiaror di luna*, marcia; *b)* Nardel: *Sogni d'oro*, valzer lento; *c)* Bitelli: *Sul golfo di Napoli*, barcarola.
2. La stornellatrice nelle sue canzoni.
3. Massimo Sparer, concertista di cetra.
4. La stornellatrice nelle sue canzoni.
5. Quartetto a plettro: *a)* Sartori: *Verbena*, mazurka; *b)* Verdi: *Aida*, fantasia.
6. Massimo Sparer, concertista di cetra.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Vigevani: *Malaga;* 2. Amadei: *Zeffiro;* 3. Silver: *Dawning;* 4. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 5. Mascheroni: *Come una sigaretta;* 6. Albergoni: *Tzigana passionale;* 7. Malberto: *Al veglione*, pot-pourri.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16-17: Palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'opera:
20,40:

Rigoletto

opera in 3 atti di Giuseppe Verdi (Ricordi).

Interpreti:

Il Duca di Mantova S. Pollicino
Rigoletto . . . . F. De Marchi
Gilda . . . . D. Maldè
Sparafucile . . . . G. Marucci
Maddalena . . . . C. Gerolami
Giovanna . . . . Gastaldi
Conte di Monterone . . . Dominici
Marullo . . . . Casali
Borsa . . . . L. Parodi
Conte di Ceprano . . . . Papucci

Orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Fortunato Russo.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica varia: 1. Pischer: *Marche des sans flistes;* 2. Translateur: *Nouvelle de Vienne*, valse; 3. Luigini: *Balletto egiziano;* 4. Canzone italiana; 7. Criscuolo: *Festa notturna;* 8. Jessel: *Malombra*, intermezzo; 9. Rossi: *Il caballero*, passo doppio.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini: 16,35-16,45: Letture; 16,45-17: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi. - (TORINO): Radiogaio giornalino.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit (in lingua tedesca).
19,20-19,35: Comunicati della Società Geografica - Dopolavoro.
19,35-20,20: Piccola orchestra: Musica varia.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: V. Costantini: Conversazione artistica.
20,45: Trasmissione dell'opera

LA GIOCONDA

di A. Ponchielli.

Negli intervalli: Conferenze.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine dell'opera fino alle 24: Musica ritrasmessa.

« Iris » — Roma-Napoli - Giovedì 3 luglio

La cantatrice negra americana degli Stati Uniti Katerine Yarborough, che darà alla stazione di Milano una serata di canzoni del suo popolo il 12 luglio

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,20-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie — NAPOLI: Borsa - Notizie.
13,30-14,30 (ROMA): Radio-quintetto.
13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Cerri: *Luce*, marcia; 2. Pennati Malvezzi: *Andalusia*, bolero; 3. Lama: *Lettere;* 4. Lattuada: *Sarabanda eroica;* 5. Staffelli: *Non c'è sabato senza sole;* 6. Lehàr: *Paganini*, pot-pourri; 7. Alberti: *Mondo;* 8. Martinengo: *Senza di te*, valzer lento; 9. Nuce: *Sogni di mare*, intermezzo; 10. Nelli: *Voglio un bebè;* 11. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato*, pezzo caratteristico.
16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto di musica leggera, col concorso del soprano Flora De Stefani e del tenore Renato Malpieri. - Sestetto EIAR: 1. Gilson: *Piccola suite rustica:* *a) Il capraio*, b) *Racconto*, c) *Marcia fantastica*, d) *Danza rustica;* 2. Rinaldi: *Entrata di Arlecchino;* 3. Pietri: *Festa notturna* - Musica da ballo.
19: Rassegna delle novità filateliche.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

IRIS

musica del M.o Pietro Mascagni (Ricordi).

Esecutori:

Iris . . . . Annalba Di Marzio
Osaka . . . . . Franco Caselli
Kioto . . . . . Luigi Bernardi
Il cieco . . . . . Gino Avanzini
Dhia . . . . Gualda Caputo
Una guecha . . . Id. Id.
Un cenciaiuolo . . Italo Bergesi

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Negli intervalli: Fausto Maria Martini: « Vita e teatro » - Rivista delle riviste.
Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Alcuni dischi. ✪ 18,15: Meteorologia. ✪ 18,20: Notizie di Borsa - Radio-giornale. ✪ 18,30: Musica riprodotta. ✪ 20,30: Dischi (musica brillante). ✪ 20,50: Jeannot: « La cronaca settimanale del lustrascarpe, sketch sabiro ». ✪ 21,15: J. Normand: *VOILA' MONSIEUR*, commedia in un atto. ✪ 21,30: Storie e canzonette gaie.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto. ✪ 17,20: Concerto di violino: 1. Fauré: *Lamento;* 2. Gardner: *From the camebrake*; 3. Ridky: *Serenata appassionata;* 4. Tapalis: *Filipino Folksong;* 5. O. Novacek: *Perpetuum mobile.* ✪ 17,40: Bollettino del viaggio e del movimento dei forestieri. ✪ 18,5: Lo scolaro nelle vacanze. ✪ 18,30: « La rivoluzione dei giardini del secolo 18° », conferenza. ✪ 13,30: « Persone in pericolo di annegare e i loro salvatori », conferenza. ✪ 21,15: Concerto vocale e strumentale con conferenza illustrativa: 1. Ph. Jarnach: *Sonatina*, op. 12; 2. De Falla: *La confessione del peccatore;* 3. Id.: *Homenaje* (in memoria di Cl. Debussy); 4. Id.: *Due danze;* 5. Hindemith: *La giovane fantesca*, op. 23 (sei poesie di Georg Trakl); 6. Prokofiev: *Fantasia su temi ebraici*, op. 34. In seguito: Concerto grammofonico.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Danze. ✪ 18: Lezione di fiammingo. ✪ 18,30: Dischi. ✪ 19,30: Giornale parlato. ✪ 20,15: Trio: Loeillet, Leclair: Sonate. ✪ 20,30: « 1830 pittoresco », conferenza. ✪ 20,40: Widor: Qualche pezzo per trio. ✪ 20,50: Cronaca di attualità. ✪ 21: Concerto dal « Kursaal » di Ostenda. - Dopo il concerto: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

20,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia* in do; 2. Due canzoni per soprano; 3. Mozart: *Serenata* per archi; 4. Due arie per sopr.; 5. Honegger: *Pastorale d'estate* per orch.; 6. Confer.; 7. Menlemans: *Sonatina* per piano; 8. Strawinsky: *Tre pezzi* per clarinetto; 9. Debussy: *Piccola suite* per orchestra; 10. Due arie per soprano; 11. Weber: *Sei scozzesi* per orchestra d'archi; 12. Cimarosa: Ouverture del *Matrimonio segreto.*

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ✪ 17: Vedi Moravska-Ostrava. ✪ 18: Conferenza tecnica di radiodiffusione. ✪ 18,15: Vedi Praga. ✪ 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vedi Moravska-Ostrava - Informazioni. ✪ 17,5: Vedi Moravska-Ostrava. ✪ 18: Dischi. ✪ 18,10: « Gli sforzi internazionali per perfezionare l'educazione fisica», conferenza. ✪ 18,20: Dischi. ✪ 18,30 (in tedesco): Notizie - Conferenza su Gandhi e la situazione attuale in India. - « Le favole della Moravia », conferenza. ✪ 19,15: Vedi Praga. ✪ 22,55: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Neman: *Ricordi;* 2. Samitz: *Concerto* in re maggiore; 3. Friml: Canzone di Zamis; 4. Ciaikowski: *Il desiderio.* ✪ 18: Lettura di brani di un romanzo. ✪ 18,15: Recitazione. ✪ 18,30: Concerto orchestrale: 1. Bochnicek: *Ouverture;* 2. Komzak: *Sul bel Narenta*, valzer; 3. Leopold: *I foresteri neri*, canto; 4 Id.: *Le perle jogoslave;* 5. Id.: Canzoni di Praga. ✪ 19,15: Vedi Praga. ✪ 22,55: Informazioni - (In ungherese) Programma di domani.

Giovedì 3 Luglio

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale: 1. Gluck: Ouverture di *Ifigenia in Aulide;* 2. Haydn: *Serenata;* 3. Boccherini: *Minuetto;* 4. Haendel: *Sonata* in la maggiore; 5. Mozart: *Les Petits riens,* suite di balletto; 6. Mozart: *Marcia turca.* ○ 18: In tedesco: Conferenza tecnica. ○ 18,15: Conferenza sull'India occidentale. ○ 18,25: Conferenza sulle fonderie. ○ 18,45: Conferenza sull'arte di fare belle fotografie in viaggio. ○ 19,15: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: « I teatri di Praga nel mese di giugno », conferenza. ○ 18: Emissione agricola: « Il giardinaggio ». ○ 18,10: Conferenza. ○ 18,20: Emissione tedesca: Informazioni - Dialogo sulla poesia lirica ceca attuale. ○ 19,15: Introduzione all'opera. ○ 19,30: Trasmissione dal Teatro Nazionale: Lortzing: *Il bracconiere,* opera comica in tre atti. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Sports. ○ 22,15: Concerto d'organo. ○ 22,55: Informazioni e programma di domani. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,15: Ritrasmissione del concerto dato al Conservatorio Americano di Fontainebleau: Festival Maurice Ravel: 1. *Sonata* per violino e piano; 2. Tre canzoni del *Madagascar* per canto, flauto, violoncello e piano; 3. *Gaspard de la Nuit;* 4. *Storie naturali,* e altre arie per soprano; 5. *Trio,* per piano, violino e violoncello. ○ 16,45: Borse. ○ 17: Emissione per i fanciulli. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19: « A proposito del centenario dell'indipendenza belga: la letteratura del Belgio », conferenza. ○ 19,30: Conferenza sulla morte di Gavroche, di V. Hugo. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Letture letterarie. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 20,45: Radio-concerto: 1. Piernè: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Tre arie per soprano; 3. J. de la Presle: Pezzi per piano; 4. Max. d'Ollone: *Trio* per piano, violino e violoncello. ○ Nell'intervallo: Alle 21,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

7,45: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 13: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 14: Emissione pei fanciulli. ○ 17: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,15: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 20,30: Lezione di esperanto dialogata. ○ 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Händel: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Tre arie per soprano; 3. Bach: *Sonata* per flauto e piano; 4. Schumann: *Sogno* (per corno); 5. Dussek: *Gli addii* (per piano); 6. Tre arie per soprano; 7. Titl: Serenata per flauto, corno e piano.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Amburgo): Poesia dialettale: Introduzione: Lieder e recitazione di John Brinckmann. ○ 16,15: Concerto orchestrale: 1. Mac Dovell: *Al mare;* 2. Kuscler: *La corona nel mare;* 3. Hermes: *La rosellina solitaria nella valle;* 4. Scharrelmann: *La vecchia Padde;* 5. Heykens: *Danza paesana o'ndese.* ○ 16,15 (Brema): Concerto vocale ed orchestrale: 1. Schreiner: *Album di Schumann,* fantasia sulle opere di Schumann; 2. Loewe: a) *Araldo;* b) *Il cercatore di tesori;* 3. Rubinstein: *Romanza* in fa; 4. Loewe: a) *La festa della culla a Gent;* b) *La figliuoletta dell'orafo d'oro;* 5. Urbach: *Fantasia* sulle composizioni di Flotow. ○ 17 (Kiel): Concertino sinfonico: 1. P. Graener: *Il flauto di Sanssoùci,* suie op. 88; 2. Mozart: *Danze tedesche.* ○ 17,45: « Carriera galante », conferenza con illustrazioni musicali. ○ 18,30 (Brema): Concerto. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,25: « Per quale ragione si guastano i nostri alimenti? », conferenza. ○ 19,50: Borsa valori di Francoforte. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Rossini: Ouverture della *Gazza ladra;* 2. Auber: Aria di Zerlina dell'atto II del *Fra Diavolo;* 3. Waldteufel: *Sera d'estate;* 4. Bizet: *Pastorale;* 5. Beyer: Pot-pourri della *Fata delle bambole;* 6. Verdi: Aria del Duca nel *Rigoletto;* 7. Ziehrer: *Weaner Madln;* 8. Lehár: Duetto dell'atto secondo del *Conte di Lussemburgo;* 9. O. Strauss: *Arriva la musica;* 10. Jessel: *Il corteo nuziale della rosa;* 11. Kalman: Duetto della *Principessa della Czardas;* 12. Id.: Pot-pourri della *Contessa Maritza.* ○ 21,30: Varietà. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: Tre *Lieder;* 2. Schumann: *Lieder;* 3. Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro;* 4. Wagner: *Pagina d'album;* 5. Reger: *Petite caprice, berceuse, capriccio;* 6. Wolf: Sei *Lieder;* 7. Dvorak: *Umoresca;* 8. Brahms: *Danza ungherese.* ○ In seguito: S. Müler: *Sonatina,* prima, in fa maggiore; *Sonatina,* seconda, in si mebolle maggiore; *Piccola suite,* in mi minore. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18,25: « Ieri o oggi? », conferenza letteraria. ○ 18,50: Concerto vocale: Lieder di Donati, Zöllner, H. Wagner-Schönkirch, Schumann, Marschner, Silcher. ○ 19,20: « L'Italia e la Francia nella politica mondiale », conferenza.

BRESLAVIA - metri 325 Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri. ○ 16,30: Quattordici danze moderne. ○ 17,30: Conferenza pedagogica. ○ 18,15: Conferenza: « L'epoca moderna ». ○ 18,40: Storia curiosa ma vera della città di Breslavia. ○ 19,5: Dialogo sulla storia dell'arte. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: Ouv. delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Cherubini: Balletto dall'*Anacreonte;* 3. Mozart: Un lied dal *Ratto dal serraglio;* 4. Rossini: Aria di Bartolo dal *Barbiere di Siviglia;* 5. Schubert: Brano di *Rosamunda;* 6. Brüll: Lied della *Croce d'oro;* 7. Smetana: Un'aria della *Sposa venduta;* 8. Id.: Balletto delle *Due vedove;* 9. Lortzing: Un'aria del *Bracconiere;* 10. Id.: Ouvert. dell'*Armaiuolo.* ○ 21: Recite in un atto: 1. O. Wessel: *La signora del treno omnibus;* 2. G. Courteline: *La pipa di schiuma di mare,* grottesco elaborato da Karl Köstlin; 3. K. Köstlin: *Il biglietto di lotteria,* radioscena, tratta da A. Cecov. ○ 22,30: Concerto e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 18,5: Problemi dell'ora presente. ○ 18,35: « Friedrich Gundolf », conferenza. ○ 19,5: Lezione di francese. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20,30: L'Italia e la Francia nella politica mondiale. ○ 21,10: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Rassegna di libri. ○ 16,25: « Vita errante e chiromanzia degli zingari », conferenza. ○ 16,45: « La lotta dell'India per la libertà », conferenza. ○ 17,5: Conferenza. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Massenet: Ouv. di *Fedra;* 2. Moskovski: Dalla suite *Ans aller Herren Länder;* 3. Humperdinck: Melodie di *Hänsel und Gretel;* 4. Strauss: *Transazioni,* valzer. ○ 18,30: Conferenza di sociologia. ○ 19,5: Reportage sportivo. ○ 19,40: Conferenza geografica. ○ 20: Concerto orchestrale. In seguito: Ultime notizie, e fino alle 24: Concerto orchestrale.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « Parigi, come è », conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Musica brillante. ○ 18: Lo sviluppo dei bagni moderni. ○ 18,25: Lezione di spagnuolo. ○ 19: La psiche del giovane operaio. ○ 19,30: Concerto di mandolino: Nunzi, Fogliolini, Bellenghi, Vicari. ○ 19,55: Concerto vocale e strumentale: Franz Ries: 1. *Dalla terza suite,* op. 34; 2. *Lieder;* 3. *Dalla terza suite.* ○ 20,30: Vedi Francoforte.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di solisti: 1. Schumann: *Novelletta* in re maggiore - *Romanza* in fa diesis maggiore; 2. Liszt: *Studio di concerto,* valzer impromptu; 3. *Rubinstein: Romanza* in mi bemolle maggiore; 4. Rheinberger: *Fiaba della foresta;* 5. Jensen: Il mulino. ○ 17 (da Norimberga): « Walter von der Vogelweide », conferenza. ○ 17,25: Riduzioni per trio: 1. Mozart: Ouverture di *Bastien e Bastienne;* 2. Cherubini: Balletto di *Anacreonte;* 3. Urbach: *Fantasia* sulle composizioni di Smetana; 4. Bendrix: *Danza dei dervish;* 5. Rubinstein: *Rêve angélique;* 6. Kreisler: *Parafrasi di canzoni popolari russe;* 7. Zengler: *Presso il castello di Rüdesheim vi è un tiglio...;* 8. Lanner: *I romantici,* valzer. ○ 18,45: Conferenza agricola. ○ 19: Conferenza letteraria. ○ 19,35: Conferenza. ○ 20: Concerto militare: Piefke, Flotow, Delibes, Strauss, Fucik. ○ 21. Lettura. ○ 21,35: Concerto: 1. Biber: *Passacaglia* su 4 note; 2. Rust: *Aria con variazioni;* 3. J. S. Bach: *Fuga* in do maggiore sul tema corale: *Vieni, o Spirito Santo;* 3. St-Lübin: Sestetto della *Lucia* di Donizetti; 4. Locatelli-Reuter: Due *capricci;* 5. Paganini-Reuter: Tre *capricci.* ○ 22,20: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: Ouverture di *Egmont;* 2. Amadei: *Il trovatore,* suite; 3. R. Strauss: Tre *lieder;* 4. Cossart: *Notturno,* per corno inglese e piano; 5. Tosti: a) *Ninon;* b) *Ideale;* 6. Puccini: Fantasia sulla *Madame Butterfly;* 7. Saint-Saëns: Un'aria di *Sansone e Dalila;* 8. Keler-Bela: *Ouverture di una commedia;* 9. Ziehrer: *Valzer;* 10. Suppè: *Buon profumo,* polka; 11. Morena: *Streiflichter,* pot-pourri. ○ 18,5: Lo studio della tecnica e la personalità dell'ingegnere. ○ 18,35: Da Francoforte: Conferenza su Friedr. Gundolf nel suo 50.o anniversario. ○ 19,5: Da Francoforte: Lezione di francese. ○ 19,30: Concerto mandolinistico con canto: 1. Blon: *Entrata trionfale della primavera,* marcia; 2. C. Bach: *Giubilo,* ouverture; 3. Canto; 4. E. Bach: *Minuetto;* 5. Gossec: *Gavotte;* 6. Canto; 7. Kohler: *Festa della primavera giapponese;* 8. Id.: *Saluto d'unione e marcia festosa.* ○ 20,30: Da Francoforte: Relazione del mondo politico. ○ 21,10: Concerto: 1. Gluck: Ouverture di *Ifigenia in Tauride;* 2. Id.: Aria di Oreste nell'*Ifigenia in Tauride;* 3. Rossini: Ouverture di *Tancredi;* 4. Id.: Cavatina di Figaro nel *Barbiere di Siviglia;* 5. Verdi: Ouverture della *Forza del destino;* 6. Id.: Aria del *Ballo in maschera;* 7. Wagner: Preludio del 3.o atto del *Lohengrin* e coro nuziale; 8. Id.: Monologo di Hans Sachs nei *Maestri cantori;* 9. D'Albert: Ouverture della *Partenza. Lieder* con accompagnamento di pianoforte. ○ 22,45: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto orchestrale (vedi Daventry). ○ 20: Musica da camera (pianoforte, quintetto di fiati): 1. Klughardt: *Quintetto;* 2. Reger: Tre pezzi per pianoforte; 3. Randerson: a) *Andante;* b) *Allegro assai;* 4. P. A. Pisk: Quattro *Pezzi* per piano; 5. T. Brumer: a) *Valzer-boston;* b) *One-step;* 6. Scarlatti: *Scherzo - Pastorale - Burlesca;* 7. Stainer: *Scherzo.* ○ 21,10: Notizie regionali. ○ 21,15: Melville Gideon: *Jolly Old Jail,* scene musicate di vita di prigione. ○ 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Le campane dell'Abbazia di Westminster - (Dalle 15,45 alle 18 il programma può essere interrotto per l'eventuale *reportage* del Campionato di tennis di Wimbledon). ○ 15,45: Danze. ○ 16,15: Musica leggera. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Lettura. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Brahms: *Sonata* N. 1 (primo e secondo tempo). ○ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,45: Concerto: 1. Weber: Ouverture di *Preciosa;* 2. Coleridge-Taylor: Quattro *Valzer caratteristici;* 3. Tre arie per tenore; 4. Meyerbeer: Balletto dal *Roberto il diavolo;* 5. Tre arie per tenore; 6. Mackenzie: *Colomba,* preludio; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese* N. 3. ○ 21: Notizie. ○ 21,25: Conferenza. ○ 21,40: Programma nazionale svedese (Un colpo d'occhio sulla Svezia). ○ 22,40: Danze. ○ 24 (su m. 1554,4): Trasmissione d'immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ○ 19,30: Arie nazionali sulla « gusle ». ○ 20: Ritrasmissione da Lubiana. ○ 22: Segnale orario - Notizie. ○ 22,15: Radio-quartetto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Conferenza giuridica. ○ 20: Vedi Belgrado. ○ 20,30: Ritrasmissione da Zagabria. ○ 21: Quintetto vocale sloveno: Canzoni popolari. ○ 21,30: Notizie. ○ 21,45: Trasmissione da Bled: Danze.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ○ 20,40: Arie di opere. ○ 21: Musica militare. ○ 21,15: A soli. ○ 21,30: Danze. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. ○ 18,45: Servizio religioso (dallo studio). ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Da destinarsi. ○ 20: L'agricoltura. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21,35: Meteorologia ○ 21,40: Notizie. ○ 21,55: Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Concerto di violino e piano.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).

Fino alle 17,40, m. 298; dopo le 17,40, m. 1071.

15,40-16,40: Emissione per gli ammalati. ○ 16,10 (onda m. 1875): Concerto orchestrale da Amsterdam. ○ 16,40: Dischi. ○ 17,10-18,25: (m. 1875): Concerto orchestrale da Amsterdam. ○ 17,40: Concerto d'organo. ○ 18,20: Ripresa del concerto. ○ 18,25 (m. 1875): Concerto di fisarmonica. ○ 18,50: Dischi. ○ 19,41: Concerto orchestrale: 1. Liszt: Marcia di *Racoczy;* 2. Wagner: Musica del Venerdì Santo del *Parsifal;* 3. Massenet: Fantasia su *Erodiade;* 4. Sibelius: *Valzer triste;* 5. de Taeye: *Veneziana;* 6. Haendel: *Largo;* 7. Rubinstein: Balletto di *Feramors;* 8. Valzer su motivi dei *Racconti di Hoffmann,* di Offenbach; 9. Siede: *Parata cinese della guardia;* 10. Jones: Fantasia sulla *Geisha;* 11. *Marcia lorenese.* ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Non vi sono trasmissioni.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Comunicati. ○ 16,20: Dischi. ○ 17,35: Trasmissione da Varsavia. ○ 18: Concerto del pomeriggio. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Annunzi - Programma per l'indomani - Repertorio dei teatri - Spettacoli della settimana. ○ 19,30: Consulenza tecnica (in polacco). ○ 20: Segnale orario ○ 20: Comunicati. ○ 20,5: Intermezzo musicale. ○ 20,15: Trasmissione da Varsavia. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Annunzio del programma dell'indomani (in francese) - Ultime notizie. ○ 22,30: Concerto. ○ 23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: Comunicati. ○ 17,35: Conferenza su « Varsavia artistica ». ? 18: Concerto strumentale. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,45: Borsa agricola. ○ 20: Segnale orario. - Radio-giornale. ○ 20,15: Emissione in onore della festa nazionale americana. ○ 22,15: Comunicati. ○ 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 20: Musica riprodotta: J. S. Bach: *Messa* in si minore. ○ 21,30: Conferenza. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Emissione pei fanciulli. ○ 19,30: Concertino del Trio Iberia: 1. Charmettes: *Marquisette,* minuetto; 2. Kalman: Selezione dell'*Olandesina;* 3. Almayrac: *Invito alla passeggiata;* 4. F. Diez Giles e Acevedo: *La Tirana del Candil.* ○ Notizie. ○ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Radio-concerto: 1. Menichetti: *Saluto ai vincitori,* marcia; 2. Soler Brotons: *Pa castizo, yo.* ○ 22,15: Canzonette. ○ 22,45: Racconto. ○ 23: Notizie - Musica da ballo dell'orchestra della stazione alternata con dischi. ○ 0,15: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negl'intervalli: Dischi. ○ 16,25: Notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto di una banda - Conferenza d'igiene - Danze. ○ 21,25: Ultime notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto vocale e strumentale - Conferenza letteraria - Concerto chitarristico e mandolinistico. ○ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. ○ 1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Per i fanciulli. ○ 18,30: Musica brillante. ○ 19,10: Rassegna di politica estera. ○ 19,30: Musica campestre. ○ 19,45: Chiacchierata industriale. ○ 20,15: Concerto orchestrale: 1. Grieg: *Suite* N. 2 di *Peer Gynt;* 2. Södermann: *Nozze campestri;* 3. Schubert: Balletto di *Rosamunda;* 4. Id.: *Marcia militare.* ○ 21,40: Musica riprodotta.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,33: Stelle e uomini. ○ 21,10: Concerto di piano e violoncello: Sonate di Bach, Beethoven, Hindemith. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Dischi.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 17,45: Chiacchierata infantile. ○ 18,15: Dischi. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Ora alemanna - « Lo scrittore-poeta Hansjakob », conferenza. ○ 20,30: Canzoni del Baden. ○ 20,35: Lettura delle opere di Hansjakob. ○ 21: Canzoni della Germania meridionale. ○ 21,30: Flotow: *Martha,* selezione in dischi. ○ 22: Ultime notizie - Meteorologia. ○ 22,15: Concerto.

16: Concerto. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Notiziario. ○ 20,35: Concerto del Quintetto della stazione: 1. Razigade: *Corteo carnevalesco;* 2. Mouton: *Le fiabe di La Fontaine;* 3. Krier: *Serenata spagnuola, Semplice storia.* ○ 21: Vedi di Losanna. ○ 21,30: Ripresa del concerto: 1. Mariotti: *Pavana dogale;* 2. Limenta: *La macchinetta da cucire;* 3. Camusi: *Fagotti, Giullare di corte;* 4. Humperdinck: Brani di *Hänsel und Gretel;* 5. Snoëck: *Rapsodia armena* N. 4.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Dischi. ○ 17: Danze. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,2: Seduta umoristica, letteraria e musicale. ○ 21: Un'ora di musica russa. ○ 22,10: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestr. ○ 17,15: Lettura per i fanciulli. ○ 19,33: « La bambola nell'evoluzione dei tempi », conferenza. ○ 20: Concerto vocale: *Lieder* e accompagnamento orchestrale. - Intermezzo: R. Joho: *La fine di Casa Usher,* radio-dramma tratto da una novella di E. A. Pöe. - In seguito: Musica a richiesta della Radio-orchestra. ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: 1. Liszt: *I Preludi* (dischi); 2. Conferenza; 3. Liszt: *Fantasia ungherese* (dischi). ○ 17,30: Lettura. ○ 18,10: Concerto orchestrale: Selezione di operette e valzer. ○ 19,15: Lezione di inglese. ○ 19,45: Lettura. ○ 20,15: Concerto militare. ○ 21,30: Arie cinesi e giapponesi. ○ In seguito: Musica tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Trasmissione grammofonica: 1. *Polo-Fetras*, intermezzo; 2. *Amoretto*, gavotta; 3. *Dea Feydar;* 4. *Canta l'aviatore;* 5. *Allò allò Vienna;* 6. *Allò allò Vienna* (seconda parte).
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Bariola: *Tzigane*, valzer; 2. Botocchiari: *Le beffe dell'amore*, ouverture; 3. Fino: *Madrigale;* 4. Offenbach: *Racconti d'Offmann*, fantasia; 5. Ansaldo: *Dolce tristezza*, intermezzo; 6. Monti: *Il natale di Pierrot*, selezione operetta (Ricordi).
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della transitabilità ai valichi alpini.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Franceschi: *Fata Morgana*, fantasia.
2. Orchestra: Faccio: *I profughi flamminghi*, prelud. (Ricordi).
3. Orchestra: Cilea: *Arlesiana*, « Lamento di Federico » e berceuse (Sonzogno).
4. Orchestra: Bellini: *La sonnambula*, fantasia.
5. Violinista signora Fontana Luzzatto: *a*) Schubert: *Sonatina in re maggiore;* *b*) Couperin: Kreisler: *Le precieuse.*
6. Radio-varietà.
7. Orchestra: Chiri: *Vendetta araba.*
8. Orchestra: Ponchielli: *Marion Delorme*, intermezzo atto IV (Ricordi).
9. Orchestra: Fall: *La rosa di Stambul*, selezione operetta.
10. Orchestra: Montanaro: *Serenatella inutile.*

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Brana: *Florida;* 2. Pataccini: *My only lève;* 3. Thomas: *Mignon*, fantasia; 4. Fededegni: *Indian flower;* 5. Mignone: *Naja;* 6. Ranzato: *Serenata galante;* 7. Strauss: *Sogno d'un valzer*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o Amfitheatrof

Prima parte:
1. Mendelsshon: *Sinfonia italiana.*

Seconda parte:
1. Corelli: *Sarabanda, giga e badinerie;*
2. Dvorak: *Umoresca;*
3. Korngold: *Molto rumore per nulla*, suite;
4. Donizetti: *Fausta*, sinfonia.

Tra la prima e la seconda parte: Gemma Roggero Monti: Conversazione: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Sestetto: Musica varia.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Comunicati Consorzi agrari - Giornale radio - Giornale dell'Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
19,30-20,20: Sestetto. Musica varia: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia; 2. Ancliffe: *La valle dei papaveri;* 3. Leo Pant: *Rondinella*, valzer; 4. Ahuer Drigo: *Valse bluette* (solo per violino, professore Valdambrini); 5. Massenet: *Manon*, fantasia; 6. Martinengo: *Sotto il tuo balcone*, serenata; 7. Mascheroni: *Punta e tacco.*
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie di teatro.
20,40: Trasmissione del II° Concerto diretto dal M.o Sergio Failoni.

Parte prima:
1. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, ouverture.
2. Beethoven: *VIa Sinfonia.*

Novella d'avventure.

Parte seconda:
1. Pizzetti: Tre frammenti dell'*Edipo Re.*
2. Strauss: *Così parlò Zarathustra.*

Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto fino alle 24: Musica ritrasmessa.

BLOCH: « Schelomo », rapsodia per violoncello e orchestra.

Ernesto Bloch è una delle figure più rappresentative dell'arte musicale svizzera odierna. Ginevrino, studiò in patria con Dalcroze e poi a Bruxelles con Isaye e con Knorx a Francoforte. Già direttore del Conservatorio di Cleveland negli Stati Uniti, si dimise dal suo ufficio nel 1925, per dedicarsi interamente alla composizione.

Ha scritto un dramma musicale, « Macbeth », sulla tragedia di Shakespeare, rappresentato nel 1910 al teatro de La Mormaye di Bruxelles; i « Poèmes jnifs » in tre parti, per orchestra; « Israel » sinfonia, tre « Salmi » per voci e orchestra, un « Quintetto », un « Quartetto », un « Concerto grosso » per archi e pianoforte e la « Rapsodia ebraica » che qui si eseguisce e che è inspirata alla grande figura di Salomone.

Il Bloch, che è di origine israelita, tratta con profonda sincerità di sentimento soggetti attinenti alle antiche tradizioni della sua stirpe; e nella sua musica reca un caldo soffio di vita orientale, non già riprodotto sui « clichés » di qualche scala araba, o di qualche melisma siriaco, ma tratto dall'intimo del suo spirito.

« Schelomo » ha l'andatura, i movimenti, il contenuto tematico vario e mutevole, proprio dalle forme rapsodiche, sì da risultare impossibile il darne in questi brevi cenni un riassunto sintetico. Ciò che conferisce unità alla composizione non sono tanto i particolari della sua struttura quanto il discorso del protagonista strumentale che è il violoncello. A questo patetico agente sonoro è affidato il còmpito di rappresentare la figura, la parola e il pensiero del gran re di Giuda; ed esso svolge tale còmpito con una libertà assoluta di eloquio e al tempo stesso con una coerenza di stile, che attinge al tempo stesso dalla passione umana, dallo spirito religioso, e da quello di razza. Generalmente durante i « recitativi » del violoncello solista l'orchestra assolve sobriamente delle funzioni coloristiche; mentre, quando tace lo strumento concertante, la falange orchestrale svolge importanti episodi sinfonici. La prima e l'ultima parola del poema spettano, nello stile declamato, al violoncello.

BORMIOLI: « Rapsodia spagnuola ».

E' una composizione in tre tempi. Nel primo « A la Puerta del Sol » si descrive l'animazione di un giorno festivo sulla popolare piazza di Madrid all'ora del tramonto. Echi di canzoni e di danze vibrano nell'aria... A poco a poco tutto s'acqueta allo scendere delle prime ombre notturne.

Nel secondo episodio, « Serenata », s'immagina una piazzetta di Granata sotto il mite chiaror lunare. Comitive di giovani passano, lanciando nell'aria accordi di chitarra. Poi, al suono degli strumenti, s'unisce una canzone dolce e calda; finchè una campana da lungi fa udire i suoi severi rintocchi.

Il finale, « Sevellana », ci conduce in una osteria suburbana della pittoresca città meridionale, dove gruppi di bevitori sono intenti ad ammirare le movenze di alcune danzatrici. Il guizzare felino dei giovani corpi femminili accende nei popolani fiamme di desiderio...

VITTADINI: « Armonie della notte »:

E' un preludio sinfonico dalle intenzioni descrittive.

Sopra un sommesso mormorio di viole, si snodano brevi frasi di legni, a cui fanno seguito melodicamente violini e violoncelli in ottava, per concludere su un vago disegno a sestine, affidato ai flauti e alla celeste. Segue una seconda parte, in cui la poesia dell'ora — già espressa con fini particolari coloristici — cede il posto all'effusione del sentimento. Ora violini e violoncelli, unitamente all'oboe e al corno inglese, cantano con ampiezza di disegno melodico, solo qua e là intramezzati dalle piccole frasi impressionistiche della prima parte. A poco a poco il fervore del discorso aumenta, e con esso le interlocuzioni polifoniche, che si uniscono alla linea principale, fino a giungere ad un culmine della parabola sonora, in cui la frase iniziale, ripetuta da trombe e clarinetti, s'intreccia con le conclusioni melodiche degli archi, per iniziare poi il diminuendo che riconduce l'atmosfera dolce e misteriosa del principio.

« Tannhäuser » (*ouverture*) — Milano - Venerdì 4 luglio

MENDELSSOHN: « Sogno d'una notte d'estate », ouverture.

L' « ouverture » per la nota visione shakespeariana fu composta da Mendelsshon nel 1826, cioè diciassette anni prima che egli scrivesse i dodici numeri di scena per il medesimo lavoro teatrale.

Sebbene opera di un musicista appena uscito dall'adolescenza, questa « ouverture » racchiude i pregi non soltanto di una invenzione fresca ed originale, ma altresì quelli di una struttura e di una orchestrina degni di un artista maturo.

I suoi elementi tematici essenziali sono: un primo motivo vivace, simile ad un moto perpetuo, in cui prendono parte, con uno « staccato » leggerissimo, i violini divisi a quattro parti e, qua e là, le viole col pizzicato; indi un secondo tema, cantabile e legato, annunciato dai violini in ottava e ripreso poi in unione ai flauti. Le brillanti cadenze si odono, alla fine dell'esposizione, nel pieno dell'intera orchestra.

Segue uno sviluppo che inizia dal primo motivo saltellante e si estende poi in episodi pieni di eleganza e di colore. La conclusione ha luogo su un diminuendo fantastico, in perfettissima armonia con l'inebriante soggetto.

BEETHOVEN: « Sesta Sinfonia ».

Non c'è bisogno di grandi congetture estetiche per illustrare la « Pastorale ». Basta seguire le indicazioni dell'autore. Infatti sull'originale della partitura, inviato da Beethoven agli editori Breitkopf ed Haertel di Lipsia, si legge: « Sinfonia pastorale, espressione di sensazioni, piuttosto che oggettiva rappresentazione ». E in testa ad ogni tempo (quadro si potrebbe dire) le seguenti diciture:

1) Allegro non troppo: « Sensazioni gaie che si destano in chi arriva in campagna »;
2) Andante molto mosso: « Presso il ruscello »;
3) Allegro: « Lieta riunione di contadini »;
4) Allegro: « Tuoni e tempesta »;
5) Allegretto: « Canto di pastori. Sentimenti di gratitudine al Creatore, dopo passata la tempesta ».

Tali indicazioni figurarono sul programma della prima esecuzione, che ebbe luogo a Vienna nel 1808, la stessa sera in cui fu presentata la « Quinta Sinfonia ».

Sia dunque col titolo dell'opera, sia con i brevi chiarimenti apposti ad ogni sua parte, sia infine con alcune annotazioni ritrovate nei famosi quaderni di appunti, Beethoven mostra di tenere moltissimo che non si confondano le sue intenzioni di lirico soggettivo con quelle dei compositori di musica a programma. Egli non volle fare tentativi di pittura musicale, ma soltanto dare espressione di sentimenti.

E che il Maestro avesse molto e intensamente da esprimere intorno ai grandiosi spettacoli della natura, lo sa chiunque conosca il suo profondo amore per la campagna. La « Sesta Sinfonia » nacque infatti — nella concezione generale — in quel villaggio di Heiligenstadt ove Beethoven faceva frequenti corse ristoratrici. Ad un amico, parecchi anni più tardi, il compositore indicò una località ove fu immaginata la « Scena presso il ruscello ».

Prescindendo da oziose disquisizioni sul lirismo oggettivo e sulla descrizione obbiettiva, sta di fatto che la « Pastorale » è riuscita un capolavoro, perchè l'autore è riuscito anche in essa a cantare in piena libertà i suoi sentimenti più personali, e cioè quel sereno amore per la natura, che diventa quasi una immedesimazione panteistica in ogni oggetto della creazione divina.

Musicalmente parlando, la « Sesta » rappresenta ancora una superba conquista di Beethoven sia nella libertà delle forme sia nel geniale uso degli strumenti come mezzi di colorazione e di espressione.

PIZZETTI: « Tre preludi all'Edipo Re ».

Questi tre brani sinfonici risalgono alla prima giovinezza del loro autore e però tanto più stupiscono per la saldezza della costruzione, la severa originalità delle idee, la sicurezza della fattura sinfonica.

Il primo Preludio, un Largo, presenta in semplice nudità un tema su tre ottave, tragicamente desolato, in mezzo al quale un inciso cromatico (oboe e fagotto) forma come un singhiozzo. Comparisce poi un secondo tema vigoroso (corni) che si avvicenda col primo. Segue a questa prima parte un episodio legato, di genere quartettistico, che, per mezzo di un crescendo, conduce ad uno sviluppo più mosso, fondato nel contrasto dei due primi motivi.

Nel secondo Preludio (« Impetuoso ») una figura violenta (archi e legni) viene placandosi a poco a poco, per cedere il posto ad un canto tranquillo e nostalgico dell'oboe, sostenuto da un tremolo di viole. Risponde poi l'agitato movimento iniziale.

Frasi dolorose degli archi, accompagnate da un disegno insistente degli archi, aprono il terzo Preludio, nel quale le combinazioni polifoniche assurgono verso la fine ad un profondo significato di sentimenti collettivi, in una trenodia tutta soffusa di maestà e di dolcezza.

STRAUSS: « Così parlò Zarathustra ».

Di fronte all'accusa mossagli, di aver voluto filosofare in musica, Riccardo Strauss, dopo la prima esecuzione del poema, protestò altamente, affermando la sua completa libertà verso il soggetto inspiratore. Il maestro bavarese non volle infatti interpretare con la musica il contenuto speculativo del capolavoro di Federico Nietzsche, ma soltanto il suo fermento emotivo e poetico. E invero il mirabile libro ha in sè un calore intimo e profondo, un impeto lirico che, superandone la stessa ideologia, potevano benissimo far presa sull'animo di un giovane artista qual era Strauss intorno al 1896. Egli pertanto ha inteso rappresentare le diverse fasi del sentimento attraversate dal protagonista del poema, prima di giungere alla concezione del Superuomo.

Zarathustra, schiacciato dal peso dell'enigma dell'universo, che non riesce a decifrare, cerca un rifugio nella fede; poi si ribella contro i pensieri ascetici e si lancia follemente nel vortice delle passioni. Ben presto è sazio e sconsolato, fino a desiderare la morte. Tenta allora la scienza, poi la respinge e riesce a liberarsi anche della smania del sapere. Infine crede di trovare la salvezza nella letizia, signora del mondo, nella danza, in cui entrano tutti i sentimenti umani, credenze religiose, desideri insoddisfatti, passioni, disgusti e gioie.

Ma la danza si allontana e si disperde nelle regioni eteree. Zarathustra, sempre danzando, sparisce di là dai mondi, ma il suo riso frenetico termina in una confessione di scoraggiata impotenza.

Egli non ha risoluto per sè e per gli altri uomini l'enigma formidabile dell'universo. E così che al tema smagliante delle trombe, con cui si apre il poema, si oppone la triste interrogazione dei bassi che lo conchiude.

Venerdì 4 Luglio

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. — NAPOLI: Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Gluck: *Iphigenia in Aulide*, ouverture; 2. Gori: *Cantastorie di Venezia*, tango; 3. Ricci: *Grido indiano*, one-step; 4. D'Ambrosio: *Sogno;* 5. Marcucci: *Canzone vesuviana;* 6. Lehàr: *La vedova allegra*, fantasia; 7. Bizet: *L'Arlesiana*, intermezzo; 8. Rosetta: *Serenata villereccia;* 9. Capri: *L'angolo preferito;* 10. Filippucci: *Canzone delle api.*

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19: Concerto sinfonico e commedia:

I DUE MARITI
commedia in un atto di E. Scribe.

Personaggi:
Conte Adolfo Valcourt A. Scaturchio.
Contessa Elisa . . . D. Fabbri
Narciso Rigaud N. Brisunchi
Maria . . . . C. Feltrinelli
Geltrude . . . . L D'Amico
Luigi . . . . G. Sampieri

CONCERTO SINFONICO

1. Rossini: *La gazza ladra*, ouvert.
2. Mozart: *Jupiter*, sinfonia in do maggiore: *a)* Allegro vivace; *b)* Andante cantabile; *c)* Minuetto; *d)* Molto allegro.
3. Schumann: *Traumerei* (soli archi).
4. Mendelssohn: *Scherzo* (dal *Sogno di una notte d'estate*).
5. Beethoven: *Fidelio*, ouverture.

18 (circa): Radio-sport.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERETTA: Esecuzione dell'operetta in 3 atti:

SANTARELLINA
musica del M.o Hervé.

Negli intervalli: Il Radio-travaso « L'eco del mondo », rivista d'attualità di G. Alterocca.

Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

17: Musica orientale. ○ 18: Dischi. ○ 18,15: Notizie di Borsa - Meteorologia - Radio-giornale. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 20,45: Concerto orchestrale: 1. Chevalier: *Sexa;* 2. Vallaury: *Myrtis*, valzer; 3. Beethoven: *Le rovine di Atene*, suite; 4. Delmas: *En Camargue*, suite; 5. De Taeye: *Corteo dei baccanti;* 6. Adam: Fant. sul *Toreador;* 7. P. G. Thill: *Pastel;* 8. Saint-Saëns: Intermezzo e minuetto di *Enrico VIII;* 9. Wesler: *Festa orientale;* 10. Vogel: *Pasaska*, suite; 11. Pesse: *Risuona l'Angelus e cantano gli uccelli;* 12. Lamare: *La Passione*, romanza; 13. H. Lohr: *Piccola casa grigia;* 14. Bonincontro: *Non dir nulla*, tango; 15: Vallaury: *Tout ank*, fox-trot. Durante l'emissione: Chiacchierata in inglese - Notizie di stampa.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Dischi. ○ 16,30: Musica slava: 1. Quattro canzoni popolari slovacche; 2. Quattro canzoni popolari cèche; 3. *a)* Novak: *Canto di primavera*, *b)* Dvorak: *Danza del folletto*, *c)* Smetana: *Polka;* 4. Dvorak: *Signore, ora ti canto una canzone;* 5. Fibich: *La rosa;* 6. Förster: a) *Ah, i nostri giorni luminosi*, b) *La notte ha le mani soavi*, c) *Du hast in meinem Hergen;* 7. T. Marko: *Tre danze balcaniche;* 8. Smetana: *Due danze boeme;* 9. Slavensky: *Danza jugoslava;* 10. Canzoni popolari jugoslave: *a)* Bosnia: *Lamento del falco, Sono nato a Pasqua;* *b)* Croazia: *Se la mia amata sapesse, Già tre notti;* *c)* Serbia: *S'io avessi i tuoi occhi;* *d)* Macedonia: *Serenata, Goccie di pioggia.* ○ 17,45: Bollettino sportivo. ○ 18: Conferenza. ○ 18,30: « Le regole della fotografia », conferenza per i dilettanti. ○ 19: Composizioni di Gustav Mahler. ○ 19,30: 400 anni di vita del teatro viennese. ○ 20: E. C. Mèhul: *Je toller, desto besser*, opera comica in 2 atti; libretto di J. N. Bonilly. In seguito: Concerto orchestr.: 1. Benatzki: Marcia del film sonoro: *L'ultima compagnia;* 2. Ketelbey: *Nel giardino di un tempio cinese*, fantasia; 3. Brown: *Fiabe di Tahiti;* 4. Schertzinger: Fox del Film sonoro: *Parata d'"amore;* 5. A. Maray: *Danza orientale;* 6. Borchert: Potpourri di *Tango* 1930; 7. Jurmann: *Veronica, der Lenz ist da!*, fox,

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Musica da camera: 1. Beethoven: *Serenata* per violino, viola e violoncello; 2. Mozart: *Sonata* in mi bemolle per piano. 3. Qualche pezzo per viola; 4. Saint-Saëns: *Trio.* ○ 18: Letture scelte. ○ 18,15: Conferenza su « Non si scherza coll'amore » di De Musset. ○ 18,30: Dischi in fiammingo. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: « La pittura belga nel 1830 », conferenza. ○ 20,25: Dischi. ○ 20,30: Serata variata: 1. Debussy: *Prelude à l'après midi d'un faune*, orchestra; 2. Paul Fort: *Tre ballate*, dizione; 3. Paladhille: Aria di *Susanna*, canto; 4. « Curiosità congolesi », chiacchierata; 5. Dizione di versi; 6. Intervista coll'archivista della città di Bruxelles; 7. « L'epopea de la *Belgica* », conferenza; 8. Frimls: *Rose Marie*, orchestra; 9. J. Rictus: *La Jasante de la vieille*, poema (dizione); 10. Duparc: *Invito al viaggio*, canto; 11. Intervista col direttore del giardino botanico; 12. Alcune storielle graziose; 13. Conferenza sulla televisione; 14. Monèsz-Eom: *Briffart e Polochon*, commedia in un atto; 15. Passeggiata musicale nelle grandi città belghe; 16. F. Jammes: *Il poeta e l'uccello*, poema (dizione); 17. Brusselmans: Due *Danze fiamminghe*, orchestra; 18. La *Muta di Portici* e la rivoluzione del 1830; 19. Auber: Duetto nella *Muta di Portici.* ○ 20: Ultime notizie della sera.

EMISSIONE IN FIAMMINGO (m. 338,2)

20,15: Dischi: Otto pezzi.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18 (In ungherese): Emissione variata. ○ 19: Conferenza sul turismo e lo sport. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,36: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 21,25: Vedi Kosice. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Concerto strumentale: 1. Haydn: *Quartetto in re maggiore;* 2. Beethoven: *Quartetto in si bemolle maggiore.* ○ 18: Dischi. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: Dischi. ○ 18,30 (In tedesco): Notizie - Due brevi conferenze. ○ 19,5: Il programma della settimana ventura. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Conferenza sui *Boy scouts.* ○ 19,45: La storia della Francia nel 1870. ○ 20: Musica popolare a vento. ○ 21: Impressioni d'Italia: 1. R. Strauss: *Fantasia sinfonica*, opera 16; 2. Ciaikovski: *Capriccio italiano.* ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Notizie.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. ○ 19,10: Conferenza sulle bellezze naturali della Slovacchia. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Conferenza su Parigi. ○ 19,50: Informazioni e sport. ○ 19,55: « Nelle montagne », conferenza. ○ 20: Segnale orario e campane. ○ 20,5: Serata popolare. ○ 21,5: Concerto: 1. Blodek: *Nei pozzi, ouverture;* 2. Dvorak: Danze slave n. 4 e 5; 3. Smetana: *Il segreto;* 4. Vvorak: *Suite.* ○ 22,20: Vedi Praga. ○ 22,55 (In ungherese): Programma di domani - Informazioni.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Brno. ○ 18: « L'educazione verso la pace », conferenza. ○ 18,15: Dischi. ○ 18,30: Recitazione. ○ 19: Vedi Praga. ○ 19,35: Musica popolare. ○ 20,30: Serata popolare dei minatori. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: « I doveri della difesa nazionale », conferenza. ○ 17: Vedi Brno. ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,10: « Ricordi di J. B. Pecka », conferenza. ○ 18,20: Emissione tedesca: Notizie e conferenza sui concimi chimici. ○ 19,30: Notizie. ○ 19,45: « Il turismo nelle montagne », conferenza. ○ 20: Canzonette popolari. Cinque numeri. ○ 20,15: Concerto di violoncello. ○ 20,50: Concerto per quintetto di

Venerdì 4 Luglio

fiati: 1. A. Reicha: *Quintetto* di fiati, op. 88; 2. Ch. Lefebvre: *Suite* per quintetto di fiati. ○ 21,40: Dischi. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Sports. ○ 22,15: Musica da ballo (dischi). ○ 22,55: Informazioni e programma di domani. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Haydn: *Sinfonia della regina*, orchestra; 2. Tre canti tzigani russi. ○ 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Pierné: *Bouton d'or;* 2. Levadé: *Fogli d'album;* 3. Jacquet: *Les dames de chez nous.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Borse diverse. ○ 16: Ritrasmissione del concerto dato al Conservatorio Americano di Fontainebleau: Festival Camillo Saint-Saëns: 1. *Quartetto*, op. 41; 2. Quattro arie per soprano con accompagnamento di pianoforte; 3. *Sonata* per piano e violoncello; 4. Settimino (piano, cornetta, due violini, viola, violoncello e contrabbasso). ○ 17,30: Informazioni e Borse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19: Chiacchierata coloniale. ○ 19,30: Lezione di tedesco. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Conferenza con audizione di dischi sulle « Canzoni tradizionali della fanciullezza, iniziatrici musicali ». ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 20,45: Radio-concerto: 1. Bizet: L'*Arlesienne* (prima e seconda suite d'orchestra). ○ 21,15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. ○ 21,30: Ripresa del concerto: 2. Debussy: *Il figliuol prodigo;* 3. Chabrier: *España.*

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

7,45: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ Quindi radio-concerto. ○ 16,30: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 19,15: Radio-gazzetta. ○ 20,15: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 20,40: Concerto bandistico da un giardino. ○ 22,15: Concerto di musica da jazz e sincopata.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto orchestrale: 1. L. Fall: Pot-pourri del *Lieber Augustin;* 2. Kalman: *Fortissimo*, pot-pourri di tutte le opere di Kalman; 3. H. Weber: *Da Strauss re dei valzer;* 4. Lehàr: Pot-pourri di *Dove canta l'allodola.* ○ 17: « Marta », narrazione con illustrazioni musicali per i giovani. ○ 17,55: Concerto orchestrale. ○ 18,40: Conferenza. ○ 19,5: Lezione d'inglese. ○ 19,30: Conferenza geografica. ○ 19,30 (Kiel): Conferenza geografica. ○ 19,30 (Brema): « Lungo la Hunte », conferenza geografica. ○ 19,50: Borsa valori di Francoforte. ○ 20: Concerto orchestr.: 1. Wagner: Coro dei *Maestri cantori;* 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Ruy Blas*, ouverture; 3. Rosenkranz: *Fantasia* sulle opere di Lortzing; 4. Strauss: *Leggende della foresta viennese;* 5. De Nobel: *Aurora;* 6. Bose: *Il mattino;* 7. Friedemann: *Rapsodia slava*, ecc. ○ 22: Attualità. ○ 22,20: Concerto orchestrale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza orticola. ○ 1à,30: Concerto orchestrale: 1. Albeniz: *Valzer d'autunno;* 2. Clemus: *Burlesca fantastica;* 3. Meyer-Helmund: *Danza;* 4. Puccini: Selezione della *Tosca;* 5. Bortz: *Notte atlantica* (prima audizione); 6. Kostal: *Torero Ramon*, danza spagnuola; 7. Massenet: Meditazione di *Thaïs;* 8. Grothe e Kirchstien: *Hallo Mosca*, fantasia russa. ○ 17,50: Lettura delle tesi che verranno discusse alle 18,5. ○ 17,55: Musica brillante. ○ 18,5: Discussione delle tesi pro e contro l'occultismo. ○ 18,45: Musica brillante. ○ 19: Rassegna di libri nuovi. ○ 19,45: Clara Viebig racconta la sua vita. ○ 20,40: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouverture del *Pipistrello;* 2. Massenet: *Scene alsaziane;* 3. Vieuxtemps: *Ballata e polonaise;* 4. Beethoven: *Danze viennesi;* 5. Borodin: Balletto del *Principe Igor;* 6. Ciaikovski: *Marcia slava.* ○ Nell'intervallo: Gerhart Herrmann-Mostar: *Tragedia di sfondo*, recita. ○ In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0,30: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Selezione della *Finta giardiniera;* 2. Bizet: Selezione della *Carmen;* 3. Pagel: *Canti e danze svedesi;* 4. Schubert: *Danze tedesche;* 5. Becce: *Prima e seconda suite italiana;* 6. J. Strauss: *Rose del Sud*, valzer; 7. Leoncavallo: *Mattinata;* 8. Delibes: Balletto di *Coppelia;* 9. Massenet: *Scene napoletane.*

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Per le signore: « La massaia e la donna professionista in viaggio », conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: Ouverture di *Lodoiska;* 2. Volpatti: *Minuetto romantico;* 3. Reznicek: *Le strane istorie del direttorer di orchestra Kreisler;* 4. Pessard: *Meditazione;* 5. Hruby: *Serenata, Fiera nel villaggio;* 6. Gilbert: Potpourir dell'operetta *Katja la ballerina.* ○ 17,30: Per i fanciulli: Racconti. ○ 18: Consigli per coloro che non vanno in vacanza. ○ 18,15: Dieci minuti di esperanto. ○ 18,50: Lezione d'inglese. ○ 19,15: Jazz-band (dischi). ○ 20: Conferenza di storia dell'arte: « Il secolo XIX ». ○ 20,30: Concerto di mandolini e liuti: Wirth: *Suite in tre tempi.* ○ 20,50: Hans Hermann: Lieder e ballate (undici pezzi). ○ 21,40: Concerto per tre pianoforti: J. S. Bach: *Concerto* in do maggiore per tre clavicembali e archi. ○ 22,10: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Prokofieff: *Concerto* per piano, op. 26; 2. Ciaikovski: *Sinfonia patetica*, op. 74. - In seguito: Danze. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 17,50: « Come mi servo della posta aerea e quali vantaggi ne ritraggo? », conferenza. ○ 18,5: Rassegna di libri. ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19,5: « Il romanzo europeo moderno: La Spagna », conferenza. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20: Grande concerto festivo: 1. R. Strauss: *Preludio solenne;* 2. Id.: *Lieder* con accompagnamento d'orchestra; 3. Beethoven: *Leonora*, ouverture n. 3; 4. Brahms: *Prima Sinfonia* in do minore. ○ 22,30: Vedi Stoccarda.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: « Un frigorifero nell'America del Sud », conferenza. ○ 16,45: Per i giovani. ○ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Busoni: *Ouverture di una commedia;* 2. Strawinski: *Suite gaia;* 3. Honegger: *Concertino;* 4. Bettinger: *Suite di jazz-band.* ○ 18,30: « Il piano di Briand per la Pan-Europa », conferenza. ○ 19,15: Conversazione in inglese. ○ 20: Musica brillante: Adam, Demersseman, Flotow, Strauss, Morena. Intermezzo: J. Nestroy: *Capitano Abendwind* ossia *L'orribile banchetto*, farsa in un atto. Ripresa del concerto: 1. Nicolai: Ouv. delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Ketelbey: *Nel giardino di un tempio cinese;* 3. Millöcker: Melodie dello *Studente povero;* 4. Waldteufel: *Scintille del cielo;* 5. Feigel: *Pot-pourri* sulle composizioni di Kalman. In seguito: Ultime notizie, e fino alle 24: Concerto da Münster. ○ 24,30: Jazz-band (dischi). ○ 0,30-1,30: Concerto del Quartetto Peter: 1. Beethoven: *Quartetto* per archi, op. 18; 2. Verdi: *Quartetto* in mi minore.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « L'uomo della Prussia orientale », conferenza. ○ 16,30: Concerto di strumenti a fiato: A. Reicha, Pirani, Schubert, Weber, Wetzel-Müller, Hummel. ○ 18,5: Conferenza sulla presidenza sociale. ○ 18,25: Lezione d'inglese. ○ 19: Conferenza. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. O. di Lasso: *Serenata dei lanzichenecchi;* 2. Schubert: *La notte;* 3. Schumann: Quattro *Lieder;* 4. Coro maschile. *Lieder* di Weismann, Trunk, Lendvai. ○ 20,40: Lirica inglese da Swinburne in poi. ○ 21,20: Concerto orchestrale: Lehàr, Robrecht, Bemberj, Burgmein, Lacombe, Gounod, Fall, Heykens, Meisel. - Negli intervalli: Segnale orario - Meteorologia, ecc.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Canzoni popolari (dischi). ○ 16,55: Radio-pedagogia: « Il fanciullo suscettibile ». ○ 17,25: Concerto: Saint-Saëns: 1. *Sonata* per violoncello, op. 32; 2. *Trio*, op. 18. 18,45: « Una visita all'Esposizione di Arte cristiana », conferenza. ○ 19,15: Lezione di inglese. ○ 19,45: Un quarto d'ora di storia mondiale. ○ 20: Mussorgski: *Boris Godunof*, dramma musicale in 4 atti e un prologo tratto da Puschin. - In seguito: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Vedi Francoforte. ○ 17,45: Segnale orario. ○ 18,5: « Il riccio e la sua caccia », conferenza. ○ 18,35: « Come si acquista con successo un impiego? », conferenza. ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Concerto vocale e piano. Romanze italiane. 1. Denza: *Occhi di fata;* 2. Tosti: *L'ultima canzone;* 3. Cecconi: *Nostalgia d'autunno.* - Arie spagnuole. 1. Esparta: *Mi viego amor;* 2. Alvarez: *La partida;* 3. Peccia: *Lolita.* ○ 20: Concerto. ○ 22,30: Musica da camera: 1. Brahms: *Trio;* 2. Beethoven: *Trio*, op. 11. ○ 19: Segnale orario. ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Concerto popolare: 1. Bestgen: *Per la patria*, marcia; 2. Stirnimann: *Edelweiss;* 3. Stadler: *Canzoni svizzere;* 4. Stirnimann: *Marcia giovanile;* 5. Mühletheler: *Saluto dai monti;* 6. Börlin: *Serenata;* 7. Id.: *Marcia ginnica;* 8.

Venerdì 4 Luglio

Thöm: *Alla mèta;* 9. Id.: *Pattuglie chinesi;* 10. Sartori: *Ricordi di carnevale* (duetto); 11. Helbling: *Sonata di sera;* 12. K. Noack: *La parata dei gnomi;* 13. Thöni: *Ricordi di Berna;* 14. Abt: *Oh! Foresta nera! Oh patria!* ○ 20,30: Vedi Francoforte ○ 21: Vedi Francoforte. ○ 22,30: Notiziario. ○ 23: Danze. ○ 23,30: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Danze. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Gounod: Selezione del *Faust;* 2. L. Lehmann: *Aria* per tenore; 3. Frank Bridge: *Berceuse;* 4. Nougues: *Il bacio d'Eunrice;* 5. Godard: *Canzonetta;* 6. Händel: *Minuetto* (Berceuse); 7. Due arie per tenore; 8. Debussy: *Suite bergamasque;* 9. Due arie per tenore; 10. Raff: *La filatrice;* 11. Schumann: *Berceuse;* 12. Kreisler: *Tamburino cinese.* ○ 20,30: « Vita delle scimmie », conferenza. ○ 21: Notizie regionali. ○ 21,5: Concerto (vedi Daventry). ○ 22,15: Notizie. ○ 22,30: Danze. ○ 23,15: Orchestra.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica leggera - (Fino alle 18 il programma può essere interrotto per l'eventuale *reportage* del Campionato di tennis di Wimbledon). ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Conferenza. ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Brahms: *Sonata* N. 1 (terzo tempo); 2. Id.: *Sonata* N. 2 (primo e secondo tempo), per violoncello e piano. ○ 19 e 19,25: Due brevi conferenze. ○ 19,45: Trio. ○ 20: Melville Gildeon: *Jolly Old Jail,* scene musicate di vita di prigione. 21: Notizie. ○ 21,25: Conferenza. ○ 21,40: Concerto di violoncello: 1. Eccels: *Sonata;* 2. Geminiani: *Allegretto alla siciliana;* 3. Monsigny: *Rigandon;* 4. Sarti: *Aria;* 5. Boccherini: *Rondò.* ○ 22 (circa): Montemenni: *L'amore dei tre re* (atto 3°). ○ 23 circa (solo su m. 1554,4): Danze. ○ 22,15: Concerto. ○ 24: Televisione (m. 356,3: Visione - m. 261,3: Suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto dei Radio-quartetto. ○ 20,30: Kalman: *La Bajadera,* operetta. ○ 21,30: Segnale orario - Notizie. ○ 21,45: Arie nazionali. ○ 22,45: Concerto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19,30: Conferenza per le signore. ○ 20: Canzoni moderne. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ○ 20,40: Melodie. ○ 21: Cori. ○ 21,15: A soli. ○ 21,30: Danze. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,30: Concerto. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Esperanto. ○ 20: Concerto orchestrale. ○ 21: Trasmissione da Nidaros. ○ 21,35: Meteorologia. ○ 21,40: Notizie. ○ 21,55: Chiacchierata su attualità. ○ 22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).

Fino alle 17,40, m. 298; dopo le 17,40, m. 1071.

16,40: Dischi. ○ 17,40: Chiacchierata. ○ 17,50: Musica brillante. ○ 19,41: Concerto vocale e strumentale: 1. Thomas: Brani della *Mignon;* 2. Bizet: Suite dell'*Arlesiana;* 3. Id.: a) *Il mattino;* b) *Pastorale;* c) *Vecchia canzone;* 4. Grieg: Due melodie elegiache: a) *Herzwunden;* b) *Letzter Frühling;* 5. J. Strauss: *Vino, donne e canto;* 6. Thomas: Ouverture di *Raymond;* 7. Schumann: *Musica da sera;* 8. Chopin: a) *Notturno,* opera 27; b) *Valzer,* op. 64; 9. Brahms: *Ballata,* op. 110; 10: Ganne: *Marcia russa;* 11. Lincke: *Nel regno dell'Indra;* 12. Ketelbey: *Al chiaro di luna;* 13. Lehàr: Pot-pourri su motivi della *Vedova allegra,* ecc. ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Fino alle 17,40: Metri 298; in seguito: Metri 1071.

16,25: Per i fanciulli. ○ 17,10: Concerto d'organo. ○ 17,40: Concerto orchestrale. ○ 19,40: Fine.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Comunicati. ○ 16,20: Musica riprodotta. ○ 17,35: Trasmissione da Cracovia. ○ 18: Concerto del pomeriggio. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Annunzi - Programma per l'indomani - Repertorio dei teatri - Spettacoli della settimana. ○ 19,30: « Il segno della natura », conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Comunicati. ○ 20,5: Bollettino sportivo. ○ 20,15: Concerto sinfonico ritrasmesso da Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Annunzio del programma per l'indomani (in francese) - Ultime notizie. ○ 22,30: Concerto. ○ 23: Risposte a domande di ascoltatori stranieri (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,35: Conferenza fotografica. ○ 18: Concerto orchestrale: 1. Turina: *Varsavia,* polacca; 2. Durand: *Valzer;* 3. Buschnier: Ouverture della *Skalmierzanka;* 4. Moskowski: a) *Ricordo;* b) Cracoviana del balletto *La festa del fuoco;* 5. Lincke: Aria nell'operetta *Lisistrato;* 6. Mildenberg: *La notte araba;* 7. Namy: *Pieno di fuoco,* mazurka. ○ 19: Dischi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,45: Notiziario agricolo. ○ 20: Segnale orario - Radio-giornale. ○ 20,15: Concerto wagneriano: 1. Marcia del *Tannhäuser;* 2. *Polonia,* ouverture ;3. Gli addii di Wotan; 4. Solista; 5. Prologo del 2° atto del *Lohengrin;* 6. Canto d'amore della *Valchiria.* 7. Danza dei marinai nel *Vascello fantasma;* 8. Ouverture del *Tannhäuser.* ○ 22: Conferenza. ○ 22,15: Comunicati. ○ 23: Ritrasmissioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 20: Concerto orchestrale. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto vocale: 1. Liddle: *Inno religioso;* 2. Squire: *Aria popolare inglese;* 3. Sanderson: *Aria popolare inglese;* 4. R. Hahn: *Paesaggio;* 5. Id.: *Tre giorni di vendemmia;* 6. Pohl: *Arie popolari rumene.* ○ 21,15: Concerto orchestr. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Per le signore. ○ 19,30: Concertino del Trio Iberia: 1. Popy: *Gavotta dei baci;* 2. Maristany: *Notte di aprile;* 3. Walls: *Azulejos,* paso-doble. ○ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Radio-concerto: 1. Planas: *Festa andalusa;* 2. Checkerbutty: *Sogno d'estate,* valzer; 3. Kockert: *La sorgente nella foresta;* 4. D'Ambrosio: *Napoli,* serenata; 5. Evans: *Sigaretta,* fox; 6. Tabuenca: *Tentazione di ragazza,* charleston. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Radio-teatro. Jose Fernandez del Villar: *La negra,* commedia in tre atti. ○ 0,30: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di dischi di nuova edizione. ○ 16,25: Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Danze. ○ 21,25: Notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto sinfonico, in dischi: 1. Beethoven: Terza *sinfonia* (eroica); 2. Liszt: *Concerto* per piano ed orchestra; 3. Dukas: *Lo stregone apprendista.* ○ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. ○ 1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Per i giovani. ○ 18,20: Musica riprodotta. ○ 19,20: Recita. ○ 19,45: Chiacchierata. ○ 20,15: Concerto sinfonico: Brahms: *Sinfonia* N. 1. ○ 21: Concerto corale. ○ 21,45: Chiacchierata economica. ○ 22,15: Concerto d'organo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,33: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,33: Musica russa: Canto e pianoforte. Arie di Glinka, Rubinstein, Borodin, Mussorgski; composizioni per piano di Racmaninov, Arenski, Rebicov. ○ 21,30: Recite gaie. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza con illustrazioni musicali sulle *Ouvertures di Wagner.* ○ 20,40: Concerto orchestrale. ○ 21: Concerto della banda cittadina di Berna. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,15: Bollettino turistico ed automobilistico - Cinque minuti di esperanto - Programmi settimanali.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Notiziario. ○ 20,40: Rassegna teatrale. ○ 20,50: Dischi: Atto primo e secondo della *Lucia di Lammermoor.*

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,45: Dischi. ○ 17: Danze. ○ 20,2: Concerto vocale e strumentale. ○ 21,15: Operetta di ieri e di oggi. ○ 22,10: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestr. ○ 17,15: Danze (dischi). ○ 19,33: Conferenza. ○ 20: Danze (Radio-orchestra). ○ 20,30: Concerto violinistico.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per i fanciulli. ○ 17: Lettura. ○ 17,30: Orchestra tzigana. ○ 18,45: Conferenza in tedesco. ○ 19,30: Concerto di piano e violino.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Trasmissione grammofonica: 1. Jalovicz: *Picadilly*, 6/8; 2. Dawson: *Leonora*, 6/8; 3. Burke: *Fra i tulipani* (organo); 4. Crawford: *Canto della jungla* (organo); 5. Lhillemacher: *Gavotta sentimentale* (violoncellista Casals e piano); 6. Debussy: *Minuetto* (idem).
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Calmanti: *Riflessi*, valzer; 2. Frontini: *Gloria*, ouverture; 3. Frassinet: *La canzone d'Arlecchino;* 4. Solazzi: *Piccola gavotta;* 5. Giampieri: *Vieni a vogare*, barcarola; 6. Mascagni: *Sì*, fantasia (Sonzogno).
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit: « Attraverso l'Italia » - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Ragni: *Il giullare*, ouverture.
2. Orchestra: Linke: *Come i tuoi occhi*, boston.
3. Orchestra: Randegger: *Il ragno azzurro*, selezione operetta (Ricordi).
4. Orchestra: Tosti: *T'amo ancora*, melodia.
5. Orchestra: Vallini: *Serenata indifferente*.
6. Soprano signora Gerda Panisch nel suo repertorio.
7. Notizie cinematografiche.
8. Orchestra: Montanari: *Grottesco*, danza caratteristica.
9. Orchestra: Lehàr: *Clo clo*, selezione operetta.
10. Orchestra: Hauptmann: *Tango*
11. Orchestra: Braña: *Florida*. passo doppio.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Orchestrina. Musica varia: 1. Chiri: *Ah, quella cosa;* 2. Strauss: *Sogno di primavera*, valzer; 3. Di Piramo: *Aden;* 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 5. Piccinelli: *Tango, che passione!;* 6. Chiri: *Guascogna;* 7. Pietri: *Addio giovinezza*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica.
16-17: Salotto della signora.
17-17,40: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - R. Lotto.
20: Segnale orario.
20-20,15: Armando Gianello: L'Araldo sportivo.
20,15-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'opera:

20,40:

Rigoletto

opera in 3 atti di Giuseppe Verdi (Ricordi).

Interpreti:
Il Duca di Mantova . . . S. Pollicino
Rigoletto . . . . F. De Marchi
Gilda . . . . D. Maldè
Sparafucile . . . . . . G. Marucci
Maddalena . . . . . . C. Gerolami
Giovanna . . . . Gastaldi
Conte di Monterone . . . Dominici
Marullo . . . . Casali
Borsa . . . . L. Parodi
Conte di Ceprano . . . . . Papucci

Orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Fortunato Russo.

Soprano Enrica Alberti, che ha cantato nella *Traviata* a 1 GE

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati varii ed ultime notizie.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Piccola orchestra. Musica varia: 1. Cherubini: *Anakreon*, ouverture; 2. Cerri: *Sagra al villaggio;* 3. Kalman: *La principessa della Czarda*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Boito: *Mefistofele;* 6. Canzone italiana; 7. Malvezzi: *Danza negra;* 8. Martinengo: *Focosi destrieri*.
12,45-12,55: Giornale radio.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: « Attraverso l'Italia ».
19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
19,30-20,20: Piccola orchestra: Musica varia.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Dalle riviste.
20,40-20,55: Novità letterarie.
20,55-21,25: Commedia.
21,25: Concerto di musica da camera: 1. Tre canzoni popolari greche: *a)* Xantopulo: Perchè?, *b)* Hambekett: *Ballata*, *c)* Sakellaridu: *Baciata* (in greco), tenore Giorgio Papajano; 2. Tarenghi: *Sonata* in re maggiore, per violino e pianoforte (Jolanda Pedrazzini, violinista e Carlo vidusso, pianista); 3. Canzoni spagnuole: Albeniz: *Rimas de Bequer*, n. 1, 2, 3, 4 (soprano Mary Blumer);
4. C. A. Blanche: Conferenza;
5. Trio di violoncelli; 6. *a)* Cecconi: *Nostalgia d'autunno;* *b)* Scuderi: *Un'ombra;* *c)* Corsi: *Elegia bianca* (tenore G. Papajano); 7. Liszt: a) *La leggerezza*, b) Variazioni su di un tema di Paganini (pianista G. Vidusso); 8. Canzoni spagnuole: *a)* Granados: *El Majo timido*, b) *El ha la al punteado*, c) *El Majo discreto* (soprano Mary Blummer).

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto fino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. — NAPOLI: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Brunetti: *Fiesolane*, marcia; 2. Valente: *O strummelo a tiritoppete;* 3. Lattuada: *Notte di Natale*, intermezzo; 4. Alfieri: *Il tango dell'espada;* 5. Lehàr: *Frasquita*, pot-pourri; 6. Lama: *Valzer delle ombre;* 7. Criscuolo: *Festa marinara*, intermezzo caratteristico; 8. Nucci: *Poche rose*, valzer; 9. Mario: *Vide Napule...;* 10. Martinengo: *Serenata alle rose;* 11. Staffelli: *Amister*, shimmy.
16,45-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15: Dottoressa Maria Montessori: « Consigli pratici alle madri italiane ».
17,15-17,29 (ROMA): Dischi grammofonici - Battute allegre.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Schubert: *Rosamunde*, ouverture (sestetto EIAR).
2. Franck: *Pezzo eroico* (sestetto EIAR).

Maestro Francesco Lavagnino di cui fu eseguita una *Suote pittoresca* ad 1 GE

3. Rinaldo da Capua: Aria di Nisa dall'opera: *La zingara* (soprano Maria Pia Guerrini).
4. Rossini: *La regata veneziana*, duetto (sopr. Maria Pia Guerrini e mezzo-soprano: Tosca Ferroni).
5. Gounod: *Faust*, « O santa medaglia » (baritono Carlo Terni).
6. Donizetti: Aria dell'opera: *Maria di Rudenz* (baritono Carlo Terni).
7. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Re dell'abisso » (soprano Tosca Ferroni).
8. Rivista della moda di Madama Pompadour.
9. Massenet: Danze dall'opera: *Il Re di Lahore*: *a)* Pantomima e danza; *b)* Melodia indiana con variazioni; *c)* Finale (sestetto EIAR).
10. Mendelssohn: a) *Il mattino della domenica;* b) *Campanelle d'aprile*, duetti (soprano Maria Pia Guerrini e mezzo soprano Tosca Ferroni).
11. Alvarez: *La partita* (baritono Carlo Terni).
12. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, introduzione, coro e ballabile (sestetto EIAR).

20,15-20,20: Segnali per il servizio radio-atmosferico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Comunicato dell'Ufficio Internazionale di Ginevra - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2-22,30: GRAN CONCERTO VARIATO.
22,30-24: Musica da ballo e jazz-band.
Fra la prima e la seconda parte: NAPOLI: Radio-sport. — ROMA: Lucio D'Ambra: « La vita letteraria e artistica ».
22,55: Ultime notizie.

Baritono Pier Maria Zennaro, che ha cantato nelle serate del 23 e 28 giugno ad 1 GE

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Dischi. ○ 18,15: Meteorologia. ○ 18,20: Notizie di stampa - Borsa valori. ○ 18,30: Per le signore. ○ 20,45: Concerto di fisarmonica (dischi). ○ 21,10: Concerto orchestrale.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto orchestrale: 1. Dietrich: *Marcia di festa;* 2. Adam: Ouv. di *S'io fossi re;* 3. J. Strauss: *Dove fioriscono gli aranci*, valzer; 4. R. Wagner: Fant. sui *Maestri cantori;* 5. Ganglberger: *Amore di donna*, gavotta; 6. Bass: *Tempi passati;* 7. Lehàr: Pot-pourri del *Paese dei sorrisi;* 8. Frankovski: *Entrata nell'Olimpo*, marcia; 9. Mühlberger: *Valzer alpino;* 10. Borchert: *Pot-pourri* di ballabili. ○ 18: Fiabe per grandi e per piccoli. ○ 18: Attualità. ○ 19: Musica da camera: 1. M. Ast: *Quintetto* per archi in fa maggiore; 2. Glazunov: *Quintetto* per archi in la maggiore. ○ 20: Segnale orario, meteorologia. ○ 20,5: R. E. Sheriff: *Il rovescio della medaglia*, dramma in tre atti. In seguito: Concerto di jazz-band: 18 ballabili moderni.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Dischi. ○ 17,45: Lezione di inglese. ○ 18,10: Corso di perfezionamento di inglese. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Dischi. ○ 20,30: Concerto orchestrale dal Conservatorio Reale di Musica di Liegi. ○ 22,30: Ultime notizie della sera. - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Vedi Brno. ○ 17,45: Dischi. ○ 18: Marionette. ○ 19: Conferenza sull'importanza dei bagni.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Marinarella;* 2. Urbach: Fantasia su composizioni di Smetana; 3. Bayer: *Valzer triste;* 4. Lejzek: *Melodie tzigane, Meloforma;* 5. Weinberger: Polka di *Schwanda, il suonatore di cornamusa;* 6. Kricka: *Berceuse;* 7. Leopold: *Praga*, canzoni popolari; 8. Baling: *Danza cèca*. ○ 17,45: Vedi Praga. ○ 18,14 (In tedesco): Informazioni e concerto corale. ○ 19,40: « Nelle montagne », conferenza. ○ 20: Vedi Praga. ○ 20,30: Balajka: *Tra i vagabondi ed i giocolieri, radio-scena*. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,20: Notizie locali. ○ 22,23: Concerto orchestrale. ○ 23,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Vedi Brno. ○ 18: Vedi Bratislava. ○ 19,10: Conferenza. ○ 19,30: Emissione in slovacco: Fr. Arnold ed Ernesto Bach: *Il vergognoso Don Giovanni*, commedia in tre atti. ○ 22,20: Notizie locali e sport. ○ 22,23: Vedi Brno. ○ 23,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Vedi Brno. ○ 17,45: Vedi Praga. ○ 18,15: Dischi. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 20,30: Vedi Brno. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,20: Programma di domani. ○ 22,23: Vedi Brno. ○ 23,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,15: Vedi Brno. ○ 17,45: Due conferenze sulla storia del socialismo. ○ 18,15 (In tedesco): Notizie e recitazioni. ○ 19,30: Scena comica. ○ 20: Rassegna del mese di luglio. ○ 20,30: Concerto russo di Balalaiche (Nove pezzi). ○ 21: Serata popolare. ○ 21,30: Vedi Brno. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Sports ○ 22,20: Informazioni e programma di domani. ○ 22,23: Vedi Brno. ○ 23,20: Concerto dal Caffè Praha.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Serata radio-teatrale: 1. Th. Gautier: *Una lagrima del diavolo*, mistero radiofonico; 2. G. Ravel: La voce, sketch radiofonico.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,40: Quotazioni di apertura della Borsa di New York. ○ 15,45: Emissione pei fanciulli. ○ 16,30: Concerto strumentale: 1. Gluck: *Melodia* (violino e piano); 2. Paderewski: *Minuetto* (violino e piano); 3. Schubert: *L'Ape* (violino e piano); 4. Tre arie per baritono con accompagnamento di piano; 5. Saint-Saëns: *Allegro appassionato*, per piano; 6. Haendel. *Sonata* n. 1, per violoncello e piano; 7. Gense: *Scherzo*, per violino, violoncello e piano. ○ Negli intervalli: Notizie. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e corse. ○ 19: Conferenza. ○ 19,10: Conferenza sull'Accademia francese. ○ 19,30: Letture letterarie ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Letture letterarie. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 20,45: Radio-concerto: 1. Scene di rivista del disegnatore umorista Moriss; 2. Dorchain: *Musica in riva al mare;* 3. Bouchor: *Il povero;* 4. J. Lorrain: *Il bel pirata*. ○ 21,15:

Sabato 5 Luglio

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

7,45: Reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 13: Ripresa del reportage. ○ Quindi: Radio-concerto. ○ 16,20: Continuazione del reportage. ○ 19,15: Radio-gazzetta. - Fra l'altro: Cronaca esperantista. ○ 20,15: Ripresa del reportage del Giro ciclistico di Francia. ○ 20,30: Concerto vocale e strumentale.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (Amburgo): Concerto orchestrale: 1. Lachner: Ouverture di *Turandot;* 2. Rimski-Korsakov: *Danza di giocolieri;* 3. Niemann: *Vecchia Cina;* 4. Jones: Un'aria della *Geisha;* 5. Kalman: Pot-pourri della *Bajadera;* 6. Granados: *Marcia orientale;* 7. Sullivan: Madrigale del *Mikado;* 8. Lange: *Fantasia orientale;* 9. R. Strauss: *Burlesca orientale;* 10. Luigini: *Balletto egiziano;* 11. Boieldieu: Ouv. del *Califfo di Bagdad.* ○ 17,30 (Kiel): Miniature musicali italiane: 1. Lojero: *Danza delle aquile;* 2. Bossi: *Balbettio, Gondoliera, Valzer charmant;* 3. Falcioni: *Berceuse;* 4. Cardoni: *Canzone rustica;* 5. Leoncavallo: *Brezza marina;* 6. Petrassi: *Preludio lirico.* ○ 18,5: «Voli di esplorazione sulla Terra del fuoco e sulla Patagonia», conferenza. ○ 18,30: Concerto. ○ 19: «Uomini nella palude», conferenza. ○ 22: Musica popolare. ○ 22,30: Attualità. ○ 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: «Case di cento piani», conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Adam: Ouverture di *Regina per un giorno;* 2. Mozart: *Marcia turca;* 3. Lanner: *Valzer di Pest;* 4. Delibes: *La sorgente;* 5. J. Strauss: Selezione del *Barone zingaro;* 6. Fucik: *Le campane di Praga;* 7. Godard: *Berceuse;* 8. Liadow: *La cassetta musicale;* 9. Moskowski: *Danza ungherese;* 10. R. Strauss: Valzer del *Cavaliere della rosa.* ○ 18: Vacanze e cultura nelle vacanze. ○ 18,25: Concerto di flauto: 1. Bach: *La complaisante;* 2. Mehul: *Gavotta;* 3. Gossec: *Tamburino;* 4. Chopin: *Valzer,* op. 64; 5. Popp: *Fantasia russa.* ○ 18,45: «I diritti degli uomini e la letteratura», conferenza. ○ 19,15: Canzoni popolari ungheresi, svedesi, russe, rumene, polacche. ○ 20,30: Danze. ○ 21: Piani di viaggio. ○ In seguito: Segnale orario - Meteorologia

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Rassegna di libri. ○ 16,30: Ballabili moderni (4 numeri). ○ 17,30: Rassegna dei films della settimana. ○ 18: Conferenza geologica: «Il sorgere e lo scomparire delle montagne». ○ 18,25: Chiacchierata divertente su viaggi. ○ 18,50: Concerto 1. Pachernegg: *Antiche danze della Stiria;* 2. Turina: *Danza delle bambole;* 3. Demaret: *Bib et Bob; Yi et You; Obsession; Far West;* 4. Joki: *Il gnomo, Spirito notturno;* 5. Volpatti: *Serenata infantile;* 6. Pesse: Lied del *Suonatore ambulante;* 7. Staub: *Pepita.* ○ 20: Conferenza giuridica. ○ 20,30: Vedi Berlino. ○ 21: Vedi Berlino. ○ 22,10: Ultime notizie. ○ 20,35: Concerto e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 18,5: Conferenza. ○ 19,35: «Igiene nel *ménage* dell'operaio. ○ 19,5: Lezione di spagnuolo. ○ 19,30: Vedi Stoccarda. ○ 20,30: Arkady Awertschenko: *Bluff,* scherzo. - In seguito: Id.: *In flagrante,* grottesco. ○ 21: Marcie militari austriache. ○ 22,30: Notizie. ○ 23: Danze.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ○ 16,25: Conferenza geografica. ○ 17: Lezione d'inglese. ○ 17,30: Concerto: Suppé, Meyerbeer, Halevy-Bard, Schmalstich, J. Strauss, Scott, Kronberger, Arndt, Trauber, Maud, Heymann, Dostal. ○ 18,30: Rassegna politico-economica. ○ 19,15: L'ora dell'operaio. ○ 19,40: «Storia della cultura sino all'epoca della riforma», conferenza. ○ 20: Serata gaia. In seguito: Ultime notizie, e fino alle 24: Danze (Berlino).

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Dialogo con i giovani sulla efficacia degli esercizi ginnastici. ○ 16,30: Concerto orchestrale: 1. Boccherini: *Minuetto;* 2. Mozart: *Rondò,* 3. Schubert: *Sonatina;* 4. Haydn: *Andante* e *minuetto* della *Sinfonia* in sol maggiore; 5. P. Rode: *Concerto,* per violino, ecc. ○ 18,20: La lingua tedesca del giornale. ○ 19: «Posso e devo emigrare?», conferenza. ○ 19,20: Prima audizione di dischi. ○ 20: Vedi Monaco. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia, ecc., e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Radio-trio: 1. Balfe: *I quattro figli di Haymond;* 2. Verdi: Fantasia sul *Ballo in maschera;* 3. Beethoven: Larghetto e scherzo della *Seconda Sinfonia;* 4. Heykers: *Danza delle silfidi e serenata,* intermezzo umoristico. ○ 5. Loens: *Scherzo;* 6. Kreisler: *Piccola marcia viennese;* 7. Popy: *Suite orientale;* 8. J. Strauss: *Accelerazioni,* valzer. ○ 17,30: Concerto d'organo: 1. Widor: Meditazioni della *Prima Sinfonia,* op. 13; 2. C. Frank: *Finale,* op. 21. 17,50: L'ora della gioventù: «Come passo le mie vacanze?». ○ 18,45 (da Norimberga): Melodie di compositori franconi. ○ 19,15: Notizie di Norimberga. ○ 20: Canto, concerto e recita: 1. Grothe e Kirchstein: *Fantasia russa;* 2. Miner: *Gioia della foresta,* duetti; 3. Ascher: *Lieder;* 4. Millöcker: Potpourri di *Gasparone* - Intermezzo: Umorismo della settimana; 5. Meyer-Hellmund: *Pizzicato d'un troubadour;* 6. Lehàr: *Una visione,* ouverture; 7. Tre vecchi *Lieder* berlinesi; 8. *Il mio tesoro d'oro;* 9. *Il sogno della cameriera,* recita umoristica; 10. *Funiculì Funiculà,* canzone napoletana. ○ 22,20: Ultime notizie. ○ 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto della Radio-orchestra: I. 1. Verdi: Preludio della *Traviata;* 2. Nevin: *Suite di primavera;* 3. Fesca: a) *Se la mia anima fosse canora;* b) *In primavera;* 4. Grieg: a) *Alla primavera;* b) *Isola sogno;* c) *Marcia villereccia;* 5. a) *Eroi;* b) *Un sogno;* 6. Grieg: *Serenata francese;* 7. Bruch *Il lamento di Ingeborgs;* 8. Puccini: Fantasia sulla *Tosca;* 9. Id.: Duetto di *Madame Butterfly.* — II. 1. Conradi: *Come ride e piange Berlino;* 2. Morena: *Affissi di divertimenti;* 3. Lehàr: *Nessuno t'ama come me,* dal «Paganini»; 4. Blankenberg: *Marcia festosa.* ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

15,30: Vedi Londra II. ○ 16,45: Concerto di romanze (mezzo-soprano e tenore). ○ 17,15: Danze. ○ 18,45: Notizie. ○ 18,40: Notiziario sportivo. ○ 18,45: Concerto orchestrale: 1. Albeniz: *Canti spagnuoli;* 2. Declamazione; 3. Reginald King: Selezione di *Canti del mio cuore;* 4. Declamazione; 5. Delius: *Serenata;* 6. Liadov: *Organetto musicale;* 7. Grey: *Rose rosso-scuro;* 8. Godard: *Canzonetta.* ○ 19,45: Concerto sinfonico (vedi Daventry). ○ 21,5: Concerto bandistico: 1. Elgar: *Pomf and Circumstance,* marcia; 2. German: Ouverture di *Nell Gwyn;* 3. Stanford: a) *Il picchiettio dell'anatroccolo;* b) *Il vecchio superbo;* 4. Tre arie per soprano; 5. Sibelius: *Valzer triste;* 6. Järnefelt: *Preludio;* 7. Mussorgski: *Gopak* (danza russa); 8. *Tre arie per soprano;* 9. Quilter (el.): *Bevi per me solo;* 10. Alford: *La bacchetta di musica.* ○ 22,15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

(Fino alle 18,15 il programma potrà essere interrotto per l'eventuale *reportage* del Campionato di tennis di Wimbledon). ○ 15,30: Concerto orchestrale: 1. Coleridge-Taylor: *Ballata* in la minore; 2. Mozart: *Aria* per baritono ed orchestra da *Così fan tutte;* 3. Rimski-Korsakoff: a) *Il volo del calabrone;* b) *Danza dei mugnai;* 4. Massenet: a) *Berceuse;* b) *Sivigliana;* 5. Tre arie per baritono; 6. Balfour Gardiner: *Ouverture di una commedia;* 7. Borodin: Aria per baritono ed orchestra dal *Principe Igor;* 8. German: *Rapsodia.* ○ 16,45: Concerto d'organo da un cinematografo. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Il Campionato di tennis di Wimbledon (*reportage*). ○ 18,15: Notizie. ○ 18,40: Notiziario sport. ○ 18,45: Brahms: *Sonata* N. 2 (terzo e quarto tempo), per violoncello e piano. ○ 19: Concorso letterario. ○ 19,20: I lavori della settimana nel giardino. ○ 19,30: Vaudeville - Un Music-hall nel 1950. ○ 21: Notizie. ○ 21,20: Storie di poliziotti. ○ 21,40: Musica da ballo e vari numeri di varietà. ○ 22,40: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ○ 19,30: Ballabili e canzonette. ○ 20: Canzoni ceche. ○ 20,30: Concerto del Radio-quartetto: 1. Wallace: *Maritana,* ouverture; 2. Luigini: *Balletto egiziano;* 3. Ciaikovski: Valzer della *Bella addormentata nel bosco;* 4. Kalman: Fantasia sulla *Principessa del circo.* ○ 21,30: Arie nazionali con accompagnamento di chitarra. ○ 22,30: Segnale orario - Notizie. ○ 22,45: Concerto di balalaiche.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Concerto della Radio-orchestra. ○ 19,30: Cronaca sportiva. ○ 20: Vedi Belgrado. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,10: Ritrasmissione da Bled. ○ 23: Annuncio del programma di domani.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ○ 21: Arie di opere. ○ 21,15: Canzonette, ○ 21,30: Danze. ○ 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto vocale ed orchestrale. ○ 21,35: Meteorologia. ○ 21,40: Notizie. ○ 22,10: Recitazione. ○ 22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1875 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071).
Fino alle 17,40, m. 298; dopo le 17,40, m. 1071.

16,40: Dischi. ○ 17,41: Dischi. ○ 17,55: Chiacchierata. ○ 18,10: Dischi. ○ 18,35: Rivista di giornali. ○ 19,41: Concerto orchestrale: 1. Holzmann: *Blaze avay,* marcia; 2. Conradi: *Berlino come piange e come ride;* 3. Ganne: *La zingara;* 4. Waldteufel: *Il fiore,* valzer; 5. Eilenberg: *Serenata andalusa;* 6. Siede: *Parata cinese;* 7. Fucik: *Serenata melanconica;* 8. Strauss E.: *Spiriti eleganti;* 9. Borchert: *Hallo!* 1930. ○ 20,40: Declamazione. ○ 20,55: Ripresa del concerto: 1. Sousa: *Marcia dei cadetti;* 2. Fétras: *Festa dei fiori,* ouverture; 3. Lincke: *Gare di corsa musicali;* 4. Tosti: *Penso;* 5. J. Strauss: *Rose del mezzogiorno;* 6. Meacham: *American Patrol.* ○ 21,40: Recita. ○ 21,55: Ripresa del concerto: 1. Morena: *Hallo! Hallo! hier Wien;* 2. Schumann: *Rêverie;* 3. Schuber: *Momento musicale;* 4. Ciere: *Marcia solenne.* ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Fino alle 17,40: Metri 298. Dopo: Metri 1071.
16,20: Comunicati. ○ 16,40: Dischi. ○ 17: Notizie. ○ 17,20: Dischi. ○ 17,40: Chiacchierata. ○ 18,10: Per i fanciulli. ○ 19,10: Rassegna settimanale politico-economica. ○ 19,55: Concerto orchestrale popolare: 1. Sousa: *Campane di libertà,* marcia; 2. J. T. Hall: *Nozze del vento;* 3. P. Lincke: *Idillio di lucciole;* 4. O. Fetras: *Rassegna di operette;* 5. W. Ciere: *Ouverture di festa.* ○ 20,40: Declamazione. ○ 21,10: Ripresa del concerto: 1. Massenet: Frammenti di *Manon;* 2. Saint-Saëns: *Arie da Sansone e Dalila.* ○ 21,40: Notizie. ○ 21,50: Concerto per solista. ○ 22,5: Melodie di operette moderne. ○ 22,40: Ripresa del concerto per solista. ○ 22,55: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Comunicati vari. ○ 16,20: Dischi. ○ 17: Cassetta delle lettere per i bimbi. ○ 17,30: Audizione per i bambini. ○ 18: Trasmissione di un sarvizio religioso. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Annunzi - Programma per l'indomani - Repertorio dei teatri - Spettacoli della settimana. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20: Intermezzo. ○ 20,15: Concerto popolare ritrasmesso da Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Annunzio del programma per l'indomani (in francese) - Ultime notizie. ○ 22,30: Concerto. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,25: Dischi. ○ 17,5: Conferenza femminista. ○ 17,30: Trasmissione da Vilna. ○ 18: Servizio religioso da Vilna. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,45: Notiziario agricolo. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,15: Concerto popolare: 1. Ziehrer: *La marcia d'Olimpo;* 2. J. Strauss: *Il tesoro,* valzer; 3. Massenet: Ouverture di *Fedra;* 4. Ciaikovski: Fantasia sull'*Eugenio Onegin;* 5. Solista; 6. Spendjarof: *Schizzi del Caucaso;* 7. Wronski: *Sull'erba;* 8. Sewandowski: *Il ciclista,* mazurca. ○ 22,15: Comunicati. ○ 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestr.: 1. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture del *Sogno d'una notte d'estate;* 2. Waldteufel: *Tout Paris,* valzer; 3. Urbach: *Rubinstein;* 4. Hemsi: *Danzatrice di Said;* 5. Ciaikovski: *Romanza;* 6. Fjeldstadt: *Berceuse;* 7. J. Strauss: Fantasia sullo *Zingaro barone;* 8. Wagner: Canto di Wolframo: «O tu bell'astro incantator», nel *Tannhäuser;* 9. Ciaikovski: *Melodia;* 10. Paladilhe-Saint-Saëns: *Mandolinata.* ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 20: Recita teatrale. ○ 21: Concerto di mandolino. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Moret: *Serenata fiorentina;* 2. Chapé: Selezione di *Musica classica;* 3. Walls: *Canzonetta num.* 2; 4. Vivien: *Bolero di concerto;* 5. Salvat Vilaseca: *Baena,* paso-doble. ○ Notizie. ○ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Notiziario agricolo. ○ 22,5: Radio-concerto: 1. Turina: *Estudiantina;* 2. Rosello: *Cleopatra,* valzer; 3. Mendelssohn: Andante con moto della *Sinfonia italiana;* 4. Loeser: *Tru-la-la!* charleston; 5. R. Regan: *Dear old pals,* fox. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Vedi Madrid.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. ○ 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17: Musica brillante. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 18,30: Chiacchierata. ○ 19: Canzoni popolari svedesi. ○ 20,45: La commedia della settimana. ○ 21,40: Danze.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario. - Meteorologia. ○ 20,33: La natura del delitto e della pena e il problema del processo penale. ○ 21: Vedi Zurigo. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto. ○ 17,45: L'ora della gioventù. ○ 18,15: Dischi. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Serata popolare. ○ 21,20: Concerto. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

20,30: Notiziario. ○ 20,40: Bollettino gastronomico. ○ 21: Concerto del Radio-quintetto: 1. Mozart: *Serenata;* 2. Schubert: *Ave Maria, Tu sei la pace;* 3. Guignard e Echenard: *Sonatina* per piano e violino; 4. Chopin: *Due preludi, Polonaise.* ○ 22,25: Danze (dischi).

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestr. ○ 17,15: Concerto di fisarmonica. ○ 19: Campane delle chiese di Zurigo. ○ 19,16: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,18: Conferenza. ○ 19,30: Chiacchierata. ○ 20: Concerto del Radio-quintetto. ○ 20,30: Lettura delle opere di C. A. Loosli - In seguito: Quartetto doppio di jodler. ○ 22: Ultime notizie. ○ 22,10: Dischi.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Chiacchierata e arie ungheresi. ○ 17: Conferenza. ○ 19: Arie ungheresi cantate con accompagnamento dell'orchestra tzigana. ○ 20: Recita teatrale. ○ 21,30: Concerto militare. ○ 22,45: Musica tzigana.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45: Musica varia.
13,45:

LE CAMPANE DEL CONVENTO DI GRIES

16,30: Trasmissione grammofonica: 1. Rusconi: *Serenata malandrina*, canzone; 2. Bixio: *Tango della Pampa;* 3. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 4. Siede: *Sefira*, intermezzo; 5. Translateur: *Corteo nuziale a Lilliput*, intermezzo; 6. Fucik: *Entrata dei gladiatori*, marcia; 7. Beike: *Vecchi camerati*, marcia.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Millitello: *Valzer militare;* 2. Scassola: *Telemaco*, ouverture; 3. Filippini: *Manine rosse*, intermezzo; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 5. Ferrari: *Romanza senza parole;* 6. Kalman: *La Principessa della Czardas*, selezione.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Notizie sportive - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

1. Pedemonte: *Danza fantastica;*
2. Azzoni: *Ouverture in sol;*
3. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto secondo (proprietà Ricordi).
4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia;
5. Violinista Leo Petroni: a) Guerrini: *Nell'aia si balla;* b) Gluck: *Melodia;* c) Kreisler: *Polichinelle*, sérénade.
6. Mezzo soprano sig.na Margherita Fogaroli: a) Caccini: *Tu che hai le penne, amore;* b) Brahms: *Al cimitero;* c) Godard: *Chanson arabe;*
7. Candiolo: *Pieni d'amore* (intermezzo idillio);
8. Amadei: *Suite medioevale:* a) *Corteggio;* b) *Canzone di paggio;* c) *Idillio;* d) *Festa nuziale;*
9. Lehàr: *Finalmente soli*, selezione operetta;
10. Montanaro: *Banderilleros*, bolero.

23: Notizie sportive - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Simonetti: *Giacomina;* 2. Strauss: *Valzer dei baci;* 3. Giordano: *Siberia*, fantasia; 4. Ibanez: *Corre cabalito;* 5. Rampoldi: *Allò Broadway;* 6. Cortopassi: *Serenata birichina;* 7. Fall: *La Principessa dei dollari*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.
20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:

20,40:

Contessa Maritza

operetta in 3 atti di Kalman.

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo — (TORINO): Don Giocondo Fino: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,15-13,45: Sestetto: Musica varia.
16,15-16,45: Commedia.

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Bigge: *Regina d'autunno*, ouverture; 2. Strauss: *Danubio bleu*, valzer; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Drigo: *I milioni di Arlecchino*, serenata; 5. Ravina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Tscherepnine: Scena dal balletto *Le pavillon d'Armide;* 7. Schumann: Aria dalla *Sonata* op. 11; 8. Driml: *Mignonette*, intermezzo.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-18,15: Concerto strumentale e vocale: Sestetto dell'EIAR: Franchetti: *Asrael*, preludio; Rubinstein: *Bal costumé:* a) *Pastore e pastorella*, b) *Tamburino e vivandiera*, c) *Toreador e andalusa;* Lauro Rossi: *Il domino nero*, sinfonia.
Negli intervalli: soprano Vella Capuano.
18,15-19: Musica da ballo.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato

I membri del Radio Club di Civitavecchia hanno effettuato una gita scientifica alla stazione radiofonica trasmittente di Santa Palomba ed all'auditorio di Via Maria Cristina, con una breve parentesi a Nemi, dove si festeggiava la giornata delle fragole. L'ing. Mantovani, ricevendo gli ospiti graditi, ha spiegato minutamente il funzionamento dei vari impianti ed è stato preziosa guida anche nella visita all'Auditorium.

16,45-18,30: Musica riprodotta.
18,30: Informazioni sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
19,30-20,20: Sestetto: Musica varia: 1. Valente: *Neptuna*, marcia; 2. Frontini: *Confidenze amorose;* 3. Desenzani: *Addio amore*, valzer; 4. Succo: *Fior d'ombra*, intermezzo; 6. Lehàr: *Finalmente soli*, fantasia; 6. Cortopassi: *Passa la serenata;* 7. Fortuny: *Miranda*, habanera; 8. Terres: *Soy flamenco*, one-step.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie cinematografiche.
20,40: Trasmissione dell'operetta

LA DUCHESSA DI CHICAGO

di Kalman, allestita dal cav. R. Massucci e diretta dal M.o C. Gallino.

Negli intervalli: Conferenze.
Dalla fine dell'operetta fino alle 24: Musica ritrasmessa.
23: Giornale radio.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa, vocale e strumentale.
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
21,2:

SERATA SICILIANA

Parte prima:

1. Gino Marinuzzi: *Sicania*, poema sinfonico (orchestra).

Questo vasto lavoro orchestrale del M.o Marinuzzi, noto autore delle opere « Barberina » e « Jacquerie » e della suite orchestrale « Impressioni siciliane », non ha un carattere descrittivo, ma vuol cantare l'anima tutta del popolo di Sicilia nella foga dei suoi sentimenti: la fierezza della razza, l'ardore passionale, la festosità popolaresca, proprie della felice regione fecondata dal sole sfolgorante e profumata dagli aranceti in fiore, sono tradotte in melodie e ritmi caratteristici.

Nel suo poema Gino Marinuzzi si è valso largamente e abilmente dei canti folkloristici dell'isola; notiamo in modo particolare la « Canzone di gelosia » (Palermo), la « Canzone a ballo » (anch'essa palermitana), il « Contrasto di Amore » (Termini Imerese), il « Brindisi dei marinai » (Trapani) e il « Canto notturno del carrettiere », melodia di compiuta bellezza e di rara potenza emotiva.

La composizione del Marinuzzi è complessa, riccamente polifonica e istrumentata con dovizia di colori. Nell'ultima parte i varii motivi appaiono trasformati, sovrapposti e fusi con molta ingegnosità. « Sicania » termina con una clamorosa perorazione di grande effetto.

2. Giuseppe Mulè: Tre nuove canzoni siciliane: a) *Ninna nanna;* b) *Cantu di carceratu;* c) *Filastrocca* (soprano Lea Tumbarello-Mulè).
3. Pietro Floridia: Due frammenti dell'opera *Maruzza:* a) Canzone delle spigolatrici; b) La festa di S. Giorgio patrono (coro e orchestra).

L'opera « Maruzza » (1894) del maestro Floridia è tipicamente siciliana. L'autore ha voluto riprodurre l'ambiente campagnolo di Modica, suo paese natale: ambiente pittoresco e poetico. La contrada è popolata da agricoltori e pastori di sentimenti generosi e pii, ma fortemente inclini alle superstizione ed al fatalismo. I due brani prescelti per l'esecuzione alla Radio di Roma sono coloriti con bravura e assai caratteristici: l'uno è ravvivato da un senso di letizia agreste; l'altro rende con molta vivacità le festose cerimonie popolaresche in onore del Santo patrono del luogo.

4. Tre antiche canzoni siciliane (trascritte da A. Favàra), interpretate da Lea Tumbarello-Mulè, soprano.
5. Luigi Antonelli: « Moralità in scatola ».

Parte seconda:

6. Esecuzione del dramma lirico in un atto:

LA BARONESSA DI CARINI

musica del M.o G. Mulé (propr. Ricordi)

Personaggi:

Caterina La Grua Ofelia Parisini
Don Vincenzo La Grua, barone di Carini . A. De Petris
Ludovico Vernagallo . F. Caselli
Matteo . . . . . Guglielmo Castello
Violante, nutrice di Caterina Luisa Castellazzi

Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Ultime notizie.

La settimana scorsa artistica della nostra stazione si è iniziata con un brillante concerto variato che è stato trasmesso lunedì a cui hanno partecipato la nostra orchestra egregiamente diretta dal chiaro M° Martucci ed il soprano sig.na Jannuzzi. Questa acclamata cantante ha cantato con vivido sentimento alcune deliziose liriche da camera di Francesco Paolo Tosti, di Guido Lacetti, di Enrico De Leva e Gennaro Napoli; l'orchestra napoletana ha riaffermato le sue ben note qualità di vigore, di fusione e di precisione di stile in parecchi brani scelti, tra cui ricorderemo la *suite* di Siede: *Festa notturna*, una suggestiva melodia di Rachmaninoff, la sinfonia *Il cavallo di bronzo* di Auber, una selezione della celebre operetta di Strauss: *Sogno d'un valzer*, ecc.

Anche nel concerto di musica teatrale, seguito nel successivo mercoledì, la nostra orchestra è stata all'altezza della sua fama, meritando le consuete espressioni di ammirazione pervenutei dai nostri uditori. Fra i pezzi teatrali maggiormente gustati dagli uditori stessi vanno notati: il preludio dell'*Edmea* di Catalani; la scena delle fanciulle dal *Parsifal* di Wagner, la sinfonia della *Giovanna d'Arco* di G. Verdi e una selezione dell'*Africana* di Meyerbeer. Non è mancata a questo interessante concerto la parte vocale cui hanno partecipato l'ottimo baritono Aulicino e il valentissimo soprano sig.na Pina Bruno, due cantanti che sono fra i prediletti dei nostri uditori. L'Aulicino ha eseguito con rara finezza e con comunicativa efficacia di accento la celebre aria: « O tu, bell'astro incantator » del *Tannhäuser* wagneriano, il monologo di Gerard nell'*Andrea Chénier* di Giordano, e la sig.na Bruno ha cantato, con schietta efficacia di espressione, la romanza: « Deh, vieni, non tardar » delle *Nozze di Figaro* di Mozart e l'aria « Come per me sereno » della *Sonnambula* di Bellini. I due applauditissimi artisti, inoltre, hanno eseguito due duetti per soprano e baritono, uno del *Don Pasquale* di Donizetti, l'altro del *Rigoletto* di Verdi.

Segnaliamo anche i riuscitissimi trattenimenti di Bambinopoli, specialità della nostra stazione e vera delizia del nostro mondo piccino, insieme ai varii concerti di musica leggera e ad una delle consuete brillanti affermazioni artistiche del nostro Radio-quintetto. Ricorderemo, infine, la trasmissione fatta dalla Compagnia drammatica italiana diretta da Armando Scaturchio della celebre *Pamela nubile* di Carlo Goldoni. La prima attrice sig.na Dina Fabbri è stata una protagonista incantevole di vivacità e di malizia ed è stata degnamente secondata dall'ottimo Scaturchio (*milord Boufel*).

Anche la prossima settimana artistica si presenta ricca di programmi di sicura attrattiva. Vi sarà tra l'altro, uno speciale concerto di musica teatrale con l'intervento del tenore Cretella, gran beniamino degli uditori per la bellezza non comune della sua voce e l'efficacia del suo metodo di canto. Saranno eseguiti brani di Verdi, Wagner, Mascagni, Bizet, Meyerbeer, Thomas, Donizetti, Ponchielli, Giordano e sarà trasmessa la deliziosa sinfonia dell'opera *Agnese* del celebrato e fecondo maestro italiano Ferdinando Paer, cui Napoleone I affidò la direzione del « Theatre Italien » di Parigi e quella dei concerti di Corte. Notevole anche la trasmissione della classica travolgente sinfonia del *Tancredi* di Gioacchino Rossini.

Richiamiamo infine l'attenzione dei nostri uditori su un caratteristico programma che darà il nostro Radio-quintetto, con programma assai suggestivo e su una nuova riesumazione di prosa che sarà data dalla Compagnia drammatica italiana diretta da Armando Scaturchio con la brillante commedia di Eugenio Scribe: *I due mariti*.

ANGELO SCANDIANI

A Milano si è spento il comm. ing. Angelo Scandiani, direttore generale della « Scala », una delle più note personalità del mondo lirico.

Appassionato per la musica, in possesso di una buona voce baritonale, egli aveva lasciato le officine e gli studi tecnici per il palcoscenico del teatro. Per oltre dieci anni Angelo Scandiani cantò con successo e tra le sue interpretazioni va ricordata quella di « Amfortas » nel Parsifal.

Nel 1920 l'Ente Autonomo dei Teatri lo prescelse alla direzione degli spettacoli della « Scala », carica che egli tenne sino all'ultimo con profonda competenza e con universale soddisfazione.

Scompare con Angelo Scandiani una luminosa figura di artista e di tecnico teatrale, ma il suo ricordo durerà incancellabile in quanti lo conobbero e, conoscendolo, ne apprezzarono le elette doti di mente e di cuore.

Lire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

La Radio alla VI Mostra del Mare

Non è ancora spenta l'eco della voce forte e severa che l'Italia fece udire alla Conferenza navale di Londra. Essa vi difendeva non solo i suoi diritti più sacri, ma la ragione stessa della sua esistenza.

Già da lunghissimi anni convinto della necessità, per il nostro Paese, di un'intensa propaganda marittima, vi diedi sollecita opera nella ferma fiducia ch'essa possa essere non priva di qualche frutto.

La forma da me scelta è forma pratica di Mostre e di dimostrazioni svolgentisi in un vasto padiglione di 2000 mq., appositamente costruito alla Fiera di Padova, Mostre illustrative dei vari problemi che interessano le industrie marittime, tali forme sembrandomi che più direttamente parlino agli occhi e al cuore del gran pubblico.

Nella non facile iniziativa, fui confortato dall'alto patrocinio e dalla diretta collaborazione di tutti i Ministeri interessati: Marina, Agricoltura, Lavori Pubblici, Comunicazioni, Educazione Nazionale e Finanze, Lega Navale e Unione Marinara Italiana e dai principali Enti pubblici e privati, che dal mare traggono ragione e vita.

Così noi assistemmo nel 1926 ad una splendida completa Mostra della gloriosa nostra Marina da guerra, tale data segnando appunto la sua rinascita, dopo il penoso periodo della guerra, nel quale l'Armata, per insidia nemica, aveva perduto numerose unità; nel 1926-27-28 alle Mostre dei porti italiani, con una visione sintetica del poderoso lavoro di trasformazione che, specialmente sotto l'attuale regime li aveva migliorati, ingranditi, dotati di una moderna, perfetta attrezzatura.

In detti anni, Mostre pure della marina mercantile, dimostranti come non solo dalle 700.000 tonnellate circa del dopo-guerra noi siamo saliti, mercè le ciclopiche costruzioni dei meravigliosi cantieri della Liguria e della Venezia Giulia, a 3.500.000 tonnellate, ma come le nostre navi possano ormai vantaggiosamente competere con quelle delle maggiori marine del mondo; della navigazione interna che deve ancor fare passi notevoli in Italia; Mostre illustrative dell'istruzione professionale marittima, fortunatamente in notevole sviluppo e alla quale con l'illustre amico Levi Moreno, per un lungo periodo d'anni diedi opera io pure.

Trattai infine della pesca, per me il progresso di tale industria, rappresentando un apporto decisivo nell'assillante problema alimentare del Paese.

Procurai di dare una completa visione delle tre forme di pesca: marittima, vallivo-lagunare e di acqua dolce. Così il pubblico potè apprendere come noi oggi abbiamo la flotta peschereccia meccanica la più forte del Mediterraneo, come le meravigliose nostre valli salse venete, rivendicanti gloriose tradizioni secolari, sieno di esempio alle più progredite nazioni europee e come le nostre acque dolci rapidamente si ripopolino e rifioriscano le redditizie industrie della troticoltura e della carpicoltura. Istituii due grandi acquari di più di trenta vasche, che il R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia, popola durante il periodo della Fiera, il pubblico interessandosi notevolmente alla vita dei pesci.

♣

Nell'attuale VI Mostra del Mare, mi è sembrato interessante dimostrare gli immensi servizi che la radio rende alla Marina. Ne parlerò appresso dettagliatamente.

Interessante la Mostra della Lega Navale Italiana e della R. Università di Padova, socia perpetua della Lega, la quale presenta i preziosi cimeli della Facoltà di Architettura Navale, che la sagacia della Repubblica di Venezia aveva istituito a Padova nel 1744. Grandi modelli di galeoni di squadra della gloriosa armata, sono ammiratissimi dal pubblico come altri strumenti scientifici e come altri modelli della Marina da guerra, mercantile e peschereccia del R. Istituto Nautico di Venezia, dell'Unione Marinara Italiana di Padova e della Scuola Sauro di Venezia.

Nella sezione pesca, ritenni non privo d'interesse la trattazione degli importanti argomenti: il miglioramento dei nostri porti pescherecci e dei mercati del pesce.

Riprodussi appunto in due aree, rispettivamente di 500 e 200 mq. un porto peschereccio tipo e i due mercati all'ingrosso di produzione e di consumo. Una vasca di 25 metri rappresenta il bacino e annesso scalo di alaggio, con immersi sei bellissimi modelli stagni di piro e motopescherecci, due dei quali del Ministero di Agricoltura. Lungo le banchine sorge il mercato di produzione, le fabbriche di pesce conservato, del ghiaccio, di ciò che occorre per la riesportazione del prodotto all'interno, per la riparazione delle navi, per l'approvvigionamento delle flotte in partenza per le «campagne di pesca». La Direzione del porto ha pure i servizi di posta, di telegrafo, di radio. Binari ferroviari corrono dietro i manufatti e un faro illumina l'imbocco del porto.

In altra parte del padiglione sono mostrati i due mercati di produzione e di consumo, sempre a un decimo del vero, sezionati e uno spaccio di vendita del pesce «al vero», dalla pavimentazione a colori con mattonelle greificate con le pareti di Eternit smaltato bianco e dai ricchi banchi di vendita al dettaglio in marmo.

♣

E veniamo alla radio.

Nel reparto della R. Marina sono esposte cinque stazioni trasmittenti, dalle più antiche alle più recenti, con l'intendimento di poter dimostrare i rilevanti progressi delle radio-comunicazioni, in breve volgere di anni.

Figurano infatti un apparato a rocchetto per onde smorzate; un apparato da 1/2 Kw. a spinterometro rotante; un apparato da 1 Kw. con spinterometro a dischi e due moderni apparati a valvola, uno dei quali da 1 e 1/2 Kw. ora in uso generale nelle unità leggere della R. Marina per trasmettere onde continue interrotte e radio-telefonia.

La maggior curiosità è destata da una sesta stazioncina trasmittente per ondine, ideata dal dottor Giulio Salom di Venezia, identica a quella che ha servito a Biagi nella spedizione polare.

Tra gli apparati riceventi, figura un ricevitore a cristalli di carborundum a onde smorzate e vari ricevitori a valvola dei più moderni, per ricevere le onde continue lunghe e corte.

Si nota altresì un idrofono, apparecchio questo che serve a determinare la direzione da cui proviene un suono subacqueo e a stabilirne la distanza. L'impiego più comune ed utile è quello bellico. Non solo durante la guerra si poteva seguire il cammino delle nostre unità uscite dalla loro base, ma avvertivansi i rumori prodotti dalle eliche dei sommergibili nemici, avvicinantisi alle nostre coste. E' ovvio pensare quanto preziose fossero per la nostra Marina tali informazioni.

Il radio-goniometro è un ricevitore, il quale per mezzo delle onde elettromagnetiche, permette alle navi di determinare la loro esatta posizione in mare, senza ricorrere alle osservazioni astronomiche.

Infine completa la Mostra una bussola giroscopica tipo Florentia, destinata appena si chiuderà la Fiera ad uno dei nostri sommergibili, il Santa Rosa, ora in costruzione a Monfalcone.

Il principio su cui si basa detta bussola è quello del giroscopio. Un asse di forte momento d'inerzia, ruota alla velocità di 20.000 giri al minuto primo. Per i noti principii di meccanica, detto asse si porta automaticamente parallelo a quello della terra, puntando così in direzione nel Nord assoluto.

Per mezzo di speciali collegamenti elettrici, il movimento dell'asse giroscopico viene trasmesso alla bussola madre e contemporaneamente alle altre bussole ripetitrici, che nelle navi sono collocate nei punti più convenienti per seguire e controllare la rotta.

Questo tipo di bussola giroscopica ha il grande vantaggio sulle bussole comuni di non subire le variazioni del magnetismo terrestre e della scafo della nave, nè quello degli altri corpi magnetizzati vicini e che dànno, come è noto, luogo a perturbazioni dell'ago magnetico, obbligando a frequenti correzioni, durante il percorso della rotta.

♣

In questa rapida rassegna molti interessanti particolari mi saranno indubbiamente sfuggiti; ciò che importa si è che i lettori dell'Eiar simpatizzino con la mia iniziativa. Dal loro consenso, io trarrò nuova lena per perseverare nella mia opera intesa alla maggior grandezza della Patria sul mare.

GIUSEPPE PARDO
organizzatore della Mostra del Mare.

Fiera di Padova - VI Mostra del Mare - Le cinque stazioni radio-trasmittenti della Regia Marina.

Memorie sulle radiocomunicazioni

La letteratura radiotecnica italiana si arricchisce oggi di un'opera pregevolissima (*) per quantità e qualità di materia: *Dati e Memorie sulle Radiocomunicazioni*, edita a cura del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il voluminoso libro, che supera le mille pagine di testo ed ha in appendice un ricco formulario di più di cento pagine, può considerarsi l'enciclopedia radiotecnica ufficiale italiana.

Raccoglie infatti una serie di articoli, con un complesso di idee di dati, di rilievi teorici e sperimentali, che possono costituire una inesauribile fonte di materia di studio e di lavoro per i radiotecnici più o meno iniziati.

L'animatore di questa pubblicazione, che è la seconda del Comitato Radiotelegrafico (un volume ugualmente interessante ma meno ricco di dati e di pagine, è stato pubblicato nel 1929) è senza dubbio il Comandante Pession, Vicepresidente del Comitato Radiotelegrafico, del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La prefazione di questa opera, redatta dallo stesso gr.uff. Pession, direttore generale dell'Azienda di Stato delle Comunicazioni, costituisce oltre che il riassunto di un programma realizzato con tenace fattività, un piano avvenire concepito con fede ed intelligenza.

Un piano per il coordinamento morale e materiale delle forze radiotecniche della Nazione, ben sapendo che le comunicazioni costituiscono il sistema nervoso di uno Stato, cioè la parte più delicata e preziosa della vita civile e militare.

Senza precorrere gli avvenimenti, e senza tuttavia perdere di vista le concezioni reali della vita di un popolo, le comunicazioni, specie quelle senza filo, costituiscono un sovrano mezzo di difesa nazionale. Ciò non è detto per timore di necessità impellenti ma in vista della perfetta cognizione di ciò che fanno in questo campo le altre Nazioni che ritengono lo sviluppo delle radiocomunicazioni, una questione di vita nazionale.

Tornando al libro ed ai suoi rapporti diretti con la radio italiana, intanto, ci sembra di vedere che, superata l'epoca — sia pur notevolissima — del dilettantismo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche raccoglie e unisce i radiotecnici italiani in una specie di sindacato ideale della radio...

Ripetere ancora che questo libro è ricco di idee ed è doviziosamente fornito di dati; rammentare che comprende numerose memorie e che ha una piacevole veste tipografica unita e perfetta chiarezza di incisioni, è forse meno efficace della sommaria descrizione del suo contenuto.

L'opera ha una prefazione-lettera indirizzata al Marchese Guglielmo Marconi, Senatore del Regno, Presidente del Consiglio Nazionale delle ricerche.

Seguono nove parti:

1ª) *Memorie di carattere generale.*

G. VANNI: «Riunioni di carattere internazionale» - Comitato consultivo tecnico internazionale. — M. CAMBI: «Sviluppo della tecnica e dell'industria radio e delle sue applicazioni, specialmente in Italia» — G. MONTEFINALE: «Recenti progressi negli impianti e nei servizi radiomarittimi di grande portata». — L. SOLARI: «L'impiego delle onde corte nella Marina mercantile italiana». — C. BACCHINI: «Sullo stato attuale della radiofonia circolare». — G. MONTEFINALE: «Tendenza alla completa unificazione dei cavi con la radio». — E GNESUTTA: «L'equipaggiamento R. T. della spedizione Albertini». — F. PUGLIESE: «I risultati dell'impianto R. T. della spedizione Albertini».

2ª) *Memorie sulla propagazione delle onde.*

L. LOMBARDI: «Per l'eliminazione dei disturbi alle radioaudizioni». — L. SACCO: «Esperienze di portata nelle piccole stazioni R. T.». — G. MONTEFINALE: «Precisione e distribuzione delle radiofrequenze». — C. BACCHINI: «Alcune esperienze di radiocomunicazioni in alta montagna, su onda cortissima». — C. BACCHINI: «Esperienze di trasmissione durante l'eccilsse solare». — C. MARSILI: «Propagazione».

3ª) *Memorie sulla tecnica degli apparati R. T.*

O. M. CORBINO: «Sul funzionamento del triodo con forte accoppiamento magnetico a nucleo di ferro fra circuito di placca e circuito di griglia». — Q. MAIORANA: «Telefonia ottica con radiazioni invisibili». — R. SALVADORI: «Radiotrasmissione delle immagini e televisione». — G. TODESCO: «Teoria e tecnica costruttiva delle cellule fotoelettriche». — G. VALLE: «Scariche elettriche discontinue in tubi a vuoto». — M. BOELLA: «Moderni orientamenti nella tecnica costruttiva dei ricevitori». — M. BOELLA: «Rivelazione per caratteristica di griglia». — U. RUELLE: «Di alcuni tubi termoionici a più di tre elettrodi». — E. GNESUTTA: «Moderni ricevitori radiofonici». — A. CELLONI: «La ricezione sugli aeroplani». — A. CELLONI, A. MARINO: «Considerazioni sullo studio di reti radiogoniometriche». — M. CAMBI: «Collegamento radiotelefonico fra due reti di abbonati». — C. MATTEINI: «Stato attuale della tecnica della costruzione dei tubi a vuoto». — R. REGNONI: «Ponti radiofonici interessanti la rete telefonica italiana». — G. PESSION: «Condensatori variabili ad aria». — R. SANTAMARIA: «Le comunicazioni «multiplex» sui radiofasci Marconi». — L. SACCO: «Ricerche e prove sulle pile a secco».

4ª) *Memorie relative alle misure R. T.*

F. VECCHIACCHI: «Banco di demoltiplicazione statica». — G. PESSION, T. GORIO: «Misura delle radiofrequenze». — G. PESSION, T. GORIO: «Misura delle correnti ad alta frequenza con metodo fotometrico». — G. PESSION, T. GORIO: «Misura della potenza e del rendimento degli apparecchi R. T. trasmittenti». — A. SABBATINI: «Oscillazioni multiple di cristalli piezoelettrici». — V. GORI: «Misure del campo elettromagnetico». — G. PESSION: «Costanti principali dei triodi riceventi, ad alto vuoto e loro misura». — G. PESSION: «Misura dell'intensità del radiosegnali». — P. ILARDI: «Sulla misura della resistenza ad alta frequenza». — R. CHIODELLI: «I laboratori dell'E.I.A.R.».

5ª) *Memorie relative ai circuiti elettrici impiegati nella tecnica delle trasmissioni.*

G. DI PIRRO: «Il trasduttore quadripolare». — V. GORI: «I filtri elettrici».

6ª) *Parte Legislativa.*

A. GIANNINI: «Il diritto della T. S. F. nel 1928-29». — E. PIOLA CASELLI: «Il regolamento giuridico della radiodiffusione». — G. GNEME: «La radiotelegrafia alla IIª Conferenza internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare» - «Elenco dei provvedimenti legislativi e regolamentari sulle radiocomunicazioni emanati dal luglio 1928 al dicembre del 1929».

7ª) *Cenni sugli Istituti scientifici.*

G. DI PIRRO: «Attività didattica del R. Istituto sperimentale delle comunicazioni, Sezione P. T. T.». — U. RUELLE: «Attività dell'Istituto elettrotecnico e delle comunicazioni della R. Marina». — G. VANNI: «Attività scientifica dell'Istituto centrale militare R. T. ed E.». — L. SACCO: «Attività dell'Officina radiotelegrafica ed elettrotecnica del Genio Militare».

8ª) *Notizie sull'attività industriale e commerciale e relazioni delle ditte costruttrici.*

A. PICONE: «Notizie sull'attività industriale e commerciale» - «Relazione delle ditte costruttrici: Ducati, Unda, Marconi, Allocchio e Bacchini, Fedi, ORM, RAM, Perego, Safar, Zenith, Ingg. Antonini e Dottorini, Officine di Savigliano, Ing. V. Tedeschi e C., Ravalico, Rossi e C.».

Anche il formulario aggiungerebbe, se ne fosse sentito il bisogno, un carattere pratico all'opera: carattere che è di per sè notevole.

Il libro è troppo noto e diffuso perchè si renda necessario di raccomandarlo ai nostri lettori.

G. B. ANGELETTI.

(*) «Dati e Memorie sulle Radiocomunicazioni» - Comitato R. T. del Consiglio Naz. delle Ricerche - Istituto Poligrafico dello Stato, 1930 - VIII - L. 50.

Grande assortimento Radio

Voce del Padrone
Radiola
Atwater-Kent
Marelli
Pierce-Airo

AUDIZIONI GRATUITE

ACCESSORI

Ditta GUIDO MARCHI
FIRENZE
Piazza Vittorio Emanuele, 1 - Via Calimala, 3

PHILIPS-RADIO

Le nuove valvole Amplificatrici di potenza PHILIPS " MINIWATT ,,

Tipo	Pendenza mA/V	Potenza sul circuito anodico Watt	Tensione di placca Volt	Prezzo listino Lire
D 404	3.5	6	200	96.—
E 406	6	12	250	115.—
E 408	2	10	400	125.—
E 410	6	12	400	115.—
E 443	1.8	12	400	145.—
E 443 N	3	12	400	145.—
F 704	2.1	25	450	170.—
F 410	9	25	500	175.—
F 443	4	25	500	210.—

Esse sono insuperabili per potenza e purezza dei suoni

Indicate per amplificatori grammofonici, radiofonici e microfonici. Per amplificatori di film sonori. Per gli stadii finali degli apparecchi riceventi

L'Industria delle Assicurazioni in Italia

Risparmio e Assicurazione interessano la vita e garantiscono l'avvenire della società nazionale. L'on. Angelo Pavia, senatore del Regno, illustre giurista, che fu per due volte sottosegretario al Tesoro, espone lucidamente i dati fondamentali di questo importantissimo problema economico in pieno svolgimento.

L'Italia ebbe il merito di avere per la prima divulgato nel mondo i contratti assicurativi; infatti le prime forme di assicurazione trovarono la loro esplicazione in Italia nel 1200 presso le nostre libere Repubbliche e furono i mercanti genovesi e lombardi ad insegnarne le norme all'Inghilterra ed all'Olanda.

La decadenza dei nostri commerci marittimi sopravvenuta con le grandi scoperte geografiche e con l'asservimento della penisola allo straniero compromise però dopo il secolo 16° anche il nostro primato assicurativo e solamente quando l'Italia si ridestò dal suo secolare servaggio sorsero quegli Istituti che ancor oggi con splendido esempio di vitalità e di ascensione tenace esplicano questa forma nobilissima di industria.

L'assicurazione ricostruisce il patrimonio che gli avversi elementi hanno distrutto, valorizza la vita umana, capitalizzando la perduta forza fisica, completa insomma il risparmio nella veste sua più eletta e nelle infinite sue varietà di applicazione è indice eloquente del progresso sociale.

In Italia i passati Governi non protessero troppo questa industria, ed anzi nel 1912 si pensò a soffocarla col monopolio delle assicurazioni Vita. Il Governo fascista appena assunse il potere volle restituire alle assicurazioni la piena libertà, pur non soffocando l'espansione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che doveva rimanere come guida e sprone della libera industria. Così con la legge del 29 aprile 1923 il Governo Fascista — conscio che l'industria assicurativa ha nella vita economica una funzione di primo ordine e che perciò nessuno sforzo deve essere trascurato per il suo sviluppo e il perfezionamento della sua organizzazione e della sua tecnica — volle subito comporre la tendenza monopolistica colla tendenza liberista dell'esercizio privato e disciplinò l'industria delle assicurazioni, aiutando la diffusione della previdenza.

Nel 1928 operavano in Italia 178 Compagnie di assicurazione, con un capitale azionario di 829 milioni e con un importo di 2173 milioni di premi incassati, non tenendo conto dell'incasso fatto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che è di oltre 400 milioni.

Il maggior numero delle imprese si dedica alle assicurazioni Incendiò e alle assicurazioni Trasporti, però anche tutti gli altri rami sono esercitati e cioè i rischi aeronautici, le assicurazioni bestiame e le assicurazioni contro le disgrazie accidentali, contro i furti, la grandine, i danni alle macchine, le malattie, la rottura dei vetri, ecc.

Ultimamente, per iniziativa del Governo, si è fondata la Società di Assicurazione Credito che assicura i crediti commerciali contro il rischio di insolvenza, ardita iniziativa che avrà col tempo largo sviluppo.

Merita di rilevare che seguendo l'impulso del Governo nazionale, che desidera l'espansione dell'industria nazionale all'estero, le nostre imprese assicuratrici, tenendo alto il nome italiano, raccolgono all'estero una notevole produzione attraverso una vasta ed efficiente organizzazione colà stabilita ed approssimatamente dei 2 miliardi di premi ben 860 milioni rappresentano il lavoro fatto fuori del Regno.

Dei 2173 milioni di premi incassati, 2059 riguardano le Compagnie italiane e 119 le Compagnie estere.

Per le Compagnie italiane:

565 riguardano il ramo incendio
369 » » vita
333 » » trasporti
168 » » disgrazie accident.
127 » » grandine
27 » » furti
8 » » bestiame.

In questi ultimi anni presero notevole sviluppo le assicurazioni contro le disgrazie accidentali, mentre con grandi difficoltà si sviluppa il ramo assicurazione bestiame.

Tra le differenti forme di assicurazione la più geniale è certo l'assicurazione Vita, che è la più elevata forma di risparmio.

Tanto più alto moralmente e socialmente stanno le assicurazioni sulla vita, tanto più salvaguardata è la sorte dell'economia della famiglia, cellula costitutiva del civile consorzio, e la tranquillità materiale e morale del lavoratore nella vecchiaia e nelle avversità.

La tranquilla fiducia che regna nel Paese e la intensa operosità che ferve ovunque offrono un campo ottimo al maggiore sviluppo delle assicurazioni Vita.

Alcune cifre forniscono un'idea della smisurata possibilità di tali assicurazioni in Italia.

Il reddito del nostro Paese è calcolato in 85 miliardi all'anno: i premi incassati per le assicurazioni Vita ammontano soltanto a 593 milioni, cioè il 10 per cento della cifra ideale che si dovrebbe incassare in 5 miliardi.

Facendo un paragone con l'America e con altri Paesi dove l'industria assicurativa ha fatto rapidi progressi, notiamo che mentre in Italia si ha una somma assicurata media per abitante di 429 lire, negli Stati Uniti questa media per abitante aumenta a 15.514; nel Messico a 11.611; nell'Inghilterra a 4935; in Svezia a 3639 ed in Olanda a 2495.

In Francia invece la somma media assicurata per abitante ascende solo a L. 41. Ora, se paragoniamo il risultato ottenuto in Italia in confronto alla Francia noi possiamo dirci soddisfatti, ma dobbiamo invece vedere quali sono le ragioni per cui si sono ottenuti negli Stati Uniti risultati tanto superiori ai nostri.

In America si può dire che vi è una polizza per ogni abitante. Tale enorme sviluppo è dovuto al fatto che le assicurazioni sulla Vita sono ivi la forma preferita e più comune del risparmio.

L'assicurazione ha una importantissima funzione in tutta l'economia degli Stati Uniti ed i fondi larghissimi delle imprese assicuratrici che formano le riserve tecniche sono le fonti inesauribili cui attingono gli uomini d'affari per il finanziamento delle più svariate attività; tali fondi investiti sapientemente in prestiti ipotecari, in proprietà urbane e rurali, in obbligazioni di ferrovie, in imprese elettriche, in imprese di pubblica utilità ed in azioni industriali, portano un contributo di capitale importanza all'equilibrio finanziario ed economico del Paese.

Le Compagnie americane contribuiscono validamente con l'opera loro a favore della salute e dell'igiene degli assicurati creando per essi speciali ambulanze e sanatori. Come le Compagnie di assicurazione contro i danni contribuiscono con i loro studi e con le loro statistiche a diminuire i rischi con beneficio loro e delle collettività, così le Compagnie di assicurazione sulla Vita, fondando la «Life Extention Institute», la quale attualmente eseguisce periodiche gratuite visite mediche agli assicurati, ottengono una positiva diminuzione della mortalità.

La possibilità di prolungare la vita umana riposa infatti sull'igiene individuale e l'igiene della razza. Diffondere queste massime, sorvegliarne l'applicazione, vuol dire rendersi benemeriti della società e provvedere praticamente all'interesse ed allo sviluppo dell'industria assicurativa.

Nel campo industriale l'assicurazione è diventata in America un mezzo per garantire la solvibilità delle persone in quanto il valore di riscatto attesta una attività. I banchieri cercano di indurre i loro clienti ad assicurarsi e concedono con maggior facilità dei prestiti quando il contraente esibisce una polizza di assicurazione; quindi tale sistema serve agli uomini di affari per ottenere i fondi necessari all'ampliamento della loro industria o del loro commercio.

Auguriamoci che anche in Italia queste svariate forme di previdenza abbiano sempre più a svilupparsi e che si faccia loro intensa propaganda, seguendo le direttive del Duce che ha la percezione viva ed esatta delle necessità della Nazione.

Due dei capisaldi della politica fascista sono: il culto della famiglia e l'elevazione della classe lavoratrice. Ora, fra le molteplici istituzioni atte a sviluppare questa magnifica idea di progresso, l'assicurazione è precisamente una di quelle che maggiormente concorrono alla protezione ed alla elevazione della famiglia, molecola costitutiva dello Stato, ed è l'industria che per se stessa rappresenta una propaganda di progresso e di civiltà.

Manzoni e Cavour

Ricordiamoli ancora, sempre, i due uomini che nulla chiedono e tutto di sè hanno dato e che null'altro più potendo, senza mai conoscere la viltà della disperazione, offersero la gloria del nome, offersero la libertà.

I due uomini s'eran trovati e conosciuti a Stresa, ospiti del filosofo Antonio Rosmini.

E dalle finestre del palazzo Bolongaro, i tre atleti del pensiero, al cader della sera e quando le prime fiammelle rompevano il velo delle tenebre, contemplavano muti la riva opposta, la sponda lombarda ricaduta sotto il tallone austriaco. E là... da cui giungevano gli echi delle bombe degli invasori, si fissavano mesti gli occhi di Rosmini, che pareva più sconfortato per la fede nell'unità d'Italia di Manzoni. E questi invece più si rasserenava, volgendo lo sguardo su Cavour che, sfregandosi le mani di quando in quando, esclamava: «Qualche cosa faremo».

Suonavano così gioconde quelle parole nel cuore di Manzoni che egli poco tempo dopo aprendosi col poeta Berchet e parlando di Cavour, diceva fiducioso: «Quell'omino promette bene assai».

Ah sì... prometteva l'omino e come Guglielmo d'Orange il taciturno, mantenne. Ed eccoci al 1860. Milano è libera...

Il 17 febbraio: Veglione alla Scala. Vittorio Emanuele stanco non interviene... Il teatro è affollatissimo. D'un tratto un applauso che cresce di intensità e par non debba cessare... Un istante di silenzio, poi la gragnuola ricomincia... E così una terza volta... Perchè? Tra la folla è comparso Cavour. Grandi, festose, entusiastiche dimostrazioni. Ma, ecco che egli volge l'occhio con attenzione verso una elegantissima maschera dal signorile portamento, che, ritta in fondo al palco, fissa lo sguardo su di lui. Il conte sorride ed accenna alla signora di avvicinarsi. La dama accoglie l'invito... e avanza. La breve maschera, che le copre a metà il volto, lascia scoperta la bocca bellissima e giovanile che però non sorride. Cavour si alza, la maschera parla: «Tu ti diverti al veglione, Conte, e non pensi che altre terre italiane sono ancora sotto la tirannide austriaca».

Cavour guarda incuriosito la sconosciuta che viene in piena festa a parlargli severamente... Ma tosto si riprende. «Sì, mascherina... ci penso!...». «Oh! Conte... io sono una povera veneziana e venni qui a ricordarti la mia patria infelice. Quali speranze mi dài? Quale parola di conforto posso recare ai miei concittadini?».

Cavour ammira il nobile coraggio e rivolge parole di conforto alla sconosciuta. «Occorre attendere, nè impazienza, nè scoraggiamenti».

Ed intanto tentava por fine al colloquio, dato che ad esso assistevano tante persone...

— No, conte... io non posso andare se tu non mi dài un segno certo che la tua promessa è sacra.

— Mascherina... ora è impossibile... Dove posso rivederti?

— Domani sera... al ballo di Corte.

— Sta bene... A mezzanotte precisa, nella sala delle Cariatidi. Ti aspetterò... Starò in piedi. Nel mezzo.

— Come potrò farmi da te riconoscere?

Cavour trasse un biglietto da visita, lo divise in due parti: una consegnò alla sconosciuta, l'altra ripose.

La maschera si inchinò, uscì...

La sera dopo, 18 febbraio, al ballo di Corte erano convenute cinquecento signore e quattromila uomini. A mezzanotte precisa, Cavour, che stava al seguito del Re, si staccò improvvisamente e mosse piede nella sala delle Cariatidi andò a fermarsi nel mezzo. E subito, ecco, una elegante signora avvicinarsi porgendo la metà del biglietto da visita... Cavour si inchinò, strinse la piccola manina, sorrise e trasse di tasca un biglietto sul quale tutto di suo pugno aveva scritto: «Camillo Cavour raccomanda alla sua gentile amica, la maschera del veglione del 17 febbraio, *Costanza e Fede*».

La signora lesse, le si illuminarono gli occhi ed un riso le gorgogliò in gola, allorchè inchinandosi mormorò: Grazie.

Costanza e Fede: due parole che corsero come una fiamma viva dall'uno all'altro capo della penisola a riaccendere gli ardori santi dell'indipendenza.

Trascorre alcun tempo, e il 5 marzo, al palazzotto di piazza Belgioioso (o di via Morone come meglio vi piaccia), dove Manzoni abitava, si presenta una signora vestita di scuro che chiede di parlare all'autore dei *Promessi Sposi*.

Il servo risponde:

— Il signor Conte è in casa, ma non riceve perchè è indisposto.

La signora insiste, il servo è irremovibile.

In quella compare la nuora del poeta, la signora Giannina, che si associa al servo...

— Non chiedo che un istante... non per me... per la mia Patria. Sono una povera veneziana, Alessandro Manzoni non vorrà respingere una donna che vuol parlargli di Venezia infelicissima.

La signora Giannina, commossa, invita la sconosciuta ad attendere, si reca dal «papà» come ella diceva e poco dopo ritorna, mentre dall'uscio aperto prorompe la voce di Manzoni che dice: «Oh, sentiamo, sentiamo che cosa vuole la povera veneziana; entri, entri la povera veneziana».

La straniera avanzò commossa, si inchinò riverente, parlò e poi improvvisamente trasse un foglietto e lo consegnò a Manzoni.

Il grande lesse... rilesse attento,... impallidì... si rianimò, chinò la fronte e rimase pensoso...

Poi il colloquio si avviò, si accese, durò a lungo. La signora, quando uscì, sorrideva e teneva fra le mani un altro foglietto sul quale tutto di suo pugno Manzoni aveva scritto: «*Milano, 5 marzo. Possa la gentile signora rammentarsi qualche volta di questo giorno in cui le piacque onorarmi di sua visita e del quale la memoria sarà indelebile in me. Alessandro Manzoni*».

La maschera del veglione, la dama del ballo di Corte, la visitatrice di Manzoni erano una persona sola: la profuga veneziana Goretti-Garguani, una vittima dell'Austria e che a Milano erasi rifugiata e dove aveva acclamato Vittorio Emanuele e Cavour. A Manzoni essa aveva dato il foglietto sul quale il Ministro aveva scritto le fatidiche parole: *Costanza e Fede*.

Se il poeta leggendo ricordava l'omino di Stresa: «Qualche cosa faremo». Camillo Cavour ammirava il poeta. In un discorso nel 1855 ne aveva ricordati i versi pur variandoli, a proposito delle conseguenze delle guerre che si combattevano dagli stranieri in Italia:

Il nuovo signore si aggiunge
[all'antico
l'un popolo e l'altro sul collo ci sta.

Cavour, se non era un letterato, se odiava rettorica e verbosità, venerava però i poeti veri e di divina ispirazione.

Alla storica seduta a Torino, al Palazzo Carignano, del 26 febbraio 1861, il poeta, malfermo in salute, nonostante i settantasei anni e la poca voglia di muoversi, vuole essere presente.

A quel Parlamento, non più sardo ma italiano, si proclama *Vittorio Emanuele II Re d'Italia*, secondo la formula dettata da Cavour, che respinge quella proposta da Brofferio (se non erro) *Re degli Italiani*.

«Il titolo di Re d'Italia è la consacrazione di un fatto immenso, è la consacrazione del fatto della costituzione dell'Italia, è la trasformazione di questa contrada la cui esistenza come corpo politico era insolentemente negata e lo era, conviene pur dirlo, da quasi tutti gli uomini politici di Europa, la trasformazione di questo corpo, potrei dire disprezzato, non curato, in Regno d'Italia».

«E' questa l'idea della formazione di questo Regno, della costituzione di questo popolo, è questa idea che viene meravigliosamente espressa, affermata colla proclamazione di Vittorio Emanuele Re d'Italia».

Quando la votazione fu terminata, l'assemblea sciolta, Cavour si recò dal poeta per salutarlo, per stringergli la mano, per offrirgli il braccio. E uscirono insieme. Il popolo che si accalcava ovunque, quando vide i due uomini: il sogno d'Italia che procedeva lento ma sereno, scoppiò in applausi, in una ovazione interminabile.

E, lettori, vi prego, osservate: ecco Cavour che si ferma, sorride, si volge verso Manzoni e additandolo alla folla dice: «Questi applausi sono per lei».

Manzoni, ratto, con gesto giovanile libera il braccio, si pianta di fronte a Cavour ed, a due mani, applaude vigorosamente. La folla rimasta per un istante sorpresa, raddoppia i battimani, le grida, e Manzoni dice: «Ah! lo vede, signor Conte, per chi sono gli applausi?».

Quando Cavour, per le necessità di Villafranca, si trovava profugo volontario a Ginevra, Manzoni gli scrisse per ringraziarlo per la liberalità del Re, ma più per «accennarle (sono le parole del poeta) se non esprimerle quei sentimenti di ammirazione e di calda riconoscenza per tutto ciò che Ella ha voluto e saputo fare ed avviare in beneficio di questa comune patria».

E Cavour rispondeva: «Poichè Ella vuole dare un certo valore a quel poco che ho potuto operare a pro della nostra patria, mi permetta di chiederle un guiderdone: la preziosa sua amicizia. Il nome di amico di Alessandro Manzoni sarà la più cara, la più splendida ricompensa del passato, il maggior incentivo per l'avvenire».

«L'omino» di Stresa aveva fatto l'Italia, il poeta gli stringeva la mano; la poesia, come bene ha detto un grande scrittore, si univa alla storia.

ALBERTO BLANCHE.

Vita di Adria

Un romanzo di Massimo Bontempelli è sempre atteso con vivissimo interesse perchè il caposcuola immaginoso e geniale dei novecentisti ha l'innegabile e invidiabile pregio di farsi leggere. Dovizia di idee sempre originali, talvolta esposte mediante paradossi che brillano come arcobaleni e affascinano come fuochi fatui, dànno alla prosa di Bontempelli — prosa di poeta — una varietà di colori che trasforma per incantesimo le cose più comuni.

Viveva in Roma, nei primi anni di questo secolo, una donna troppo bella, e si chiamava Adria, e aveva un marito e due figli, Tullia di otto anni, Remo di sei. Non ho detto che Adria era molto bella, ho detto che era troppo bella. Non è lecito essere troppo belli. E' una colpa. E' un peccato. E nel libro che si intitola «Vita e morte di Adria e dei suoi figli», *racconto come Adria scontasse il peccato d'essere troppo bella. Perchè nella sua bellezza, che dominò tutto un decennio della vita di Roma e lasciò ricordi incancellabili in coloro che l'avevano vista anche una volta sola, nel creare e mantenere la sua bellezza aveva gran posto anche la volontà.*

Non so se tutte le donne che mi ascoltano sappiano che si può essere belle per forza di volontà. Ecco, nella «Vita di Adria», *che tutti voi domani correrete a cercare e leggerete avidamente, si vede non soltanto la tragedia della soverchia bellezza, ma anche la tragedia della troppo inflessibile volontà.*

Ma il titolo del libro è: «Vita e morte di Adria e dei suoi figli». *E avrebbe potuto aggiungersi — ma allora veniva troppo lungo —* «e di suo marito». *Perchè di tutti questi personaggi si narra come le loro vite, rapite nel cerchio fatale della bellezza di Adria, diventassero ognuna una specie di corsa precipitosa alla morte.*

Adria s'era sposata a 16 anni; aveva avuto la bambina a 17 e mezzo, il bambino a poco meno di 20. Fu poco tempo dopo questa seconda maternità che un giorno, dopo lunghe e tranquille meditazioni davanti allo specchio, Adria aveva capito d'aver raggiunto la perfetta bellezza. Allora aveva stabilito come suo dovere sacro di dedicarvisi tutta. Intese quella bellezza come un dovere, e al culto di essa sacrificò tutto, l'amore, gli affetti, perfino la sua tenerezza di madre. Sentiva la propria bellezza come una cosa fuori di lei, che Dio le aveva dato in custodia. E tutti intorno a lei furono presi nel cerchio magico: il marito, i figli, gli amici, l'adoravano con tremore, come una cosa sacra. Le donne non avevano gelosia della sua bellezza, e non copiavano i modelli dei suoi vestiti, che ella inventava, e che fecero epoca; alcuni ne troverete accuratamente descritti nel libro.

Forse solamente oggi, che Adria è morta da 11 anni, qualche donna oserà far eseguire per sè qualcuno dei vestiti descritti nel libro: per esempio quello che ella portava la tragica sera del 18 di aprile del 1903, alla gran festa di chiusura di stagione del Circolo della Corona, quando Guarnerio, l'unico uomo che avesse accettato di innamorarsi di lei, impazzì nel bel mezzo della festa e uccise, in delirio, il principe Vetere di Castellana e il giudice Bellamonte. Ma non voglio raccontarvi troppe cose per non diminuire in voi l'interesse della lettura.

Vi dirò soltanto che, passati cinque anni ancora, un'ombra di quella tragedia, che si credeva dimenticata, riappare improvvisa davanti ad Adria; il giovine figlio dell'ucciso Bellamonte le bacia la mano; lei, che da tanti anni per dormire inturbata, riusciva a non sognare, sopra quel bacio; lei si guarda allo specchio ove si guarda tutte le sere prima di addormentarsi, e, per la prima volta dopo dieci anni, si trova più bella: una espressione nuova, una tenerezza, una apprensione, sono venute a posare tra quelle linee, onde fino a ieri non raggiava che una luce di cielo senza nuvole. E Adria s'accorge che insidiosamente, insieme con la capacità a commuoversi, il Tempo, che lei aveva come fermato intorno a sè, l'ha riafferrata. E s'accorge che sta per avere trent'anni. E, ripetendo il gesto già compiuto dalla Contessa di Castiglione, decide, fermissimamente, che nessuno al mondo vedrà il suo declinare; crudelmente, spietatamente, abbandona il marito, i figli, Roma: va a Parigi, in una via remota si fa allestire un appartamento, e vi si chiude: là aspetterà, un anno, dieci, trenta, la morte: e nessuno la vedrà più. Nemmeno le persone che stanno al suo servizio: alla cameriera fida dà i suoi ordini dall'ombra di un'alcova. E seppellisce in un cassetto suggellato lo specchio che non aveva abbandonato mai.

A questa vita inumana Adria ha resistito per ben undici anni, implacabilmente, tenendo chiuse le porte a ogni lusinga: dopo 11 anni accetta di morire piuttosto che uscire ed esporre il suo volto alla vista degli uomini. Quanto è cambiato, in quegli 11 anni, il suo volto? Nessuno lo sa perchè ella, come, incalzata dagli ultimi avvenimenti, aveva giurato a se stessa, non esce di là nè viva nè cadavere. Oh che enigma è questo? Qualcuno di voi lo ha inteso a volo: chi non lo ha inteso lo leggerà nelle ultime parti del libro, che si accendono a illuminare di una luce inaspettata tutto lo svolgersi dei fatti antecedenti.

Questa di Adria è una seconda morte; la prima fu quand'ella si segregava nella clausura eroica e tremenda. Ma dopo questa prima morte, voi seguirete, nelle parti 3ª e 4ª del libro, come la volontà tra eroica e pazzesca di Adria non sia andata esente da premio o da pena; ha avuto la propria sublimazione e la propria dannazione. Adria si sublima nella figlia Tullia che andò in guerra e fu fucilata dagli austriaci poche settimane prima della battaglia del Piave; si danna in Remo, che trascorre la guerra nel più basso imboscamento, finisce nella malavita e in un patetico delitto, e scompare dopo aver dovuto gettare anche il proprio nome verso le ultime turpitudini.

M'accorgo che vi ho detto più di quello che m'ero proposto. Dopo l'uscita di questo libro, molti lettori hanno scritto a un autore, e alcuni hanno insistito presso Bompiani, l'editore, per sapere su quali memorie, documenti e prove io abbia potuto ricostruire la storia di quelle esistenze straordinarie. Simili domande ci arrivano quasi ogni giorno e per ciò non ho ancora risposto a nessuna. Questa sarebbe forse una buona occasione di rispondere in una volta sola a tutti; ma poichè immagino che forse qualcuno dei miei ascoltatori non conosce ancora il mio libro, penso che è più delicato e onesto rimandare le risposte e le spiegazioni a quando sarò certo che non vi sia più nessuno che non abbia letto il piacevole e terribile volume ove si narrano «Vita e morte di Adria e dei suoi figli».

◆◆◆ LETTURE ◆◆◆

Massimo Bontempelli - Leo Torrero - Giuseppe Villaroel

"REDENTORADA"

Molte, anzi troppe, le opere letterarie ispirate alla grande guerra, e pochissime, per contro, quelle buone davvero. Ciò in causa, soprattutto, della mancanza di verità, prodotta non solo da quella peste ch'è la retorica, ma anche dal credere che la mera descrizione sia già arte, dimenticando uno tra i più acuti insegnamenti del Flaubert, che già aveva visto nei libri, cosidetti veristi, non un eccesso ma una deficienza di verità.

Giusto tono hanno, invece, le pagine raccolte da Leo Torrero sotto il titolo di «Redentorada», ch'è pur quello d'una tra le migliori novelle del suo ultimo libro (Torino - Tipografia G. Petrino: L. 10 - a cura della Federazione Provinciale Torinese dell'A.N.C., ad esclusivo favore delle opere assistenziali della quale il volume è venduto).

Con l'«Introduzione alla vita eroica» incominciano a conoscer bene l'Autore, che, in persona prima, ci racconta la vestizione da sottotenente, i primi guai, il viaggio a Cividale, gl'inizi della vita al fronte e un comico incontro col Generale. Nulla di caricato e di sforzato: un tono di semplicità bonaria, che ritroveremo nelle pagine successive, ogni qualvolta la persona dell'Autore si troverà al centro d'una vicenda o spettatrice principale.

Il «Borgo senza case» è una specie di rapsodia di chiacchiere soldatesche, piccole beghe tra combattenti e cappellani militari, tra i quali porta la pace un morto per la patria. «Redentorada», da cui il volume riceve il titolo, descrive lo sfogo d'alcuni soldati veneziani, cui è fatto divieto d'usar in batteria il patrio dialetto. Prometton essi agli ufficiali, ligi dei pari alla disciplina, mi sa fanno autorizzare a commemorar il Redentore. Almeno i «foghi»! E proprio nell'ora in cui a Venezia comincia la festa tradizionale, la batteria prende a sparare al grido di «Redentorada!», e per cinque minuti i santi veneziani lanciano, contro gli austriaci, roventi maledizioni.

«Audiatur et altera pars» è una breve raccolta di lettere private e di circolari militari che illustrano maliziosamente un retroscena di frivolezze e di pettegolezzi femminili, spazzato dal secco ordine d'un maggiore medico, perchè vengano allontanate dall'ospedale alcune dame infermiere. Di comicità meno amara è l'«Arrangiarsi», in cui l'aiuto reciproco riesce a toglier d'impiccio e a far contenti due ufficiali, uno dei quali è proprio l'Autore, di cui vogliamo ricordare la definizione della guerra, data al principio dello scritto seguente: «Essa, abolendo tutte le miserie del mondo borghese, e riconducendo ognuno ad un pra un unico contrasto, è stata una lineare sistema di vita, fondato sosemplificatrice di esistenze». Definizione che ci pare una nuova prova di sincerità da parte dell'Autore di queste pagine.

Il titolo del capolavoro letterario di Giulio Cesare «De bello gallico» è fatto poi comicamente servire a compendiare reciproci dispetti tra due reparti italiani e francesi, costretti per qualche tempo alla vicinanza. Ma ben altro tono ha il «Cristo nella rupe», ch'è senza dubbio tra le cose migliori del volume. La immane testa del Redentore, che alcuni soldati scolpirono in una roccia dell'Alto Cordevole, è fatta saltar in aria da un soldato, mentre il nemico avanza, dopo Caporetto: «Non abbiamo più casa, padre, non abbiamo più nulla... Ma almeno Lui ce lo portiamo via con noi... Almeno Lui...». E il prete, che aveva urlato al sacrilegio, piange, e traccia nella notte un segno «ch'era d'assoluzione, di saluto, di disperata invocazione». E Caporetto, tristissimo nome, ritorna nello scritto seguente, «Armonie di Val D'Auescek», ch'è di nuovo una rapsodia di colloqui tra soldati, in cui va notato il senso d'ambascia, sempre più vivo, per la sciagura, prima imminente e poi effettiva, e infine il drammatico irrompere dei tedeschi, ebbri di vittoria.

Compiuto carattere di novella ha «Vandea»: uno tra gli scritti più piacevoli, che s'inizia al tempo dell'invasione e si chiude dopo la vittoria, con la lettera d'un maggiore di cavalleria italiano, fintosi monsignore per giovar alla Patria. Siamo ormai nel dopoguerra: l'incubo è tolto, e una maggior gaiezza, non scompagnata da punte piacevolmente ironiche, sprizza dalle pagine successive, tra le quali è giusto ricordare almeno quelle raccolte sotto il titolo di «Faida di Comelico»: vivace descrizione dell'ostilità rabbiosa fra due paesi limitrofi, che dilegua tra i suoni delle campane salutanti i morti per la Patria, al momento in cui rientrano insieme per trovar pace sotto le zolle sante. Dopo aver sorriso, ci sentiamo commossi; ma non son queste le sole pagine del libro che ci procurino un tale effetto. Se non tutte sono ugualmente efficaci, tutte meritano però davvero d'essere lette; il che non è elogio che si possa fare di molti libri.

CARLANDREA ROSSI.

Ombre sullo schermo

La poesia non ha più che pochi e silenziosi seguaci, quasi schivi di far sapere che, in tempi di tensione volontaristica e di crudo realismo, osano ancora trastullarsi con le Muse. Dopo l'ultimo scorcio del l'Ottocento e il primissimo Novecento, scomparsi gli astri maggiori Carducci e Pascoli e gli astri minori, Panzacchi, Marradi, Guerrini, Graf, Cena, Gnoli, Gozzano e qualche altro cantore dal breve respiro, taciutosi Gabriele D'Annunzio dopo il volo alcionico delle *Laudi*, le sorgenti della lirica pura parvero quasi inaridite fra noi.

Il fuoco sacro sull'altare delle dee è tenuto acceso da un'esigua schiera di devoti, che il pubblico segue lento e svogliato e che lasciano quasi indifferente la critica più attenta. Le nuove scuole hanno attaccato la tradizione alla radice, facendo man bassa del ritmo, della rima, della strofe, di tutto ciò che era in poesia regola e misura, e qualche volta anche della sintassi e del buon senso. Deve essere occorso a più d'uno di voi di leggere su qualche foglio letterario, inquadrata al posto d'onore, una successione di parole disposte in linee ineguali, in cui vanamente avrete cercato un senso, sia pure il più evanescente e indeterminato. Se almeno quella successione di parole, traducendosi in suoni, avesse suscitato in voi un sentimento, uno stato d'animo, come la musica in chi l'ascolta, avreste pensato a nuove voci dell'arte, fiore delle eterne rinascite: ma no; sullo schermo del vostro pensiero non si è proiettato nemmeno un barlume; e allora un dubbio improvviso deve avervi assalito, se mai abbiate perduto per sempre ogni comprensione e sensibilità e siate ormai morti alla poesia.

Consolatevi e consoliamoci. Se nel bosco parrasio un usignolo solitario si mette a cantare anche un breve motivo, vi fermate ad ascoltare, con tutta la potenza dell'anima tesa a quella tenue voce che si effonde sull'infinito (la poesia è un colloquio fra un cuore e le cose eterne). Ecco qui un poeta. Giuseppe Villaroel, che l'indifferenza dei tempi non riesce a far tacere, e ritorna a cantare, come l'usignolo alla stagione degli amori, senza pensare se alcuno lo ascolti. Dopo la *Bellezza intravista* (Mondadori, 1923), queste *Ombre sullo schermo* («Alpes», 1930) ritentano lo stesso motivo — la bellezza — ampliandolo e variandolo, come in un largo sviluppo sinfonico.

Belle son le forme a cui s'appiglia il senso, più belle quando si incarnano nelle linee perfette di un corpo di donna, che accende fiamma nel sangue e ansia di piacere in ogni fibra. Ma la bellezza, a chi le si abbandona, deve essere stimolo e scala a visioni più alte. Gioia e dolore, piacere e affanno sono una stessa essenza, e nei cuori sensibili l'inno si muta in elegia. Ogni esultanza ha la sua stanchezza e la sua tristezza, come ogni medaglia il suo rovescio. Ebbrezza di amore è porta a malinconia, come ogni più alto vertice strapiomba su un più profondo abisso.

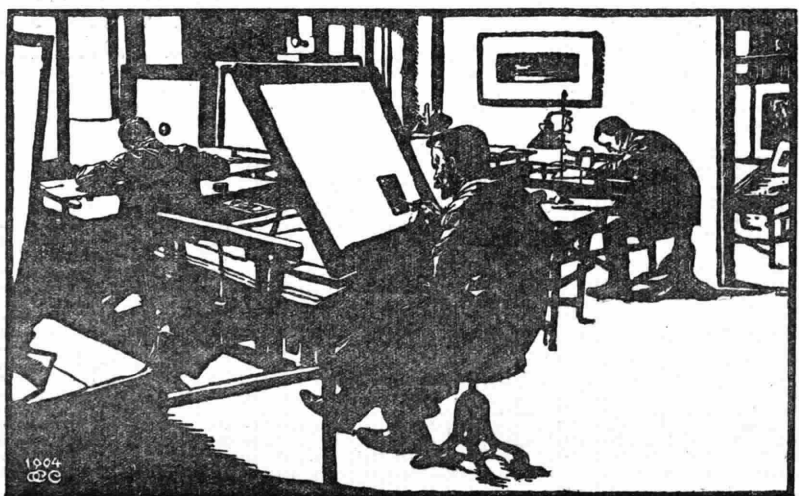
Il poeta esprime questo suo mondo interiore attraverso visioni descrittive della natura, in cui il suo spirito si riposa sul senso di vanità che è in ogni cosa bella, e il suo affanno confluisce e si mesce nell'oceano dell'inverosimile tristezza.

Cadono i soli, tornano i mattini,
e i nati e i morti a questa vita illusa
passano come l'ombra sullo schermo.

Sì, tutte le forme della bellezza a cui s'appigliano i sensi, decadono, si corrompono e dileguano, tutte le nostre esprienze gioiose, tutti i nostri deliri ci lasciano la bocca amara, e

questa di non potere alle superne
leggi ignote sottrarsi del destino
e la nostra perenne ansia terrena;
e il non poter fissare in forme eterne
la mutevole gioia del cammino,
la nostra antica e disperata pena.

Preciso e duttile, terso come temprato di puro metallo, esso foggia in nobili forme la materia del canto, che è musica e carezza, nostalgico richiamo alla vita profonda dello spirito, barbaglio di aeree fantasie, commosse visioni delle cose e delle creature, *poesia*, insomma.

ETTORE FABIETTI.

CRONACHE RADIOFONICHE

Tra un atto e l'altro della commedia *La gelosia di Lindoro* di Goldoni, recitata con stile e sobrietà dalla «Stabile» di prosa, la sera di lunedì 16 corrente, il tenore Edoardo Taliani ha interpretato brillantemente le «Novelle per i piccini e per i grandi» del M° Mario Pieraccini, il notissimo autore delle «Impressioni toscane» e delle deliziose novelline; miniature di una freschezza e sincerità uniche. Al pianoforte sedeva l'autore. La *Traviata*, egregiamente diretta dal M° Fortunato Russo (martedì 27), ebbe nella nota soprano Enrica Alberti un'interprete dotata di un temperamento pieno di fuoco e di una notevole sicurezza vocale. Fu abilmente coadiuvata dal tenore Policino e dal baritono De Marchi. Ottimi sempre i cori istruiti dal M° Milani.

Il concerto sinfonico di musica italiana è riuscito particolarmente interessante per i giovanissimi autori liguri che vi figuravano nel programma. Il *Sogno d'Eros*, di Mattani, lavoro concepito con molta chiarezza, la *Suite pittoresca* di Lavagnino, le *Impressioni giovanili* di Ivo de Callogerà e *Iduna* di Mario Manoni furono ascoltati con vivo interesse.

Cherubini, Corelli e la bella *Gagliarda* dal concerto dell'estate di Pizzetti, nuova per Genova, completarono il concerto diretto con brio e passione dal M° Armando La Rosa Parodi.

Un'accurata e brillante edizione dell'operetta *Sonia* di Ascher ci venne presentata dal M° Nicola Ricci la sera di sabato 21. La nostra «Stabile» di piccola lirica, con queste belle esecuzioni, dimostra di essere sempre in continuo miglioramento.

*

Segnaleremo per la settimana in corso le principali trasmissioni. L'opera *Rigoletto* avrà per interpreti il baritono De Marchi, la soprano Delma Maldè, che recentemente ha ottenuto in quest'opera al «Lirico» di Milano un vivo successo; il tenore Policino, la mezzo soprano Gerolami ed il basso Marucci. Dirigerà il M° Fortunato Russo.

Sono intanto allo studio la *Carmen* e la *Gioconda* con ottimi artisti. La nostra «Stabile» di prosa dialettale diretta con tanto amore dal sig. Giobatta Parodi presenterà la commedia in 3 atti *Famiggia Cassinn-a* di Bersizio, riduzione del sig. Pittaluga.

Un'altra novità per i nostri abbonati sarà la trasmissione dell'operetta *Contessa Maritza*. Il bellissimo lavoro di Kalman è stato curato nei più piccoli dettagli. Il M° Daniele Amfitheatrof dirigerà un concerto sinfonico; il programma comprende la *Sinfonia italiana* di Mendelssohn, la *suite* di Korngold *Molto rumore per nulla*, nuova per Genova, un concerto mandolinistico ed una ripresa dell'operetta *Quartetto vagabondo* chiuderanno l'interessante settimana.

16 giugno 1930: prima trasmissione radiofonica della *Cena delle beffe* di Umberto Giordano.

Ecco una data davvero non insignificante per la nostra stazione. La *Cena delle beffe* è ancora una delle poche opere d'oggi che dà gioia a chi l'ascolta, una di quelle opere che ha i segni della terra dove ha avuto i natali: terra benedetta da Dio, come ha detto lo stesso Giordano, dove la musica canta, ride, brilla nella gloria del nostro bel sole, nel brillìo delle nostre marine, dove la musica ha sempre detto e dovrà dire sempre: *Italia*.

Umberto Giordano, pure evolvendosi con la sua arte che è andata sempre più raffinandosi nella leggiadrìa delle modulazioni e dell'armonizzazione, nella sempre più elegante ricchezza del suo strumentale, non si è mai smentito. E' rimasto sempre il delizioso cantore dello *Chénier* e della *Fedora* e basterebbero a provarlo non poche pagine di questa *Cena* in cui ritroviamo ancora il più puro, il miglior Giordano delle opere che lo rivelarono al mondo dell'Arte.

Certamente, però, coloro che hanno seguìto le due esecuzioni dell'opera trasmessa dalle nostre stazioni di Milano e di Torino — e pensiamo a migliaia e migliaia di ascoltatori — non possono non essersi chiesta la ragione per cui quest'opera così limpida, così inspirata, così ricca di colore e di indubbie risorse teatrali, pur avendo presa buona cittadinanza nelle scene così d'Italia che dell'estero, non abbia ancora raggiunta la popolarità delle opere precedenti dell'illustre maestro. A nostro giudizio, il fatto non può dipendere che dalle difficoltà dello spartito che ha la terribile difficoltà... delle cose facili. Priva di cori, l'opera ha bisogno, più che qualunque altra, di cantanti-attori e di così dette seconde parti eccellenti. Guai se una sola di queste non è all'altezza del suo cómpito.

Inoltre, non tutte le esecuzioni che dell'opera sono state fatte hanno avuto la fortuna della vigile e amorosa concertazione dell'autore. E bisogna vedere quale concertatore sia il Giordano per poter stabilire tutta la portata del beneficio che può trarsi da concertazioni del genere. Ed è così che sia dai cantanti, tutti bravi e volenterosi, sia dall'orchestra, precisa, magnifica e coloritrice sotto la sua bacchetta, il M.o Giordano è riuscito a trarre quell'eccezionale esecuzione che non può non aver preso i nostri ascoltatori e da cui hanno affiorato tutte le bellezze del vivo e ardente spartito.

«Ginevra», squisita per voce, che è ricca di tutte le grazie, per accento e per temperamento, la signorina Delia Sanzio, un'artista giovanissima che ci sembra destinata al più grande avvenire.

«Giannetto» era Giuseppe Taccani, sempre gran signore dei mezzi vocali e dell'interpretazione e magnifico «Neri» il baritono Giuseppe Nato che ha saputo guadagnarsi gli elogi più ampi dallo stesso autore.

Deliziosa «Lisabetta» la giovanissima Dolores Ottani, che ha susurrato tutta la sua parte con grazia infinita. Bene tutti gli altri: la Benedetti, la Severina, il Sante Canali, il Cola, il Masini Pieralli, il Carrozzi, ecc.

Ottima, lo abbiamo già detto di passaggio, l'orchestra, diretta dal M° Giordano che, alla fine dell'opera, sentì il bisogno di complimentarsi vivamente con essa.

Alla *première* convennero nei locali della stazione le più spiccate personalità del mondo musicale milanese, fra cui ricordiamo il comm. Scandiani, la Presidenza e la Direzione al completo della Casa Sonzogno editrice dell'opera, numerosi maestri, critici, ecc.

La seconda, che fu diretta egregiamente dal maestro Pedrollo, l'autore, facendo da pubblico, volle sentirsela a casa attraverso i magnifici apparecchi che egli possiede. Nell'intervallo fra il terzo e il quarto atto, però, non riuscì a trattenersi dal venire ancora a trovarci per complimentarsi col Pedrollo, per dire ancora una volta ai suoi coscienziosi e valorosi interpreti i sensi della sua gratitudine.

Fra le altre trasmissioni della settimana dobbiamo ricordare il concerto sinfonico del venerdì diretto dal M° Pedrollo e quello variato del sabato cui hanno partecipato col Brum, col Valise, col M° Dino Olivieri, la gentile soprano sig.na Clelia Zotti, il tenore Costa e il distinto basso signor Giulio Poli.

Martedì, gli ascoltatori di Milano hanno avuto, fra gli altri numeri dell'interessante concerto sinfonico trasmesso dalla stazione sorella di Torino, una seconda audizione della *Fantasia* per pianoforte e orchestra del M° E. Bormioli (al pianoforte, l'autore) già eseguita alla nostra stazione. L'ardente e geniale e sopra tutto personalissima composizione del valoroso maestro, così solidamente costrutta e così interessante nella industriosa elaborazione dei temi fondamentali fu resa in tutta la sua efficienza, conquistando completamente chi l'ha ascoltata.

E la nostra cronaca sarebbe finita se non dovessimo ricordare il prezioso contributo della nostra «Stabile» nelle due recite di sabato sera e di domenica (pomeriggio) e le brillanti conversazioni dei nostri oratori abituali. tra cui il Ciampelli che, la sera della prima della *Cena*, ha detto, com'egli sa, dell'opera e del suo autore.

La replica dei *Rantzau* ha assunto una specialissima importanza per l'intervento dell'illustre autore, Pietro Mascagni, che ha assistito a tutta l'esecuzione della sua opera e, alla fine, è stato generoso di complimenti verso gli interpreti — signora Maria Serra Massara, tenore Vincenzo Tanlongo, baritono Guglielmo Castello e basso Felice Belli — ed ha rivolto parole assai lusinghiere al maestro Santarelli, direttore d'orchestra ed al maestro dei cori Emilio Casolari. S. E. Mascagni era accompagnato dalla sua gentile signora e dal figlio avv. Domenico. Il musicista glorioso è stato fatto segno alle entusiastiche acclamazioni dei maestri, degli artisti e dalle masse orchestrali e corali; gli è stato offerto, dalla Direzione dell'*Eiar* uno *champagne* d'onore e tutti i presenti hanno affettuosamente brindato alla salute del maestro ed inneggiato alla sua arte forte e geniale.

L'esecuzione della *Giulietta e Romeo* di Zandonai — che costituiva l'altro grande avvenimento artistico della settimana — è risultata vivace e sontuosa. Questo dramma lirico è assai complicato, per la struttura del libretto e della musica, per il numero dei personaggi e per le frequenze degli episodi tumultuosi, aspri di grida di guerra e di morte. Tuttavia ogni difficoltà è stata vinta e l'opera è apparsa nitida e oltremodo piacevole per la continua alternativa di soavi brani lirici e di scene tragiche ossessionanti. Le signore Serra Massara e Gualda Caputo e i signori Tanlongo, Bernardi, D'Auria — che sostenevano le prime parti — hanno meritato la schietta e durevole riconoscenza di Riccardo Zandonai. Il M° Santarelli, concertatore energico e sagacissimo di questa *Giulietta*, ha ricevuto infinite congratulazioni.

La «Serata abruzzese» di martedì 17 giugno è riuscita superiore ad ogni aspettativa, grazie al valore spiegato dal *Coro sociale dell'Associazione artistica* di Roma nell'esecuzione di un complesso di canzoni corali folkloristiche e della vasta e caratteristica scena *La smarroccature* (la mondatura delle pannocchie) per soli, coro e orchestra, musica del M° Guido Albanese. Costui ha saputo comporre motivi nel più puro stile popolare abruzzese e svolgerli con garbo squisito, creando un quadro musicale in parte festoso e in parte idilliaco con accenti di intensa passionalità. Nella stessa serata l'orchestra della stazione ha eseguito le *Scene abruzzesi* del De Nardis, il nuovissimo *Notturno* e la *Danza abruzzese* di Nicola Melchiorre, musicista che conta al suo attivo un bel successo riportato di recente all'Augusteo. Sono piaciute assai alcune poesie di autori abruzzesi che Luigi Antonelli ha declamato con esemplare chiarezza e commentato con elegante sobrietà. Chiudevano la serata due pezzi dell'opera *I compagnacci* del M° Riccitelli, cantati con pieno effetto da Ofelia Parisini e dal tenore Franco Caselli. L'orchestra era diretta, in modo egregio, dal M° Alberto Paoletti.

Non potendo ulteriormente dilungarci, accenneremo appena alla «Serata Russa» nella quale il «Coro russo di Roma», diretto dal M° Teodoro Butkiewitch, ha fatto conoscere alcune eccellenti composizioni liturgiche e varie canzoni corali popolaresche, alcune delle quali con soli di soprano e tenore. Nel programma erano incluse, inoltre, composizioni sinfoniche celeberrime di Borodine (*Ouverture del Principe Igor*), Rimski Korsakow (Suite tratta dall'opera *Snegoroutchka*), Mussorgski (frammenti della *Kovàncina*) e Glazounow (*Carnàval*), che la valorosa orchestra, sotto la brillante direzione del M° Paoletti, ha interpretato a dovere.

La Compagnia d'operette si è fatta onore con l'esecuzione delle *Manovre d'autunno* di Kalman. Si attende ora *La Figlia del Tamburo maggiore* di Offenbach e la ripresa della *Santarellina* di Hervè che ha conquistato suffragi eccezionali. Verrà allestita quanto prima anche la simpatica operetta del M° Brogi: *Bacco in Toscana*.

Avremo nella prossima settimana la «Serata toscana», con l'attesissima suite *Firenze* di Don Lorenzo Perosi ed altri «numeri» di superiore interesse. L'allestimento del grandioso *Cristoforo Colombo* di Franchetti è quasi ultimato (fatica non lieve!). Sono in programma *La Baronessa di Carini* di Mulè, la *Iris* di Mascagni e la *Lucia di Lammermoor* che avrà per protagonista l'insigne cantatrice Lea Tumbarello-Mulè.

TORINO

La stazione di Torino ha presentato la sera di martedì 17 u. s. un programma vario e sinfonico di cui facevano parte alcuni numeri di particolare importanza. Dopo che il M° dr. Andrea Della Corte ebbe esposto nella sua conferenza su «la Romance» le salienti caratteristiche dell'illustre compositore Giorgio Bizet nella produzione da camera, e la cantatrice Graziella Valle ebbe fatto udire alcune graziose liriche di Sandro Fuga, l'orchestra dell'*Eiar* diretta dal M° G. C. Gedda iniziò il Concerto sinfonico colla brillante e chiara *ouverture* dell'*Impresario* di Mozart. Seguiva la *Fantasia* per pianoforte e orchestra di Enrico Bormioli, di prima esecuzione a Torino e di data assai recente, con al pianoforte l'autore stesso.

Il Bormioli, notissimo nell'ambiente artistico italiano quale concertista di pianoforte, ha reso assai noto il suo nome eseguendo concerti nelle maggiori sale italiane ed all'estero ove egli è assai conosciuto ed apprezzato. Inoltre un di già vasto ed assai originale numero di composizioni per pianoforte e orchestra lo ha messo nei primi ranghi della produzione della moderna scuola italiana. La *Fantasia*, eseguita la sera del 17, presenta tutte le più decise caratteristiche dell'autore che si possano riassumere in una ricercata e raffinata colorazione armonica e strumentale in cui i diversi timbri si fondono nelle più varie amalgame di smaglianti riflessi e di cupe plaghe dolorose.

Il Bormioli si fece pure assai apprezzare quale accurato e forte esecutore eseguendo al pianoforte dopo la propria composizione, la «*Polonaise*» di Chopin preceduta da «*Andante spianato*» con accompagnamento di orchestra.

Da sola l'orchestra eseguiva poi la Suite «*Ma Mere l'Oye*» capolavoro di grazia e di finezza del francese M. Ravel; il sognante «*Notturno*» di Martucci, un'*Impressione* del M° Gedda, riecheggiante la dolce melanconia d'un rosso tramonto, e la poderosa sinfonia della «*Norma*».

Domenica 22 veniva eseguita nell'auditorio torinese la vecchia e pure sempre fresca operetta di Franz Lehàr: «*Il conte di Lussemburgo*».

E' intanto annunciato per il 1° di luglio un concerto interamente dedicato a musiche di Antonio Smareglia, l'illustre compositore di Pola che ebbe vita assai avversa ed infelice e che non potè vedere in vita sua coronate da un giusto riconoscimento le sue eminenti doti di creatore. L'*Eiar* accogliendo la nobile iniziativa di rivendicare in parte la fama del Maestro, ha dato incarico alla stazione torinese di organizzare un concerto di musiche scelte fra le più note dell'eminente musicista e che avrà una doppia attrattiva in quanto sarà diretto personalmente dal M° Mario Smareglia, figlio del compositore, giovane e bravo direttore d'orchestra, il quale si è assunto il nobilissimo cómpito di rivendicare nel mondo dell'arte l'alta figura artistica del padre.

Una trasmissione speciale da un aeroplano in volo è allo studio presso la stazione Torinese. Un apparecchio che risponde a speciali requisiti e pilotato da un aviatore di fama mondiale, porterà sopra Torino un conversatore che descriverà il panorama della città regale vista dall'alto nonchè le comodità e la sicurezza di un volo turistico. Trattasi dell'inizio di un programma di propaganda aeronautica, che 1 TO, avutane approvazione dal Ministero competente, sta per intraprendere nel duplice intento di contribuire alla formazione di una più profonda coscienza aviatoria e di fornire ai radio-ascoltatori delle audizioni dense di interesse anche sperimentali.

B

BAFFO DI GATTO

Spiralina di metallo inossidabile che serve a stabilire il contatto e, quindi, la regolare chiusura di circuito in un qualsiasi apparecchio a cristallo (vedi).

Pseudonimo con cui, sul *Radiocorriere*, si firma settimanalmente il noto scrittore... (*censura*)... compilatore di una apposita rubrica che ha lo scopo di divagare e far sorridere i piccoli rampolli dei lettori della Rivista, e che ne dice e ne fa di ogni colore riuscendo, qualche volta, a far... sorridere anche i grandi.

BANANA

Frutto del *banano*, gran pianta erbacea, vivace, alta e dall'aspetto di palmizio, con frutti grossi e lunghi, disposti a grappolo ed aventi una polpa bianca, ricca di amido, assai nutritivi, specie per i bambini e per le persone ricche.

Il benevole lettore non domandi, per carità, quale affinità possa esserci fra il suddetto frutto e quel semplicissimo ed utilissimo accessorio usato in radiofonia. Questo spinotto speciale è tanto usato in radiofonia che, attualmente, è assai più facile trovare un radiofilo che ha dimenticato di munirsi della licenza-abbonamento alle audizioni che non uno che non ne abbia una piccola provvista. Comunque, diciamo che per banana s'intende una utilissima spina unipolare formata da un tubettino di galatite, celluloide od altro materiale isolante, in cui è innestata un'asticciuola metallica che porta quattro alette anch'esse metalliche, flessibili, piegate a molla verso l'interno del tubicino stesso. Quest'ultimo è forato profondamente da un lato e, dalla parte opposta alle mollette, una vite di pressione permette di stabilire un buon contatto elettrico con l'estremo di un qualsiasi conduttore.

Utilissimo in tutti quei casi in cui occorre stabilire un contatto sicuro e facilmente disinnestabile essa è completata dalla propria *parente*, cioè da un tubicino metallico con un'imboccatura dal lato dell'innesto e filettato esternamente. Alcuni dadi permettono di fissarlo su di un qualsiasi pannello, dopo di avervi fatto un foro corrispondente, e serrarvi l'estremo rigido o flessibile di un conduttore.

Inutile far notare che il nome con cui si distingue è derivato, forse dalla forma che le mollette fanno assumere alla parte metallica di questo spinotto.

BAKELITE

Moderno isolante che, per le sue particolari proprietà, ha avuto una larghissima diffusione in radiofonia. Esso, però, viene anche usato per la fabbricazione di oggetti varii, e fu inventato dal chimico dott. Bakeland, americano. Essa si ottiene in tre stati differenti, noti con le lettere A, B, C a mezzo della condensazione di uno speciale miscuglio di fenolo e formaldeide trattato a speciali temperature ed a forte pressione in presenza di cosidetti agenti catalizzatori.

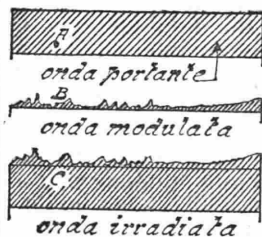
La bakelite ha un ottimo potere isolante ed ha surrogato, in moltissime applicazioni, l'ebanite, la celluloide, ecc. Una delle sue principali proprietà è l'estrema rigidezza anche se ridotta a sottile spessore. Inoltre essa si trova in commercio (a spessore di diversi millimetri) con la superficie ben levigata e lucidata, in maniera che non ha bisogno di alcuna preparazione. Particolarmente usata per pannelli di apparecchi in lastre, di differenti spessori ed in tubi, per l'avvolgimento di trasformatori per A. F. è così nota e comune che ci sentiamo dispensati di aggiungere altre notizie in proposito.

BASSA FREQUENZA

Lo stesso che audiofrequenza (vedi). Per spiegarsi tutta l'importanza di questa parte indispensabile di ogni complesso ricevente occorre riassumere, per sommi capi, il meccanismo della trasmissione e ricezione senza fili.

In generale un generatore di oscillazioni ad alta frequenza irradia, a mezzo dell'aereo, nell'etere circostante, queste oscillazioni che hanno un grande potere di irradiazione appunto perchè sono ad alta frequenza (vedi). Se queste onde sono interrotte a tratti più o meno lunghi, cioè irradiate a tempi obbligati e secondo un codice speciale e convenzionale, si ha la trasmissione telegrafica ad onde persistenti, tal come viene fatta ordinariamente ed attualmente a mezzo del triodo.

Perchè si possa trasmettere un suono, in generale, occorre sovrapporre, alle suddette cariche oscillanti irradiate senza alcuna interruzione, delle altre cariche oscillanti della medesima frequenza, ma di minore intensità, sviluppate a parte e modulate. E' noto che tale modulazione si ottiene mandando il suono da trasmettere ad uno speciale microfono (vedi) il quale, eccitato dal suono stesso, fa variare l'intensità della corrente di un circuito in cui si sviluppa, quindi, l'onda modulata. La sovrapposizione delle due onde, quella *portante* e la *onda modulata* forma una terza onda che raccoglie in sè i valori singoli delle onde componenti.

Graficamente, ed a solo scopo dimostrativo pratico possiamo rappresentare ciò che finora abbiamo detto con la fig. 1 in cui si vede l'onda portante A, a cui si sovrappone l'onda modulata B e tutte e

due insieme formano la terza onda C, che possiede l'intensità e la potenza di A con l'aggiunta della modulazione di quella B, con tutte le sue più sottili sfumature. Cosicchè ci si viene a trovare nelle condizioni di poter irradiare una onda di rilevante potenza e contemporaneamente modulata. Inutile far notare, infine, che non è possibile modulare direttamente l'onda portante, e ciò per numerose ragioni tecniche fra cui una delle principali è data dalla impossibilità di far passare attraverso il circuito del microfono (delicatissimo) una quantità di energia che, per le stazioni di grande potenza, è rilevante.

Abbiamo già detto che occorre ricorrere a cariche oscillanti ad alta frequenza poichè solamente queste hanno il potere, irradiate nell'etere, di impressionare degli analoghi circuiti (riceventi) ed essere, quindi, utilizzate.

Quindi queste cariche oscillanti ad alta frequenza e modulate sono captate da un aereo collegato con un apparecchio ricevente. Qui esse arrivano ad un circuito oscillante sintonizzato in maniera che può entrare in oscillazione soltanto con le onde aventi la frequenza di quelle della stazione che si vuol ricevere. Cosicchè, nel complesso ricevente, si ha la generazione di onde della indentica frequenza ed anch'esse modulate, ma esse sono di una intensità minima, per numerose cause, fra cui la principale è la distanza della trasmittente. Questa intensità, nelle ordinarie condizioni, è in ragione inversa della distanza della trasmittente. E' possibile, però, ottenere la loro amplificazione (anchè a centinaia di migliaia di volte) a mezzo delle valvole o triodo (vedi anche *audion*).

Ma queste cariche oscillanti ottenute nel ricevitore e comunque od in qualsiasi misura amplificate o meno, pur essendo esse modulate non sono atte a far vibrare la membrana del microfono (cuffia od altoparlante) collegato con l'apparecchio ricevente, per la impossibilità meccanica della membrana stessa di compiere un numero di vibrazioni dell'ordine di centinaia di migliaia al secondo. Inoltre, se anche ciò fosse possibile, l'orecchio umano non percepirebbe solo oscillazioni di una molto più bassa frequenza (vedi *acustica* ed *audiofrequenza*).

Occorre, quindi, ridurre il numero di queste oscillazioni conservando la modulazione che servirà a farci intendere il suono che si vuol ricevere. E tale riduzione si raggiunge con uno speciale stadio di amplificazione a valvola detto stadio di *rettificazione* (vedi) a cui sono collegati altri organi ed accessori (vedi *amplificatore* ed *amplificazione in B. F.*).

Ottenuta, così, la riduzione delle oscillazioni ad una frequenza acustica esse passano attraverso altri stadi di amplificazione in B. F. — quando e nel numero che si ritiene opportuno — e con esse è, quindi, possibile eccitare la membrana del microfono ricevitore, il quale riproduce il suono emesso, in generale, dalla stazione trasmittente.

BASSA TENSIONE

Tralasciando di occuparci, in questa sede, del significato di questa voce nell'elettrotecnica in generale e restando nel campo della radio diciamo che, con questo termine, si indica quella qualsiasi sorgente di energia elettrica continua atta alla alimentazione del filamento di una valvola o triodo, sia essa in funzione di trasmittente che di ricevente.

L'argomento dell'alimentazione del filamento delle valvole di una trasmittente è un po' troppo fuori del campo pratico del presente lavoro, ma ad ogni modo non vogliamo mancare di accennare che, nel caso di trasmittenti di una certa importanza (e non da dilettanti, quindi) questa corrente viene ottenuta a mezzo di apposita dinamo elettrica accoppiata ad un motore funzionante a corrente alternata. Quindi, col gruppo così composto, è possibile procedere alla suddetta alimentazione a mezzo della rete elettrica di distribuzione a corrente alternata. Nulla si oppone, però, che a tale alimentazione si provveda a mezzo di un'altra sorgente di energia elettrica continua, come ad esempio accumulatori elettrici. Ma, nella generalità dei casi, ragioni di convenienza non ne consigliano l'adozione.

Per gli apparecchi radioriceventi, che più particolarmente possono interessare il lettore è noto che, per bassa tensione si intende la batteria di accumulatori a 4 Volta (2 elementi in serie) con cui si ha l'accensione del filamento delle valvole. Anche qui nulla si oppone a che, per tale scopo, si usino delle pile, a secco od a liquido. Anzi non è raro il caso di piccoli apparecchi riceventi portatili, ad 1 o 2 valvole, il cui filamento è alimentato da una piletta a secco. Ma in questo caso occorre badare alla tensione giusta ed usare, al massimo una piletta (3 elementi in serie) da 4,5 Volta e mantenere il reostato di accensione quasi completamente inserito se si vuole evitare di forzare la valvola. Si intende, poi, che per un apparecchio di maggiore importanza ragioni di economia non permettono una generalizzazione di un siffatto procedimento.

Maggiori notizie sulla batteria a 4 Volta il lettore potrà cercarle alle voci *accumulatore*, *amperora*, *capacità*, ecc. Qui diciamo che la batteria a bassa tensione deve essere di una capacità tale da consentire un'autonomia di funzionamento di diverse diecine d'ore allo scopo di evitare di doverla ricaricare assai spesso. E non vogliamo mancare di accennare anche qui che occorre badare in particolar modo allo stato di carica di questa batteria e non portarla giammai ad una carica oltre il limite massimo consentito. Si badi che i piccoli voltmetri tascabili (di cui quasi tutti i radiofili sono forniti) non essendo essi degli apparecchi di grande precisione, dànno delle letture sempre non esattamente corrispondenti al vero. Ed in pratica, la prova fatta a mezzo di questi piccoli ed economici apparecchi (prova che, ricordiamo, non va giammai fatta a *Circuito aperto* ma quando l'apparecchio ricevente è in regolare funzione) poco di esatto ci può dire, sempre che la batteria non sia così scarica da segnare una tensione molto bassa e, quindi, facilmente rilevabile.

Spesso capita che le valvole accendono, l'altra prova pratica consistente nell'accendere, a mezzo della batteria in esame, una piccola lampadina di quelle delle lampade tascabili riesce anche essa regolarmente poichè si ha una luce viva e regolare. Eppure, una prova fatta con apparecchi di misura più perfetti ci direbbe che la batteria è scarica.

Non poche volte un brusio continuo nel ricevitore è dovuto alla batteria a B. T. scarica, oppure ai serrafili sporchi od ossidati. Si tenga presente che, per un ottimo funzionamento, occorre che questa batteria sia sempre sufficientemente carica. Già prima di raggiungere il limite di scarica massimo consentito si abbassa sensibilmente la potenza di ricezione, che può essere accompagnata anche da sommesso rumore di frittura (come, pittorescamente, ci sarà consentito di dire).

Ed a proposito... della stessa, è bene far notare che, mettendo immediatamente in funzione una batteria non appena si è interrotta la carica, nel ricevitore si ha un basso e continuo brusio che durerà alcune ore. E' bene, quindi, mantenere in riposo per qualche ora la batteria prima di metterla in funzione. E questa è una prescrizione già data e che ha importanza non solo per il disturbo che arreca alla ricezione.

Una prova che la batteria a B. T. è scarica oltre il limite massimo consentito è data da una ricezione ad una intensità assai più bassa del solito e che si abbassa ancora e maggiormente a poco alla volta, fino a cessare del tutto.

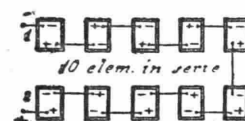
Staccando l'apparecchio e riattaccandolo dopo pochi minuti si ottiene di nuovo una debolissima ricezione che subito cessa di nuovo ed è possibile anche notare l'abbassamento luminoso del filamento.

Per la buona durata di una batteria a B. T. ci auguriamo non ci si sarà giammai trovato in tale condizione, nè consigliamo a provocarla al fine di fare un esperimento.

La diffusione ognora sempre crescente di apparecchi di alimentazione diretta con l'energia ad uso illuminazione (vedi *alimentatore*) ci spinge a dire che, anche nel caso dell'uso di tali apparecchi, per bassa tensione si intende comunque quella sorgente di energia che serve per l'alimentazione del filamento delle valvole e con lo stesso nome si appella il circuito che serve per l'alimentazione suddetta. Similmente nel caso di valvole speciali ad accensione indiretta e funzionanti direttamente con la corrente alternata della rete di illuminazione.

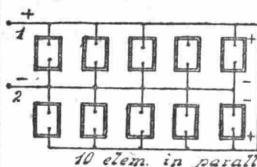
BATTERIA

In generale si intende un insieme di meccanismi od apparecchi atti ad un dato lavoro. In elettrotecnica, particolarmente, ed in radio in special modo, per batteria si intende sempre batteria di accumulatori elettrici o pile, quindi, una sorgente di corrente elettrica continua. Alle singole voci abbiamo già detto che, in radio, si distingue la batteria ad alta tensione (vedi) e quella a bassa tensione (vedi).

10 elem. in serie

In generale un qualsiasi numero di accumulatori o pile elettriche si possono collegare in batteria in tre maniere differenti e cioè: in *serie*, in *parallelo* ed in *disposizione mista*. Non è fuor di luogo esaminare particolarmente i singoli casi affinchè il lettore abbia una sufficiente padronanza dell'argomento.

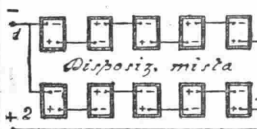
Si abbiano dieci elementi di accumulatori. Se li montiamo in serie secondo lo schema della fig. 1 avremo che la tensione totale disponibile ai punti 1 e 2 sarà data dalla somma delle singole tensioni di ciascun elemento e, nel caso specifico, avremo, molto approssimativamente, 20 Volta. Ma volendo essere più precisi occorre dire che si avrà a disposizione Volta 1,96 × 10 = Volta 19,6 all'inizio della scarica (quando la batteria è completamente carica, beninteso) fino a raggiungere Volta 1,76 × 10 = Volta 17,6 al limite massimo della scarica, quando, cioè non è consentito andare oltre ed occorre ricaricare la batteria. Nel caso in esame la intensità disponibile (gli Amp.) dalla batteria è uguale a quella di un solo elemento. Cosicchè se ogni elemento è di 60 Ah. alla scarica in dieci ore, cioè atto ad una scarica di 6 Ampèr, anche la batteria suddetta di dieci elementi può dare la stessa intensità di corrente tenendo presente che è preferibile, comune e normale, mettere in serie elementi di uguale capacità.

Quindi avremo: Volta 19,6 × Ampèr 6 = Watt 117,6 all'inizio della scarica nel mentre che, alla fine, si avranno Volta 17,6 × Ampèr 6 = Watt 105,6.

10 elem. in parall.

Nel caso in cui gli stessi suddetti dieci elementi fossero montati in parallelo secondo lo schema della fig. 2 la tensione disponibile ai punti 1 e 2 è uguale a quella di un solo elemento, e cioè di Volta 1,96 all'inizio della scarica e di Volta 1,76 alla fine della stessa. Invece l'intensità disponibile sarà data dalla somma di quelle di ciascun elemento e, quindi, per gli stessi dieci elementi del caso precedente si avrà: Volta 1,96 × Amp. 6 × 10 = Watt 117,6 all'inizio della scarica e Volta 1,76 × Amp. 6 × 10 = Watt 105,6.

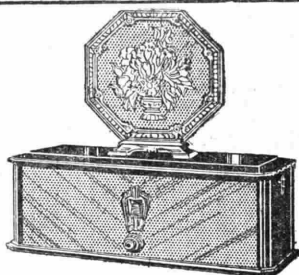
Come si è visto il numero totale dei Watt disponibili è uguale sia nell'uno che nell'altro caso, e sarà noto che 1 Watt sono dati dal prodotto di V × A.

Una disposizione mista l'abbiamo nel caso della fig. 3 in cui vediamo che gli stessi dieci elementi

Disposiz. mista

formano due gruppi di cinque elementi in serie e questi due gruppi sono montati in parallelo fra di loro. Cosicchè, per ogni gruppo di cinque elementi abbiamo una tensione di Volta 1,96 × 5 = Volta 9,8 all'inizio della scarica e di Volta 1,76 × 5 = Volta 8,80 alla fine. Anche per entrambi i gruppi disposti in parallelo, cioè per tutta la batteria, si ha la medesima tensione totale. Per l'intensità, invece, si ha, per ciascun gruppo, la stessa di quella di un solo elemento e, per entrambi i gruppi, la somma di tutti e due, cioè il doppio. Sempre supponendo il caso degli elementi di 60 Ah. in dieci ore, cioè ad un regime di scarica di 6 Ampèr, avremo, per tutta la batteria: V. 9,8 × A. 12 = W. 117,6 all'inizio della scarica e V. 8,8 × A. 12 = W. 105.6 alla fine della scarica. Ed è facile rilevare che, anche in questo terzo caso, i valori in Watt sono identici.

Quanto abbiamo più sopra detto si può anche riportare a batterie di pile e solo occorre notare che, nel mentre che per gli accumulatori ci è stato possibile, dare in linea generale, le risultanze numeriche sia della tensione che della intensità, per le pile ciò che non ci è possibile stabilire in maniera generica dato che ogni tipo è in grado di fornire una diversa tensione, nel mentre che le sue dimensioni permettono di avere a disposizione una proporzionata intensità in Ampèr. S'intende, però, che conoscendo i valori singoli di ciascun elemento di una batteria sarà assai agevole eseguire i semplici conteggi tal come sono stati fatti più sopra.

E poichè, in radio sono usati quasi generalmente i blocchetti di pile a secco è quasi noto a tutti che essi sono da Volta 4,5, da Volta 6 e da Volta 9 e composti, rispettivamente, di 3, 4 e 6 elementi montati in serie, dato che ciascun elemento può dare, quando è fresco, Volta 1,5. Per l'intensità in Ampèr bisogna accontentarsi di ciò che la Casa fabbricante segna su ciascun blocchetto, per quanto sia evidente che questi dati, quando vi sono, non possono avere alcun valore assoluto.

TUCCI.

RADIO MARELLI

Il meraviglioso apparecchio Radio alla portata di tutti - Nei luoghi di villeggiatura sarà il vostro godimento artistico poichè vi permetterà di ascoltare i Concerti di tutte le Stazioni Europee in grande efficienza

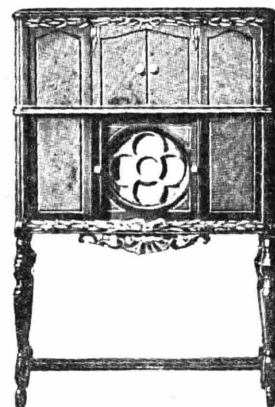
Apparecchio completo a 7 e 8 valvole di cui 3 schermate, a corrente alternata, con comando unico

Presa per il fonografo
Altoparlante elettrodinamico
Massima selettività
Straordinaria potenza di suono

Mobile di noce

L. 2700

(Tasse comprese)

Assortimento completo di apparecchi Radio e Radio-fonografi di tutte le principali fabbriche

COLUMBIA - STROMBERG - ALLOCCHIO BACCHINI - PHILIPS - R.C.A. RADIOLA - RADIONE W. S. 6 - Unico apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine

Allietate le vostre vacanze con un perfetto apparecchio portatile COLUMBIA - Modelli da L. 380, 525, 700, 750, 1100, 1200 in vendita anche a rate mensili

Dischi di tutte le Marche - Il repertorio più vasto - Cataloghi Gratis

Cav. A. ALATI

ROMA - Via Tre Cannelle, 15ª - 16 - **ROMA**

MILANO

Marca: **CAR** l'"avvolgitrice,,

La Marca che s'impone!

Costruzione Apparati Radio Grammofoni Elettrici

Mod. M. 6o

Mod. ROYAL SUPERBAND EXTRA-LUSSO

Ricevitore a valvole schermate - Amplificatore di grande potenza - Riceve tutta l'Europa in altoparlante - Altoparlante dinamico di grande potenza

Mod. M. 6o

Meraviglioso apparecchio a valvole schermate, tutto in alternata, presa di pick-up in elegante mobile, con grammofono elettr.

Mod. M. 61

Apparato radio di grande selettività e purezza, riceve tutte le stazioni europee completamente in alternata, valvole schermate, in elegante cassetta mogano o noce

Trasformatori

Impedenze e regolatori di tensione per tutte le applicazioni
Costruzioni di tipi speciali a richiesta

RADIO VALIGIA

senza connessioni, per viaggio
Amplificatori da 3 - 5 - 10 watt modulati

Mod. Superband-Cinema

Complesso a due piatti o tre piatti
Motorini elettrici
Pick-up di grande potenza
Amplificatori di grande potenza 10 watt di uscita non distorti
Mobili in ferro secondo le norme regolam.

NOVITÀ: Radio-grammofono "Famiglia,, - 3 valvole - in elegante mobile

con motore a molla Lire **1950** - con motore elettrico Lire **2200**

C.A.D.A.E.M. MILANO (129) Viale Montesanto, 4 .. Telef. 64.440 e 86.705 ... "Dalla fabbrica al consumatore,,

LA PAGINARIA

Meno cinquanta... meno quaranta...

La voce musicale della *speaker* scande i secondi. Ognuno degli ascoltatori sta in attesa, come se dopo il « meno cinque, meno quattro, meno tre, meno due, meno uno » dovesse scoppiare un evento memorabile. Perchè, sui 1440 minuti che sminuzzano il giorno, questo debba essere scandito a traverso il tempo e lo spazio non lo so. E' un minuto come sono gli altri; fors'anco il più vuoto, perchè entro di esso non ballonzolano che poche decine di secondi i quali vivono di un inutile vita. Ed, intanto, tra il « meno cinquanta » ed il « meno uno » ottanta esseri a noi simili sono tramontati.

Non andiamo nel malinconico, per carità!

Io vorrei invece tenervi allegri. L'uomo è, tra tutti gli animali, il più presuntuoso. Tutto vuole a lui soggetto: anche la divisione del tempo.

Che cosa sono questi giorni, queste ore, questi minuti, questi secondi?

Sono granelli di sabbia della clessidra. Ma il tempo non scorre per tutti e per tutte eguale.

Queste note, profonde come un... pozzo di San Patrizio, le scrivo in giardino sotto un albero che conta centovent'anni.

— Quant'è decrepito! — direte voi.

— Decrepito?! E' nella sua prima infanzia. Questa pianticella di convolvolo, nata la settimana scorsa, è assai più vecchia dell'albero ultra secolare.

Infatti, esso è un *tasso* la cui vita raggiunge i cinquemila anni. Che cos'è dunque un secolo? La cinquantesima parte della sua vita: un bimbo lattante. E noi lo troviamo decrepito, perchè lo paragoniamo alla durata della nostra vita.

Questa nube d'*effimere* che tumulta sotto il tasso, è nata oggi e stasera ognuna di queste piccole esistenze sarà finita.

« Meno cinquanta... meno quaranta », scande la radio. Ma da quanti sono qui vicino all'apparecchio, questa registrazione d'un minuto è intesa in modo differente. Infinitesima divisione per l'albero tasso, trascurabile per me, poco notevole per un convolvolo, importante per l'*effimera*, notevolissima per la corolla del fiore della vite, corolla che mentre si schiude, finisce la sua vita e cade.

L'orologio è stato costruito dall'uomo per spartire i giorni della sua vita. Ma questi giorni son brevi e le lancette corrono, corrono per dare l'illusione che la vita sia lunga.

Il quadrante dell'eternità ha le sfere solenni ed immobili per i nostri occhi...

Ecco questa piccola orchidea dei boschi. Essa ha due tuberi minuscoli. Uno è turgido e contiene i succhi per l'anno che viene. L'altro è ormai rinsecchito perchè nutrì la pianticella che ora è in declino. Quest'anno venturo, a fianco del tubero oggi turgido e allora floscio, sarà un altro tubero compatto e così via via, ogni anno. Ne consegue che quest'orchidea si trasloca ogni anno a traverso il terreno, perchè il fusto vegetativo spunta sul tubero ricco di sostanze alimentari.

In questo spostarsi, compie un cerchio; cioè, dopo « qualche tempo » la pianticella rispunta dove già fiorì un dì. Poniamo che il cerchio percorso dall'orchidea sia di trenta metri di circonferenza. L'orchidea si ritroverà dov'è oggi, fra tremila anni!...

« Meno cinquanta... meno quaranta... ». In questi dieci secondi la tortorella selvatica, che fende qui su l'azzurro, ha percorso in cielo il tratto di spazio che l'orchidea percorrerà in cinquemila anni sul suolo!

Per il cronometrista dell'Infinito, queste sono differenze trascurabili!...

Noi siamo siffattamente schiavi di noi stessi che, anche nel gettare un'occhiata verso il futuro, non osiamo allontanarci o meglio, quando ci si va oltre un secolo ci par di smarrirci. I più fantasiosi romanzieri parlano dell'anno duemila, magari del tremila. Più in su non si va. Che sarà dell'umanità nell'anno diecimila, nell'anno cinquantamila?

Noi ci smarriamo davanti a questi dati. Il cronometrista dell'Infinito, dà un giro alla rotella di carica e la *speaker* dell'*Eiar* (*Ente Interplanetario Audizioni Radiofoniche*) annunzia con la sua voce musicale: « Meno dieci, meno cinque, meno quattro, meno tre, meno due, meno uno: *dann!* E' stato trasmesso il segnale orario delle ore 24 dell'anno quarantanovemilanovecentonovantanove. Buon cinquantamila a tutti!... ».

Dal tratto di tempo che corre dal « meno cinquanta » di oggi al « meno cinquanta » di allora, la *speaker* ha appena il tempo di bere una sorsata d'acqua.

...E speriamo non le vada di traverso, altrimenti ci « salterà » il segnale orario e non avrà fiato e voce che nell'anno centomila!

Il che, se per una donna sarebbe un guaio, per la *speaker* sarebbe un disastro!

La luminaria illuminata

Cirillo Mozzorecchi, riconoscente, ringrazia i mille e più accorsi in suo soccorso. Il « *Evviva il Podestà* » potè così brillare di tutte le sue luci, i gruppi ricomporsi e la festa riuscire pienamente. Illuminato dai suoi lumi, restano premiati:

1° *R. Provasi*, il quale mi manda una cartolina da Seriate con le cascate del Serio. Come si fa a non premiare tutta questa serietà? (Preghiera dell'indirizzo!).

2° L'autore del disegno pubblicato lo scorso numero, con preghiera di ripetere le indicazioni per l'invio del premio.

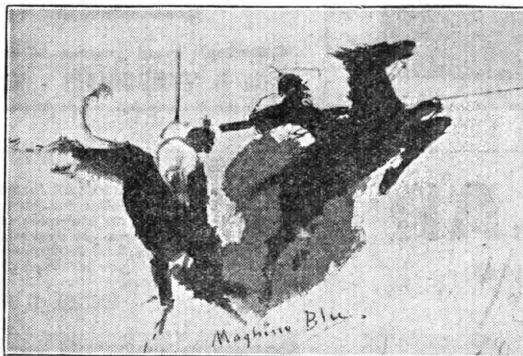
3° *Elena Giachino.*
4° *Achille Aguzzi.*
5° *Carlo Fumel.*
6° *Rodolfo Foà.*

Pubblico questa gustosa soluzione inviatami dalla piccola *Alice Cavallini*, premiandola.

Chiedo scusa ai moltissimi meritevoli di essere, se non premiati, almeno ricordati per l'arguzia delle risposte. Miracoli non posso farne fino a che il Direttore non si decide di darmi 63 pagine per me ed il resto per le altre rubriche... In tale attesa, vediamo un po' il

NUOVO CONCORSO:

Vedo l'ombra di un gatto spietato!

Tra gli innumeri lettori, c'è un artista della « macchietta ». Questi è *Maghino Blu* di Acqui, sotto il cui nome si nasconde una penna arguta ed un pennello di artista. Le due *siloette* ch'io do' qui, pur non sapendo come risulteranno riprodotte, sono due preziosità, due modelli del genere.

Voi, servendovi del solo nero compatto, studiatevi il modo di interpretare il tema qui su datovi.

Maghino Blu concorrerà certamente. E siccome si beccherebbe lui tutti i premi, intendo sappiate che: ogni concorrente non può vincere che un premio. Che se *Maghino Blu* se lo meriterà (sarò molto rigoroso con lui), il premio l'avrà fuori serie. Quindici giorni di tempo per inviare a « Baffo di gatto », via Arsenale, 21, Torino.

Un curioso esperimento

Il ghiaccio bollito

Questa, poi!...

Scusate, c'è da maravigliarsi?! Non abbiamo già il pane fresco al punto da essere scottante?

Sentite: novant'anni fa, ad un chimico inglese di grande fama, venne una di quelle idee che soltanto possono venire ai chimici di grande fama e di novant'anni fa.

In una pentola d'acqua quasi bollente, tuffò due bei pezzi di ghiaccio e li mise uno contro all'altro. Che avvenne?

Probabilmente, si sarà scottato a dovere le dita, con quel brusco passaggio dal gelo al caldissimo; ma noi ammettiamo che quel chimico di grande fama abbia operato, servendosi di due morse, di due tenaglie o di due mani d'un suo allievo.

Se l'esperimento venne condotto « sotto gli esami » eh! ci si trovano allievi disposti a cacciarsi tutt'interi in una pentola d'acqua bollente, purchè dopo si chiudano gli occhi, gli orecchi...

Dunque, torniamo al chimico.

Accostati i due pezzi di ghiaccio sott'acqua immediatamente essi si saldarono, formando un pezzo solo.

Se un vostro professore di fisica ve ne chiedesse il perchè, quale risposta dareste?

Non so. Ma questa che io vi ripeto è la vera.

I due pezzi di ghiaccio si unirono, perchè così il « curioso esperimento » era riuscito. Se si liquefacevano, addio!

Ma perchè si sono saldati?

Allievi cari. A questo perchè, allora non seppe rispondere il famoso chimico inglese e nessuno non ne capì mai nulla.

Se c'è, fra i lettori, qualche professore di fisica o di chimica che sappia rendersi ragione del fenomeno, favorisca mandarmene la spiegazione. La pubblicherò ben volentieri. Ma... ripeta prima l'esperimento. Non vorrei che il ghiaccio di novant'anni fa avesse migliori disposizioni.

E quel chimico illustre si dimenticò di lasciare a qualche museo di scienza i due pezzi di ghiaccio con i quali aveva compiuta la curiosa esperienza, che va sotto il nome di Rigelo del ghiaccio.

Onde corte

Cassetta Raffaele. — Poichè vuoi una « sia pur breve risposta » eccola. Per la « Romanza » troppo tardi. Le altre due benissimo. Grazie delle buone parole e ti metto fra gli amici.

Gattina Grigia. — Ma sì, vieni. Di gatti ce n'è di tutti i colori e venga anche « Gattina Grigia ».

Carlo Gilardi. — Mi è caro trovarti, perchè mi ricordi luoghi cari.

Tecla Milanti. — Cara mia, se non firmi le lettere, chi ne capisce? Ho trovato per combinazione la busta. Qui c'è nome e via. Sul luogo di residenza, mistero!

Piuccia Ceriotti. — Attendo notizie circa la promozione alla classe seconda. Essa è inevitabile. Tu hai istruzione ed intelligenza e buona volontà e te la caverai con onore e ci darai su una suonatina (col piano, veh?!).

Silvia M. Spadetta. — Come vedi, l'accento toglie ogni equivoco. Non sei stata sola tu a credere Baffo di gatto un altro... individuo. Me se sono io, perchè volermi un altro?

Alberto Bianchi. — Grazie del caro scritto. E' stentato, tremante, ma la firma disinvolta e svolazzante, mi fa sperare che tu abbia fatto apposta a condurlo così. Dimmene qualcosa. Ad ogni modo, con la ginnastica delle dita, i massaggi, riavrai la perduta agilità. E ricordati che, se è riprovevol cosa scendere « sotto » le automobili, lo è tanto più quando trattasi di « camions ». Auguri per gli esami. Ti avrei scritto privatamente un letterone, ma siamo alle solite. Vi ho detto che per rintracciare sicuramente il vostro indirizzo, l'avevo scritto sul muro della mia villetta. Ebbene! ecco a cercarlo questo muro... senza più trovarlo! Cioè: il muro c'è, ma su quale, in che punto, ho scritto l'indirizzo?! Ho fatto coscienziosamente varii giri per uso esterno e per uso interno, senza... scovarlo!

Ripeto a te e raccomando a tutti: Oltre la firma, mettete sempre l'indirizzo anche se mi scrivete ogni settimana!

Mario Borsa. — « Quantunque abbia mutata la calligrafia mi riconoscerai ». Benedetto anche tu! E c'è un'altra che mi dice: « Stupirai nel vedere che io ho cambiato residenza... ». Carina anche questa!

Quanto a calligrafie, ne riconosco senza cercar la firma una dozzina. Per **Thea O. G. e Nora Lucon,** mi basta il formato della, diremo così, carta da lettere. Di residenze ne conosco, sì e no, una diecina; ma intendiamoci: senza approfondire troppo: Torino, Milano, Genova e basta. Probabilmente, molti lettori non si fanno un'idea della corrispondenza che mi giunge... e della memoria che può avere un Baffo quand'è di gatto!

Mariuccia, la « tifosa » della Radio. Per rinfrescarti, ti va un tuffo nel Cervo? Ma non devi fare grande strada: il Passobreve me l'assicura.

Quattro Pastine. — Avete ragione. Di nuovi arrivati, ce n'è qualche centinaio ogni settimana. Non dimentico però i vecchi amici e le stagionatissime amiche. Tanto più quando attendo certi ritrattini...

Bruna Chiarioni. — Ma quando la radio fa « gniuff » « maramao! » e simili delizie, gli è che ci son io che mi faccio sentire!

Franco Krivec. — I tuoi saluti alla mia fidanzata, non posso trasmetterli. E' finita in tegame! Il suo corpo diventò lepre, la sua pelliccia castoro. Un bel morire, vero?

Vittorina e Giulio Manfredi. — Eh, lo so che siete occupati per gli esami. Ma con una Vittorina, il trionfo è assicurato!

Mina Stevani. — Vada per la « Mina » quantunque sia un po' pericolosa... Rassicurati: non occorre fascetta. Mandami notizie sugli scrutinii. Auguri!

Guglielmo Ballorio. — Ti illudi credendo ch'io riesca a rispondere a tutti i miei assidui. Vorrei, ma come si fa? Il tuo concorso lo risolveresti solo tu, una volta che fosse riprodotto. Te l'assicuro. E perchè un concorso possa dirsi di gran esito, occorrono almeno due solutori. Ed è quello che è accaduto per l'illuminazione, il pantano, la frazione...

Tanzi Carlo. — La famiglia del « Radiocorriere » ricambia i tuoi saluti, con quel di più che vuole la lira svizzera.

Orazio Còccola. — Certo son facilissimi. E, tuttavia, c'è chi mi scrive che c'è da perdere il senno. Forse costoro ne avranno di troppo e... traboccal

Lino Zanni. — Ricordato sì, premiato no. Preferivi l'opposto? Male, amico mio. Essere ricordato da me vuol dire che la gloria serba uno de' suoi baci. Se tu, modestamente, preferisci un libro, dimmelo. Tanto non lo riceverai perchè se c'è il premio, c'è l'oblio... di mandartelo!

Elvira Tellini. — Se puoi sperare di far parte de' miei seguaci? Scusa: mi pare dipenda da te. Hai ragione: bello il nome, bella l'età, bella l'intelligenza, bella la calligrafia. Promossa con esame!

Alma Sacuto. — Com'è andata? Bene, sicuramente. Ma confermalo, Alma!

Giuseppe Calì, inventore. — Tu hai trovato un'applicazione pratica del bidoncino. Lo converti in un Evaporizzatore mettendovi dentro della trementina. « Efficacissimo contro i raffreddori di testa ». Prendete nota, lettori!

Mirella. — Non sei affatto poetessa? Sia lodato il Cielo! Quello dei poeti è un affare che non capisco. Sono eccelsi? E allora, giù i poveri scolari a digerirseli, dopo lunga e penosa masticazione. Quindi li pigliano in uggia. Sono così così? Nessuno li legge. Ieri ho sentito uno studente esclamare: « Se Dante, Carducci, Pascoli.. fossero stati invece « stelle » di Hollywood, avrebbero guadagnato di più. E noi... anche! ». Circa al motto per la pagina nostra, non so che diavolo voi potreste trovare. Basta, vedrò. A rivederci, Mirella!

Can Barbone. — Sai che dici spropositi da can barbone?! Se sempre hai indovinato i giochi, perchè non farti vivo non dico ora che i solutori passano il migliaio, ma allor che i giochi erano difficilini e così saresti stato certo di vincere!

Margherita. — Va benissimo, in via di minima. Peccato però che anche così, tutto resti sull'onda... eterogenea! Pazienza!

G. Dottarelli. — Passo la targhetta per la correzione. Quanto al resto, perchè ti rivolgi a me? Occorre scrivere direttamente, amico mio. Grazie delle gentili parole.

Fiamma. — Tu ti abbagli, Fiamma. Non abito la collina torinese e questa vedo da lungi. Di Torino non scorgo che la Mole Antonelliana ed una confusa striscia bigia Di notte, un riverbero nel cielo, specie quando questo è piovoso. Quindi, se tu mandi l'addio verso l'Eremo, occorre che questo addio faccia il giro della terra per... colpirmi. E' sempre più sicuro servirsi delle Poste... Se è vero che sono brutto? Ma sì, amica mia, te lo dico senza falsa vanagloria: sono brutto. Pensa che se non fossi così e ancor avessi la giovinezza, smarrita da tempo e ricercata invano al Municipio, pensa che, con tutte le doti che ci ho, sarei irresistibile più che il povero Rodolfo Valentino! Vuoi sapere se mi secchi? No, sta tranquilla. Rimango sempre all'umido ed al verde...

BAFFO DI GATTO.

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA!

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO M. 0603 - Bari.

In possesso di un quattro valvolve a risonanza, vecchio modello, schema preso dalla rivista *La Radio per tutti*, montato da me, sin dal 1925, e mi dà risultati soddisfacenti.

Detto circuito è composto: una valvola in alta frequenza a risonanza, una rivelatrice, e due in bassa frequenza a trasformatore. Desidero applicare il «pick-up»; in quale punto del circuito dovrò fare l'attacco?

Colleghi il pick-up *tra il meno quattro e il piedino della griglia della rivelatrice.*

ABBONATO n. 42.690 - Cremona.

Avrei desiderio costruire il ricevitore trivalvole con valvola schermata descritto a pagina 10 e 11 del *Radiorario* n. 21 anno 1928, ma poichè trovo la data un po' vecchia prego dirmi se tale circuito vale ancora la pena di essere costruito, o se da considerarsi sorpassato. In tal caso vi pregherei di inviarmene uno.

E' un ottimo circuito e non renderà certo meno dei circuiti più moderni. E' antiquato nel senso che ora non si usano più le bobine mobili, semplificando la costruzione. Però in compenso con questo circuito, cambiando le bobine, Ella ha una gamma estesissima di onde, ciò che non otterrebbe con schemi più moderni.

ABBONATO n. 47-441 - Voghera.

Ho un apparecchio elettrico di 8 valvole con altoparlante magnetico della Ditta Freed-Eisemann col quale ricevo benissimo Milano-Torino, ma da un po' di tempo quando voglio ricevere Napoli, Genova o qualche stazione estera, l'audizione è accompagnata anzi sopraffatta da fischi e ronzii tali da renderla insopportabile. Desidero sapere da che dipende tale inconveniente, se dall'altoparlante o dalla cassetta e se può essere facilmente riparabile e come.

Non può dipendere dall'altoparlante, se si tratta di fischi e ronzii continui anche quando le stazioni sono in silenzio. Il ronzio dipende forse dalla corrente alternata. Se non lo faceva da principio, dipenderà forse da qualche valvola. Circa i fischi, occorre distinguere tra fischi prodotti localmente, e quelli dovuti a interferenze tra due stazioni, come è il caso precisamente di Napoli e di Genova durante alcune sere. In tale caso evidentemente non vi è nulla da fare.

VOSTRO ABBONATO.

Chiedo anch'io un consiglio riguardo al ricevitore quattro valvole corrente alternata di cui il *Radiorario* dell'anno scorso che ha vinto il concorso fra radio-dilettanti e che è stato costruito dal signor Caccia di Milano.

Desidero conoscere:

I) Se le quattro impedenze alta frequenza che posseggo, aventi 300 ohm di resistenza filo 1/10 2 c. s. su rocchetto in ebanite diametro cm. 2 si adattano al circuito e quali valori hanno le capacità che vi stanno a fianco?

II) Quanti ohm deve avere la resistenza in metallo tra meno 12 e più 150 Volta dell'alimentatore?

III) Per la rivelatrice a reazione è indispensabile il dispositivo potenziometrico o basterebbe reagire la bobina L-4 (25 spire) su L-3?

IV) Ho confezionato le induttanze L-1, L-2, L-3 e L-4 col sistema a gabbione mantenendo il numero indicato di spire per ciascuna bobina e del diametro interno di cm. 6 ed esterno di cm. 8; potrò avere delle differenze?

V) Per ricevere onde dal 600 al 2000 metri come dovrò eseguire i trasformatori ad alta frequenza?

VI) Sulla 1ª e 2ª lampada, in derivazione all'accensione vi sono due condensatori: quali capacità hanno?

VII) Lo schermo va bene applicarlo sulla 1ª lampada o anche alle altre tre e che tensione si dovrà dare?

VIII) Le valvole schermate in corrente alternata possono essere impiegate su circuiti ad onde corte?

I) *Usi pure le sue impedenze.*

II) *La resistenza generale tra il meno 12 ed il più 150 è composto di tanti tratti di resistenza di valore differente, e poichè anche il carico varia, varierà la sezione del filo. Occorre stabilire bene quali siano le valvole che verranno utilizzate. Con ciò si potrà determinare la corrente assorbita da ciascuna valvola, e quindi determinare la corrente totale che circola in ciascun tratto, e per la legge d'Ohm si potrà determinare la differenza di tensione ai capi della resistenza. Questo è il metodo tecnico, con cui si otterrebbe la massima economia di materiale e di consumo. Invece è possibile costruire una resistenza unica e potenziometricamente (misurando col voltometro) derivare le prese nei vari punti opportuni. Non conoscendo le valvole da Lei usate non è possibile dare dati precisi, come suggerimento proponiamo una resistenza totale di 20.000 ohm per una corrente totale di 20 m.-a. Per una descrizione dettagliata La rimandiamo al* Radiorario *n. 38 del 1929.*

III) *Sì basterebbe la reazione tra le due spire, ma la regolazione potenziometrica è assai più dolce.*

IV) *Vi saranno differenze, ma se la superficie della sezione retta del gabbione è uguale alla superficie della sezione del cilindro, le differenze saranno trascurabili.*

V) *Per ricevere sino ai 2000 metri Ella dovrà almeno triplicare il numero di spire su tutte le induttanze (anche di quelle sugli schermi).*

VI) *Una gran parte di ricevitori omettono tali condensatori, che però possono in certi casi far bene, devono in tal caso avere circa 1/2 microfarad.*

VII) *Dallo schema risulta chiaro che tutti gli schermi sono collegati al + 75.*

VIII) *Certamente.*

ABBONATO n. 49.410 - Pola.

Posseggo un apparecchio a sette valvole, fatto da un dilettante-professionista, sulla base di una delle tante scatole di montaggio che si trovano in commercio, fornita, credo, dal Ravalico di Trieste.

L'apparecchio mi corrisponde abbastanza bene.

In questi giorni ho dovuto cambiare una valvola di bassa frequenza, una Philips B 405, e nella istruzione annessa ho trovato che la tensione negativa di griglia è di 9-18 Volta, cioè 9 Volta per una tensione anodica di 80 Volta e 18 per una anodica di 150.

Il mio apparecchio che lavora con una tensione di 80 Volta quando sono in attività solo 6 valvole e di 120 quando sono tutte sette, ha invece una tensione negativa di griglia di 4 Volta.

La tensione indicata sull'istruzione è la normale per un buon rendimento della valvola oppure è il massimo che si può dare alla medesima? In altre parole: mi consigliate di aumentare la tensione di griglia oppure lascio l'apparato come si trova?

Un'altra domanda. La tensione di griglia è data da una pila a secco contenuta nell'apparato. E' meglio continuare con questo sistema oppure è preferibile usare anche per la tensione negativa di griglia dell'anodica che alimenta l'apparato?

Quanto a selettività mi pare di andar abbastanza bene se considero i vari quesiti proposti e molti sul *Radiocorriere*. Tuttavia, spesso una stazione disturba l'altra, essendo tante quelle che hanno una lunghezza d'onda differente solo d'una diecina di metri. Disturba soprattutto qualche stazione cecoslovacca. Io ricevo ottimamente con un telaio interno di 60 centimetri di lato con 12 fili.

Potrei rimediare con un filtro, come suggerito a due abbonati nel *Radiocorriere* n. 4 di quest'anno? Ed in caso dove inserirlo?

Rinforzare il telaio con un aereo pregiudicherebbe, a mio modo di vedere, più che favorire la selezione; giudico bene?

Questa sera ricevo ottimamente la *Traviata* dalla Scala di Milano mediante la stazione di Torino. Fino ad alcune settimane fa ricevevo ottimamente da Milano mentre Torino riuscivo difficilmente ad individuarlo. Ora sento benissimo Torino e Milano appena, appena, di sera. Di giorno invece sento meglio Milano che Torino. Da che dipende?

1) *La tensione negativa di griglia è molto importante per la purezza di ricezione. Per ottenere un'audizione senza distorsioni oltre alla scelta opportuna di impedenze, ecc. è indispensabile far funzionare le valvole sui punti appropriati della loro caratteristica. Ciò è ottenuto mediante un'opportuna scelta del potenziale di griglia. Si aggiunge incidentalmente un altro vantaggio, di diminuire con ciò la corrente di placca con vantaggio delle pile e della valvola. Per ciò consigliamo di applicare con collegamenti separati, negativi di griglia opportunamente scelti per ciascuna valvola.*

2) *La corrente fornita dalla batteria di griglia è così minima che in genere conviene continuare con detto sistema, per la sua semplicità. Il metodo migliore è di far sì che ogni valvola assorba la propria corrente di placca, produca la apposita tensione di griglia; ciò conferisce un'autoregolazione, ma occorre complicare di molto il sistema alimentatore.*

Le bande musicali italiane sono l'espressione più viva del sentimento delle popolazioni. Non vi è paese in Italia, non vi è borgata che non desideri e non ambisca di costituire un corpo musicale. Farne parte è, poi, un'aspirazione di tutti i giovani suonatori. Presentiamo volentieri la Banda Musicale di Orsogna, nota per il suo valore, che ha dato il mese scorso un concerto radiotrasmesso dalla stazione di Napoli.

3) *E' cosa difficile ed instabile l'inserire un filtro sul telaio, non lo consiglieremmo.*

4) *Sì l'aereo renderebbe meno selettivo il ricevitore, poichè aumenterebbe il decremento del telaio, e contemporaneamente la potenza delle varie ricezioni. Trattandosi di tipo a cambiamento di frequenza, la selettività dipende da tre fattori: a) onda della frequenza intermedia (più lunga è l'onda, maggiore è la selettività); b) taratura esatta della frequenza intermedia e del filtro e sua costituzione; c) costituzione dell'oscillatore e cioè diminuire al minimo le spire del circuito di placca.*

5) *La propagazione serale è assai irregolare e in certe zone va a stagione. Invece la propagazione diurna è assai costante.*

RADIOANALFABETA ABBONATO n. 40.007 - Sanremo.

Pregherei la cortesia del *Radiocorriere* a volermi dire:

1) C'è in commercio qualche buon ricevitore per onde corte?

2) Il diffusore che io ho (a 120 Volta) si adatterebbe più o meno a questo scopo?

3) Le onde corte dànno un volume di voce uguale a quello delle onde medie, che io sento splendidamente?

1) *In commercio vi sono parecchie ditte che costruiscono ricevitori per onde corte, per esempio la Allocchio e Bacchini, la Radio Corporation of America, la S.I.T.I., ecc.*

2) *Qualunque diffusore può venire applicato a ricevitori per onde corte, che nella parte bassa frequenza sono identiche a tutti gli altri.*

3) *Le onde corte offrono una pastosità di modulazione, quale difficilmente si riscontra nelle onde medie, per contro sono assai più soggette ad affievolimenti.*

ABBONATO n. 102.745 - Lecce.

Nello scorso ottobre 1929 acquistai una Radiola 60 con altoparlante 106, e durante questi mesi ho sempre, quando più e quando meno, verificato dei disturbi. Ho una antenna esterna sul terrazzo, ben isolata, di circa 25 metri, e la terra è collegata con l'acquedotto, per una lunghezza di circa 20 metri. Ed avverto che la stazione di Napoli, molte sere è debolissima, con continui *fading*, ed ho verificato che staccando il filo della terra dall'apparecchio, si sente più forte e più selettivo (ma con ciò non si evitano i *fading*). Questa operazione di distacco con la terra, può pregiudicare e portar danno all'apparecchio?

La stazione di Roma, che i primi tempi dopo la inaugurazione si sentiva benissimo e selettiva, ora da diverso tempo si sente più debole, rauca, con dei *fading*, degli alti e bassi, e quasi sempre si avverte un rumore come il ronzio di un motore, sicchè le voci dei cantanti sono rauche-nasali.

La stazione di Milano si sentirebbe discretamente, se non vi fossero continue interferenze, qualche rumore, e quasi tutte le sere oltre le loro 22 un persistente rumore di radiotrasmissioni, che guasta e supera l'audizione, e dei continui *fading;* mentre la stazione di Torino è debole, con degli alti e bassi, ma più selettiva e senza rumori, e talvolta tanto debole che si è costretti fare la spoletta impostando ora Milano ed ora Torino, e ciò a scapito della audizione.

Nell'apparecchio vi sono: 1 valvola UX-280 Radiotron; 1 UX-171 Radiotron, 7 UY-227 Radiotron.

Quali sono le valvole che si consumano e prima si guastano? Come si fa a conoscere se una valvola è guasta? Credete sia pratico il voltmetro «Radio-controllore 6-120»? Credete utile applicare all'antenna il limitatore di tensione 4382 tipo Philips?

La Radiola 60 può essere utilizzata anche per le onde corte?

1) *Circa i* fading *veda le spiegazioni già date in altra parte di questa rubrica. Come vedrà, nulla si può fare.*

2) *Nessun danno può derivare al ricevitore se si toglie il collegamento alla terra.*

3) *Roma ora sarà più forte di quanto lo è stato nei giorni scorsi.*

4) *Senza possedere apparecchi adatti, non è possibile verificare lo stato delle valvole; unico mezzo è la sostituzione ad una per volta con altra nuova dello stesso tipo, e verificando l'intensità e la qualità della ricezione.*

5) *Coll'alimentazione in alternata come avviene colla Radiola, un voltmetro è inutile, se non in casi di guasto, ma deve in tal caso permettere la lettura sino ai 250 volt.*

6) *Il limitatore di tensione, se non è indispensabile, è pur sempre raccomandabile, specie se l'aereo è sviluppato ed alto, in località isolata e soggetta a cariche elettrostatiche.*

7) *Come si trova, attualmente, la Radiola 60 non può essere utilizzata per la ricezione di onde corte. Stiamo esaminando il problema, e se la soluzione è pratica pubblicheremo sul* Radiocorriere *le modifiche e le aggiunte da farsi.*

BARBIER - Saluzzo.

Posseggo da poco un apparecchio «Nora» tipo K3WA il quale dà un rendimento sorprendente malgrado il filo a terra sia lungo circa 18 metri ed abbia adottato per antenna il tappo-luce.

Vorrei sapere perchè posso solamente ricevere le stazioni da metri 259 a 550 cioè fra Lipsia e Budapest mentre dovrei captare le stazioni della lunghezza d'onda da m. 160 a 2000.

Dipende forse dall'aver costruito la presa a terra in questo modo (allego schizzo dell'impianto) o da non aver un'antenna esterna? Se così come devo costruirla?

Consiglieremmo un aereo esterno per le onde lunghe: cioè un aereo unifilare di una ventina di metri (parte orizzontale) oltre alla discesa.

La presa di terra sta bene.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

OXFORD
Dynamic Speaker
Thomas Amplifier
CARATTERISTICHE
Amplificatore Tipo B-250 a 3 stadi
1° STADIO 1-227
2° STADIO 2-171 Push-Pull
3° STADIO 2-250 Push-Pull
25 WATT D'USCITA NON DISTORTI
(MODULATI)
ADATTO PER
GRANDI CINEMATOGRAFI,
TRASMISSIONI ALL' APERTO, ecc.
PANCOTTI
PIKUP
FIELD
SPEAKER
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA E COLONIE:
S. A. LIBEROVICH
AMERICAN RADIO IMPORT
Via Settembrini, 63 - Telef. 24-373 - Telegr.: "Sylvander„
MILANO (129)
MILANO (129)